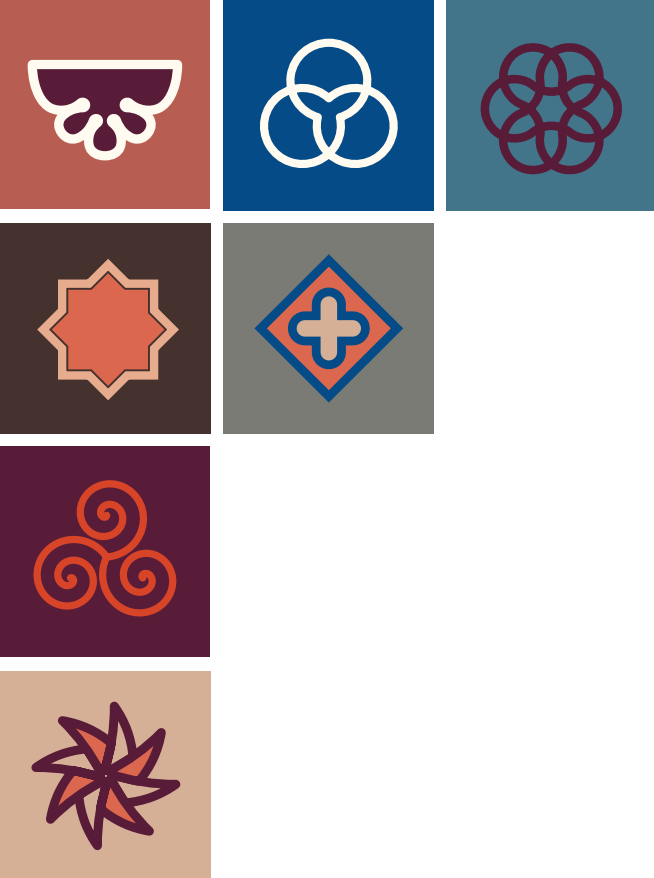




UniPaOrienta

GUIDA DELLO STUDENTE 2026/2027



**Università
degli Studi
di Palermo**



Area didattica
e servizi agli
studenti



**CENTRO
ORIENTAMENTO
E TUTORATO**



**UNIPA
ORIENTA**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



INDICE GENERALE

CHI SIAMO	2
DALLA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO AL SISTEMA UNIVERSITARIO	4
SCELTA DEL PERCORSO UNIVERSITARIO	6
ORIENTAMENTO ALLA SCELTA	8
PERCORSO DI ORIENTAMENTO	10
LABORATORI DI ORIENTAMENTO	11
PERCORSI PNRR ORIENTAMENTO	12
PASSAGGIO SCUOLA/UNIVERSITÀ	13
VERSO UNIPA	14
EVENTI UNIPA ORIENTA	16
METODOLOGIA DELLO STUDIO E TUTORATO	18
COUNSELLING PSICOLOGICO	20
POLI TERRITORIALI UNIVERSITARI	22
IN SINTESI	24
PLACEMENT PER LE AZIENDE E CAREER SERVICE PER STUDENTI E LAUREATI	28
ATENEO DIGITALE	30
AGEVOLAZIONI ECONOMICHE	32
SERVIZI A FAVORE DI STUDENTI CON DISABILITÀ E NEURODIVERSITÀ	34
MOBILITÀ INTERNAZIONALE STUDENTI	36
SISTEMA BIBLIOTECARIO D'ATENEO/SBA	38
STUDIARE LE LINGUE A UNIPA/CLA E ITASTRA	39
CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO/CUS	40
SALUTE	41
OFFERTA FORMATIVA 2026/2027	42
GLOSSARIO	402
INDICE ANALITICO	406



1

CHI SIAMO

www.unipa.it

www.orientamento.unipa.it

Fondata nel 1806 da Ferdinando III di Borbone, re di Napoli e delle Due Sicilie che trasforma l'Accademia Panormitana degli Studi in Università, oggi UNIPA è un mega Ateneo, egualmente orientato alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, la cui attuale offerta formativa è costituita da 166 corsi di studio tra lauree, lauree magistrali a ciclo unico e lauree magistrali, 44 scuole di specializzazione, 35 dottorati di ricerca.

I percorsi formativi rappresentano vasti ambiti della conoscenza e coniugano tradizione ed esperienza con una costante apertura all'innovazione, al mondo produttivo, all'inclusione sociale. Importanti personalità scientifiche hanno svolto la loro attività nell'Ateneo palermitano: il Presidente della Re-

pubblica, Sergio Mattarella, l'astronomo Giuseppe Piazzi; il chimico Stanislao Cannizzaro; l'architetto Giuseppe Venanzio Marvuglia; il Premio Nobel per la Fisica Emilio Segrè. A UNIPA hanno, inoltre, studiato Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e Francesca Laura Morvillo.

COMUNITÀ ACCADEMICA

Oltre
48.000
Studenti

Oltre
1.700
Docenti e ricercatori

Oltre
1.300
Personale T.A.

Oltre
400
Studenti
collaboratori

Oltre
3.000
Borsisti,
Dottorandi,
Assegnisti di ricerca,
Specializzandi

11
Corsi di Laurea
Magistrale
a ciclo unico

76
Corsi di Laurea
Magistrale

79
Corsi di Laurea

2

DALLA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO AL SISTEMA UNIVERSITARIO



LAUREA
3 ANNI
180 CFU

LAUREA
MAGISTRALE
2 ANNI
120 CFU

LAUREA
MAGISTRALE
A CICLO UNICO
5 / 6 ANNI
300 / 360 CFU

SCUOLA DI
SPECIALIZZAZIONE

MASTER DI
1° E 2° LIVELLO



SCELTA DEL PERCORSO UNIVERSITARIO

 www.orientamento.unipa.it

Chi mi aiuta nella scelta del mio percorso universitario?

Il Centro Orientamento e Tutorato dell'Università degli Studi di Palermo svolge e promuove attività di Orientamento, di Consulenza e di Informazione in modalità in presenza ed in modalità a distanza per:

- gli **studenti degli ultimi tre anni delle Scuole Secondarie di 2° grado**, per offrire loro un'approfondita conoscenza dell'Offerta formativa dell'Ateneo di Palermo;
- gli **studenti del biennio delle Scuole Secondarie di 2° grado** per avviare una riflessione sugli interessi personali;

- gli **studenti internazionali**, per sostenerli anche nel disbrigo di pratiche amministrative;
- gli **insegnanti e i genitori degli studenti delle Scuole Secondarie di 2° grado**, per presentare loro l'Ateneo di Palermo, l'Offerta formativa e i servizi. Gli obiettivi che si intendono raggiungere:
- **promuovere l'offerta formativa** dell'Ateneo e i Servizi messi a disposizione degli studenti;
- **aiutare gli studenti** nel processo di valutazione del percorso formativo da scegliere;
- **intensificare la collaborazione** tra scuola e università.

In che modo posso essere aiutato nella mia scelta universitaria?

 www.unipa.it/strutture/orientamento/studenti/

 www.unipa.it/strutture/orientamento/studenti-stranieri/

Lo **Sportello di Accoglienza e Orientamento** fornisce informazioni e chiarimenti sull'Offerta formativa dell'Ateneo, sulle attività di orientamento che facilitano la scelta del Corso di Studio, sui servizi del COT, sulle modalità di immatricolazione, sui bandi, sulle opportunità formative post-lauream e sugli sbocchi occupazionali. Attraverso uno Sportello dedicato, i genitori possono trovare uno spazio per approfondire, confrontarsi e riflettere sui temi legati alla scelta universitaria in modo da supportare i propri figli nella decisione formativo-professionale futura.

Lo **Sportello di Accoglienza e Orientamento per studenti internazionali**, UE e non, rappresenta una modalità di prima accoglienza, ascolto e sostegno, soprattutto nella fase di inserimento in un contesto culturale differente dal proprio in cui si possono manifestare difficoltà legate all'ambientamento al mondo universitario. Viene fornita assistenza per le procedure di perfezionamento dei titoli di studio esteri, per l'immatricolazione ed iscrizione universitaria. Allo sportello è possibile, inoltre, ottenere supporto per il rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno e per la risoluzione di eventuali proble-

matiche burocratiche amministrative riguardanti i cittadini stranieri.

Come usufruire del servizio:

È possibile effettuare gli incontri in presenza, presso la sede del COT, o in modalità online attraverso la piattaforma di Microsoft Teams.

Per prenotare un colloquio di accoglienza ed orientamento per studenti italiani in modalità a distanza, occorre utilizzare il sistema di prenotazione Booking fruibile al link: <https://www.unipa.it/strutture/orientamento/booking.html>

Per prenotare un colloquio di accoglienza e orientamento per studenti internazionali in modalità a distanza occorre inviare una mail a studentistranieri.cot@unipa.it. Per prenotare un colloquio di accoglienza ed orientamento in presenza, contattare:

- per gli **studenti italiani** 091.23863206 o orientamento@unipa.it
- per gli **studenti internazionali** prenotare utilizzando il sistema di prenotazione Booking fruibile al link: <https://www.unipa.it/strutture/orientamento/booking.html>

ORIENTAMENTO ALLA SCELTA

SCEGLIERE IL FUTURO

 www.unipa.it/strutture/orientamento/studenti/Test-di-orientamento-Consulenza-individuale/

 www.unipa.it/strutture/orientamento/studenti/Percorso-di-Orientamento-online-UniPaOrienta/

La consulenza individuale di orientamento supporta lo studente nella scelta del Corso di Studio e prevede due momenti: aula test (somministrazione collettiva di questionari di autovalutazione su interessi accademici e professionali e caratteristiche personali), ed un colloquio individuale con un esperto di orientamento al fine di affrontare il tema della scelta formativo-professionale in maniera consapevole.

Come usufruire del servizio:

È possibile effettuare gli incontri in presenza, presso la sede del COT, o in modalità online attraverso la piattaforma di Microsoft Teams.

Per prenotare una consulenza individuale di orientamento in modalità a distanza occorre utilizzare il sistema di prenotazione Booking fruibile al link: www.unipa.it/strutture/orientamento/booking.html

Per prenotare una consulenza individuale di orientamento in presenza, contattare: 091.23863206 o orientamento@unipa.it

Unipa Orienta. Il laboratorio di orientamento universitario e la piattaforma di pre-orientamento universitario on line nelle Scuole Secondarie di 2° grado sono rivolti agli studenti degli ultimi tre anni della Scuola Secondaria di 2° grado; hanno lo scopo di offrire una visione di insieme dell'Ateneo di Palermo e costituiscono una sorta di alfabetizzazione "accademica". I temi riguardano: l'offerta formativa; l'organizzazione dei Dipartimenti dei Corsi di Laurea; il sistema dei CFU (credito formativo universitario) e degli OFA (obbligo formativo aggiuntivo); le modalità e le procedure per l'immatricolazione ai Corsi di Studio; le opportunità per studiare all'estero, i servizi agli studenti e le agevolazioni. La piattaforma di Orientamento online ha l'obiettivo di guidare gli studenti nella scelta del percorso di studio attraverso l'autovalutazione e l'esplorazione di interessi professionali, motivazioni e competenze trasversali/soft Skill come la capacità di lavorare in gruppo, di prendere decisioni, di risoluzione dei problemi e di creatività/innovazione.

Come usufruire del servizio:

Per prenotare l'attività di Laboratorio di orientamento universitario ed Orientamento on line è necessario programmare un incontro e/o più incontri con gli esperti di orientamento del COT telefonando al numero 091.23863206 o scrivere a orientamento@unipa.it.





PERCORSO DI ORIENTAMENTO

Percorso di orientamento alla scelta per le IV classi

SOGNARE IL FUTURO

 www.unipa.it/strutture/orientamento/studenti/iv-e-v-anno/

L'attività si rivolge agli studenti delle quarte classi e prevede laboratori in piccoli gruppi, anche on line, condotti da un esperto dell'orientamento con l'obiettivo di stimolare la riflessione sul percorso formativo-professionale da intraprendere. Può essere previsto, in accordo con l'Istituzione scolastica, il riconoscimento di crediti formativi per gli studenti.

Come usufruire del servizio:

Per prenotare l'attività "Sognare il futuro" è necessario programmare un incontro e/o più incontri con gli esperti di orientamento del COT telefonando al numero 091.23863206 o scrivere a orientamento@unipa.it



LABORATORI DI ORIENTAMENTO

Percorso di orientamento per le III classi

DIREZIONE FUTURO

 www.unipa.it/strutture/orientamento/studenti/III-anno/

Il percorso di orientamento per le terze classi ha la finalità di stimolare negli studenti, in piccoli gruppi, una prima valutazione dei propri interessi e dei propri atteggiamenti rispetto al futuro lavorativo e alla scelta conseguente del corso di studi.

Come usufruire del servizio:

Per prenotare il percorso di orientamento universitario è necessario programmare un incontro e/o più incontri con gli esperti di orientamento del COT telefonando al numero 091.23863206 o scrivere a orientamento@unipa.it



6

PERCORSI PNRR ORIENTAMENTO

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



<https://www.unipa.it/strutture/orientamento/pnrr-orientamento/>

I corsi - erogati nell'ambito del PNRR Orientamento, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca", Investimento 1.6, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEu" - sono rivolti agli studenti e alle studentesse che frequentano la Scuola Secondaria di 2° grado. Essi vengono realizzati in accordo con gli esperti di orientamento del Centro Orientamento e Tutorato e con i docenti delegati per l'orientamento dei Dipartimenti. L'obiettivo è facilitare e incoraggiare il passaggio scuola-università, sostenendo gli studenti nella scelta del proprio percorso accademico grazie alla conquista di una maggiore consapevolezza delle proprie competenze, alla valorizzazione delle personali vocazioni e dei propri interessi professionali.

Per avere informazioni sulla procedura di attivazione e sui percorsi proposti e attivi è necessario scrivere una mail a: pnrrcot@unipa.it. Inoltre, è possibile scaricare il Catalogo d'Ateneo e le Linee Guida per le Scuole direttamente dalla pagina web dedicata <https://www.unipa.it/strutture/orientamento/pnrr-orientamento/>

I percorsi erogati nell'ambito del PNRR Orientamento valgono anche come PCTO-Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento e se curricolari possono essere inseriti nelle 30 ore di orientamento degli studenti.

6

PASSAGGIO SCUOLA/UNIVERSITÀ

Percorso per le competenze trasversali
e per l'orientamento

I PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex Percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro - ASL), rivolti agli studenti delle ultime tre classi delle Scuole Secondarie di 2° grado, si svolgono presso i laboratori e le strutture dell'Università degli Stu-

di di Palermo, per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali. Per avere informazioni sulla procedura di attivazione e sui percorsi proposti e attivi è necessario scrivere a orientamento@unipa.it.

VERSO UNIPA

 www.unipa.it/strutture/orientamento/preparazione-alle-prove-daccesso/

Workshop “Come affrontare i test di accesso”

L'attività, della durata di circa tre ore, prevede l'analisi dei bandi, degli aspetti burocratici e delle strategie utili per affrontare e superare i test di accesso. Propone, altresì, degli esempi di item, in modo da far acquisire consapevolezza sulla gestione e la difficoltà del test.

Workshop “Come studiare a UniPa dalla scuola all'università”

Il workshop mira a supportare il passaggio dal mondo scolastico a quello universitario indicando le soluzioni più idonee per affrontare l'organizzazione dello studio, implementare la determinazione e la motivazione ad affrontare il nuovo percorso formativo.

Corsi di preparazione

I corsi di preparazione alle prove di accesso comprendono 30 ore di lezioni ed esercitazioni per l'ap-

profondimento della singola area del sapere oggetto dei test di accesso.

Le aree del sapere per le quali sono attivati i corsi sono: Biologia, Chimica, Fisica, Logica e Cultura Generale, Matematica.

I corsi sono svolti da docenti universitari e sono gratuiti.

Sono previste due sessioni:

- invernale (periodo dicembre - aprile) con lezioni pomeridiane;
- estiva (periodo luglio - agosto) con lezioni giornaliere in full immersion.

Simulazione delle prove di accesso

L'attività, della durata di circa due ore, prevede la simulazione delle prove di accesso e misura il livello di conoscenza degli argomenti presenti nel test simulato così da potere pianificare un percorso di apprendimento finalizzato a colmare eventuali lacune.



INFO MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO:

 eventietest.cot@unipa.it

 +39 091 238 65502

 +39 091 238 65503

EVENTI UNIPA ORIENTA

 www.unipa.it/strutture/orientamento/eventi/

Il Centro Orientamento e Tutorato (COT) in collaborazione con i Dipartimenti organizza eventi di orientamento informativo per promuovere la conoscenza dei Corsi di Laurea, dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, dei Corsi di Laurea Magistrale, dei servizi offerti agli studenti, delle strutture universitarie e delle opportunità di crescita e sviluppo professionale che l'Ateneo mette a disposizione durante e dopo il percorso universitario.

INFO E MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO:

 eventietest.cot@unipa.it

 +39 091 238 65502

 +39 091 238 65503



R...ESTATE AL COT

Le attività, rivolte alle future matricole e alle loro famiglie, vengono svolte durante il periodo estivo per supportare i futuri studenti e le famiglie nell'importante fase di scelta del percorso di studi.

Le iniziative prevedono l'accoglienza informativa su offerta didattica, tempi e modalità di iscrizione ai corsi; consulenze di orientamento e workshop/simulazioni sui test di accesso.



WELCOME WEEK

Iniziativa rivolta agli studenti delle quarte e quinte classi della Scuola Secondaria di secondo grado, ai dirigenti scolastici, agli insegnanti ed ai genitori.

Durante la manifestazione vengono presentati tutti i Corsi di Laurea e i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico dell'offerta formativa del successivo anno accademico.



OPEN DAY DIPARTIMENTI

I Dipartimenti dell'Università degli Studi di Palermo organizzano gli Open Day, giornate di accoglienza rivolte a studenti delle Scuole Secondarie di 2° grado con attività di orientamento e approfondimento culturale. Gli Open Day danno la possibilità agli studenti delle Scuole di conoscere i laboratori, di visitare musei, collezioni e mostre, di partecipare alle lezioni universitarie e di incontrare docenti e studenti universitari.



WELCOME DAY LAUREE MAGISTRALI

Iniziativa rivolta ai laureati/laureandi.

Durante la manifestazione vengono presentati tutti i Corsi di Laurea Magistrale dell'offerta formativa del successivo anno accademico.



OPEN DAY NELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO

Il Centro Orientamento e Tutorato (COT) partecipa alle manifestazioni organizzate presso le Scuole Secondarie di 2° grado per promuovere e presentare l'offerta formativa dell'Ateneo e i servizi offerti agli studenti.



SALONI DI ORIENTAMENTO

Il COT partecipa ai Saloni su invito degli organizzatori per presentare l'Offerta Formativa di Ateneo e i servizi messi a disposizione degli studenti.

9

METODOLOGIA DELLO STUDIO E TUTORATO



Sono uno studente immatricolato e... adesso cosa faccio?

Il Centro Orientamento e Tutorato dell'Università degli Studi di Palermo promuove una serie di azioni rivolte agli studenti già immatricolati al fine di:

- facilitare la transizione dalla scuola all'università;
- favorire il processo di apprendimento attraverso l'acquisizione di un metodo di studio personalizzato, affrontando quegli ostacoli che impediscono il superamento in modo proficuo degli esami universitari.

9 TUTORATO

Quali sono le azioni di tutorato offerte da UNIPA?

 www.unipa.it/strutture/orientamento/metodologia-e-tutorato/

Consulenza personalizzata di metodologia di studio

Rivolta agli studenti dell'Ateneo in ritardo con gli esami, che non sostengono esami, ai lavoratori e alle nuove matricole, si propone di aiutare coloro i quali manifestano un forte disagio a causa dell'apprendimento lento e dell'eventuale fallimento agli esami dovuto ad un non adeguato metodo di studio. Prevede incontri condotti da un esperto di metodologia dello studio. Gli incontri possono svolgersi in presenza o in modalità online (previa prenotazione).

Tutorato didattico

I tutor della didattica, studenti iscritti alle lauree magistrali, ai dottorati di ricerca o alle scuole di specializzazione dell'Ateneo, aiutano gli studenti a migliorare l'apprendimento in relazione a precisi contenuti disciplinari, con esercitazioni e laboratori di approfondimento. L'attività si svolge in appoggio ai Corsi di Studio. Gli incontri possono svolgersi in presenza o in modalità online (previa prenotazione).

Tutorato dell'apprendimento per studenti con disabilità e neurodiversità

I tutor dell'apprendimento sono professionisti (psicologi, neuropsicologi, psicopedagogisti e insegnanti di sostegno) che, lavorando a stretto contatto con i Dipartimenti, si occupano di individuare le strategie di apprendimento più idonee secondo le peculiarità dei soggetti con disabilità, neurodiversità e difficoltà - anche non certificate - e a svolgere il ruolo di mediatori tra lo studente, il docente della materia da sostenere, il coordinatore del corso di studi, i docenti delegati alla disabilità e neurodiversità, i tutor della didattica e i tutor alla pari. Gli incontri possono essere in presenza o in modalità online (previa prenotazione).

Come usufruire del servizio:

Per prenotare l'attività è necessario programmare un incontro e/o più incontri con gli esperti di metodologia del COT telefonando al numero 091.23865515 o scrivere a tutorato.cot@unipa.it.

10

COUNSELLING PSICOLOGICO

 www.unipa.it/strutture/orientamento/counselling-psicologico/

Il Servizio di Counselling Psicologico è un servizio di consultazione e sostegno psicologico gratuito offerto dal Centro Orientamento e Tutorato dell'Università degli Studi di Palermo.

Gli studenti possono richiedere un percorso di Counselling Psicologico per confrontarsi con uno Psicologo-Psicoterapeuta rispetto a difficoltà emotivo-psicologiche che possano manifestarsi durante il periodo degli studi universitari.

L'obiettivo del Servizio è quello di fornire uno spazio di ascolto, di sostegno, di chiarificazione, di riflessione su problematiche personali, relazionali e familiari allo scopo di individuare idonee strategie per far fronte a momenti di difficoltà.

L'intervento di Counselling Psicologico è volto a prevenire e/o trattare il disagio psicologico degli studenti.

Obiettivo dell'intervento è favorire un buon adattamento di tutti gli studenti al contesto organizzativo universitario, facilitare e promuovere il benessere

psicologico, i processi di autonomia e di responsabilità individuale, affrontare difficoltà personali, affettivo-cognitive e relazionali.

La consulenza può prevedere percorsi di supporto psicologico individuale o percorsi di supporto psicologico di gruppo.

Per i colloqui individuali il servizio privilegia dispositivi di consultazione a breve o medio termine, che possono variare rispettivamente da pochi incontri fino a un massimo di dieci o da dodici a ventiquattro incontri.

Si possono prevedere inoltre interventi integrati con il Servizio Psichiatrico del Policlinico Universitario.

Per il percorso di sostegno psicologico di gruppo il servizio offre incontri quindicinali a medio e lungo termine.

Il servizio è rivolto agli studenti italiani e internazionali che afferiscono all'Ateneo e ai Poli Territoriali di Agrigento, Caltanissetta e Trapani nonché agli studenti in mobilità.

10 COUNSELLING PSICOLOGICO

È possibile effettuare gli incontri in presenza, presso la sede del COT o in modalità online attraverso la piattaforma di Microsoft Teams.

L'intervento psicologico viene realizzato nel rispetto della privacy e del segreto professionale, come sancito dal Codice deontologico degli Psicologi, sia in merito ai contenuti della consultazione, sia in merito all'attuazione della prestazione stessa.

Per gli studenti internazionali è possibile effettuare consultazioni in lingua inglese.

Il Counselling Psicologico gestito dal COT è integrato nel Servizio di Ateneo denominato S.I.A.S.P.

Per maggiori informazioni e per richiedere un appuntamento scrivere a:

counsellingpsicologico.cot@unipa.it;
siasp@unipa.it.



COUNSELLING PSICOLOGICO*

*occorre la prenotazione

 lunedì/martedì/mercoledì/giovedì/venerdì
9.00-13.00

Martedì/giovedì
14.00 – 17.00

 091 238 65518

 091 238 65548

 counsellingpsicologico.cot@unipa.it

POLI TERRITORIALI UNIVERSITARI

L'Università degli Studi di Palermo ha sviluppato una presenza diffusa sul territorio, grazie ai tre Poli Territoriali Universitari che permettono di portare i servizi e l'offerta formativa dell'Ateneo direttamente presso i territori di Agrigento, Caltanissetta e Trapani. Ciascun Polo Territoriale Universitario ha una sua storia fortemente intrecciata alle peculiarità del territorio su cui insiste e si configura come una realtà accademica vivace e accogliente, che si distingue per la qualità della didattica erogata.

I Poli Territoriali Universitari di Agrigento, Caltanissetta e Trapani offrono un ampio ventaglio di Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e a Ciclo Unico, pensati per andare incontro alle esigenze formative dei giovani studenti e al contempo alle esigenze di crescita del tessuto socio-economico del contesto di riferimento.

Eventi di Orientamento presso i Poli Territoriali

Open Day

Ogni anno, nel periodo compreso tra febbraio e aprile, ciascun Polo Territoriale si apre alla città per far conoscere i propri luoghi, i laboratori, i percorsi formativi, accogliendo gli studenti delle quarte e quinte classi della Scuola Secondaria di 2° grado, i dirigenti scolastici, gli insegnanti e le famiglie. Durante gli Open Day vengono presentati nel dettaglio tutti i Corsi di Laurea e i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico dell'offerta formativa del successivo anno accademico, cui si affiancano laboratori tematici, testimonianze di studenti e laureati e momenti di approfondimento sui servizi di orientamento a cura del Centro Orientamento e Tutorato.

Open Day nelle Scuole Secondarie di 2° Grado

Il Centro Orientamento e Tutorato, di concerto con il personale dei Poli Territoriali, partecipa alle manifestazioni organizzate presso le Scuole Secondarie di 2° grado delle province di riferimento per promuovere e presentare l'offerta formativa dei Poli e dell'Ateneo nel suo insieme e i servizi rivolti agli studenti, nonché le attività di orientamento e supporto alla scelta messe a disposizione di UniPa per i futuri studenti.

Info-Point dei Poli Territoriali

Gli Info-point sono organizzati in diversi momenti dell'anno e in luoghi cittadini ampiamente frequentati sia dal target primario degli studenti, sia dalle famiglie e da tutti gli attori potenzialmente interessati a conoscere i corsi di studio, i servizi e le attività di orientamento rivolti agli studenti e ai futuri studenti. Tali iniziative sono aperte a giovani, famiglie, alla cittadinanza tutta e puntano a far conoscere la ricca e dinamica realtà dei Poli Territoriali sui territori di riferimento.

POLO TERRITORIALE UNIVERSITARIO DI AGRIGENTO

📍 Via Ugo La Malfa - Villa Genuardi - Agrigento 📞 +39 09123897801
 📍 Via Quartararo, 6 - Agrigento 📞 +39 09123897800
 📧 polodidattico.ag@unipa.it 🌐 <https://www.unipa.it/poloagrigento>

POLO TERRITORIALE UNIVERSITARIO DI CALTANISSETTA

📍 Corso Vittorio Emanuele, 92 - Caltanissetta 📞 +39 09123865805
 📍 Via Real Maestranza sn - Caltanissetta 📞 +39 09123865803
 📍 Via Re D'Italia 74 - Caltanissetta 📞 +39 09123865804
 📧 polodidattico.cl@unipa.it 🌐 <https://www.unipa.it/polocaltanissetta>

POLO TERRITORIALE UNIVERSITARIO DI TRAPANI

📍 Lungomare Dante Alighieri, 2/ 4 - Erice
 📞 +39 09123864401
 📧 polouniversitario.tp@unipa.it 🌐 <https://www.unipa.it/polotrapani>

12

IN SINTESI

 www.orientamento.unipa.it
 www.facebook.it/orientamento.unipa.it
 <https://www.instagram.com/unipaorientacot/>
 www.unipa.it/strutture/orientamento/booking.html

Le attività sono gratuite e vengono svolte da esperti di orientamento sia in modalità a distanza sia presso la sede:

CENTRO ORIENTAMENTO E TUTORATO (COT)
Viale delle Scienze / Edificio 2 / II piano / Palermo

 tel. 09123865500

ACCOGLIENZA STUDENTI/ SPORTELLO GENITORI*

*occorre la prenotazione

 lunedì/mercoledì/venerdì 9.00-13.00, martedì 15.00-17.00

 www.unipa.it/strutture/orientamento/studenti/

 +39 091 23863206  orientamento@unipa.it

CONSULENZA INDIVIDUALE / LABORATORI DI ORIENTAMENTO*

*occorre la prenotazione

 lunedì/mercoledì/venerdì 9.00-13.00, martedì 15.00-17.00

 www.unipa.it/strutture/orientamento/studenti/

 +39 091 23863206  orientamento@unipa.it

PERCORSI DI ORIENTAMENTO NEL PASSAGGIO SCUOLA-UNIVERSITÀ*

*occorre la prenotazione

 lunedì/martedì/mercoledì/venerdì 9.00-13.00, martedì 15.00-17.00

 <https://www.unipa.it/strutture/orientamento/pnrr-orientamento/>

 pnrrcot@unipa.it

COUNSELLING PSICOLOGICO*

*occorre la prenotazione

 lunedì/martedì/mercoledì/giovedì/venerdì 9.00-13.00, martedì/giovedì 14.00-17.00

 www.unipa.it/strutture/orientamento/counselling-psicologico/

 +39 091 23865518 - +39 091 23865548  counsellingpsicologico.cot@unipa.it

VERSO UNIPA

Workshop "Come affrontare i test di accesso" *

Workshop "Come studiare a UniPa dalla scuola all'università" *

Corsi di preparazione *

Simulazione delle prove di accesso *

*occorre la prenotazione

 martedì/mercoledì/giovedì 9.00-13.00

 www.unipa.it/strutture/orientamento/preparazione-alle-prove-daccesso/

 +39 091 23865502

 +39 091 23865503

 eventietest.cot@unipa.it

EVENTI UNIPA ORIENTA

 www.unipa.it/strutture/orientamento/eventi/

 +39 091 23865502

 +39 091 23865503

 eventietest.cot@unipa.it

SPORTELLO DI ACCOGLIENZA E TUTORATO PER STUDENTI INTERNAZIONALI*

*occorre la prenotazione

 lunedì/mercoledì/venerdì 9.00-13.00, martedì 15.00-17.00

 www.unipa.it/strutture/orientamento/studenti-stranieri/

 +39 091 23865505  studentistranieri.cot@unipa.it

METODOLOGIA E TUTORATO*

*occorre la prenotazione

 lunedì/mercoledì/venerdì 9.00-13.00

 www.unipa.it/strutture/orientamento/metodologia-e-tutorato/

 +39 091 23865515  tutorato.cot@unipa.it

POLO TERRITORIALE UNIVERSITARIO DI AGRIGENTO

📍 Via Ugo La Malfa – Villa Genuardi - Agrigento 📞 +39 091 23897801

📍 Via Quartararo, 6 - Agrigento 📞 +39 091 23897800

✉️ polodidattico.ag@unipa.it

🌐 <https://www.unipa.it/poloagrigento>

POLO TERRITORIALE UNIVERSITARIO DI CALTANISSETTA

📍 Corso Vittorio Emanuele, 92 - Caltanissetta 📞 +39 091 23865805

📍 Via Real Maestranza sn – Caltanissetta 📞 +39 091 23865803

📍 Via Re D'Italia 74 - Caltanissetta 📞 +39 091 23865804

✉️ polodidattico.cl@unipa.it

🌐 <https://www.unipa.it/polocaltanissetta>

POLO TERRITORIALE UNIVERSITARIO DI TRAPANI

📍 Lungomare Dante Alighieri, 2/ 4 - Erice

📞 +39 09123864401

✉️ polouniversitario.tp@unipa.it

🌐 <https://www.unipa.it/polotrapani>



13

PLACEMENT PER LE AZIENDE E CAREER SERVICE PER STUDENTI E LAUREATI

www.unipa.it/placement
placement@unipa.it

Come posso essere aiutato a inserirmi nel mondo del lavoro?

MISSION

Ridurre i tempi di transizione tra il conseguimento del titolo di studio e l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti/laureati dell'Ateneo attraverso l'erogazione di servizi personalizzati e fornire supporto alle aziende nella ricerca e selezione di personale altamente qualificato da inserire nel proprio organico.

ALMALAUREA: LA JOB-BANK D'ATENEIO

Portale web gratuito di incontro tra domanda e offerta di lavoro nel quale i laureati possono compilare e aggiornare il proprio curriculum, visualizzare le offerte di lavoro/stage e inviare la propria candidatura. Le aziende possono pubblicare gli annunci di lavoro e tirocini, fare ricerche e visualizzare i CV dei laureati target con cui mettersi in contatto diretto.

RECRUITING DAY E CAREER DAY CON LE AZIENDE

Eventi durante i quali gli studenti e i laureati hanno l'opportunità di entrare in contatto con i Manager e i Responsabili delle Risorse Umane delle aziende partecipanti e di prendere parte alle presentazioni aziendali, consegnare il proprio curriculum e sostenere colloqui individuali.

TIROCINI EXTRACURRICULARI

Attività di promozione, attivazione e gestione dei Tirocini extracurricolari rivolte a coloro che hanno conseguito un titolo accademico da non più di 12 mesi presso l'Ateneo di Palermo, da svolgere in aziende, enti pubblici, studi professionali, associazioni, fondazioni, etc. sia italiane che estere.
www.stage.unipa.it
stagextra@unipa.it

APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Attività di promozione e supporto all'attivazione di Apprendistati di Alta Formazione e Ricerca (contratti di lavoro subordinato, a tempo indeterminato) finalizzati alla contestuale formazione universitaria o sviluppo di un progetto di ricerca e all'occupazione dei giovani consentendo così all'azienda la possibilità di investire, con sgravi fiscali ed incentivi, su risorse da far crescere e formare in funzione delle proprie esigenze e del proprio sviluppo di business.

CAREER COUNSELING

Incontri individuali per la costruzione di un progetto di sviluppo di carriera coerente con la propria formazione, le proprie competenze, capacità, abilità, interessi e con l'evoluzione del mondo del lavoro e delle professioni.

SEMINARI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E PLACEMENT DAY DI DIPARTIMENTO

Open day rivolti a studenti e laureati dell'Ateneo per far conoscere il Placement (attività, iniziative, modalità di accesso, job-bank Almalaurea-UniPa) e per riflettere sulle azioni più efficaci da mettere in campo per l'inserimento lavorativo e sulle modalità di svolgimento dei processi di selezione del personale.

WORKSHOP SULLA SELEZIONE DEL PERSONALE

Laboratori pratici con simulazioni ed esercitazioni pratiche sulla socializzazione al lavoro (dove e come cercare opportunità di lavoro, come scrivere un curriculum vitae efficace) e l'empowerment delle soft skills (comunicazione efficace, gestione dei colloqui di lavoro individuali e di gruppo).

ATENEIO DIGITALE



PROVE COMPUTERIZZATE
test d'ingresso per i corsi di studio a numero programmato locale

SISTEMI PAGOPA E SPID
introdotti dalla Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) permettono una procedura di immatricolazione da un terminale Internet



IMMATRICOLAZIONE/ISCRIZIONE A UNIPAISEE

Per iscriversi ad UNIPA pagando il corretto importo di contributi universitari è **IMPORTANTE** essere in possesso, al momento dell'iscrizione, della attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente), per fini universitari



COPERTURA WIFI
proprietaria in continuo miglioramento con investimenti per ottimizzare il servizio



LA NUOVA APP MYUNIPA
Tale strumento ha tutte le caratteristiche di un tutor digitale che guida lo studente nei vari momenti della sua carriera universitaria

BIBLIOTECA DIGITALE
Vasta collezione di risorse elettroniche



VERBALIZZAZIONE DIGITALE
della prova finale con l'automatizzazione del rilascio del titolo di studio



PROVE COMPUTERIZZATE

Test d'ingresso per i corsi di studio a numero programmato locale



SISTEMI PAGOPA E SPID

Introdotti dalla Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) permettono una procedura di immatricolazione da un terminale Internet



IMMATRICOLAZIONE/ISCRIZIONE A UNIPA-ISEE

Per iscriversi ad UNIPA pagando il corretto importo di contributi universitari è **IMPORTANTE** essere in possesso, al momento dell'iscrizione, della attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente), per fini universitari



COPERTURA WI-FI

proprietaria in continuo miglioramento con investimenti per ottimizzare il servizio



BIBLIOTECA DIGITALE

Vasta collezione di risorse elettroniche



LA NUOVA APP MYUNIPA

Tale strumento ha tutte le caratteristiche di un tutor digitale che guida lo studente nei vari momenti della sua carriera universitaria



VERBALIZZAZIONE DIGITALE

della prova finale con l'automatizzazione del rilascio del titolo di studio

15

AGEVOLAZIONI ECONOMICHE

 <https://www.unipa.it/target/futuristudenti/tasse-agevolazioni/borse-di-studio-esoneri-agevolazioni/index.html>

 <https://www.unipa.it/target/futuristudenti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi/>

 <https://www.ersupalermo.it/>

L'Università degli Studi di Palermo offre la possibilità di usufruire della riduzione o dell'esonero delle tasse secondo quanto riportato nel Regolamento in materia di contribuzione studentesca. Inoltre, propone diverse agevolazioni economiche, borse di studio e contributi per la mobilità internazionale.

Sono disponibili ulteriori benefici e servizi erogati dall'ERSU Ente Regionale per il Diritto allo Studio.

- borse di studio e sussidi straordinari (contributi monetari);

- servizi residenziali (posti letto presso le residenze universitarie per gli studenti fuori sede);
- servizi ristorazione (pasti presso le mense universitarie);
- servizi culturali (concessione gratuita di abbonamenti/biglietti per spettacoli teatrali e musicali, concessione in uso sale istituzionali, laboratori teatrali, corsi di ballo, corsi di fotografia, concorsi fotografici, servizi bibliotecari, videoteca, sale ascolto musica, sale studio, servizi dedicati alla tutela e alla promozione del benessere fisico e psicologico, sportello di orientamento al lavoro).



SERVIZI A FAVORE DI STUDENTI CON DISABILITÀ E NEURODIVERSITÀ



<https://www.unipa.it/strutture/cendis/>



cendis@unipa.it

L'Ateneo garantisce, alle studentesse e agli studenti con disabilità e neurodiversità che partecipano ai corsi di studi del primo, secondo e terzo ciclo di formazione universitaria, che ne facciano richiesta, i servizi descritti nella "Carta dei servizi a favore degli studenti con disabilità e neurodiversità" (<https://www.unipa.it/strutture/cendis/content/documenti/decreto-carta-dei-servizi.pdf>) con l'obiettivo di assicurare il pieno esercizio del diritto allo studio nella fase di accesso all'Università, nel percorso di studi, fino all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Centro di Ateneo per la Disabilità e Neurodiversità (CeNDis) è la struttura di Ateneo che si rivolge alle studentesse e agli studenti

con una disabilità e/o neurodiversità temporanea o permanente mettendo a disposizione ausili di tipo tecnico e/o didattico e servizi specializzati, individuati sulla base di specifici bisogni. Al fine di garantire pari opportunità di studio per tutti, promuovendo il maggior grado possibile di partecipazione e autonomia di ogni studente, il Ce.N.Dis. assicura alle studentesse e agli studenti con disabilità e neurodiversità un supporto dal momento dell'ingresso all'Università e per tutto il percorso di studio attraverso i seguenti servizi:

- trattamento individualizzato: uno studente con disabilità e neurodiversità può chiedere l'adattamento ai test di accesso, la mediazione nei confronti del docente per la soluzio-



ne di questioni particolarmente critiche, per concordare gli adattamenti di esami e lezioni e delle prove linguistiche.

- tutorato: il Ce.N.Dis. offre agli studenti con disabilità e neurodiversità la possibilità di richiedere un tutor alla pari, tutor dell'apprendimento, tutor della didattica.
- servizio di trasporto: Il Servizio di trasporto è garantito agli studenti con disabilità, iscritti ai Corsi di Studio dell'Università degli Studi di Palermo, residenti a Palermo e provincia.
- supporto agli scambi internazionali: il Ce.N.Dis. può supportare gli studenti in partenza per uno scambio internazionale, nel contatto preliminare con gli Atenei esteri di interesse, per capire quali sono i servizi e gli adattamenti per gli esami o per la didattica che saranno disponibili, in modo da orientare meglio la scelta. Gli studenti incoming possono contattare il Ce.N.Dis. per specificare i propri

bisogni e valutare i possibili adattamenti per gli esami e quali servizi è possibile attivare.

- materiali didattici e supporti tecnologici: le studentesse e gli studenti con disabilità e neurodiversità possono richiedere al Ce.N.Dis. materiali didattici, ausili e supporti tecnologici per meglio fruire delle lezioni, sostenere gli esami e garantire un proficuo studio individuale. Ad esempio, è possibile usufruire di mappe concettuali, testi in formato digitale, materiali didattici in formati accessibili, registratore digitale, PC con correttore ortografico, programmi di sintesi vocale, Software didattici dedicati e altri supporti consoni).
- servizio di interpretariato della LIS e assistenza alla comunicazione: è possibile avvalersi dell'interprete LIS per seguire lezioni erogate prevalentemente in modalità frontale o in caso di convegni, conferenze, manifestazioni di tipo culturale. È disponibile, inoltre, il supporto di un Assistente alla comunicazione che svolge principalmente un ruolo di mediatore linguistico-comunicativo, offrendo un supporto rispetto ai contenuti delle lezioni sia attraverso la LIS sia attraverso modalità comunicative integrate. Può essere richiesto anche per facilitare l'interazione tra pari e i lavori di gruppo in caso di lezioni che utilizzano modalità attive e partecipative o/e all'interno dei laboratori.

MOBILITÀ INTERNAZIONALE STUDENTI

 <https://www.unipa.it/mobilita/relazioni-internazionali-00001/>

 <https://www.forthem-alliance.eu/>

UniPa offre la possibilità di svolgere periodi di studio all'estero, all'interno dello spazio Europeo ed extra Europeo nell'ambito dei seguenti programmi:

- Erasmus+ per studio e per tirocinio anche nell'alleanza FORTHM;
- Doppio titolo;
- Percorso Integrato di Studi;
- Visiting.

Erasmus+ for study

Il programma permette di trascorrere parte del percorso universitario - da due a dodici mesi - in un paese europeo o extra-europeo. Con lo "status di studente Erasmus+" è possibile frequentare i corsi, sostenere gli esami, svolgere attività di tirocinio, preparare la tesi e ottenere il relativo riconoscimento delle attività svolte.

Erasmus+ for Traineeship

Il programma consente a studenti e neolaureati di svolgere dei tirocini formativi, da due a dodici mesi, presso imprese, centri di formazione e di ricerca presenti in uno dei Paesi partecipanti al Programma.

Doppio titolo

Il programma prevede l'acquisizione di due lauree, una rilasciata dal proprio Ateneo e una da un Ateneo partner estero. Gli studenti selezionati svolgeranno parte della propria carriera presso l'Ateneo partner, sulla base di un piano di studi comune e al termine del percorso riceveranno due titoli di studio o un unico titolo congiunto.

Percorso Integrato di Studi

Il programma istituito tra l'Università di Palermo e una o più università straniere permette agli studenti di frequentare una parte della carriera presso la propria università e una parte presso le università partner coinvolte. È indirizzato a tutti gli studenti iscritti per mete UE ed Extra-UE ed ha una durata di mobilità minima di 3 mesi ed un numero minimo di 15 CFU.

Visiting

Il programma promuove la partecipazione volontaria a mobilità internazionale, anche al di fuori di specifici accordi convenzionali. Lo studente deve, previa accettazione del suo periodo di studio presso il partner straniero, contattare un professore all'interno del suo Corso di Laurea che provveda al tutoraggio per il suo periodo di mobilità all'estero e concordare e compilare un apposito Learning Agreement in cui vengano indicati le materie da sostenere all'estero, le corrispondenti materie italiane in cui verranno convalidate e i relativi CFU.



SISTEMA BIBLIOTECARIO

 www.unipa.it/biblioteche

L'Università degli Studi di Palermo include, fra i Servizi Speciali, il Sistema bibliotecario e Archivio storico di Ateneo (SBA) che comprende 18 biblioteche con 35 punti di servizio, l'Archivio storico e gli uffici di coordinamento. Le biblioteche dell'Ateneo offrono l'accesso ad ambienti di studio, ricche collezioni bibliografiche, a stampa e digitali, servizi.

Dal portale delle biblioteche, www.unipa.it/biblioteche è possibile:

- conoscere orari, recapiti e ubicazione delle biblioteche dell'Ateneo;
- accedere alle collezioni possedute, utilizzare gli strumenti di ricerca bibliografica per sapere se un'opera è disponibile per la consultazione ed il prestito, fruire dei servizi offerti, disponibili presso le sedi e online, conoscere le procedure di accesso ai servizi e le modalità di fruizione.

Tramite l'APP Biblioteca in tasca, www.unipa.it/biblioteche/scopri-i-servizi/APP-Biblioteca-in-Tasca accessibile dall'APP MyUniPa, è possibile:

- localizzare le biblioteche;
- verificare in tempo reale la disponibilità dei posti a sedere nelle sale lettura e prenotare online la propria postazione;
- conoscere orari, eventi e news;
- effettuare ricerche bibliografiche su cataloghi e strumenti di ricerca bibliografica www.unipa.it/biblioteche/collezioni/cataloghi-strumenti e sulla piattaforma di prestito digitale di ebook quotidiani e periodici i MLOL <https://unipa.medialibrary.it/home/index.aspx>;
- prenotare e rinnovare i prestiti online;
- accedere ai servizi e alle collezioni digitali;
- richiedere informazioni ai bibliotecari tramite telefono, email e chat.

STUDIARE LE LINGUE A UNIPA

 <https://www.unipa.it/strutture/cla/>

 www.unipa.it/strutture/scuolaitalianastranieri/

Il Centro Linguistico d'Ateneo / CLA

- corsi gratuiti di lingue online e in presenza (Inglese, Francese, Spagnolo, Arabo, Russo, Tedesco, Cinese);
- apprendimento con Esperti Linguistici madrelingua;
- test di Abilità Linguistica (TAL) per ottenere l'idoneità richiesta dal CdS;
- convalida Certificazioni Linguistiche;
- apprendimento in modalità e-learning;
- open Badge di Lingue (Microattestato digitale utile anche per la mobilità Erasmus);
- open Badge Schools per conseguire anticipatamente l'idoneità linguistica;
- preparazione all'IELTS per esame in convenzione con il British Council.

Scuola di Lingua italiana per Stranieri / ITASTRA

- attività didattiche, di formazione, di consulenza e di ricerca nel campo dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e straniera.



20

CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO / CUS

 www.cuspalermo.it

Il Centro Universitario Sportivo (CUS) Palermo rappresenta il cuore pulsante della vita attiva e dinamica del nostro campus universitario. In stretta collaborazione con il Comitato Sportivo Universitario di Ateneo, il CUS lavora per promuovere lo sport come strumento di benessere, integrazione e socializzazione all'interno della comunità accademica.

Qui, studenti, docenti e personale dell'Università degli Studi di Palermo, insieme agli associati esterni, trovano un ambiente accogliente e stimolante dove praticare sport, mantenersi in forma e condividere momenti di svago e aggregazione.

Le strutture moderne e ben attrezzate consentono lo svolgimento di numerose attività: calcio, pallavo-

lo, basket, fitness, attività musicali e di gruppo, taekwondo, pallamano, atletica, tennis, nuoto, acqua gym, canottaggio, e molto altro ancora. Il fiore all'occhiello della struttura è la piscina coperta e riscaldata, una delle più apprezzate dagli utenti.

Il CUS organizza regolarmente tornei universitari ed eventi sportivi, con l'obiettivo di promuovere uno stile di vita sano e il senso di appartenenza alla comunità universitaria.

I servizi sono offerti agli studenti a tariffe agevolate rispetto a quelle riservate ai soci esterni. Inoltre, sono stati introdotti voucher trimestrali totalmente gratuiti, per incentivare ulteriormente la partecipazione alle attività sportive.

21

SALUTE

Ambulatorio Medico Universitario / AMU

 www.unipa.it/strutture/amu

L'Ambulatorio Medico Universitario nasce da un'iniziativa dell'Università degli Studi di Palermo in partnership con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone", per offrire un servizio gratuito di assistenza medica ambulatoriale multidisciplinare agli studenti, ai dottorandi, specializ-

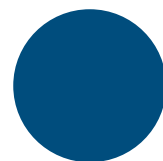
zandi, assegnisti e ai borsisti dell'Università. Offre un servizio poliambulatoriale gratuito con prestazioni specialistiche (mediche e psicologiche). L'AMU non fornisce prestazioni di Pronto Soccorso.

L'AMU dispone anche di uno sportello Anti-violenza per le pari opportunità.



OFFERTA FORMATIVA 2026/2027

• DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA - EMILIO SEGRÈ	44
• DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA	56
• DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI	68
• DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA E DEL MARE	92
• DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	108
• SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA	132
• DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA AVANZATA	
• DIPARTIMENTO DI MEDICINA DI PRECISIONE IN AREA MEDICA, CHIRURGICA E CRITICA	
• DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO-INFANTILE, DI MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO"	
• DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA	188
• DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA	206
• DIPARTIMENTO CULTURE E SOCIETÀ	274
• DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE, DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLA FORMAZIONE	306
• DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE	330
• DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	356
• DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI E STATISTICHE	366
• DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	388



DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA Emilio Segrè

 www.unipa.it/dipartimenti/difc



Università
degli Studi
di Palermo

LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

LMR/02	Conservazione e Restauro dei Beni Culturali	PA
L-30 R	Ottica e Optometria	PA
L-30 R	Scienze Fisiche	PA

LAUREE MAGISTRALI

LM-54 R	Chimica	PA
LM-17 R	Fisica	PA

CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI

(ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)

CLASSE LMR/02
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
Grecia
Portogallo
Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali è un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, per un totale di 300 CFU.

I Laureati Magistrali LMR/02 sono in grado di operare con autonomia decisionale e operativa nel definire lo stato di conservazione di manufatti storico-artistici e realizzare, basandosi su un approccio interdisciplinare e sui canoni del restauro mo-

derno, la manutenzione, la prevenzione e il restauro assicurando la conservazione nel tempo, contestualizzando il valore artistico e culturale delle opere d'arte.

Il Corso di Studio è in convenzione (rinnovata in data 21 luglio 2020) con l'assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana attraverso il Centro Regionale per la Progettazione e il Restauro.



Cosa si impara?

Il laureato magistrale LMR/02 possiede le conoscenze e le competenze per discernere tra metodologie tradizionali e innovative, basandosi su studi storico-artistici, scientifici e dall'interazione con i diversi professionisti che operano nel campo della conservazione e restauro dei beni culturali. Al Corso di Studio confluiscono docenti di sei Dipartimenti, STEBICEF, DiFC, DiSTEM, Ingegneria, Architettura, Cultura e Società.

L'attività pratica è riconducibile a tre Percorsi Formativi Professionalizzanti:

- PFP1:
 - Materiali lapidei derivati;
 - Superfici decorate dell'Architettura.
- PFP2:
 - Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile;
 - Arredi e statue lignee;
 - Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti.
- PFP5:
 - Materiale librario e archivistico;
 - Manufatti cartacei;
 - Materiale fotografico, cinematografico e digitale.



Cosa si può fare dopo?

Il Corso è abilitante ai sensi del D.lgs n. 42/2004 alla professione di Restauratore dei Beni Culturali. Gli sbocchi occupazionali previsti sono:

- Laboratori ed imprese di restauro;
- Istituzioni del Ministero dei Beni Culturali preposti alla conservazione e tutela (Archivi, Biblioteche, Musei, Soprintendenze);
- Istituzioni e Enti di Ricerca pubblici e privati operanti nel settore della conservazione e del restauro dei beni culturali;
- Aziende e organizzazioni professionali del settore. Dottori Magistrali Unipa sono stati assunti a tempo indeterminato, come restauratori qualificati, presso istituti del Ministero dei Beni Culturali presenti su tutto il territorio nazionale.

OTTICA E OPTOMETRIA

(AD ORIENTAMENTO SPERIMENTALE PROFESSIONALE)

CLASSE L-30 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Ottica e Optometria è un Corso di Laurea per un totale di 180 CFU.

Il Corso di Studio ad orientamento professionale in Ottica e Optometria è dedicato alla formazione altamente professionale degli ottici ed optometristi. Esso è rivolto sia ai giovani che vogliano intraprendere la professione di ottico optometrista sia ai professionisti che già operano nel campo e intendono approfondire le conoscenze su cui la loro professionalità si basa e quindi accedere ad una formazione superiore di tipo universitario

Oggi, il campo dell'ottica e dell'optometria è ricco di sfide tecnologiche tanto nelle applicazioni industriali, quanto nel miglioramento della vista e quindi delle condizioni di salute dell'uomo.

Per questo il Corso di Studio intende anche formare una figura professionale altamente qualificata che possa impiegarsi nel mondo dell'industria e della ricerca grazie alle competenze acquisite in ambiti applicativi interdisciplinari come quello delle lenti da utilizzare in astrofisica, come l'utilizzo di strumentazioni che riguardano la microscopia e la spettroscopia molecolare in ambito biofisico e biomedico, come le conoscenze sui biomateriali moderni per l'ottica e le tecniche innovative utilizzate dalla stampa 3D.



Cosa si impara?

Il Corso di Studi ad orientamento professionale in Ottica e Optometria prevede un unico percorso, le cui attività formative sono articolate in lezioni, esercitazioni e laboratori, tirocini teorico-pratici e stage.

- I anno: gli studenti acquisiranno adeguate conoscenze di base di fisica, chimica, matematica

- e informatica, nonché, per gli aspetti più spiccatamente legati alla formazione dell'ottico, conoscenze di ottica geometrica ed anatomia;
- II anno: gli studenti avanzeranno nelle conoscenze di Fisica di base sino ad arrivare alla Fisica Moderna e, per gli aspetti più spiccatamente legati alla formazione dell'ottico, acquisiranno conoscenze di biochimica, fisiologia, patologia oculare ed igiene;
- III anno: gli studenti acquisiranno competenze legate allo studio della struttura della materia, dei materiali e biomateriali per l'ottica, della strumentazione ottica per l'astronomia e la biofisica molecolare.

Durante i tre anni sono previsti 50 CFU di Tirocini Curricolari teorico-pratici di Lenti Oftalmiche, Optometria e Contattologia che saranno tenuti, in aziende in convenzione con l'Ateneo, da professionisti del settore che trasferiranno conoscenze teoriche e pratiche in materie tecniche specifiche nei settori dell'ottica e dell'optometria insieme a competenze operative e di laboratorio con particolare riguardo all'utilizzo delle più moderne strumentazioni e dei nuovi materiali utilizzati nell'ottica, nell'optometria e nella contattologia.



Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Ottica e Optometria ha una preparazione adatta all'inserimento professionale nelle realtà industriali, commerciali ed accademiche che operano nel campo dell'ottica e dell'optometria.

Il laureato esamina, con tecniche optometriche, le deficienze visive, confeziona, ripara e vende, su prescrizione medica, occhiali e lenti protettive o correttive dei disturbi visivi dovuti alla rifrazione, conduce la caratterizzazione delle proprietà delle lenti e lo sviluppo di nuovi materiali ottici, gestisce complesse attrezzature ottiche ed optometriche presenti nel mercato, fornisce un supporto tecnico/scientifico specializzato nel campo della ricerca scientifica e in quello dell'industria dell'ottica.

Nel settore industriale le sue competenze potranno essere spese presso industrie ottiche che trattano strumenti tecnici per il settore ottico e della visione. Nel settore commerciale le competenze riguardano attività di assistente allo sviluppo di prodotti, assistenza post-vendita, sviluppo delle applicazioni dei prodotti ottici, controllo di processo e qualità nella produzione. Nel settore professionale le competenze riguardano attività di imprenditore, libero professionista, tecnico in aziende di costruzione di lenti oftalmiche e a contatto. Nel settore pubblico le competenze riguardano attività di professionista tecnico/tecnologo presso Enti di ricerca, Università, per esempio, come responsabile del controllo di processo e qualità di strumentazione ottica.

SCIENZE FISICHE

CLASSE L-30 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Cina
 Germania
 Grecia
 Polonia
 Romania
 Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Scienze Fisiche ha una durata triennale per un totale di 180 CFU e mira a fornire allo studente una solida formazione di base in fisica classica e moderna.

La formazione acquisita consente al laureato di inserirsi in attività lavorative che richiedono familiarità con il metodo scientifico e capacità di utilizzare metodologie innovative e attrezzature complesse.

Al termine del suo percorso formativo lo studente in Scienze Fisiche avrà acquisito:

- Conoscenze di base comuni alle varie branche della fisica (classica e moderna);
- Un metodo scientifico sperimentale, attitudine

all'osservazione e all'analisi quantitativa dei fenomeni fisici;

- La capacità di utilizzare strumenti matematici e informatici;
- Competenze tecnologiche e di laboratorio;
- La capacità di lavorare in gruppo ma anche in autonomia;
- La capacità di inserirsi rapidamente in nuovi ambienti di lavoro;
- Gli strumenti metodologici e le conoscenze di base necessarie per potere proseguire il suo percorso formativo (Laurea di secondo livello, Master). Il Corso di Studio prepara alla professione di Fisico, Astronomo ed Astrofisico, Ricercatore e tecnico laureato nelle Scienze Fisiche.

Cosa si impara?

Le attività formative (lezioni frontali, esercitazioni e attività di laboratorio) forniscono allo studente conoscenze di base di meccanica classica e relativistica, termodinamica, elettromagnetismo, meccanica quantistica e struttura della materia, oltre che di fisica nucleare, fisica delle particelle e astronomia.

Lo studente acquisisce competenze operative e di laboratorio, impara ad applicare gli strumenti matematici alla Fisica, acquisisce competenze informatiche e di programmazione.

Gli insegnamenti sono: al primo anno, Geometria e algebra, Analisi matematica I, Metodi di programmazione per la Fisica, Chimica, Fisica I, Laboratorio di Fisica I, lingua inglese livello B1; al secondo anno, Analisi matematica II, Fisica II, Laboratorio di Fisica II, Meccanica analitica e relativistica, Metodi numerici per la Fisica; al terzo anno, Meccanica quantistica, Fisica nucleare e delle particelle, Meccanica statistica, Struttura della materia, Astronomia, Istituzioni di metodi matematici per la fisica, Laboratorio di fisica moderna.

Insegnamenti a scelta sono Complementi di Fisica classica, Storia della Fisica, Introduzione alla complessità, Machine Learning per la Fisica.

Viene inoltre offerto ad alcuni selezionati studenti (max sei) un Percorso di Eccellenza (24 CFU) con l'accesso ad un livello di formazione più elevato che comprende tematiche e metodologie nuove o integrative, o più avanzate, attraverso lezioni frontali, seminari, tirocini, e un progetto di approfondimento.

Cosa si può fare dopo?

La quasi totalità dei laureati in Scienze Fisiche (classe L-30 R) prosegue gli studi iscrivendosi a un Corso di Laurea Magistrale. L'iscrizione a un Corso di Laurea Magistrale in Fisica (classe LM-17 R) non prevede debiti formativi per i laureati in Scienze Fisiche.

Il laureato in Scienze Fisiche può frequentare Master di primo livello e/o può inserirsi nel mondo del lavoro presso enti e aziende pubbliche/private, laboratori di ricerca, banche, aziende sanitarie, etc.

I principali sbocchi occupazionali di un laureato in Scienze Fisiche sono:

- Università ed Enti e Centri di ricerca pubblici e privati;
- Agenzie Nazionali e Regionali per la tutela dei Beni Culturali e dell'Ambiente e lo studio e prevenzione dei rischi;
- Laboratori di studio e progettazione in aziende pubbliche e private;
- Laboratori di certificazione di qualità di produzioni industriali;
- Centri di elaborazione e modellizzazione di dati;
- Aziende ad alto contenuto tecnologico;
- Istituti bancari e di consulenza finanziaria;
- Laboratori di misure in ambito industriale e di ricerca;
- Servizi relativi alla fisica medica e sanitaria;
- Servizi relativi alla sicurezza ambientale;
- Aziende e industrie nel settore della microelettronica, informatica, optoelettronica.
- La Laurea nella classe L-30 R è titolo di ammissione agli esami di abilitazione per l'iscrizione sia all'albo dei Chimici e dei Fisici, sia all'elenco degli esperti qualificati.

CHIMICA

CLASSE LM-54 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Francia
 Germania
 Grecia
 Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Chimica si propone di formare laureati con una solida preparazione di base, che li ponga in grado di affrontare con competenza ed autonomia attività professionali e attività di ricerca accademica ed industriale.

Al Corso possono accedere studenti che abbiano conseguito la Laurea in Chimica o altra Laurea purché in possesso di 60 crediti, acquisiti nelle seguenti discipline: Matematica e Fisica (12 CFU), Chimica Generale e Inorganica (12 CFU), Chimica Organica (12 CFU), Chimica Analitica (12 CFU).

Alla fine del percorso, il Laureato Magistrale in Chimica acquisirà una profonda conoscenza nella 4 principali discipline della Chimica (Chimica Inorganica, Chimica Fisica/Chimica Teorica, Chimica

ca Analitica e Chimica Organica) e un buon grado di indipendenza, che gli consentirà di lavorare, come ricercatore, sia nell'ambito accademico che in quello industriale.

La Laurea Magistrale in Chimica include 190 ore di attività di laboratorio, 105 ore di tirocinio e 450 ore di attività sperimentale finalizzata allo svolgimento della tesi sperimentale di laurea.

Alla fine del Corso, il laureato ha accesso all'esame di abilitazione alla professione di Chimico, che consentirà l'iscrizione all'Ordine Professionale, avrà accesso ai Corsi di Dottorato, ai corsi di preparazione all'insegnamento delle discipline chimiche e potrà lavorare in tutti i settori pubblici e privati che richiedano competenze in ambito chimico.



Cosa si impara?

Gli studenti della Laurea Magistrale in Chimica acquisiranno i concetti e le tecniche necessarie per studiare e risolvere problemi complessi in vari settori della Chimica.

Oltre ai corsi obbligatori di Chimica Teorica, Chimica Supramolecolare, Spettroscopia, Chimica Inorganica e Chimica Analitica Avanzata, il piano di studi prevede la scelta di materie opzionali, quali Green Chemistry, Chimica dell'Ambiente

e dei Beni Culturali, Didattica della Chimica, Chimica Forense.

Inoltre, gli studenti beneficeranno anche di un programma di attività sperimentali particolarmente esteso, durante le quali svilupperanno la capacità di raffrontare problemi reali della ricerca.



Cosa si può fare dopo?

Il laureato magistrale in Chimica può trovare occupazione come:

- Chimico professionista;
- Chimico analista in organismi di controllo;
- Chimico informatore e divulgatore;
- Docente di materie scientifiche nelle scuole medie e superiori.

FISICA

CLASSE LM-17 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO
 Finlandia
 Spagna
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Belgio
 Cina
 Finlandia
 Germania
 Kenia
 Polonia
 Romania
 Spagna

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso ha il duplice obiettivo di completare e approfondire la preparazione di base in fisica e di preparare i laureati magistrali al loro ingresso nel mondo del lavoro e della ricerca.

Il Corso di Laurea Magistrale in Fisica in particolare si propone di fornire allo studente:

- Le conoscenze e la capacità per affacciarsi al mondo della ricerca, conoscenze che potranno

successivamente essere approfondite in corsi di Dottorato;

- La capacità di promuovere e sviluppare l'innovazione scientifica e tecnologica, di gestire tecnologie in ambiti legati alle discipline fisiche nei settori dell'industria, dell'ambiente, della sanità, dei beni culturali, della pubblica amministrazione.

Cosa si impara?

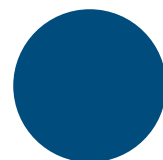
Il Corso di Laurea Magistrale in Fisica è strutturato in corsi obbligatori, che mirano a completare la preparazione di fisica di base, e corsi opzionali volti a fornire ai laureati magistrali competenze specifiche in uno dei seguenti campi della fisica: astrofisica, biofisica, fisica dei materiali, fisica dei sistemi complessi, fisica teorica, fisica delle particelle.

I corsi si svolgono nei due semestri del I anno e nel primo del II anno, in quanto nel II periodo del II anno lo studente prepara la tesi di laurea magistrale, in cui affronta problematiche di ricerca originali in uno dei gruppi di ricerca del Dipartimento di Fisica e Chimica o anche presso università o enti di ricerca all'estero.

Cosa si può fare dopo?

I principali ambiti occupazionali per i laureati magistrali in Fisica sono:

- Ricerca scientifica presso università ed enti di ricerca;
- Sviluppo e la gestione di strumentazione e laboratori in vari ambiti dell'industria (microelettronica, optoelettronica, telecomunicazioni, informatica, spaziale, biomedica, ottica), dell'ambiente, della sanità, dei beni culturali e della pubblica amministrazione;
- Realizzazione e l'impiego di modelli di realtà complesse in ambito finanziario e socio-economico;
- Insegnamento e la divulgazione della cultura scientifica con particolare riferimento ai diversi aspetti, teorici, sperimentali e applicativi, della fisica classica e moderna.



DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA

 www.unipa.it/dipartimenti/matematicaeinformatica



Università
degli Studi
di Palermo

LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

L-31 R	Informatica	PA
L-31 R	Intelligenza artificiale	PA
L-35 R	Matematica	PA

LAUREE MAGISTRALI

LM-18	Computer Science and Artificial Intelligence	PA
LM-40 R	Matematica	PA

INFORMATICA

CLASSE L-31 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Bulgaria
 Cina
 Croazia
 Francia
 Germania
 Lituania
 Polonia
 Repubblica Ceca
 Spagna
 Ungheria



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo del Corso di Laurea in Informatica è quello di fornire allo studente le conoscenze e le abilità necessarie per ideare, progettare e sviluppare (nuovi) sistemi e applicazioni informatiche. Si forniscono solide basi scientifiche e metodologiche per la risoluzione di problemi complessi attraverso strategie digitali. Vengono trattati sia gli aspetti più teorici dell'informatica che quelli maggiormente legati all'applicazione delle più attuali tecnologie, per fornire allo studente importanti skill tecniche che caratterizzeranno il suo futuro bagaglio culturale.

Lo studente sarà in grado di progettare algoritmi efficaci ed efficienti, implementarli attraverso diversi linguaggi e paradigmi di programmazione e conoscerà le varie implicazioni della trasformazione digitale.

Acquisirà la capacità di lavorare in team e inserirsi negli ambienti di lavoro, di progettare sistemi software complessi e articolati secondo opportuni standard di qualità e nel rispetto della sicurezza e protezione di dati e applicazioni.

Svilupperà competenze nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) per lo sviluppo, la gestione e il collaudo di sistemi informatici.

Ci si attende che il neolaureato in Informatica faccia ingresso nel mondo del lavoro con elevate autonomia e capacità critiche, che lo renderanno in grado di apprendere anche successivamente nuovi strumenti concettuali e tecnici in un'area che, per sua natura, è in continua e rapida evoluzione.



Cosa si impara?

Il primo anno del Corso di Laurea in Informatica è orientato a costruire i fondamenti scientifici e metodologici che consentiranno agli studenti, negli anni successivi, di affrontare gli argomenti caratterizzanti dell'informatica con spirito scientifico e critico. Oltre a insegnamenti di matematica e fisica, gli studenti apprenderanno i fondamenti della pro-

grammazione e delle architetture degli elaboratori. Dal secondo anno, il piano di studi prevede anche corsi professionalizzanti, che mirano a specializzare le competenze degli studenti in ambito informatico. Gli insegnamenti di matematica accompagneranno gli studenti fino al terzo anno di corso.

- Primo anno - Analisi matematica I, Matematica discreta, Programmazione e laboratorio (I e II), Fisica, Geometria, Architetture degli elaboratori, Inglese;
- Secondo anno - Analisi matematica II, Basi di dati, Sistemi operativi, Algoritmi e strutture dati, Informatica teorica, Linguaggi di programmazione, Calcolo delle probabilità;
- Terzo anno - Analisi numerica, Reti di calcolatori, Ingegneria e sicurezza del software, Visione artificiale.

Insegnamenti opzionali:

- Fondamenti di scienza dei dati;
- Machine learning;
- Programmazione per il web ed elementi di front end;
- Principi di intelligenza artificiale;
- Sostenibilità e innovazione dell'ambiente;
- Ecodesign di sistemi e processi;
- Aspetti etici e giuridici dell'intelligenza artificiale;
- Organizzazione aziendale.



Cosa si può fare dopo?

Vista la crescente domanda da parte della società di professionisti esperti in informatica, attualmente un laureato in Informatica non ha alcuna diffi-

coltà a ricevere offerte di lavoro relative a occupazioni attinenti alla propria formazione. Nel dettaglio, un laureato in Informatica può accedere alle seguenti professioni:

- Tecnico programmatore;
- Tecnico esperto in applicazioni;
- Tecnico web;
- Tecnico gestore di basi di dati;
- Tecnico gestore di reti e di sistemi telematici;
- Analista e progettista di software;
- Analista di sistema;
- Ingegnere dell'informazione junior (previo superamento Esame di Stato).

Inoltre, il laureato in Informatica può accedere senza aggravio di debiti formativi a tutti i corsi di Laurea Magistrale della classe LM-18. In particolare, presso il Dipartimento di Matematica e Informatica è attivo un corso di Laurea Magistrale internazionale in Computer Science and Artificial Intelligence, che risponde alla crescente domanda di figure professionali e specialisti con elevate competenze scientifiche e tecnologiche, con l'obiettivo di contribuire al progresso dell'informatica sia per gli aspetti di base che nei diversi ambiti applicativi. In particolare la Laurea Magistrale in Computer Science and Artificial Intelligence propone un piano di studi che può essere declinato rispetto a tre orientamenti:

- Artificial Intelligence;
- Cybersecurity and Cloud Computing;
- Methodologies.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

CLASSE L-31 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Bulgaria
 Croazia
 Francia
 Germania
 Lituania
 Repubblica Ceca
 Spagna
 Ungheria

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'intelligenza artificiale (IA) è una disciplina scientifica in espansione, di grande attualità e impatto per la trasformazione digitale, che ha l'obiettivo di studiare in che modo l'intelligenza umana possa essere imitata da sistemi digitali in uno o molteplici aspetti.

Le applicazioni tecnologiche dell'IA sono sempre più numerose e determinano l'esigenza di figure professionali esperte in IA a tutti i livelli di complessità, il che rende necessario proporre, fin dal livello di Laurea, un'offerta formativa orientata verso la disciplina.

Il Corso di Laurea in IA si propone di formare figure professionali con competenze specifiche, sia metodologiche che tecnologiche, in grado di comprendere e padroneggiare vari aspetti dell'IA e di saper utilizzare tali conoscenze nell'ambito di diversi contesti applicativi.

Gli studenti di IA impareranno a ideare, analizzare e progettare sistemi software per l'IA, acquisendo solide basi logico-matematiche e approfondite conoscenze su modelli, strumenti e tecnologie informatici.

Particolare attenzione viene data all'analisi e gestione dei dati, anche quando di dimensioni elevate. Inoltre, vengono fornite competenze trasversali interdisciplinari, legate ad implicazioni giuridiche, etiche, ambientali e psicologiche dell'IA.

Il laureato in IA farà il suo ingresso nel mondo del lavoro con importanti skill tecniche, quali capacità di lavorare in team, elevata autonomia critica e specifiche competenze concettuali e tecnologiche su IA.

Cosa si impara?

Durante il triennio vengono approfondite tematiche essenziali per l'intelligenza artificiale nelle aree della matematica, dell'informatica, e delle scienze cognitive. Si fornisce una formazione di base su strumenti logico-matematici e probabi-

listici e su aspetti fondamentali dell'informatica, per affrontare con rigore scientifico e metodologico gli argomenti più specifici dell'IA. Vengono fornite anche conoscenze giuridiche ed etiche, per un uso più consapevole delle competenze e abilità acquisite. Si prevedono attività di tirocinio in aziende pubbliche o private, per sperimentare in ambiente lavorativo l'uso dell'IA.

- Primo anno - Programmazione e laboratorio, Algebra lineare, Logica computazionale, Psicologia ed ergonomia cognitiva, Algoritmi per l'intelligenza artificiale, Analisi matematica I, Fondamenti di scienza dei dati, Inglese;
- Secondo anno - Analisi matematica II, Basi di dati, Principi di intelligenza artificiale, Probabilità, Fondamenti di meccanica e termodinamica, Machine learning, Modelli computazionali, Aspetti etici e giuridici dell'intelligenza artificiale;
- Terzo anno - Natural language processing, Ingegneria del software per l'intelligenza artificiale, Applicazioni dell'intelligenza artificiale, Visione Artificiale.

Insegnamenti a scelta:

- Machine learning per la bioinformatica;
- Intelligenza artificiale per la medicina;
- Agenti autonomi;
- Sostenibilità e innovazione dell'ambiente;
- Ecodesign di sistemi e processi;
- Statistics and demography for migration;
- Organizzazione aziendale.

Cosa si può fare dopo?

Il Corso di Studi prepara alle professioni di Tecnici programmatori e Tecnici esperti in applicazioni. Più in dettaglio, le figure professionali formate avranno il profilo di Esperto in Intelligenza Artificiale applicata all'analisi dei dati e di Esperto in Intelligenza Artificiale applicata all'interazione. Vengono organizzati incontri con il mondo produttivo, come occasione per orientare gli studenti nelle loro scelte future e per fornire loro ulteriori strumenti tecnici e professionali. I laureati saranno in grado di progettare e realizzare soluzioni innovative basate su tecniche e modelli di IA, sia nel settore pubblico sia in quello privato. Il laureato in Intelligenza Artificiale può accedere senza aggravio di debiti formativi a tutti i corsi di Laurea Magistrale della classe LM-18. In particolare, presso il Dipartimento di Matematica e Informatica è attivo un corso di Laurea Magistrale internazionale in Computer Science and Artificial Intelligence, che risponde alla crescente domanda di figure professionali e specialisti con elevate competenze scientifiche e tecnologiche, con l'obiettivo di contribuire al progresso dell'informatica sia per gli aspetti di base che nei diversi ambiti applicativi. In particolare, la Laurea Magistrale in Computer Science and Artificial Intelligence propone un piano di studi che può essere declinato rispetto a tre orientamenti:

- Artificial Intelligence;
- Cybersecurity;
- Methodologies.

MATEMATICA

CLASSE L-35 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Cina
 Lettonia
 Polonia
 Portogallo
 Repubblica Ceca
 Spagna
 Ungheria



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

La matematica è riconosciuta come una disciplina caratterizzata da un rigoroso impianto teorico-formale nonché da significativi risvolti applicativi utili per la risoluzione di problematiche concrete in diversi ambiti.

Il Corso di Laurea in Matematica ha una durata triennale e si propone di formare laureati con una preparazione sia teorica sia pratica di elevato livello. Al termine del processo di immatricolazione, gli studenti sono tenuti a sostenere una prova di verifica delle conoscenze iniziali, che non ha natura selettiva.

In caso di esito negativo della prova, vengono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Il percorso formativo, prevalentemente obbligatorio, prevede esami in tutte le aree della matematica, nonché due esami di fisica di base.

Esso include anche un insegnamento di lingua inglese, un tirocinio presso enti o aziende e una prova finale che consisterà nella discussione di un elaborato scritto.

Al termine del percorso di studio, il laureato:

- sarà in grado di fornire dimostrazioni rigorose e originali di risultati matematici;
- sarà in grado di formalizzare problemi di moderata complessità e di trarre vantaggio da tali formulazioni per chiarire o risolvere questioni pratiche;
- possiederà conoscenze utili per riflettere criticamente sulla matematica e sulla scienza, sui loro metodi, sul loro sviluppo e sul loro rapporto con le scienze umane e la società.

Cosa si impara?

Durante la frequenza del Corso di Laurea in Matematica gli studenti approfondiscono diverse discipline nei seguenti ambiti:

- Matematica di base;
- Matematica applicata;
- Didattica e storia della matematica;
- Informatica;
- Fisica di base;

È previsto anche lo studio della lingua inglese e il completamento di un tirocinio presso enti e aziende. Il piano di studi si articola come segue:

- Primo anno - Algebra 1 (9 CFU), Analisi matematica 1 (12 CFU), Fisica 1 (9 CFU), Geometria 1 (12 CFU), Programmazione con laboratorio (9 CFU), Competenze linguistiche in lingua inglese (6 CFU);
- Secondo anno - Algebra 2 (6 CFU), Analisi matematica 2 (12 CFU), Analisi numerica (6 CFU), Geometria 2 (9 CFU), Matematiche complementari (6 CFU), Sistemi dinamici con laboratorio (12 CFU), Attività formative a scelta dello studente (12 CFU);
- Terzo anno - Algebra 3 (6 CFU), Analisi matematica 3 (6 CFU), Calcolo delle probabilità (6 CFU), Fisica 2 (9 CFU), Geometria 3 (6 CFU), Meccanica teorica (6 CFU), 2 insegnamenti opzionali (12 CFU), altre attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (6 CFU), prova finale (3 CFU).

Insegnamenti opzionali da 6 CFU:

- Informatica teorica;
- Matematica finanziaria;
- Matematiche elementari da un punto di vista superiore;
- Metodologie e tecniche didattiche per l'informatica;
- Ricerca operativa;
- Statistica.

Cosa si può fare dopo?

Sebbene molti laureati proseguano gli studi con il Corso di Laurea Magistrale in Matematica, grazie alle competenze acquisite essi possono inserirsi in diversi ambiti lavorativi tra cui il supporto modellistico-matematico e computazionale, l'industria, la finanza, i servizi, la ricerca scientifica, l'insegnamento e la pubblica amministrazione. Nello specifico, trovano, per esempio, impiego presso:

- Aziende informatiche;
- Banche;
- Settore finanziario;
- Industrie;
- Servizi e pubblica amministrazione;
- Istituzioni educative;
- Centri di ricerca.

COMPUTER SCIENCE AND ARTIFICIAL INTELLIGENCE

CLASSE LM-18
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO
 Francia
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Bulgaria
 Croazia
 Francia
 Germania
 Lituania
 Polonia
 Repubblica Ceca
 Spagna
 Ungheria



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Computer Science and Artificial Intelligence costituisce la scelta di elezione per gli studenti provenienti dai corsi di laurea in Informatica e in Intelligenza Artificiale, pur accogliendo anche studenti da altri CdS. Interamente erogato in lingua inglese, favorisce l'ingresso nel mondo del lavoro per professioni sem-

pre più orientate all'interazione con team internazionali e fornisce competenze che tengono conto di quanto attualmente richiesto dal mercato. Attraverso una opportuna combinazione degli insegnamenti offerti con le materie a scelta consigliata, gli studenti avranno l'opportunità di specializzare il proprio percorso di studi in uno di tre ambiti principali:

- Cybersecurity (CB), con competenze di crittografia, sicurezza di dati, applicazioni e sistemi, ormai richieste su larga scala per la professione di informatico;
- Artificial Intelligence (AI), per diventare professionisti con competenze di nicchia in una realtà sempre più orientata verso l'applicazione dell'intelligenza artificiale ai più svariati contesti;
- Methodologies (MT), per chi intende specializzarsi nell'ambito della ricerca e dell'insegnamento.

Rispetto al livello di laurea precedente, attraverso il percorso formativo proposto gli studenti acquisiranno una assai più elevata capacità di problem solving, oltre che una consapevolezza assai più profonda dei contenuti scientifici, metodologici e applicativi alla base dell'informatica e dell'intelligenza artificiale.



Cosa si impara?

Gli studenti acquisiranno conoscenze approfondite nell'ambito del Cloud computing e della gestione di grandi quantità di dati; approfondiranno le competenze metodologiche già acquisite dal precedente percorso di studi attraverso lo studio di compilatori, algoritmi probabilistici, combinatoria, compressione dati, rappresentazione della conoscenza e ragionamento; svilupperanno competenze tecnologiche assai approfondite sui framework più attuali nell'ambito dei Big data, dell'intelligenza artificiale e della Cybersecurity.

- Primo anno - Combinatorial and probabilistic algorithms (MT, AI), Big data management (AI), Languages and compilers design (MT), Pattern discovery for life sciences (MT, AI), Knowledge representation and reasoning (AI), Data encryption and codes (CB), Information theory and data compression (MT), opzione linguistica, materie a scelta;
- Secondo anno - Insegnamenti opzionali, Cloud and high performance computing, Cybersecurity (CB), Deep learning (AI).

Insegnamenti opzionali:

- Information retrieval and natural language processing (AI);
- Open data management;
- Nature inspired algorithms for optimization (AI).

Materie a scelta consigliate:

- IoT and cloud security (CB);
- Metodologie e tecniche didattiche per l'informatica (MT);
- Wireless networks (CB);
- Fondamenti di economia circolare (MT);
- Processi stocastici e reti stocastiche CI (AI).



Cosa si può fare dopo?

Alla fine del percorso formativo, i laureati in Computer Science and Artificial Intelligence potranno ottenere l'open badge in Data science rilasciato dall'Università degli Studi di Palermo, che certifica di avere acquisito skill e competenze per ricoprire la figura di Data scientist.

Potranno essere assunti come analisti e progettisti di software in aziende di produzione di beni e servizi, in organizzazioni pubbliche o private, con profili per i quali le specifiche competenze acquisite (es. cybersecurity, Artificial Intelligence, ecc.) rivestono particolare importanza.

Potranno trovare impiego come ricercatori e tecnici laureati nelle scienze matematiche e dell'informazione in centri di ricerca privati e pubblici, nonché in istituzioni che si occupano di formazione e nelle università.

MATEMATICA

CLASSE LM-40 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Libero

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Cina

Germania

Lettonia

Polonia

Portogallo

Repubblica Ceca

Spagna

Sud Africa

Ungheria



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Matematica è la naturale prosecuzione del Corso di Laurea in Matematica.

Scopo del corso è la formazione di laureati che possiedano approfondite conoscenze teoriche, metodologiche e applicative nelle aree fondamentali della matematica e abbiano capacità di comunicazione anche con i non esperti.

Il Corso di Studi prevede vari insegnamenti opzionali che possono assecondare gli interessi culturali del singolo studente.

In particolare, può essere approfondita la formazione, anche in vista di un Dottorato di ricerca, o possono essere privilegiati i campi modellistico-applicativo e informatico.

In ogni caso l'approfondimento culturale e metodologico del laureato magistrale consente l'inserimento nel mondo del lavoro anche in ambiti non strettamente scientifici in cui siano richieste mentalità flessibile, capacità progettuali e manageriali. L'accesso al CdL è libero.

All'inizio di ogni a.a. il Consiglio nomina una commissione che valuta la preparazione personale degli studenti che intendono iscriversi.

Costituiscono oggetto di valutazione l'analisi del percorso formativo, ovvero una verifica della preparazione personale, incentrata su argomenti di base di algebra, geometria, analisi matematica e fisica matematica.

Per gli studenti provenienti da un Corso di Laurea in Matematica, l'ultima verifica è ritenuta automaticamente assolta. È inoltre verificato il possesso di idonee conoscenze della lingua inglese pari al livello B1.



Cosa si impara?

Il Corso di Laurea prevede 5 insegnamenti obbligatori di algebra, analisi matematica, geometria, fisica matematica e storia della matematica, quin-

di la scelta di insegnamenti opzionali a seconda degli interessi del singolo studente. Può essere privilegiata la conoscenza in uno o più settori della matematica pura; possono essere studiati i contenuti applicativi della matematica oppure possono essere approfondite le conoscenze dei fondamenti della matematica e delle metodologie didattiche. Il piano di studi si articola come segue:

- Primo anno - Algebra superiore (9 CFU); - Analisi superiore (9 CFU), Equazioni differenziali della fisica matematica (9 CFU), Storia delle matematiche (6 CFU), 2 insegnamenti opzionali (12 CFU), competenze linguistiche in lingua inglese (3 CFU), attività formative a scelta dello studente (12 CFU);
- Secondo anno - Gruppi topologici e gruppi di Lie (9 CFU), 4 insegnamenti opzionali (24 CFU), altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (3 CFU), prova finale (24 CFU).

Insegnamenti opzionali da 6 CFU:

- Algebra non commutativa;
- Analisi non lineare;
- Calcolo numerico;
- Complementi di analisi matematica;
- Didattica e metodologia di insegnamento della matematica;
- Fisica matematica;
- Laboratorio di fisica;

- Geometria algebrica;
- Metodi e modelli matematici per le applicazioni;
- Ragionamento incerto e probabilità;
- Teoria dei codici e crittografi;
- Teoria delle rappresentazioni;
- Teorie e tecniche per l'analisi di immagini.



Cosa si può fare dopo?

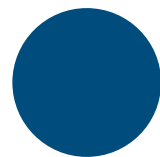
I laureati magistrali in Matematica possono svolgere attività professionali in vari ambiti.

Possono lavorare con profitto e soddisfazione nelle banche, società finanziarie e società di assicurazione, oppure in aziende e ditte in ambiti applicativi.

Possono inserirsi nella ricerca sia all'università, tramite i corsi di Dottorato di ricerca, sia in altri centri di ricerca pubblici o privati.

Possono impegnarsi nel campo della diffusione della cultura scientifica o nella pubblica amministrazione.

I laureati magistrali in Matematica possono anche accedere, secondo la normativa attualmente vigente, all'insegnamento nelle scuole dei vari ordini.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI

 www.unipa.it/dipartimenti/saaf



**Università
degli Studi
di Palermo**

LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

LM-42 R	Medicina Veterinaria	PA
L-25 R	Scienze Forestali e Sviluppo Rurale	PA
L/GASTR R	Scienze Gastronomiche	PA, TP
L-25 R	Scienze e Tecnologie Agrarie	PA, CL
L-26 R	Scienze e Tecnologie Agroalimentari	PA
L-38	Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali	PA
L-25 R	Viticoltura ed Enologia	TP

LAUREE MAGISTRALI

LM-69 R	Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare	PA
LM-70 R	Mediterranean Food Science and Technology	PA
LM-69 R	Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie	PA
LM-69 & LM-73 R	Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali	PA

MEDICINA VETERINARIA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI MEDICO VETERINARIO)

CLASSE LM-42 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Semestre aperto

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Regno Unito

Tunisia



Cosa si impara?

- Diagnosi, cura e profilassi delle malattie degli animali appartenenti alle varie specie, soprattutto quelle di interesse zootecnico e d'affezione;
- Tutela del benessere animale nell'ambito della filiera produttiva degli alimenti di origine animale, d'affezione e di quelli impiegati per fini scientifici;
- Sorveglianza epidemiologica del territorio, nel controllo delle derrate di origine animale al fine di garantirne la salubrità per la sicurezza dell'uomo, nel benessere animale e nella prevenzione delle malattie soprattutto di carattere zoonosico in ottica one health, nella gestione produttiva, riproduttiva e nutrizionale delle specie allevate, nel controllo e nella certificazione delle filiere agro-alimentari;
- Lavorare all'interfaccia tra la salute animale e quella umana in una prospettiva che tiene conto dei determinanti ambientali, con attenzione alle infezioni emergenti, alle malattie non trasmissibili e all'alterazione delle strutture e quindi del funzionamento della biodiversità il più delle volte come conseguenza di un impatto antropico;



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Fornire agli studenti un'adeguata preparazione dal punto di vista tecnico professionale ed etico, in modo da formare professionisti in grado di:

- Accertare e tutelare lo stato di salute e il benessere degli animali da compagnia, da reddito e selvatici;
- Prevenire e curare le malattie infettive e parassitarie degli animali;
- Ispezionare e controllare la sanità degli animali, vigilare sulla produzione e commercializzazione delle derrate alimentari di origine animale;
- Gestire schemi di selezione genetica e aspetti riguardanti tecnologia di allevamento, alimentazione e riproduzione;
- Risolvere evenienze di tipo clinico negli animali.



Cosa si può fare dopo?

- Supporto a settori industriali di competenza (zootecnico, farmaceutico, mangimistico e agro-alimentare);
- Conoscenze nell'ottica one health, competenze ed esperienze da applicare a un ventaglio di temi di salute come la sicurezza alimentare, l'antibiotico resistenza, le problematiche di sanità e benessere animale, la tutela dell'ambiente.
- Previa acquisizione degli idonei titoli di specializzazione, il laureato può svolgere la professione all'interno delle aree funzionali veterinarie (sanità animale, alimenti, ambiente e benessere animale) del servizio sanitario nazionale e presso altri enti pubblici nazionali (regione, provincia, iss, ministeri), sia a livello ministeriale, sia nelle aziende sanitarie locali, sia negli istituti zooprofilattici sperimentali e nelle forze armate;
- Previo superamento di adeguato percorso formativo specifico post-lauream: attività nell'ambito di enti valutatori dei percorsi di qualità e di certificazione, assicuratore di qualità nelle filiere produttive.
- Attività libero professionale più tradizionalmente riferibili alla professione veterinaria, vale a dire le attività cliniche (anche di tipo comportamentale), chirurgiche e ostetrico-ginecologiche, sia ambulatoriali che di campo, negli animali da reddito e d'affezione;
- Lavorare nell'industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di trasformazione degli alimenti di origine animale);
- Studi di terzo ciclo (dottorato di ricerca e scuola di specializzazione), master universitario di secondo livello, assegni di ricerca, borse di studio post laurea e quindi accesso alla carriera didattica e di ricerca all'interno delle università;

SCIENZE FORESTALI E SVILUPPO RURALE

CLASSE L-25 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di laurea in Scienze Forestali e Sviluppo Rurale (L-25 R) offre un percorso formativo che si articola in due curricula pensati per chi desidera diventare protagonista nella gestione sostenibile delle risorse naturali. L'obiettivo generale del corso è formare laureati in grado di gestire e valorizzare in modo innovativo e sostenibile le risorse forestali e le aree rurali, integrando competenze ecologiche, tecnologiche e territoriali.

Nello specifico, il curriculum "Scienze Forestali" mira a formare esperti in grado di pianificare interventi di selvicoltura sostenibile, tutelare la biodiversità forestale, utilizzare strumenti avanzati di rilievo e cartografia, stimare il valore economico delle risorse forestali e dei servizi ecosistemici, gestire in modo efficace il territorio boschivo. Il curriculum "Sviluppo Rurale" ha l'obiettivo di formare

specialisti capaci di progettare interventi integrati per lo sviluppo sostenibile delle aree rurali, contrastare la desertificazione, difendere il suolo e le risorse idriche, promuovere l'uso di energie rinnovabili, stimare il valore delle risorse rurali, applicare principi di estimo alle progettualità rurali e pianificare strutture e infrastrutture rurali contribuendo così alla progettazione del territorio rurale.

Cosa si impara?

Gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Forestali e Sviluppo Rurale acquisiscono solide competenze trasversali per analizzare e gestire le risorse agro-forestali e il territorio rurale in modo innovativo e sostenibile.

Nel curriculum "Scienze Forestali" la formazione è orientata alla gestione multifunzionale dei boschi: inventari e rilievi dei soprassuoli, stime dendrometriche di struttura e crescita, scelte selvicolturali e pianificazione degli interventi. Si approfondiscono le sistemazioni idraulico-forestali, le utilizzazioni forestali e la meccanizzazione, l'alpicoltura, oltre alla valorizzazione del legno e all'economia ed estimo delle risorse forestali. Nel curriculum "Sviluppo

Rurale" il focus è la progettazione di territori rurali resilienti e sostenibili. Si impara a pianificare interventi integrati per la gestione delle risorse suolo e acqua, a progettare strutture e infrastrutture per il territorio rurale integrati con energie rinnovabili, interventi di forestazione in ambito urbano e periurbano e sistemi produttivi alimentari e da energia. Strumenti di economia ed estimo territoriale supportano la valutazione di fattibilità degli investimenti e gli impatti sullo sviluppo locale.

Cosa si può fare dopo?

Indipendentemente dal curriculum scelto, i laureati in Scienze Forestali e Sviluppo Rurale (classe L-25 R) trovano ampi sbocchi occupazionali. Possono lavorare in enti pubblici, agenzie ambientali, consorzi agrari e forestali, cooperative rurali, studi tecnici e imprese agro-forestali.

Le competenze acquisite permettono loro di svolgere ruoli di consulenza, pianificazione e gestione sostenibile del territorio agrario, rurale e forestale. Inoltre, i laureati possono accedere a lauree magistrali nella classe LM-69 "Scienze e tecnologie agrarie" e LM-73 "Scienze e tecnologie forestali ed

ambientali", ampliando ulteriormente le opportunità di inserimento nel mercato del lavoro. In sintesi, il corso offre una preparazione solida e versatile, rispondendo alle esigenze del territorio regionale e nazionale del settore forestale e rurale in continua evoluzione.

SCIENZE GASTRONOMICHE

CLASSE L/GASTR R
SEDE Palermo, Trapani
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Belgio
 Francia
 Germania
 Irlanda
 Portogallo
 Spagna
 Turchia
 Ungheria

La figura del gastronomo assume un ruolo cruciale particolarmente in Italia, Paese in cui il comparto agro-alimentare è un settore chiave dell'economia e che investe moltissimo nella promozione delle sue tipicità.

Infatti, degli oltre 3mila prodotti Dop, Igp, Stg esistenti in Europa, più di 800 sono Italiani.

Inoltre, il Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche ha l'obiettivo di promuovere e valorizzare la dieta mediterranea che è stata riconosciuta dall'Unesco patrimonio culturale immateriale dell'umanità.



Cosa si impara?

Il laureato in Scienze Gastronomiche acquisisce conoscenze, metodologie e tecniche altamente professionalizzanti con specifico riferimento al settore enogastronomico al fine di esercitare la professione di gastronomo.

Nell'ambito del Corso di Laurea si impara la conoscenza degli aspetti scientifici di base, tecnici e nutrizionali degli alimenti e lo sviluppo di competenze storiche, antropologiche, psicologiche legate al mondo del cibo.

Il laureato in Scienze Gastronomiche matura una conoscenza empirica delle scienze gastronomiche, attraverso un articolato programma di viaggi didattici, stage e tirocini con destinazioni nazionali e internazionali.



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche si prefigge di formare la figura professionale del gastronomo.

Il gastronomo è capace di gestire le peculiarità enogastronomiche del territorio e promuoverle individuandone opportunità e convenienze; inoltre, è un professionista capace di analizzare i sistemi enogastronomici costituiti dai processi di produzione, trasformazione e consumo del cibo, nel quadro di una conoscenza anche degli aspetti legati alle componenti storiche, artistiche, ambientali, sociali, biologiche e nutrizionali.



Cosa si può fare dopo?

Le potenzialità occupazionali della figura professionale del laureato in Scienze Gastronomiche sono molteplici e spaziano dal mondo produttivo (aziende di produzione, trasformazione, conservazione nell'ambito agro-alimentare) a quello della distribuzione (piccola e grande distribuzione alimentare, compreso l'e-commerce, ristorazione collettiva e catering) incluse le aziende del mondo della gastronomia (ristoranti, botteghe, enoteche, ecc).

Date le competenze della figura professionale, anche attività di comunicazione (media, settore pubblicitario, promozione del territorio e della filiera enogastronomica) e la collaborazione con istituzioni nazionali e internazionali, governative e non governative, che operano in ambito agro-alimentare, nutrizionale e di sviluppo del territorio e del turismo rientrano tra i possibili sbocchi occupazionali.

Il laureato in Scienze Gastronomiche può iscriversi a Corsi di Laurea Magistrale e Master universitari di primo livello.

SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE

CLASSE L-25 R
SEDE Palermo, Caltanissetta
TIPOLOGIA ACCESSO Libero



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie prepara alla professione dell'agronomo junior: gestione delle produzioni vegetali e animali, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, conduzione tecnico economica delle imprese agricole e agroalimentari, applicazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale, valutazioni economiche ed estimative di beni e immobili agricoli. Il profilo in Scienze Agrarie è orientato a garantire gli elevati standard di sicurezza, qualità e salubrità delle produzioni alimentari, promuovendo l'uso efficiente delle risorse e la limitazione dell'impatto ambientale. Il profilo in Agroecologia approfondisce i sistemi agricoli orientati alla sostenibilità, alla multifunzionalità e ai servizi ecosistemici. L'agricoltura biologica riveste un ruolo centrale, rappresentando una componente consolidata dei consumi alimentari e una delle principali espressioni

delle politiche agroambientali. Il profilo in Agroingegneria, si rivolge alle tecnologie e soluzioni informatiche, integra l'innovazione tecnologica con gli obiettivi di tutela ambientale, salubrità e qualità degli alimenti. Il percorso forma professionisti dell'evoluzione tecnologica del settore agricolo, promuovendo soluzioni efficienti e responsabili.



Cosa si impara?

Il laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie sviluppa solide conoscenze scientifiche di base - Matematica, Chimica, Biologia vegetale e animale, Genetica agraria - essenziali per costruire competenze professionali avanzate. Su queste basi si forma l'agronomo moderno, capace di affrontare con competenza gli aspetti agronomici, le tecniche colturali, la difesa delle produzioni, la gestione degli allevamenti e le dinamiche economiche delle imprese agricole.

Il dottore in Scienze e Tecnologie Agrarie dispone di strumenti analitici per la valutazione dei beni fondiari, la pianificazione dei sistemi colturali e la gestione tecnico economica delle aziende. Possiede inoltre competenze per comprendere e applicare le politiche di sviluppo rurale e intervenire nei

processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari. La scelta tra tre profili consente di personalizzare il percorso formativo:

- Scienze Agrarie, per una preparazione ampia e integrata nei principali ambiti agricoli;
- Agroecologia, orientata alla sostenibilità, alle interazioni ecologiche e alla multifunzionalità dell'agricoltura;
- Agroingegneria, focalizzata sulle tecnologie innovative e digitali applicate ai sistemi produttivi. Questa struttura formativa permette al laureato di integrare competenze scientifiche, tecniche ed economiche, preparandolo a operare in un settore in continua evoluzione e sempre più centrale per la sostenibilità ambientale, alimentare e socio economica.



Cosa si può fare dopo?

Per completare il proprio percorso formativo, il laureato può proseguire gli studi nelle Lauree Magistrali dell'Università di Palermo nell'ambito delle scienze agrarie, così da definire con precisione la branca professionale più adatta ai propri interessi. Conseguita l'abilitazione, il laureato può esercitare la libera professione come Agronomo Junior, iscri-

vendosi alla Sezione B dell'Albo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali.

Questa figura è abilitata a operare in diversi settori:

- progettazione e consulenza nei sistemi agricoli, zootecnici, forestali e ambientali, e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari;
- tutela e ripristino degli ecosistemi agrari, contrasto alla desertificazione e conservazione della biodiversità;
- attività estimative, catastali, topografiche e cartografiche utili alla gestione del territorio rurale;
- assistenza tecnica, contabile e fiscale alle imprese produttrici di beni e mezzi tecnici per l'agricoltura;
- certificazione della qualità e analisi delle produzioni vegetali, animali e forestali, sia primarie sia trasformate. Ulteriori sbocchi riguardano l'imprenditorialità agricola, le funzioni tecniche e amministrative nella Pubblica Amministrazione, le attività di ricerca e innovazione, le istituzioni internazionali attive nelle politiche agricole e ambientali e le aziende private che forniscono servizi specializzati al settore.

SCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI

CLASSE L-26 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Belgio
 Francia
 Germania
 Irlanda
 Portogallo
 Spagna
 Ungheria



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agroalimentari è un Corso di Laurea, con un totale di 180 CFU.

Il Corso di Studio ha lo scopo di preparare laureati con buone conoscenze di base, applicative e capacità professionali che garantiscano una visione completa degli alimenti e delle bevande, dalla produzione al consumo.

Il Corso di Studio si pone come obiettivo, in una visione di tutela della qualità e della tipicità de-

gli alimenti, la formazione di personale qualificato in grado di svolgere compiti tecnici di gestione e controllo delle attività di trasformazione, conservazione, distribuzione e commercializzazione di alimenti e bevande, capace di conciliare economia ed etica, come pure di intervenire con misure atte a garantire sicurezza, igiene, qualità e salubrità degli alimenti, a ridurre gli sprechi e l'impatto ambientale.



Cosa si impara?

Il laureato in Scienze e Tecnologie Agroalimentari saprà riconoscere la composizione chimico-fisica, le caratteristiche organolettiche, microbiologiche e nutrizionali degli alimenti.

Inoltre, avrà una padronanza dei metodi analitici per il controllo e la valutazione degli alimenti e delle materie prime di provenienza animale e vegetale.

Sarà in grado di utilizzare ai fini professionali i risultati della ricerca e della sperimentazione, nonché finalizzare le conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi lungo l'intera filiera produttiva degli alimenti.

Nel Corso di Laurea saranno impartite nozioni sui principi dell'alimentazione umana ai fini della prevenzione delle malattie e protezione della salute, sulle motivazioni che determinano le scelte alimentari e sulle errate abitudini alimentari.

Sarà studiata la storia dell'alimentazione, con particolare attenzione della gastronomia mediterranea.

Infine, verranno impartite conoscenze relative ai concetti fondamentali della semiotica della cultura applicata alle diverse forme di cucina e di alimentazione



Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Scienze e Tecnologie Agroalimentari svolgerà la sua attività tecnico-professionale in diversi settori dell'Industria alimentare, in particolare in:

- Aziende operanti nella produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti alimentari dove può svolgere la sua precipua funzione di tecnologo alimentare, per la conservazione, trasformazione e valutazione dei prodotti alimentari e dei loro derivati;

- Imprese di catering e ristorazione collettiva, nelle quali potrà svolgere la funzione del responsabile acquisti della materia prima e trasformata e della sua valutazione, oltre che della cura dell'igiene;
- Enti pubblici e privati che si occupano di attività di analisi, controllo e certificazione degli alimenti, sia in termini di ispezione sia in termini di certificazione e igiene.

Il Corso di Laurea fornisce le basi formative necessarie per l'accesso alle Lauree Magistrali, in particolare alla classe LM-70 R.

SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI

CLASSE L-38

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Libero

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Bulgaria

Capo Verde

Croazia

Fiji

Grecia

Lituania

Madagascar

Mauritius

Polonia

Portogallo

Repubblica Ceca

Romania

Senegal

Spagna

- la gestione delle specie animali da reddito, d'affezione, selvatiche e non convenzionali, incluse le specie ittiche;
- la produzione e conservazione di foraggi e mangimi, nonché la nutrizione e alimentazione animale;
- la gestione tecnica ed economica delle aziende zootecniche;
- il benessere animale e la sostenibilità ambientale alla luce delle innovazioni tecnologiche e gestionali;
- la valorizzazione della biodiversità zootecnica con particolare attenzione ai programmi di miglioramento genetico;
- l'organizzazione e la gestione tecnica dei controlli di qualità e di certificazione che si svolgono nella filiera dei prodotti di origine animale;
- la cooperazione con altre figure professionali e l'assistenza, all'interno di strutture medico-veterinarie, per la tutela dello stato di salute degli animali.



Cosa si impara?

Il percorso formativo prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze su attività formative di

base quali la matematica, la fisica, la biologia e la chimica, e su attività formative caratterizzanti inerenti le peculiarità della professione che consentono di comprendere a pieno le discipline economiche, delle produzioni animali, del sistema agro-zootecnico e della sanità animale.

Il percorso prevede che il tirocinio formativo sia finalizzato all'acquisizione di un'adeguata preparazione pratica usufruendo degli enti pubblici e privati in ambito sanitario e produttivo che sostengono il progetto formativo come portatori di interesse.

Lo studente avrà la possibilità di svolgere attività didattiche trasversali finalizzate all'acquisizione di Soft skills, queste ultime gli forniranno abilità personali e relazionali, per affrontare il mondo del lavoro, come la comunicazione, il lavoro di squadra e il problem-solving.



Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali può trovare occupazione come: tecnico esperto di allevamento, gestione e benessere degli animali da reddito, comprese le specie ittiche,

degli animali d'affezione e non convenzionali, degli animali utilizzati ai fini scientifici e per attività sportive; tecnico presso aziende agro-zootecniche per la valutazione, la gestione tecnico-economica ed igienica delle stesse; aziende mangimistiche; aziende di gestione e controllo delle produzioni zootecniche primarie e di trasformazione delle stesse, nei laboratori di supporto e consulenza alla filiera delle produzioni animali; aziende faunistico-venatorie e nelle aree naturali protette ai fini della conservazione e gestione tecnica della fauna selvatica, in relazione al contesto agro-zootecnico e naturalistico di riferimento; ed infine in strutture medico-veterinarie, in cooperazione con altre figure professionali, nell'assistenza alle varie attività per la tutela dello stato di salute degli animali. La prosecuzione naturale del Corso è la magistrale LM-86 ma è possibile proseguire gli studi anche iscrivendosi ad una laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie (LM-69), Biotecnologia Animale (LM-9) e Medicina Veterinaria (LM-42).

Previo superamento dell'esame di Stato è possibile iscriversi all'Albo degli Agrotecnici Laureati per svolgere attività di consulenza tecnica, progettazione e gestione in ambito agricolo e zootecnico.



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo del Corso è quello di formare esperti in grado di operare nei diversi ambiti delle scienze animali tra cui:

VITICOLTURA ED ENOLOGIA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI ENOLOGO)

CLASSE L-25 R
SEDE Trapani
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Francia
 Georgia
 Portogallo
 Spagna
 Ungheria



Cosa si impara?

Si acquisiscono le competenze in:

- Biologia della vite;
- Qualità fisica, chimica e biologica del suolo;
- Impianto e gestione del vigneto (agronomica, difesa dalle malattie, ecc.);
- Tecnologie e processi enologici;
- Analisi chimico-fisiche, sensoriali e microbiologiche;
- Normative del settore;
- Economia aziendale e marketing;
- Sviluppo e gestione di imprese, impianti e prodotti vitivinicoli.



Cosa si può fare dopo?

- L'attività di enologo, il cui titolo è riconosciuto in tutti i paesi dell'ue;
- L'agronomo junior, dopo aver superato l'esame di abilitazione alla professione;
- Direzione, amministrazione e consulenza di aziende vitivinicole per la produzione e la trasformazione di uva e prodotti derivati;



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Viticoltura ed Enologia è un Corso di Laurea per un totale di 180 CFU.

Il Corso fornisce le conoscenze di base di:

- Biologia;
- Tecnologie enologiche;
- Economia aziendale e di mercato;
- Produzione e valutazione qualitativa dei prodotti viti-vinicoli;
- Elementi di gestione della filiera vitivinicola.

- Continuare gli studi iscrivendosi al corso di laurea magistrale interateneo in scienze viticole ed enologiche (con sede a torino, milano, palermo – polo di trapani, sassari e foggia) o altri corsi di laurea magistrale e master universitari di secondo livello.

IMPRENDITORIALITÀ E QUALITÀ PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE

CLASSE LM-69 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare si propone di formare figure professionali rivolte all'esaltazione della capacità imprenditoriale e alla valorizzazione dei requisiti qualitativi; in particolare, in riferimento alla consapevolezza che la Sicilia si caratterizza per la forte potenzialità per la produzione di alimenti dagli elevati requisiti organolettici, igienico-sanitari, ma anche culturali, storici e ambientali.

Il professionista che il corso prepara deve essere capace di operare in un sistema economico globale, di avviare iniziative d'impresa e di filiera nell'ottica della sostenibilità, attraverso le diverse

forme di coordinamento delle attività produttive, organizzative e di logistica.

Il corso risponde anche all'esigenza di formare i professionisti della certificazione di qualità e della sicurezza alimentare, per la valorizzazione delle produzioni agricole e zootecniche, fresche e trasformate, e della organizzazione delle filiere agro-alimentari di qualità.

Il Corso di Studio si articola in due curriculum: Gestione dell'impresa e valorizzazione della qualità e Gestione dell'impresa zootecnica.



Cosa si impara?

Il Corso di Studio fornisce le competenze necessarie all'ottenimento di prodotti agroalimentari di elevata qualità e sicurezza.

A tal fine, gli insegnamenti si rivolgono alle tecniche per la qualificazione delle produzioni alimentari "in campo": nelle colture erbacee, orticole e arboree e nelle produzioni zootecniche.

Vengono anche fornite le competenze relative al "post raccolta", sui processi tecnologici delle tra-

sformazioni alimentari e quelle tese a eliminare i rischi micotici e microbiologici.

La valorizzazione qualitativa viene affrontata attraverso le competenze relative alle certificazioni di qualità e della sicurezza alimentare, unite alla conoscenza del marketing e della gestione d'impresa, della logistica e del packaging degli alimenti, nel quadro delle politiche agricole dell'Ue.



Cosa si può fare dopo?

Il laureato magistrale in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare può svolgere la professione nel campo dell'adozione dei Sistemi di gestione della qualità (Sgq) o come auditor degli enti di certificazione.

Nell'ambito della distribuzione e delle Organizzazioni di produttori (Op), e all'interno delle imprese dell'agroindustria, può essere responsabile degli approvvigionamenti e della qualità, del marketing e dell'organizzazione logistica.

Può operare all'interno degli enti della pubblica amministrazione e della ricerca, nelle istituzioni

nazionali e internazionali (Fao, Commissione europea, ecc.).

Con l'abilitazione professionale, si può iscrivere all'ordine dei Dottori agronomi e dei Dottori forestali (Sezione A), e svolgere la libera professione nei seguenti campi (tratto da Ordine dei Dottori agronomi e dei Dottori forestali – Conaf):

- Consulenza su programmi colturali e di allevamento, all'industria mangimistica e agli allevatori;
- Prevenzione e cura delle malattie delle piante coltivate;
- Ricerca genetica;
- Controllo della qualità dei prodotti agricoli e dei processi di trasformazione agroalimentari, inclusa la certificazione di qualità;
- Valutazioni economiche e gestione della contabilità aziendale;
- Progettazione e direzione dei lavori di costruzione di fabbricati rurali, impianti agroalimentari e strutture per l'agriturismo;
- Esecuzione di lavori catastali, topografici e cartografici;
- Consulenza su opere di bonifica e irrigazione.

MEDITERRANEAN FOOD SCIENCE AND TECHNOLOGY

CLASSE LM-70 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Libero

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Belgio

Francia

Germania

Irlanda

Portogallo

Spagna

Ungheria



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Obiettivo principale del Corso di Studio in Mediterranean Food Science and Technology è formare un professionista capace di condurre i processi di produzione, conservazione, trasformazione e marketing degli alimenti in un contesto nazionale e internazionale.

Miglioramento della qualità globale, sostenibilità e sicurezza dei processi e riduzione dello spreco alimentare sono le basi di una formazione spendibile in riferimento sia alla produzione sia al commercio e alla certificazione alimentare, nell'ambito di attività agro-industriali e di piccola e media impresa.



Cosa si impara?

Il laureato, una volta completato il percorso universitario, sarà in grado di svolgere attività di gestione, programmazione, controllo, coordinamento e formazione nell'ambito food and beverage (produzione, formulazione e conservazione nonché distribuzione e somministrazione dei prodotti alimentari). Il Corso di Studio fornisce le basi giuridiche adeguate a lavorare in un contesto internazionale e, di concerto con il partenariato privato, fornisce

gli elementi fondamentali per accedere al sistema della certificazione di qualità e sicurezza alimentare.

I concetti basilari di economia circolare e simbiosi industriale saranno applicati per identificare le principali soluzioni per il miglioramento delle prestazioni energetiche e ambientali di prodotti e servizi.



Cosa si può fare dopo?

Il laureato magistrale svolgerà attività di coordinamento e gestione nelle industrie alimentari e in tutte le aziende collegate alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti alimentari, nelle aziende della Grande distribuzione organizzata (Gdo), nella ristorazione collettiva, negli enti pubblici e privati che conducono attività di ricerca, pianificazione, analisi, controllo, certificazione, informazione e comunicazione nonché in quelli che svolgono indagini scientifiche per la tutela e la valorizzazione delle produzioni alimentari, negli enti di formazione. Potrà essere esercitata la professione di Tecnologo alimentare dopo il superamento del relativo Esame di Stato.

SCIENZE DELLE PRODUZIONI E DELLE TECNOLOGIE AGRARIE

CLASSE LM-69 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie si propone di formare figure professionali nel settore agricolo ed è finalizzato:

- Al perfezionamento e consolidamento delle competenze tecniche e scientifiche per la progettazione, la gestione e il controllo di sistemi agricoli produttivi con connotazioni di sostenibilità e multifunzionalità;
- All'acquisizione di competenze specifiche nella gestione agroecologica e valorizzazione del verde multifunzionale (tecnico, ornamentale, storico, sportivo e ricreazionale) urbano ed extraurbano;
- All'applicazione delle politiche comunitarie e di mercato e alla valutazione degli investimenti.

Il Corso di Laurea Magistrale è articolato in due curricula: Produzioni vegetali e Agroecologia rurale e urbana.

Cosa si impara?

Il percorso formativo permette di acquisire conoscenze nell'ambito della propagazione, produzione, gestione e difesa delle specie arbustive, arboree da frutto e ornamentali, erbacee industriali e officinali, orticole e floricole, anche mediante rilievi di campo e di laboratorio, elaborazione e interpretazione dei dati.

Vengono anche studiati specifici aspetti nel campo delle politiche comunitarie, del mercato e della valutazione degli investimenti.

La comprensione degli aspetti legati alla gestione agroecologica e valorizzazione del verde multifunzionale, anche ad uso ricreativo e sportivo, è perseguita attraverso specifiche discipline inserite nel percorso didattico.

Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie può trovare lavoro in:

- Imprese agricole singole o associate;
- Organizzazioni di produttori (op) e di categoria;
- Grande distribuzione organizzata (gdo);
- Enti pubblici e privati di ricerca e consulenza nazionali ed internazionali (fao, commissione europea, ecc.);
- Istituzioni governative.

Con l'abilitazione professionale, si può iscrivere all'ordine dei Dottori agronomi e dei Dottori forestali (Sezione A), e svolgere la libera professione nei seguenti campi (tratto da Ordine dei Dottori agronomi e dei Dottori forestali – Conaf):

- consulenza su programmi colturali e di allevamento, all'industria mangimistica e agli allevatori;
- Prevenzione e cura delle malattie delle piante coltivate;
- Ricerca genetica;
- Controllo della qualità dei prodotti agricoli e dei processi di trasformazione agroalimentari, inclusa la certificazione di qualità;
- Valutazioni economiche e gestione della contabilità aziendale;

- Progettazione e direzione dei lavori di costruzione di fabbricati rurali, impianti agroalimentari e strutture per l'agriturismo;
- Esecuzione di lavori catastali, topografici e cartografici;
- Consulenza su opere di bonifica e irrigazione.

SCIENZE E TECNOLOGIE AGROINGEGNERISTICHE E FORESTALI

CLASSE LM-69 R/LM-73 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Bulgaria
 Francia
 Grecia
 Lituania
 Mauritius
 Polonia
 Portogallo
 Romania
 Spagna
 Ungheria



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il corso contiene i profili culturali della LM-69 R Scienze e Tecnologie Agrarie e LM-73 R Scienze e Tecnologie Forestali e Ambientali.

Gli studenti sceglieranno all'iscrizione la classe in cui laurearsi, con scelta definitiva al secondo anno. È rivolto ai laureati in Scienze Forestali e Ambientali, Agroingegneria e Scienze e Tecnologie Agrarie e a tutti coloro che hanno a cuore la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile del territorio sui principi del Green Deal dell'Ue e gli obiettivi del Sustainable development goals della Nazioni unite del 2015.

Il corso prevede al primo anno un percorso curriculare comune mentre al secondo anno si separa in due profili:

- Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche (LM-69 R): prepara alla gestione sostenibile delle risorse biotiche e abiotiche utilizzando nei sistemi agro-ambientali tecnologie di agricoltura di precisione, e agro-ingegneristiche;
- Scienze e Tecnologie Forestali (LM-73 R): prepara alla gestione e difesa delle risorse forestali, all'utilizzo e valorizzazione dei prodotti boschivi, alla pianificazione e difesa del territorio, alla gestione delle imprese agro-forestali.



Cosa si impara?

In un'ottica di sostenibilità ambientale, economica e sociale e di mitigazione dei cambiamenti climatici, si acquisiscono competenze specifiche in ciascun profilo per prevenire e governare il rischio idrogeologico e ambientale, gestire e valorizzare le risorse forestali (LM-73 R), utilizzare tecnologie ingegneristiche e di precision farming (LM-69 R), pianificare i sistemi forestali e gestire le imprese agro-forestali.

Si acquisiscono, anche, competenze su Gis, green marketing e certificazioni, tecniche di ingegneria naturalistica, valutazione di incidenza e di beni ambientali, difesa sostenibile, preservazione della biodiversità.

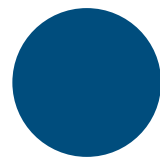
Si forniscono strumenti per governare situazioni complesse legate al territorio rurale.



Cosa si può fare dopo?

Il laureato potrà lavorare nei seguenti ambiti:

- Imprenditorialità: per gestire imprese che operano nel territorio agro-forestale;
- Consulenza e progettazione: per migliorare le performance delle imprese e sviluppare percorsi green;
- Start up: un modo per conquistare il mercato;
- Pubbliche amministrazioni: a servizio della collettività, per la tutela del territorio e per valorizzare le risorse agrarie e forestali;
- Ong: a servizio dell'ambiente;
- Università: dottorato di ricerca;
- Libera professione: per supportare sia aziende pubbliche sia private per una gestione sostenibile delle risorse agrarie e forestali;
- Esame di stato e iscrizione all'albo professionale dei dottori agronomi e forestali, sezione a (laureati senior).



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA E DEL MARE

 www.unipa.it/dipartimenti/distem



Università
degli Studi
di Palermo

LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

L-32 R	Sostenibilità e Monitoraggio Ambientale	TP
L-34 R	Scienze Geologiche	PA
L-32 R	Scienze della Natura e dell'Ambiente	PA

LAUREE MAGISTRALI

LM-6 R	Biologia Marina	PA
LM-74 R	Georisch e Georisorse	PA
LM-60 R	Conservazione e Valorizzazione dei Sistemi Naturali	PA
LM-75 R	Environmental Science and Technology	PA

SOSTENIBILITÀ E MONITORAGGIO AMBIENTALE

CLASSE L-32 R
SEDE Trapani
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Francia
 Tunisia

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il percorso formativo del Corso di Laurea prevede di fornire le basi scientifiche e metodologiche per un approccio sistemico verso la biodiversità, le problematiche socio-ambientali e per l'analisi di componenti di processi, riguardanti l'ambiente naturale e modificato da azioni antropogeniche. Nella costruzione del progetto formativo si è infatti prestata particolare attenzione a far sì che lo studente incontri, fin dal primo anno, tutte le discipline, matematiche, fisiche, chimiche, delle scienze della terra, biologiche, giuridiche, economiche e mediche.

Ciò permetterà la formazione di un'attitudine all'approccio trans-disciplinare e al problem solving in chiave olistica.

I corsi stessi, ove possibile, saranno caratterizzati da percorsi trans-disciplinari con la compresenza di docenti afferenti ad aree scientifiche diverse.

Il Corso di Laurea si propone di definire una professionalità che, grazie alla eterogeneità degli aspetti metodologici e conoscenze di base presente nell'offerta formativa, consente ai laureati sia di accedere direttamente al mondo del lavoro, che a successivi percorsi di studio

Cosa si impara?

Monitorare e accrescere le conoscenze relative al patrimonio di biodiversità e mappare distribuzione, valore e peculiarità negli ecosistemi; saper leggere la complessità biologica e le relazioni tra gli organismi per definire di strumenti di supporto alla biodiversità funzionale e alla resilienza degli ecosistemi in un contesto di One Health che include salute ecosistemica e umana; operare per promuovere il valore economico, sociale e am-

biennale della biodiversità anche grazie a processi di economia circolare e di restoration economy; conoscere le tecnologie in termini di key enabling technologies (biotecnologie, Intelligenza artificiale e digitalizzazione, tecnologie per le scienze della vita) per valorizzare e ripristinare la biodiversità sulla base del design di nuove tecnologie di early warning e di modelli di previsione; operare nell'ambito della biodiversità proponendo nuovi strumenti di osservazione e tecnologie di rilevamento integrate in un sistema di supporto della scienza alle azioni politiche (conservazione, restauro, bonifica, recupero, servizi ecosistemici, valorizzazione, salute, ecc.) e innovazione da micro a macro-scala.

Cosa si può fare dopo?

Operatore specializzato nella caratterizzazione della biodiversità, innovazione e sostenibilità ambientale in enti pubblici, ARPA e società private finalizzate al monitoraggio ambientale, aziende che utilizzano la biodiversità per la creazione di valore economico e che usano materie prime di

origine biologica e biomasse residue per sostituire produzioni ad alto impatto grazie a tecnologie innovative e sostenibili.

Imprese produttrici di nuovi prodotti, farmaci, alimenti, materiali più efficienti e sostenibili.

Occupazioni presso strutture pubbliche con compiti di programmazione e gestione di interventi di protezione del rischio ambientale, società di progettazione e pianificazione territoriale, di certificazione e di analisi ambientale, enti che operano e progettano nel campo della scienza della salute ambientale e degli esiti diretti sulla salute umana, nell'ambito delle soluzioni tecnologiche integrative per la sostenibilità ambientale.

Operatore specializzato nell'analisi di laboratorio di materiale biologico e geologico.

Occupazioni presso centri di ricerca e laboratori di analisi pubblici e privati del settore ambientale, della ricerca e dell'industria biomedica.

Impiego in uffici dell'amministrazione pubblica ed enti di formazione che si occupano di caratterizzare materiali naturali e di sviluppo professionale nel campo delle tecnologie innovative e sostenibili.

SCIENZE GEOLOGICHE

CLASSE L-34 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Grecia
 Malta
 Portogallo



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Scienze Geologiche ha una durata di tre anni e prevede l'acquisizione di 180 CFU. L'obiettivo è quello di assicurare allo studente un'adeguata padronanza e una specifica conoscenza, scientifica e professionale, dei contenuti e dei metodi di indagine delle scienze della Terra, che gli consenta di operare nello studio, nella modellazione e nella previsione dei processi che regolano il Sistema Terra.

I processi della litosfera, che hanno agito nel passato e sono in azione ancora oggi, vengono interpretati in funzione delle interazioni con l'atmosfera, la criosfera, l'idrosfera e la biosfera.

L'analisi, i meccanismi e le dinamiche di questi processi sono alla base della comprensione della valutazione dei rischi geoambientali e del reperimento delle georisorse sulla Terra.

Il Corso di Studio in Scienze Geologiche prepara lo studente ad affrontare ogni specifico contenuto relativo ai processi che avvengono sulla superficie terrestre e all'interno della Terra, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di salvaguardia, protezione e conservazione dell'ambiente.



Cosa si impara?

Il Corso di Studio fornisce allo studente un percorso didattico finalizzato a una formazione geologica di primo livello, con una robusta preparazione nelle discipline di base di tipo matematico, fisico, chimico ed informatico e una solida formazione nelle discipline della scienze della Terra, nei loro aspetti teorici, sperimentali e applicativi.

L'approccio didattico prevede il ricorso ad un ampio spettro di attività di campo, tra cui quello di Rilevamento Geologico della durata di cinque giorni, intensive attività di laboratorio (software GIS per elaborazioni geologiche, microscopio ottico e microscopio elettronico a scansione, spettroscopia infrarossa e di massa, fluorescenza e diffrattometria a raggi X) e lo svolgimento di un tirocinio professionalizzante di 3 CFU, presso uno studio professionale o un ente pubblico o di ricerca, che consenta l'inserimento degli studenti in contesti lavorativi.

Alla fine del percorso, lo studente sarà in grado di effettuare opportuni rilevamenti di tipo geologico-strutturale, geomorfologico e morfobatimetrico e avrà acquisito specifiche competenze sui processi che riguardano: l'evoluzione geologica, paleontologica, ambientale e climatica della Terra; il modellamento del rilievo; la natura mineralogica e petrografica delle rocce; gli aspetti geochimici, vulcanologici e geofisici del nostro pianeta.

Queste conoscenze permetteranno la corretta interpretazione delle dinamiche che avvengono sulla superficie e all'interno della Terra.



Cosa si può fare dopo?

La Laurea permette di intraprendere la professione di geologo junior.

Il geologo junior svolge mansioni di supporto in attività di: cantiere di opere di ingegneria civile; pianificazione territoriale; valutazione di impatto ambientale; laboratorio di analisi di materiali geopetrologici; collaborazione in studi tecnico-professionali.

Il conseguimento del titolo permette di transitare verso il Corso di Studio in Georischi e Georisorse (Classe LM-74 R) dell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Palermo.

La Laurea Magistrale forma geologi senior che

operano nei più svariati settori dell'ambito geologico, svolgendo attività presso enti pubblici e di ricerca, aziende private, studi professionali e docenza in scuole secondarie di primo e secondo grado. L'ultima rilevazione di Almalaurea sui dati occupazionali riporta un tasso di occupazione superiore a quello di altre discipline di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (STEM).

Per ulteriori informazioni sul Corso di Studio in Georischi e Georisorse, si rimanda all'apposita scheda, redatta per la presente guida.

SCIENZE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

CLASSE L-32 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Francia
 Germania
 Grecia
 Portogallo
 Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea fornisce le basi scientifiche e metodologiche per una solida conoscenza del mondo della natura, visto nelle sue componenti biotiche e abiotiche, nelle loro relazioni e nel loro divenire storico.

Lezioni, esercitazioni e attività sul campo danno al laureato dimestichezza con i metodi naturalistici e ambientali rendendolo capace di effettuare campionamenti e di analizzare i dati otte-

nuti con gli adeguati strumenti statistici, per potere essere di supporto a centri di ricerca pubblica e privata.

Il Corso di Laurea fornisce i fondamenti scientifici e metodologici per svolgere attività professionali nei diversi settori delle scienze naturali e ambientali e per collaborare con altre figure professionali della pubblica amministrazione. Il laureato sarà in grado di utilizzare efficacemente almeno una lingua dell'Unione europea, nell'ambito specifico di competenza.

Il corso prevede sia insegnamenti di base che insegnamenti caratterizzanti, che danno le nozioni fondamentali negli ambiti delle Scienze della vita e della Terra, integrati a insegnamenti di tipo ambientale, ecologico e giuridico-economico.

Fondamentali del corso sono le escursioni multidisciplinari, attività di campo e laboratorio, tirocini formativi e altre attività per l'inserimento nel mondo del lavoro, oltre a soggiorni di studio presso università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi nazionali e internazionali.

Cosa si impara?

Sono previsti percorsi formativi volti a sviluppare competenze nelle Scienze naturali attraverso le discipline botaniche, zoologiche, ecologiche e geologiche, e nelle Scienze ambientali attraverso le discipline chimiche, fisiche, giuridiche e di contesto. Il Corso è articolato in semestri e comprende 20 insegnamenti per 180 CFU.

Cosa si può fare dopo?

Oltre a continuare nelle Lauree Magistrali di Conservazione e Valorizzazione dei Sistemi Naturali (LM-60 R), Environmental Science and Technology (LM-75) e Biologia marina (LM-6 R), il laureato in Scienze della Natura e dell'Ambiente può trovare sbocchi in figure professionali junior come il collaboratore nel campo del monitoraggio e conservazione dei sistemi naturali e ambientali; il collaboratore nel campo della definizione, attuazione e gestione di programmi integrati di trasformazione e rigenerazione urbana, territoriale e ambientale; il responsabile organizzativo per il turismo naturalistico, l'educatore e divulgatore naturalistico/ambientale.

BIOLOGIA MARINA

CLASSE LM-6 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO
 Spagna
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Francia
 Lituania
 Portogallo
 Spagna



Cosa si impara?

Gli studenti acquisiranno competenze teoriche e sperimentali su: biologia ed ecologia marina, conservazione degli ecosistemi marini e aree marine protette, gestione della fascia costiera, gestione delle risorse da pesca e d'acquacoltura, acquacoltura sostenibile, piani di monitoraggio e ripristino ambientale, effetti delle attività antropiche e del cambiamento climatico.

Le competenze saranno acquisite attraverso la partecipazione a lezioni frontali e seminari, esercitazioni, escursioni, e lo svolgimento del tirocinio curriculare e della tesi sperimentale.



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo del Corso di Laurea Magistrale è formare biologi marini con una solida preparazione culturale nella biologia marina di base e applicata, con particolare riferimento alla conservazione e gestione dell'ambiente marino e delle risorse da pesca e d'acquacoltura, al monitoraggio e ripristino ambientale e alla valutazione degli impatti ambientali.



Cosa si può fare dopo?

I laureati trovano occupazione presso: centri di ricerca pubblici e privati; enti che gestiscono aree marine protette, sovrintendono al controllo, al monitoraggio e alla valutazione ambientale; enti pubblici e società di consulenza nel campo della pesca e della gestione della fascia costiera; imprese di pesca e di trasformazione dei prodotti ittici; imprese di acquicoltura e maricoltura; corsi di Dottorato di ricerca e specializzazioni necessarie per la carriera di ricerca e dirigenziale, sia nel pubblico che nel privato; scuole pubbliche e private nel rispetto della normativa vigente.

I laureati possono iscriversi all'Albo dell'Ordine Nazionale dei Biologi come biologi senior.

GEORISCHI E GEORISORSE

CLASSE LM-74 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Libero

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Grecia

Malta

Portogallo



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Georischi e Georisorse ha una durata di due anni e prevede l'acquisizione di 120 CFU. Il Corso ha l'obiettivo di assicurare allo studente sia una piena padronanza di contenuti e metodi scientifici generali e specifici delle scienze della Terra, sia le abilità e le competenze necessarie per lo svolgimento della professione di geologo senior, ai fini dell'impiego in enti professionali o di ricerca, pubblici e privati.

Il percorso formativo prevede quattro insegnamenti obbligatori, con una preparazione nei campi della geologia tecnica e geotecnica, geofisica

applicata, geochimica applicata e geologia strutturale con attività di campo.

Segue una seconda parte articolata su tre percorsi consigliati, negli ambiti geologico-paleontologico, geomorfologico-geologico applicativo, vulcanologico-petrografico-geochimico-geofisico.

Attraverso l'ampia offerta di insegnamenti opzionali è possibile personalizzare il proprio percorso di studi, secondo i propri interessi e le prospettive nel mondo lavorativo.

Il Corso di Studio in Georischi e Georisorse prepara lo studente ad affrontare ogni specifico contenuto relativo al mondo professionale e della ricerca, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di salvaguardia, protezione e conservazione dell'ambiente e del territorio.



Cosa si impara?

Gli studenti svilupperanno consapevolezza critica delle conoscenze acquisite, cogliendo la trasversalità degli approcci disciplinari e sviluppando abilità in termini di elaborazione di modelli interpretativi e restituzione di scenari, attraverso un linguaggio tecnico

appropriato rispetto ai contesti multidisciplinari nei quali il geologo moderno è chiamato ad intervenire. L'approccio didattico prevede, per ogni insegnamento, il ricorso a un congruo numero di ore dedicate alle attività di esercitazione e laboratorio. È previsto altresì un ampio spettro di attività di campo e lo svolgimento di un tirocinio professionalizzante di 9 CFU, presso uno studio professionale o un ente pubblico o privato, che consenta l'inserimento degli studenti in contesti lavorativi.

Alla fine del percorso, lo studente sarà in grado di individuare strategie di indagine, elaborazione e modellazione dei fenomeni geologici, utili alla valutazione della pericolosità nell'ambito dei georischi o alla caratterizzazione quantitativa e di vulnerabilità delle georisorse, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di salvaguardia, protezione e conservazione dell'ambiente.



Cosa si può fare dopo?

La Laurea Magistrale permette di intraprendere la professione di geologo senior, previo Esame di Stato per l'abilitazione.

Il geologo senior svolge: attività di libera professione, regolamentata da leggi nazionali, nell'ambito della progettazione di opere di ingegneria civile e architettura (con committenza privata e pubblica) o del reperimento di georisorse; funzionario tecnico/dirigente di agenzie/enti pubblici di gestione e protezione del territorio e dell'ambiente (tra cui Autorità di bacino, Comuni, Regioni, Protezione civile); dipendente in imprese di esplorazione e gestione di georisorse minerarie e rinnovabili o in imprese di costruzione/manutenzione/gestione di opere e impianti di ingegneria civile; ricercatore/docente presso enti di ricerca/università italiane e straniere. L'ultima rilevazione di Almalaurea sui dati occupazionali riporta un tasso di occupazione di circa l'80% degli intervistati a un anno dal conseguimento del titolo, dato che sale a circa il 90% a tre anni dal conseguimento del titolo.

Questo dato è superiore a quello di altre discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e rispecchia le opportunità fornite dal mercato del lavoro, nell'ottica di una figura professionale moderna che affronta le sfide sociali e scientifiche per realizzare un futuro più sostenibile.

CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALI

CLASSE LM-60 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Grecia
 Portogallo
 Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Valorizzazione dei Sistemi Naturali ad accesso libero ha come obiettivo quello di creare una figura professionale fornita di una solida preparazione culturale nell'analisi sistemica dell'ambiente naturale, visto nell'insieme delle sue componenti biotiche ed abiotiche e nelle loro interazioni e preso in considerazione anche nella sua dimensione storico-evoluzionistica.

Il Corso prepara a diverse professioni, tra le quali ecologo, zoologo e botanico (sia nel ramo tecnico-scientifico che in quello comunicativo) e docente di discipline scientifiche nelle scuole.



Cosa si impara?

Il laureato impara ad affrontare i problemi per la gestione e la conservazione della qualità nell'ambiente naturale, con competenze per la gestione faunistica, la conservazione della biodiversità e per la gestione dell'informazione naturalistica ed ambientale.

Saranno fornite conoscenze adeguate all'analisi sistemica dell'ambiente naturale del recente passato, lo studio degli ecosistemi terrestri e acquatici per coniugare lo sfruttamento delle risorse con la tutela del patrimonio naturale.

Il percorso didattico sarà integrato da attività di laboratorio, stage e tirocini, presso istituzioni pubbliche e strutture private, e sperimentazione in campo.



Cosa si può fare dopo?

I laureati magistrali in Conservazione e Valorizzazione dei Sistemi Naturali potranno esercitare le professioni di botanico, zoologo, ecologo.

Saranno in grado di progettare, illustrare e interpretare l'attività sul campo e in laboratorio, mediante procedure di elaborazione, analisi e sintesi dei dati, finalizzate agli studi di impatto e alla valutazione di incidenza; potranno giungere alla redazione di carte tematiche.

Gli sbocchi professionali nel settore pubblico e privato sono costituiti da, tra le altre, attività museali nell'ambito di musei scientifici o naturalistici; attività di divulgazione scientifica e giornalismo scientifico; progettazione di parchi naturali e redazioni di Piani di Parco; gestione delle aree protette.

ENVIRONMENTAL SCIENCE AND TECHNOLOGY

CLASSE LM-75 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Francia
 Grecia
 Spagna

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Environmental Science and Technology si articola in un percorso multidisciplinare orientato a: fornire un'approfondita preparazione culturale ad indirizzo sistemico rivolta all'ambiente e una buona padronanza del metodo scientifico; creare la capacità di individuare e organizzare le interazioni dei diversi fattori che intervengono nei processi, sistemi e problemi ambientali complessi; costruire la capacità di applicare diverse metodologie di indagine per la conoscenza e il controllo di situazioni ambientali complesse connesse ad interventi di recupero e risanamento ambientale; acquisire competenze sul-

le biotecnologie ambientali; acquisire competenze sulle tecniche di rilevamento remoto e sui sistemi informativi geografici; utilizzare i bioindicatori nell'analisi, gestione e riqualificazione ambientale; operare con responsabilità di coordinamento nei campi dell'analisi, gestione e riqualificazione ambientale; offrire le conoscenze per valutare le risorse ambientali e formulare ipotesi per la gestione e la pianificazione del territorio e la conservazione dell'ambiente, integrando anche le variabili ambientali; gestire processi e procedure sostenibili per la mitigazione degli impatti e dei rischi ambientali.

Il corso di Laurea Magistrale è organizzato e veicolato in lingua inglese.

Cosa si impara?

I laureati in Environmental Science and Technology devono possedere una conoscenza multidisciplinare basata sui seguenti concetti: definizione degli ecosistemi naturali con riferimento alla loro composizione, alle loro caratteristiche chimiche, ecologiche, geochimiche, geomorfologiche e biochimiche, ai vari livelli di biodiversità animale e

vegetale; comprensione dei processi naturali e dei processi di inquinamento ambientale; conoscenza e comprensione degli strumenti avanzati da adottare per la tutela, la gestione, la sostenibilità e la riqualificazione ambientale.

Il raggiungimento degli obiettivi generali avviene attraverso una conoscenza integrata delle discipline fisiche, matematiche, biologiche, chimiche, ecologiche, delle scienze della terra e delle discipline giuridico-economico-valutative. Sono state inoltre introdotte discipline nell'ambito della comunicazione e dell'economia circolare.

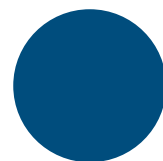
L'attività didattica si svolge attraverso lezioni, esercitazioni di laboratorio e di campo, seminari specialistici e analisi di casi studio.

Il percorso didattico prevede 12 esami obbligatori, un esame a scelta dello studente, un tirocinio pratico/applicativo presso strutture convenzionate e una prova finale su tematiche specifiche del corso di studio, preferibilmente svolta presso enti o aziende esterne. Il percorso formativo è reso più flessibile grazie alla presenza di due insegnamenti opzionali, recuperabili da una lista di 9 insegnamenti erogati dal corso di studio.

Cosa si può fare dopo?

Il Corso di studio prepara alla professione di:

- Agronomo (libera professione);
- Ricercatore presso enti ed istituti di ricerca;
- Biologo (libera professione);
- Geologo (libera professione);
- Tecnico Senior della gestione e del monitoraggio dei sistemi ambientali;
- Tecnico Senior esperto della sicurezza e della protezione ambientale;
- Esperto Ambientale per la Sostenibilità;
- Esperto di Public Engagement.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE CHIMICHE E FARMACEUTICHE

 www.unipa.it/dipartimenti/stebicef



**Università
degli Studi
di Palermo**

LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

L-2 R	Biotechnologie	PA
L-27 R	Chimica	PA
LM-13 R	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF)	PA
L-29 R	Farmaceutica e Nutraceutica Animale	PA
LM-13 R	Farmacia	PA, CL
L-13 R	Scienze Biologiche	PA
L-43 R	Tecnologie e Diagnostica per la Conservazione del Patrimonio Culturale	AG, ONLINE

LAUREE MAGISTRALI

LM-6 R	Bio Sciences and Global Change	PA
LM-8 R	Biotechnologie Industriali Biomolecolari	PA
LM-6 R	Biologia Molecolare e della Salute	PA
LM-61 R	Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana	PA

BIOTECNOLOGIE

CLASSE L-2 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Austria
 Portogallo
 Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Biotecnologie ha l'obiettivo di formare professionisti altamente qualificati, in grado di affrontare le sfide di un settore in continua evoluzione.

Il corso offre una preparazione teorica solida e numerose attività pratiche di laboratorio necessarie per lo sviluppo di competenze avanzate nei diversi settori biotecnologici quale industriale, biomedico e agroalimentare.



Cosa si impara?

Il percorso formativo integra lezioni frontali e attività di laboratorio, e utilizza metodologie moderne per lo studio dei fenomeni biologici a livello molecolare, cellulare e tissutale.

Gli studenti acquisiranno non solo conoscenze teoriche, ma anche abilità pratiche, e conosceranno le tecnologie più all'avanguardia.

Per far fronte ai rapidi progressi scientifici e alle sfide etiche e normative del settore, particolare attenzione è riservata all'acquisizione di autonomia per l'aggiornamento continuo.



Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Biotecnologie sarà pronto ad entrare nel mondo del lavoro, grazie a una preparazione pratica e teorica che spazia dall'industria alla ricerca biomedica, dall'agricoltura sostenibile alla gestione ambientale.

In alternativa, potrà proseguire gli studi con una Laurea Magistrale, accedendo a percorsi innovativi e altamente qualificanti nel settore.

CHIMICA

CLASSE L-27 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Germania
 Lituania
 Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Chimica è un Corso di Laurea, per un totale di 180 CFU.

La Laurea in Chimica ha come obiettivo: fornire conoscenze chimiche di base importanti per l'inserimento in attività lavorative le quali richiedono familiarità col metodo scientifico e di formare laureati capaci di applicare metodi e tecnologie attraverso l'utilizzo di attrezzature specifiche; fornire una solida preparazione teorico-sperimentale di base; fornire definiti gradi di autonomia e favorire l'inserimento negli ambienti di lavoro anche concorrendo ad attività quali quelle in ambito industriale, nei laboratori di ricerca, di controllo e di analisi, nei settori della sintesi e caratterizzazione di nuovi materiali, della salute, della alimentazione, dell'ambiente e dell'energia, della conservazione dei beni culturali.



Cosa si impara?

Il laureato avrà acquisito: un'adeguata conoscenza delle quattro discipline chimiche portanti (Chimica generale e inorganica, Chimica analitica, Chimica fisica, Chimica organica) organizzate in corsi teorici integrati da corsi di esercitazioni e di laboratorio, che garantiranno un buon grado di sperimentaltà e confidenza con le metodologie, le strumentazioni e le problematiche del laboratorio chimico; un'adeguata preparazione di base nelle discipline matematiche, informatiche e fisiche. Materie di base: Matematica, Fisica, Informatica, Inglese.

Principali discipline caratterizzanti: Chimica analitica, Chimica fisica, Chimica inorganica, Chimica organica.

Sono previsti laboratori individuali per: Chimica analitica, Chimica fisica, Chimica inorganica, Chimica organica.

Altre discipline: Storia della Chimica, Biochimica.

Per l'ammissione alla prova finale, lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso e superare una prova finale consistente in un colloquio su un argomento scelto dallo studente da una lista di argomenti predisposta dal Corso di Studio.

Per lo svolgimento della prova finale, lo studente svolgerà un'attività propedeutica presso i laboratori di ricerca del Dipartimento.



Cosa si può fare dopo?

I laureati in Chimica possono sostenere l'esame di abilitazione alla professione del chimico riservato ai laureati di primo livello e iscriversi all'Ordine dei Chimici (categoria B), esplicitando le funzioni previste per tale categoria:

- Tecnico chimico in ambito industriale;
- Tecnico libero professionista chimico junior;
- Tecnico chimico negli enti pubblici di protezione ambientale;
- Tecnico chimico nei laboratori pubblici di protezione e conservazione dei beni culturali;
- Tecnico chimico nei corpi speciali di pubblica sicurezza;
- Tecnico chimico nei laboratori privati di analisi, con le seguenti funzioni in un contesto di lavoro: redigere e validare referti o esiti di analisi; elaborare dati e/o informazioni; gestire il laboratorio chimico; gestire la sicurezza e protezione degli ambienti di lavoro; analizzare campioni; predisporre certificazioni; verificare il rispetto delle norme di sicurezza; effettuare indagini e analisi chimiche relative alla conservazione dei beni culturali e ambientali; effettuare indagini e analisi chimiche relative alla protezione dell'ambiente; redigere e trasmettere relazioni tecniche.

Il laureato in Chimica può proseguire gli studi nei Corsi di Laurea Magistrale, di Master e, quindi, di Dottorato e nelle Scuole di specializzazione.

Con il titolo di Laurea Magistrale (corso biennale), gli sbocchi professionali si ampliano ai campi della ricerca, dell'insegnamento e nei ruoli di responsabilità e di dirigenza nei settori pubblico e privato.

CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI FARMACISTA)

CLASSE LM-13 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Cina

Francia

Germania

Lituania

Polonia

Portogallo

Repubblica Ceca

Spagna

Ungheria



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico ha come obiettivo principale la preparazione di laureati dotati delle basi scientifiche necessarie a operare in ambito industriale farmaceutico in ogni settore del processo multi disciplinare che parte dalla progettazione delle molecole potenzialmen-

te attive e porta alla sintesi, sperimentazione, registrazione, produzione, controllo ed immissione sul mercato del farmaco secondo le norme codificate nelle Farmacopee italiana ed europea. Inoltre, fornisce la preparazione essenziale a svolgere la professione di farmacista in ambito territoriale e ospedaliero e più in generale di consulenza, divulgazione e distribuzione del farmaco.



Cosa si impara?

Al termine del ciclo di studi il laureato avrà: una preparazione metodologica avanzata che fornisca le capacità progettuali per la sintesi di nuovi principi attivi e per la preparazione e controllo di formulazioni farmaceutiche; la conoscenza dei contesti legislativi nazionali e sovranazionali utili alla immissione in commercio di prodotti per la salute; la capacità di sviluppare e applicare protocolli per il controllo di qualità di farmaci e prodotti per la salute; le conoscenze per sovrintendere e dirigere gli impianti industriali della produzione dei farmaci; la capacità di analisi di composti naturali e di sintesi.

Il piano formativo prevede discipline di base propedeutiche alla comprensione delle caratteristiche chimiche e strutturali dei principi attivi e delle forme farmaceutiche, così come allo studio della loro attività farmacologica.

Gli insegnamenti professionalizzanti prevedono lo svolgimento di laboratori individuali per 120 ore complessive.

Inoltre, è previsto un periodo di tirocinio pratico-professionale presso farmacie pubbliche, private o ospedaliere convenzionate.



Cosa si può fare dopo?

Cosa fa il laureato in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche: key account manager; sales manager; ricercatore e tecnico nel campo della progettazione, sintesi e produzione di farmaci, sia in campo industriale che universitario; responsabile dei controlli di qualità in industrie farmaceutiche; farmacista (titolare, direttore, collaboratore ospedaliero); informatore scientifico del farmaco; operatore in laboratori di analisi chimiche e biologiche; analista presso laboratori chimici. Inoltre, può approfondire la preparazione professionale con Master, Dottorato, e Scuole di specializzazione.

La Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche è abilitante alla professione di farmacista, non sarà necessario sostenere un Esame di Stato per iscriversi all'Albo professionale dei Farmacisti.

I laureati in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche possono sostenere l'esame di abilitazione alla professione di chimico e iscriversi al relativo albo.

FARMACEUTICA E NUTRACEUTICA ANIMALE

CLASSE L-29 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea di Farmaceutica e Nutraceutica Animale (FaNuA) mira a formare esperti con una approfondita conoscenza nell'ambito delle scienze farmaceutiche.

Il CdS prevede un percorso che ha come obiettivo specifico la formazione di figure professionali con conoscenze sul farmaco e sul medicinale veterinario, sul suo impatto sulla salute dell'animale e sull'ambiente con particolare riferimento alle conoscenze sulla composizione chimica e sul valore nutrizionale degli alimenti per gli animali, sugli integratori e i nutraceutici e sul controllo della qualità e della sicurezza dei farmaci/medicinali e dei nutraceutici destinati agli animali.

Gli obiettivi specifici del corso tengono conto delle competenze necessarie per un possibile inserimento in attività professionali al termine del percorso.

Al terzo anno è previsto un tirocinio obbligatorio per consentire allo studente di acquisire competenze pratiche e di orientare il proprio percorso formativo, anche attraverso le materie a scelta dello studente, verso specifici settori delle scienze farmaceutiche applicate all'ambito veterinario.

Cosa si impara?

Il laureato acquisirà competenze su prodotti e processi dell'industria farmaceutica, chimica, agrochimica, alimentare, dei presidi medico-chirurgici e dei prodotti per la salute degli animali; sulle metodologie e tecniche del controllo qualità di processi e prodotti nell'industria manifatturiera; sui processi regolatori relativi al farmaco veterinario, dalla registrazione e autorizzazione all'immissione in commercio; sulle attività di ricerca e sviluppo in ambito farmaceutico e dei prodotti per la salute degli animali.

Le competenze acquisite, nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, rispondono ai requisiti del sistema dei descrittori di Dublino:

- Autonomia di giudizio: valutazione e interpretazione di dati sperimentali e di processo; valutazione economica di processo; approccio

scientifico alle problematiche relative allo sviluppo di farmaci, medicinali, nutraceutici e mangimi;

- Abilità comunicative: acquisizione di conoscenze per la comunicazione scientifica in lingua italiana e inglese, abilità informatiche, di elaborazione, presentazione e discussione di dati;
- Capacità di apprendimento: acquisizione di competenze relative alla comprensione di articoli scientifici, consultazioni bibliografiche e di banche dati inerenti le scienze farmaceutiche e nutraceutiche; capacità di integrare le conoscenze per valutare l'impatto sociale ed ambientale della ricerca farmaceutica e nutraceutica.

Cosa si può fare dopo?

Il Corso di Laurea in Farmaceutica e Nutraceutica Animale offre prospettive in un settore in crescita come quello della salute animale e della nutrizione specializzata.

Il laureato potrà lavorare come tecnico specialista nell'ambito dei processi produttivi dell'industria farmaceutica, dei mangimi e dei prodotti per la salute degli animali.

Potrà svolgere la sua attività professionale presso: aziende private e pubbliche del settore chimico-farmaceutico che svolgono attività di analisi, studio, progettazione di farmaci e prodotti per la salute degli animali; potrà essere coinvolto nella ricerca e sviluppo, nella produzione, o nella gestione di prodotti farmaceutici veterinari che migliorino la salute, il benessere e la performance degli animali; laboratori di ricerca sia pubblici che privati per la sperimentazione dei farmaci e dei prodotti per la salute animale; presso allevamenti e aziende zootecniche potrà fornire raccomandazioni sulle strategie alimentari e sull'uso di nutraceutici per ottimizzare la salute e la produttività degli animali; potrà collaborare al controllo qualità e alla valutazione della sicurezza di prodotti farmaceutici e nutraceutici destinati agli animali assicurando la conformità alle normative vigenti (in particolare quelle codificate nelle farmacopee); potrà svolgere le attività di informatore e divulgatore scientifico esperto di farmaci e prodotti specifici per la salute degli animali fornendo supporto ai professionisti del settore.

FARMACIA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI FARMACISTA)

CLASSE LM-13 R

SEDE Palermo, Caltanissetta

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Cina

Francia

Germania

Polonia

Portogallo

Repubblica Ceca

Spagna

Ungheria



Cosa si impara?

Al termine del ciclo di studi il laureato avrà:

- Una preparazione metodologica avanzata che fornisca le capacità alla preparazione e controllo di formulazioni farmaceutiche;
- La conoscenza dell'azione dei farmaci e dei farmaci biotecnologici;
- La conoscenza della legislazione che regola l'immissione in commercio e la dispensazione dei prodotti per la salute;
- La capacità di analisi della concorrenza e delle realtà che operano nel mercato farmaceutico per gestire il marketing della produzione;
- La capacità di sviluppare e applicare protocolli per il controllo di qualità di farmaci e prodotti per la salute;
- Le conoscenze di farmaco-economia e farmaco-utilizzazione;
- Competenze di tipo biologico, di scienza dell'alimentazione e di prodotti dietetici.

Il piano formativo prevede discipline di base propedeutiche alla comprensione delle caratteristiche chimiche e strutturali dei principi attivi e delle forme farmaceutiche, così come allo studio della loro attività farmacologica.

Gli insegnamenti professionalizzanti prevedono lo svolgimento di laboratori individuali per 120 ore complessive.

Inoltre, è previsto un periodo di tirocinio pratico-professionale di 900 ore presso farmacie pubbliche, private o ospedaliere convenzionate.



Cosa si può fare dopo?

Farmacista (titolare, direttore, collaboratore ospedaliero); informatore scientifico del farmaco; ricercatore e tecnico nel campo della progettazione, sintesi e produzione di farmaci, sia in campo industriale che universitario; responsabile dei controlli di qualità in Industrie farmaceutiche; trade marketing manager; operatore in laboratori di analisi chimiche e biologiche.

Inoltre, può completare la formazione professionale con Master, Dottorato e Scuole di specializzazione.

La Laurea in Farmacia è abilitante alla professione di farmacista.

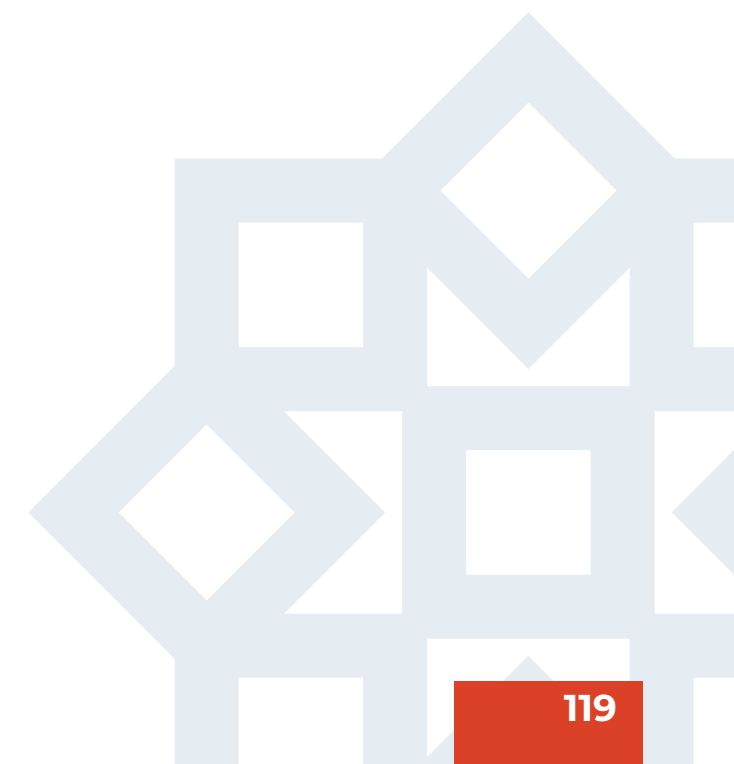
All'indomani dal conseguimento del titolo, il laureato in Farmacia potrà iscriversi all'albo professionale dei farmacisti, senza dover sostenere un Esame di Stato.



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, in ottemperanza delle indicazioni della direttiva 85/432/Cee, fornisce la preparazione teorica e pratica necessaria all'esercizio della professione di farmacista, nell'ambito dei paesi dell'Unione europea.

Il farmacista deve essere preparato a svolgere le mansioni di un operatore sanitario dotato di competenze scientifiche multidisciplinari nell'ambito degli obiettivi del servizio sanitario nazionale ridefiniti dal Ssn secondo la legge 69/09.



SCIENZE BIOLOGICHE

CLASSE L-13 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO

Francia

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Belgio

Germania

Polonia

Portogallo

Regno Unito

Spagna

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Scienze Biologiche fornisce solide conoscenze di base di biologia generale e applicata ai vari campi d'indagine scientifica che riguardano le Scienze della vita.

Una buona padronanza delle metodologie e delle tecnologie ad esse connesse; preparazione adeguata per seguire i progressi scientifici e tecnologici relativi ai vari settori della Biologia (Genetica, Biochimica, Botanica, Zoologia, Microbiologia, Biologia Molecolare, ecc...) per conoscere e trattare correttamente gli organismi viventi.

Il percorso formativo è propedeutico sia al proseguimento degli studi, grazie al solido impianto culturale raggiunto dal neolaureato, sia all'accesso diretto al mondo del lavoro e della professione, attraverso lo sviluppo di tirocini altamente formativi presso enti pubblici o privati di elevata qualificazione.

Cosa si impara?

Il Corso di Laurea prepara alla professione del biologo, un professionista che ha acquisito le abilità e l'autonomia per studiare e analizzare, a differenti gradi di specializzazione, i processi e i meccanismi fondamentali alla base della vita in tutte le sue forme. Tutte le attività sono finalizzate alla piena e organica acquisizione dei fondamenti teorici e degli adeguati elementi operativi relativamente:

- Alla biologia dei microrganismi, degli organismi vegetali, delle varie specie animali fino all'uomo a livello morfologico, cellulare, molecolare e funzionale;
- Ai meccanismi di ereditarietà e di sviluppo;
- Ai rapporti tra esseri viventi e ambiente.

Il corso prevede discipline di base, propedeutiche all'acquisizione dei contenuti delle discipline caratterizzanti in ambito biologico, biomolecolare e ambientale.

Completano il percorso formativo gli insegnamenti opzionali e a scelta dello studente.

Solide competenze operative saranno acquisite grazie alla frequenza di esercitazioni/laboratori previste nell'ambito delle singole discipline e allo svolgimento di un tirocinio obbligatorio presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori convenzionati nei seguenti ambiti:

- Laboratoristico/ospedaliero (analisi cliniche, genetiche e citogenetiche, oncologiche, cito-tossicologiche ed eco-tossicologiche, igiene delle acque e degli alimenti, microbiologiche);
- Salvaguardia e gestione dell'ambiente marino;
- Salvaguardia della biodiversità.

Cosa si può fare dopo?

Il Corso di Laurea in Scienze Biologiche forma la figura professionale di biologo junior che può accedere al mondo del lavoro e alla professione, previo superamento dell'Esame di Stato e iscrizione all'Albo B dell'Ordine nazionale dei Biologi.

Il biologo junior potrà dedicarsi ad attività in strutture pubbliche e private anche finalizzate ad attività di ricerca che implicano l'uso di metodologie standardizzate, quali l'esecuzione in autonomia di procedure tecnico analitiche nei seguenti ambiti:

- Biomedico, biomolecolare, biotecnologico;
- Ambientale e di igiene delle acque, dell'aria, del suolo e degli alimenti;
- Chimico-fisico, biochimico, microbiologico, tossicologico, farmacologico e genetico/genomico;
- Controllo di qualità;
- Forense;
- Nutraceutico;
- Nelle più moderne e attuali aree di interesse lavorativo come: genetica forense, fecondazione assistita, tutela dei beni culturali, cosmetologia.

Il laureato in Scienze Biologiche può proseguire gli studi nei Corsi di Laurea Magistrale, di Master e, quindi, di Dottorato e nelle Scuole di specializzazione ma potrà anche completare il suo percorso formativo con un Master di primo livello o con un corso di perfezionamento post-laurea.

TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

CLASSE L-43 R
SEDE Agrigento/a distanza
TIPOLOGIA ACCESSO Libero



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il corso forma laureati con un ruolo chiave nella diagnostica, tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale.

La figura professionale rientra tra i "professionisti competenti a eseguire interventi sui beni culturali" (DM n. 244/2019) con focus sull'esperto di diagnostica e scienze applicate ai beni culturali (conservation scientist) di terza fascia (EQF 6).

Questo professionista utilizza tecnologie innovative e metodi scientifici per analizzare materiali di reperti e opere d'arte, valutare lo stato di conservazione e sviluppare strategie per la loro conservazione. Obiettivo del corso è formare laureati capaci di analizzare e documentare la materia costitutiva e il degrado dei beni, partecipando a indagini dia-

gnostiche sui materiali, tecniche di produzione e stato di conservazione.

I laureati dovranno conoscere le principali tecniche diagnostiche per la conservazione del patrimonio, con competenze in indagini, monitoraggio, informatizzazione e gestione dati, correlando degrado e ambiente di conservazione e valutando l'efficacia degli interventi.

Queste attività sono fondamentali per pianificare interventi sostenibili e rispettosi dell'integrità storica e artistica e per approfondire questioni di autenticità e provenienza.

Il corso mira a formare esperti capaci di collaborare con restauratori, storici dell'arte, archeologi, fornendo supporto tecnico-scientifico tramite diagnostiche non invasive, tecnologie digitali e approcci interdisciplinari.



Cosa si impara?

Il percorso formativo offre una solida preparazione interdisciplinare che integra competenze di chimica, statistica, biologia, geologia, con nozioni metodologiche e contenuti di base delle disci-

pline storico-archeologiche e storico-artistiche, scienze delle costruzioni e legislazione dei beni culturali. È data particolare attenzione alle conoscenze tecnico-scientifiche all'avanguardia in particolare relativamente alle caratteristiche materiali del bene culturale e alle proprietà dei materiali di cui è costituito, alle strumentazioni e tecnologie avanzate e i metodi dell'archeometria, ai protocolli e alle metodiche di acquisizione e utilizzo dei dati di diagnostica.

Il laureato acquisirà conoscenze di chimica fisica dei materiali, di tecniche e materiali per la conservazione e le principali problematiche archeologiche e conservative, nonché norme legislative e deontologiche utili all'esercizio dei vari aspetti dell'attività professionale.

Il percorso formativo prevede un'idoneità della lingua inglese e un tirocinio presso un'istituzione pubblica, un ente di ricerca o una azienda privata. Per la prova finale lo studente realizzerà e discuterà un elaborato relativo ad un'attività di progettazione o di ricerca sperimentale o bibliografica.



Cosa si può fare dopo?

Il laureato può accedere alla Laurea Magistrale in Scienze per la Conservazione dei Beni Culturali o in Tecnologie per la Conservazione dei Beni Culturali e altre discipline scientifiche e tecnologiche

legate alla tutela del patrimonio culturale, secondo i criteri stabiliti dal DM 270/2004 e dalle normative del singolo ateneo e dai corsi di laurea offerti. Il diagnosta dei beni culturali è una figura altamente specializzata e versatile, con opportunità sia nel settore pubblico sia privato, in Italia e all'estero.

Gli sbocchi lavorativi sono molteplici e si collocano in diversi ambiti legati alla conservazione, alla ricerca e alla gestione del patrimonio culturale. L'esperto in diagnostica può lavorare presso enti pubblici che si occupano di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, come le soprintendenze archeologiche, artistiche o paesaggistiche.

Nel settore privato può lavorare presso aziende che sviluppano strumentazioni per la diagnostica, può offrire servizi di consulenza per istituzioni, restauratori e privati e con enti culturali e media per la promozione della conoscenza del patrimonio culturale.

Possono inoltre trovare impiego come ricercatori nelle università e nei centri di ricerca per sviluppare nuove tecniche di analisi diagnostica o per approfondire la conoscenza sui materiali e le tecniche artistiche del passato.

Possono collaborare con enti come Unesco, Icomos o Iccrom per la tutela del patrimonio culturale in contesti internazionali.

BIO SCIENCES AND GLOBAL CHANGE

CLASSE LM-6 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Portogallo
 Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

La Laurea Magistrale in Bio Sciences and Global Change è un Corso bilingue (italiano e inglese) che intende formare biologhe e biologi in grado di comprendere e affrontare le principali sfide ambientali legate al cambiamento globale, alla perdita di biodiversità, al mantenimento e alla valorizzazione delle risorse biologiche e alla sostenibilità degli ecosistemi.

Il Corso integra competenze biologiche, ecologiche, ambientali e paleo-geoclimatiche per fornire una visione completa dei processi che regolano il funzionamento della biosfera.

Il percorso formativo è organizzato in due indirizzi, pensati per rispondere a differenti interessi e prospettive professionali.

L'indirizzo Biodiversity Monitoring and Management prepara a operare nel campo della gestione e del monitoraggio della biodiversità e degli habitat, fornendo competenze utili per la governance ambientale, la tutela e il recupero di specie e habitat, la valorizzazione degli ecosistemi e dei loro servizi essenziali.

L'indirizzo Biosphere Dynamics and Climate Change è invece orientato alla comprensione dei cambiamenti climatici e ambientali tra passato e presente, delle interazioni tra biosfera e clima e dei processi che regolano la resilienza degli ecosistemi.

Nel suo insieme, il Corso prepara a ruoli professionali per poter operare in ambito ambientale, gestionale e tecnico-scientifico nel contesto delle sfide globali contemporanee, nonché all'accesso a percorsi di formazione avanzata e di ricerca.



Cosa si impara?

Durante il percorso formativo vengono acquisite conoscenze e competenze avanzate nelle scienze biologiche, ecologiche e ambientali, con particolare attenzione allo studio degli ecosistemi terrestri e acquatici, della biodiversità e dei cambiamenti climatici.

Gli insegnamenti comuni forniscono le basi scientifiche per comprendere i processi ecologici, il funzionamento del sistema Terra, le pressioni antropiche e gli strumenti utilizzati per l'analisi e il monitoraggio ambientale.

Nell'indirizzo Biodiversity Monitoring and Management si approfondiscono tematiche legate al monitoraggio della biodiversità animale e vegetale, alla gestione degli habitat, allo studio delle specie invasive, alle politiche agro-ambientali e alle strategie di conservazione e ripristino ecologico, anche attraverso l'uso di strumenti GIS e di analisi spaziale.

Nell'indirizzo Biosphere Dynamics and Climate Change vengono invece affrontati lo studio dei cambiamenti climatici passati e attuali sulla biodiversità, le interazioni tra biosfera e clima, la risposta degli organismi e degli ecosistemi allo stress ambientale in ambito terrestre e acquatico.

Entrambi i curricula integrano teoria e pratica, sviluppando capacità critiche, metodologiche e comunicative essenziali per interpretare dati complessi e formulare soluzioni a problemi ambientali concreti.

Il percorso mira a formare professionisti capaci di operare alla frontiera tra ricerca scientifica e gestione applicata della sostenibilità ambientale.



Cosa si può fare dopo?

La Laurea Magistrale in Bio Sciences and Global Change offre una preparazione moderna e interdisciplinare che consente l'accesso a varie opportunità professionali nel campo dell'ambiente, della biodiversità e della sostenibilità.

Al termine del percorso è possibile operare come Manager della Biodiversità, occupandosi di monitoraggio e gestione di specie, habitat e ecosistemi, in collaborazione con enti gestori d'aree protette, amministrazioni pubbliche, società di consulenza ambientale e organizzazioni impegnate nella tutela e nella pianificazione del territorio.

Il Corso consente inoltre di svolgere attività come Biologo ambientale, figura centrale nell'analisi degli ecosistemi terrestri e acquatici, nella valutazione della qualità ambientale e nello studio degli effetti del cambiamento climatico e delle attività antropiche sugli ambienti naturali, in ambito sia pubblico che privato.

Se l'interesse è comunicare la Scienza, questa Laurea offre sbocchi nel campo della divulgazione scientifica e dell'educazione ambientale, potendo operare presso musei scientifici, orti botanici, centri d'educazione ambientale e in progetti di comunicazione e sensibilizzazione sui temi della biodiversità, del clima e della sostenibilità.

Si può anche intraprendere un percorso nella ricerca, inserendosi come tecnici qualificati o ricercatori junior in università e enti di ricerca pubblici e privati, partecipando a progetti nazionali e europei, o proseguire la formazione con un Dottorato di Ricerca.

BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI BIOMOLECOLARI

CLASSE LM-8 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Austria
 Portogallo
 Spagna
 Svizzera

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso ha come obiettivo quello di formare esperti in attività professionali di ricerca applicata, basate sull'utilizzo delle biotecnologie.

La preparazione è mirata a un loro futuro impiego in laboratori nei quali si utilizzino tecniche di ingegneria genetica, in laboratori biomedici di diagnostica molecolare, in laboratori di produzione e controllo degli alimenti, in laboratori dedicati alla produzione di proteine, farmaci e vaccini.

Gli studenti impareranno le moderne tecnologie, quali la genomica, la proteomica, le nanotecnolo-

gie e la bioinformatica, integrate da conoscenze chimiche e delle problematiche legate all'uso degli impianti chimici, biotecnologici e industriali.

Cosa si impara?

Gli studenti acquisiranno competenze operative e applicative che permettono lo svolgimento di funzioni quali:

- Metodiche sperimentali specifiche per l'analisi e la manipolazione di geni, genomi e proteine;
- Analisi genomiche e proteomiche e l'utilizzazione di biosensori molecolari;
- Metodiche bioinformatiche per l'accesso a banche dati, estrazione e analisi dei dati;
- La produzione, purificazione e analisi di biomolecole;
- L'impiego di modelli microbici e animali per lo studio di patologie umane;
- La conduzione di processi biochimici per la produzione di biopolimeri e molecole bioattive;
- L'analisi critica di articoli scientifici in ambito biotecnologico.

Cosa si può fare dopo?

Gli sbocchi occupazionali previsti per coloro che conseguono la Laurea sono:

- Università e centri di ricerca nazionali e internazionali, con la possibilità di proseguire la propria formazione in Scuole di specializzazione, Master di secondo livello e Dottorato di ricerca;
- Aziende nei settori biomedico, agro-alimentare, farmaceutico e ambientale;
- Laboratori di analisi o di ricerca applicata;
- Libero professionista (previa iscrizione all'Albo Biologi e/o all'Associazione Nazionale Biotecnologi Italiani – Anbi);
- Agenzie, enti o società per la divulgazione scientifica e la stampa specializzata;
- Aziende ed enti per la certificazione di qualità.

BIOLOGIA MOLECOLARE E DELLA SALUTE

CLASSE LM-6 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO

Germania

Spagna

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Belgio

Germania

Portogallo

Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

La Laurea Magistrale in Biologia Molecolare e della Salute completa la formazione nelle discipline biologiche iniziata con la Laurea di Scienze Biologiche o affini.

Questo Corso di Laurea ha l'obiettivo di formare laureati con una preparazione avanzata, in grado di dare risposte scientificamente e professionalmente esaurienti a varie problematiche biologiche, mediante l'impiego delle moderne tecniche biomolecolari e la loro interpretazione.

Gli studenti otterranno una solida preparazione teorica e pratica, anche grazie all'attività sperimentale svolta durante il periodo di tesi.

La Laurea Magistrale in Biologia Molecolare e della Salute offre la possibilità di acquisire competenze avanzate sui processi cellulari, biochimici e fisiologici nei procarioti e negli eucarioti, incluso l'uomo, sul funzionamento normale degli organismi (procarioti ed eucarioti) e sulle principali cause delle alterazioni omeostatiche a livello molecolare, cellulare e d'organo.

Scopo del Corso di Laurea Magistrale è formare un laureato che possieda una solida preparazione sulle tecniche molecolari, genetiche, e cellulari, che conosca e sappia identificare i fattori che possono condizionare la salute umana.

In ogni caso, lo studente avrà la possibilità di scegliere un percorso nel quale saranno approfonditi gli aspetti cellulari e molecolari della biologia ovvero un percorso nel quale acquisirà maggiori conoscenze sui fattori che possono condizionare la salute umana.



Cosa si impara?

I laureati potranno spendere le conoscenze acquisite in contesti lavorativi sia in laboratori di ricerca di base che in laboratori del comparto sanitario (ambientalista, nutrizionista, farmacologico).

Le conoscenze sopra elencate sono conseguite dal laureato magistrale tramite la partecipazione alle lezioni frontali e didattica innovativa con frequenza obbligatoria, esercitazioni, e lo studio autonomo, previste dalle attività formative attivate in particolare nell'ambito dei settori disciplinari caratterizzanti quali quello della fisiologia, biochimica, genetica, biologia molecolare.

Nel secondo anno del Corso di Laurea, inoltre, più di due terzi dell'impegno didattico dello studente sono focalizzati allo svolgimento della tesi con l'obiettivo di fornire allo studente, attraverso una significativa esperienza di lavoro sperimentale in laboratorio, la possibilità di acquisire sia gli strumenti culturali sia la capacità di analisi critica necessari non solo allo svolgimento di attività di ricerca ma anche per lo sviluppo di capacità dirigenziali.

La Laurea Magistrale in Biologia Molecolare e della Salute rappresenta, infatti, una base culturale idonea per il proseguimento della formazione avanzata attraverso il Dottorato di ricerca e soprattutto la formazione di una figura completa a cui si apre un variegato ventaglio di attività lavorative.



Cosa si può fare dopo?

Profilo Biologo: come figura in grado di esercitare le sue competenze nei settori della industria, della sanità e della pubblica amministrazione nonché nei laboratori di analisi privati.

Sbocchi: Aziende e Laboratori pubblici e privati nel settore del controllo di attività umane e/o industriali, nel controllo ambientale ed igienico, laddove siano necessarie competenze di tipo molecolare/genetico; test genetici e di diagnosi molecolare riguardanti varie patologie. Nei Reparti di Investigazioni Scientifiche di Carabinieri e Polizia.

Profilo Nutrizionista: figura in grado di determinare una dieta alimentare ottimale per il singolo individuo, anche in relazione ad accertate condizioni fisiopatologiche o di individuare diete ottimali per collettività come ad esempio mense aziendali, gruppi sportivi, ospedali, case di cura ecc...

Sbocchi: Ambito della libera professione, Enti pubblici e privati. Profilo Ricercatore: Ricercatore in istituti di ricerca, pubblici e privati in grado di determinare o contribuire e determinare avanzamenti di particolare originalità, significato e valore nell'ambito della ricerca di base o applicata. Sbocchi: Istituti di ricerca, industria, pubblico e privato. Profilo Divulgatore scientifico: Biologo comunicatore per attività d'informazione presso professionisti della SALUTE e del BENESSERE. Competenze: Attività di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica. Sbocchi: Aziende private.

SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE UMANA

CLASSE LM-61 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Spagna

Portogallo



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione umana (LM-61 R) prepara alla professione del biologo, con una formazione specifica di biologo nutrizionista.

In particolare il Corso di Laurea Magistrale forma una figura professionale volta a svolgere, in ambito pubblico e privato, attività finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione e della nutrizione umana.

Il laureato magistrale LM-61 R per esercitare la sua professione dovrà iscriversi all'Ordine professionale dei Biologi nella sezione A in applicazione alla Legge 396/67 Art. 3 lett. B.



Cosa si impara?

Il percorso formativo ha l'obiettivo di fornire le seguenti competenze:

- Conoscenze approfondite sul controllo di qualità degli alimenti ed eventuali potenziali rischi per la salute;
- Capacità di valutazione dello stato nutrizionale, delle abitudini alimentari e dei fabbisogni nutrizionali nelle diverse fasi o condizioni di vita di individui e popolazioni;
- Capacità di progettazione di piani nutrizionali rivolti ad individui e gruppi di popolazione nelle diverse età o in condizioni fisiologiche e patologiche;
- Formazione, educazione e divulgazione in tema di qualità nutrizionale e corretti stili di vita;
- Ricerca scientifica di base e applicata nel campo della nutrizione.

Il percorso formativo è così indirizzato: durante il primo anno gli studenti approfondiranno le conoscenze in discipline caratterizzanti quali la biochimica della nutrizione, la chimica degli alimenti, la farmacologia insieme a materie di carattere più clinico come la gastroenterologia e la medicina interna.

Il secondo anno è finalizzato principalmente allo studio dei disturbi del comportamento alimentare e del controllo ormonale, delle metodologie dell'analisi nutrizionale, dell'alimentazione in condizioni fisiologiche e patologiche e della sindrome metabolica.

Il secondo anno prevede inoltre un tirocinio da svolgere sia in ambito universitario sia presso aziende pubbliche e private convenzionate con l'Università di Palermo, nonché la preparazione della tesi di laurea.

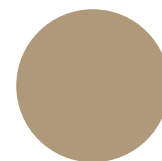


Cosa si può fare dopo?

Il biologo nutrizionista potrà svolgere la sua attività professionale presso:

- Aziende del settore agro-alimentare (nella valutazione delle caratteristiche nutrizionali di materie prime, prodotti alimentari, alimenti funzionali e biodisponibilità dei nutrienti e composti bioattivi);
- Laboratori di controllo degli alimenti con competenze riguardanti il controllo e la sicurezza alimentare nelle filiere di trasformazione e distribuzione degli alimenti;

- Organismi preposti all'etichettatura, alle indicazioni nutrizionali degli alimenti e alla formulazione degli health claims;
- Sanità pubblica e privata con le seguenti competenze: valutazione dello stato nutrizionale, delle abitudini alimentari e dei fabbisogni nutrizionali in individui nelle diverse fasi e condizioni di vita e in gruppi di popolazione; alimentazione e salute (interventi nutrizionali per la prevenzione delle malattie a livello di popolazione ed individuale); collaborazione con altre figure professionali nella gestione degli aspetti nutrizionali di specifiche patologie (es. Dca, malnutrizione dell'anziano, ecc...);
- Educazione nutrizionale libera professione con le seguenti competenze: elaborazione di programmi nutrizionali personalizzati e interventi di educazione alimentare finalizzati al benessere e al mantenimento dello stato di salute (previa iscrizione all'Ordine professionale dei Biologi) formulazioni di piani alimentari personalizzati in condizioni fisiologiche e patologiche.



SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

 www.unipa.it/scuole/dimedicinaechirurgia/

**DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA,
NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA AVANZATA**

 www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d.

**DIPARTIMENTO DI MEDICINA DI PRECISIONE
IN AREA MEDICA, CHIRURGICA E CRITICA**

 www.unipa.it/dipartimenti/me.pre.c.c.

**DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE,
MATERNO-INFANTILE, DI MEDICINA INTERNA
E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO"**

 www.unipa.it/dipartimenti/promise



**Università
degli Studi
di Palermo**

LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

L/SNT4	Assistenza Sanitaria	PA
L/SNT3	Dietistica	PA
L/SNT2	Educazione Professionale	PA
L/SNT2	Fisioterapia	PA
L/SNT3	Igiene Dentale	PA
L/SNT1	Infermieristica	PA, AG, CL, TP
L/SNT2	Logopedia	PA
LM-41 R	Medicina e Chirurgia	PA, CL
LM-41 R	Medicina e Chirurgia - MEDIT	PA, CL
L/SNT1	Nursing	PA
LM-46 R	Odontoiatria e Protesi Dentaria	PA
L/SNT2	Ortottica ed Assistenza Oftalmologica	PA
L/SNT1	Ostetricia	PA, TP
L/SNT3	Tecniche Audioprotesiche	PA
L/SNT3	Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare	PA
L/SNT3	Tecniche di Laboratorio Biomedico	PA, TP
L/SNT3	Tecniche di Neurofisiopatologia	PA
L/SNT4	Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	PA
L/SNT3	Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia	PA, TP
L/SNT2	Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica	PA
L/SNT3	Tecniche Ortopediche	PA

LAUREE MAGISTRALI

LM-9 R	Biotechnologie Mediche e Medicina Molecolare	PA
LM-6 R	Neuroscience	PA
LM/SNT1	Scienze Infermieristiche e Ostetriche	PA
LM/SNT4	Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione	PA
LM/SNT3	Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche	PA
LM/SNT2	Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie	PA

ASSISTENZA SANITARIA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI ASSISTENTE SANITARIO)

CLASSE L/SNT4
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Assistenza Sanitaria ha lo scopo di formare operatori sanitari con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere con responsabilità la funzione della professione di Assistente Sanitario (AS).

L'AS rappresenta il professionista addetto alla prevenzione, promozione e educazione alla salute.

L'AS può svolgere la sua attività in strutture pubbliche e private, in regime di dipendenza o libero professionale, individuando i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero.

In particolare, l'AS può:

- Organizzare le campagne vaccinali secondo le disposizioni nazionali e regionali;
- Effettuare in autonomia le sedute vaccinali sia negli ambulatori pubblici che privati;
- Organizzare le campagne di screening oncologico;
- Occuparsi della sorveglianza sanitaria per la prevenzione della diffusione delle malattie infettive, sia sul territorio che in ambito ospedaliero;
- Effettuare consulenze personalizzate sulle misure di prevenzione per i viaggiatori;
- Raccogliere dati in studi epidemiologici sui principali fattori di rischio per le malattie infettive, oncologiche, cronico-degenerative;
- Intervenire in attività preventive nell'ambito della medicina dello sport e del lavoro;
- Effettuare la vigilanza e il controllo delle comunità;
- Collaborare a progetti nazionali di indagine sugli stili di vita e svolgere attività di consulente presso i tribunali.



Cosa si impara?

Il Corso prevede lezioni teoriche e attività di tirocinio professionalizzante, con obbligo di frequenza. Le lezioni teoriche interessano diverse aree tematiche nell'ambito delle:

- Scienze biomediche di base (Biochimica, Biologia, Istologia con elementi di anatomia, Fisiologia, Microbiologia, Farmacologia e Igiene);
- Scienze propedeutiche e interdisciplinari (Psicologia, Sociologia, Igiene e Statistica sociale);
- Scienze medico chirurgiche e Scienze dell'assistenza sanitaria (Medicina Interna, Malattie infettive, Pediatria, Ginecologia e Ostetricia, Metodologia epidemiologica, Scienze tecniche mediche applicate, Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative, Scienze tecniche dietetiche applicate e tecniche infermieristiche, Neurologia e Medicina fisica e riabilitativa).

Il Corso completa la formazione con materie quali Diritto pubblico, Medicina legale, Medicina del lavoro, Protezione e radioprotezione specificate nella programmazione. Particolare rilievo riveste l'attività formativa pratica di tirocinio svolta in ambito di Sanità pubblica con particolare riferimento alla prevenzione, epidemiologia, promozione della salute, comunicazione, organizzazione e programmazione sanitaria. Tutti gli studenti devono dimostrare di avere buona conoscenza della lingua inglese. Al termine degli studi lo studente sosterrà una prova finale abilitante all'esercizio della professione.



Cosa si può fare dopo?

I laureati possono essere impiegati presso Dipartimenti e Strutture del Servizio sanitario nazionale come ad esempio nei Dipartimenti di prevenzione:

- Servizio di igiene e Sanità pubblica;
- Servizi vaccinali;
- Centri di accompagnamento alla nascita;
- Consultori per stranieri;
- Servizio di educazione alla salute;
- Medicina preventiva e di comunità;
- Medicina del lavoro nel settore pubblico e privato;
- Medicina sportiva;
- Servizio igiene alimenti e nutrizione;
- Centro vaccinazioni internazionali;
- Medicina dei viaggi;
- Direzioni Sanitarie ospedaliere;
- Unità di epidemiologia e ricerca;
- Istituti per la prevenzione e la ricerca in campo oncologico;
- Carceri.

Lo studente può proseguire gli studi accedendo alla Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione e frequentare Master di I livello.

DIETISTICA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI DIETISTA)

CLASSE L/SNT3
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Francia
 Portogallo
 Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

I laureati in Dietistica sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 3, comma 1 (L. 251/2000), operatori delle professioni sanitarie dell'area tecnico-sanitaria che svolgono, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura ed alla salvaguardia della salute individuale e collettiva.

Il Dietista:

- Organizza e coordina le attività specifiche relative all'alimentazione in generale e alla dietetica in particolare;
- Collabora con gli organi preposti alla tutela dell'aspetto igienico sanitario del servizio di alimentazione;

- Elabora, formula ed attua le diete prescritte dal medico e ne controlla l'accettabilità da parte del paziente;
- Collabora con altre figure al trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare;
- Studia ed elabora la composizione di razioni alimentari atte a soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione e pianifica l'organizzazione dei servizi di alimentazione di comunità di sani e di malati;
- Svolge attività didattico-educativa e di informazione finalizzate alla diffusione di principi di alimentazione corretta tale da consentire il recupero e il mantenimento di un buono stato di salute del singolo, di collettività e di gruppi di popolazione;
- Svolge la propria attività professionale in ambito pubblico o privato.



Cosa si impara?

Il piano di studi del Corso di Laurea, è organizzato in sei semestri e prevede insegnamenti teorico-pratici attraverso lezioni frontali, esercitazioni, laboratori didattici e attività seminariali concernenti discipline di base e cliniche, ma anche tiro-

cini del settore specifico professionale, nell'ambito clinico, nell'ambito della ristorazione collettiva per mense scolastiche, case di riposo, ecc.

Le discipline di base sono essenzialmente concentrate nel primo anno di Corso e garantiscono l'acquisizione degli strumenti conoscitivi necessari a sviluppare il percorso formativo che proseguirà negli anni successivi attraverso le discipline caratterizzanti.

Queste ultime sono incentrate sugli obiettivi di fornire elementi culturali volti a comprendere i diversi ambiti clinici in cui si concretizza l'intervento nutrizionale, alla comprensione ed organizzazione del trattamento dietetico e della prevenzione attraverso l'intervento nutrizionale, includendo la descrizione e la comprensione delle dinamiche sociali e relazionali, sia col paziente che tra i diversi professionisti che concorrono al benessere del singolo paziente o di particolari gruppi di popolazione.

Il tirocinio obbligatorio permette allo studente di approfondire tecniche specifiche e professionalizzanti, in un contesto diverso rispetto alle attività in aula.



Cosa si può fare dopo?

I laureati in Dietistica, definiti Dietisti, sono operatori delle professioni sanitarie che svolgono, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura ed alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione della figura e nel relativo profilo professionale definito con decreto del Ministero della salute. Essi utilizzano principi e metodologia scientifica nello studio della nutrizione ed applicano questi risultati alla loro professione. Sono competenti per tutti gli aspetti della nutrizione umana in riferimento allo stato di salute e di benessere. I Dietisti:

- Organizzano e coordinano le attività specifiche relative all'alimentazione in generale ed alla dietetica in particolare;
- Collaborano con gli organi preposti alla tutela dell'aspetto igienico-sanitario del servizio di nutrizione;
- Elaborano, formulano e attuano le diete prescritte dal medico e ne controllano l'accettabilità da parte del paziente;
- Collaborano con altre figure al trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare;
- Studiano ed elaborano la composizione di razioni alimentari atte a soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione e pianificano l'organizzazione dei servizi di alimentazione di comunità di sani e di malati;
- Svolgono un'attività didattico-educativa.

EDUCAZIONE PROFESSIONALE

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA
DI EDUCATORE PROFESSIONALE)

CLASSE L/SNT2
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

La missione del CdS in "Educazione professionale - Abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale" è quella di formare personale altamente qualificato con delle conoscenze specialistiche di tipo biomedico e psicosociale, in grado di operare nell'area della prevenzione, dell'assistenza e dell'abilitazione/riabilitazione.

Differenti saranno gli insegnamenti che verranno erogati durante la durata del corso di cui una buona parte sarà articolata in moduli.

Questi, grazie alla complementarità e/o affinità degli argomenti trattati, consentiranno di affrontare e fornire tutte le conoscenze in merito ad argomenti chiave del percorso formativo dell'Educatore professionale sanitario che sarà articolato nelle seguenti aree disciplinari:

- Area biomedica e della salute;
- Area psicologica e sociologica;
- Area dell'educazione professionale sociosanitaria;
- Area interdisciplinare linguistica e informatica.

Il CdS preparerà gli studenti a diventare Educatori Professionali, ovvero degli operatori sociali/sanitari in grado di attuare specifici progetti assistenziali e riabilitativi, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana, e al positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà.

Cosa si impara?

Il CdS fornirà, ai discenti, gli strumenti utili a sviluppare differenti capacità tra cui: progettare, gestire e valutare interventi riabilitativi; individuare interventi rivolti al benessere utili a prevenire l'insorgenza di eventuali malattie; programmare e gestire i processi riabilitativi che sottendono il recupero dei pazienti con problemi di dipendenza e affetti da patologie neurologiche invalidanti; acquisire le competenze utili a far fronte alle esigenze degli utenti portatori di patologie croniche; saper valutare l'efficacia delle strategie terapeutiche finalizzate alla cura delle patologie dell'età geriatrica e pediatrica; operare nei contesti sociali e familiari dei pazienti portatori di malattia, allo scopo di favorire il reinserimento degli stessi nella loro comunità; acquisire le competenze necessarie per attuare interventi di prevenzione secondaria e terziaria; contribuire alla formazione degli studenti e alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale.

La maturazione di queste abilità degli studenti sarà ottenuta sia curando, attraverso la didattica frontale, la trasmissione di un bagaglio di conoscenze teoriche, che dando rilievo agli aspetti progettuali ed alle problematiche operative nelle esercitazioni e nella redazione di progetti, durante lo svolgimento dei tirocini.

Cosa si può fare dopo?

L'Educatore Professionale svolge la propria attività in regime di dipendenza o di libero professionista, nel settore pubblico e/o nel privato sociale. Nello specifico, opera presso le Aziende sanitarie provinciali, nei servizi che offrono assistenza sanitaria di carattere:

- Ambulatoriale (servizi per le dipendenze patologiche da e senza sostanza, centri di salute mentale, centri di prima accoglienza, ecc);
- Diurno (centri socio educativi, degenze diurne riabilitative, centri diurni psichiatrici, centri diurni integrati, centri di aggregazione giovanili);
- Residenziali (comunità terapeutiche socio-riabilitative, residenze sanitarie assistenziali, comunità psichiatriche, comunità per persone in condizioni di disabilità).

Il conseguimento della laurea consentirebbe, inoltre, di proseguire il percorso formativo iscrivendosi a Corsi di Laurea Magistrali (CdLM), come quello in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie, piuttosto che partecipare a differenti Master (Metodi e tecniche di riabilitazione cognitiva e comportamentale, Management sanitario, Applicazioni cliniche in psicologia pediatrica, ecc.) e Dottorati di ricerca (Scienze e tecnologie della salute, Scienze sociali, ecc.) nel campo dell'assistenza professionale e della riabilitazione.

FISIOTERAPIA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)

CLASSE L/SNT2
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Spagna

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Fisioterapia fa conseguire il titolo di dottore in Fisioterapia e l'abilitazione all'esercizio professionale di Fisioterapista ai sensi del Decreto Ministeriale n. 741/94, della legge n. 42/99 e della legge n. 251/2000.

Il Fisioterapista è il professionista che svolge in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita o acquisita.

Il Fisioterapista svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche, private-accreditate o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero professionale in studi professionali individuali o associati.

Il Corso ha un Piano di studi con diciannove Corsi Integrati/Insegnamenti, nei tre anni di corso previsti, divisi in semestri, nei quali sono compresi i corsi integrati di tirocinio, per un totale di n. 180 CFU.

Per conseguire il titolo è necessario superare gli esami dei suddetti insegnamenti e una prova finale consistente nella prova abilitante e nella dissertazione di una tesi.

Cosa si impara?

Si propone di strutturare il percorso metodologico nell'ambito fisioterapico-riabilitativo, e in particolare di fare apprendere come eseguire una valutazione della funzione, come individuare la lesione, quindi pervenire a una diagnosi fisioterapica e formulare un corretto programma di trattamento nelle varie condizioni di patologia per raggiungere gli obiettivi di recupero funzionale.

Basandosi sul ragionamento clinico si prepara lo studente a:

- Scegliere la tecnica riabilitativo-fisioterapica più idonea e utilizzare approcci terapeutici altamente specializzati, comprendenti terapie manuali, fisiche, occupazionali ed esercizi terapeutici basati su criteri di evidenza scientifica e clinica;
- Fare la verifica della metodologia riabilitativa applicata;
- Approfondire l'adozione di protesi e ausili, addestrarne all'uso e verificarne l'efficacia. Si acquisiscono conoscenze nell'ambito delle discipline di Fisica, di Biologia e Biochimica, di Psicologie e Pedagogia, di Anatomia e Fisiologia. Si approfondisce lo studio delle principali malattie di interesse riabilitativo, con particolare riferimento alle patologie in ambito cardio-vascolare, pneumologico, ortopedico-traumatologico, neurologico, ecc..., sia in età evolutiva sia in età adulta. Nell'ambito disciplinare della Prevenzione, l'obiettivo consiste nel fornire dati sui concetti basilari di epidemiologia, sanità pubblica ed elementi essenziali dell'organizzazione aziendale in particolare in ambito sanitario.

Cosa si può fare dopo?

Il Fisioterapista svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche, private-accreditate o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero professionale in studi professionali individuali o associati. I laureati in Fisioterapia vengono inseriti nel mondo del lavoro entro un anno dal conseguimento del titolo e possono proseguire gli studi per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie-LM/SNT-2.

IGIENE DENTALE

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI IGIENISTA DENTALE)

CLASSE L/SNT3
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Malta
 Polonia



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Gli obiettivi formativi specifici del CdS sono quelli di formare una figura professionale in grado di utilizzare le metodologie e le tecnologie proprie della professione tecnico-assistenziale odontoiatrica, ai sensi del D.M. del Ministero della Sanità 15 marzo 1999, n. 137 e ss.mm.ii., e di svolgerle, con autonomia professionale, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n.251, art. 3, comma 1. Il profilo culturale generale prevede che i laureati in Igiene dentale siano dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base delle malattie oro-dentali (del cavo orale) che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatri-

ca, sui quali si focalizza il loro intervento di miglioramento della salute orale (mediante prevenzione primaria, prevenzione secondaria o assistenza alle terapie). Il raggiungimento degli obiettivi formativi si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, cosa da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.



Cosa si impara?

I principali risultati di apprendimento attesi sono: un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento diagnostico; conoscere le caratteristiche epidemiologiche, la prevenzione e il trattamento delle patologie dei tessuti orali duri e molli in età evolutiva, adulta e geriatrica, nonché nel paziente



Cosa si può fare dopo?

L'occupazione dell'igienista dentale si può svolgere, in regime di dipendenza o libero professionale, in diversi ambiti: quello privato all'interno degli ambulatori odontoiatrici, nel contesto dei quali assicura l'accesso a cure di qualità; quello pubblico,

nelle strutture pubbliche (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie), dove opera in servizi mirati alla prevenzione oltre che nella ricerca scientifica; quello sociale in comunità, residenze per anziani e lungodegenti, centri per diversamente abili, presidi scolastici. In tutti questi ambiti, l'attività dell'igienista dentale migliora il rapporto costi/benefici delle cure odontoiatriche in virtù dello spiccato aspetto preventivo del suo operato. Infine, il laureato triennale in Igiene dentale può proseguire il suo percorso formativo sul Corso di Laurea Magistrale Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali LM/SNT3, che offre, oltre alle competenze tecniche già descritte, anche la possibilità di accedere, con questo ulteriore titolo, al ruolo di Coordinatore delle professioni sanitarie, con funzioni gestionali e organizzative superiori.

INFERMIERISTICA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)

CLASSE L/SNT1

SEDE Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Trapani

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Belgio
Francia
Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

I laureati della classe sono dotati di adeguata preparazione nelle discipline di base, da consentire loro la comprensione dei più rilevanti fenomeni e processi fisiologici e patologici per gestire i processi assistenziali infermieristici di base alle popolazioni a cui è rivolto il loro intervento. Svolgono funzioni autonome e in collaborazione con altre figure sanitarie e socio-sanitarie, come previsto dal relativo profilo professionale, all'interno del team multidisciplinare. Il percorso di avvale di attività formative accademiche sia teoriche che di tirocinio clinico, quest'ultimo attraverso la supervisione e guida di tutori professionali, coordinata da un docente del profilo professionale.

Devono saper utilizzare almeno una lingua straniera dell'Unione europea (inglese), oltre l'italiano.

Obiettivi:

- Fornire conoscenze necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici e fisiologici del funzionamento dell'uomo;
- Fornire conoscenze necessarie per la comprensione dell'eziologia, fisiopatologia, dei processi patologici nelle sue diverse fasi evolutive;
- Fornire competenze adeguate per la prevenzione delle principali patologie dell'uomo nelle sue diverse fasi evolutive;
- Fornire competenze per la gestione assistenziale infermieristica di base dentro la cornice clinica, giuridica ed etica ove cui si configura la professione.



Cosa si impara?

I laureati devono avere la capacità di intendere il complesso organico di conoscenze ottenuto con un processo di acquisizione delle stesse, allo scopo di giungere ad una descrizione precisa delle leggi in base alle quali avvengono i fenomeni, quindi attraverso l'osservazione sperimentale di un evento naturale, la formulazione di un'ipotesi

generale sotto cui questo evento si verifichi, e la possibilità di controllo dell'ipotesi mediante osservazioni successive, la ricerca bibliografica l'utilizzazione di basi di dati e di altre fonti di informazione e la raccolta e l'interpretazione di dati nel campo dell'area infermieristica ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Abilità comunicative: I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni, oltre a presidiare il processo comunicativo, favorendo la creazione di un clima di empatia e fiducia con gli interlocutori specialisti e non specialisti. Le abilità vengono valutate in equipe multidisciplinare e con report finale.

Capacità di apprendimento: I laureati devono possedere le capacità necessarie per l'esercizio della professione, acquisite durante il percorso del corso di studi.

Queste dovranno permettere al laureato di continuare ad approfondire le sue conoscenze nell'ambito dell'Infermieristica attraverso l'aggiornamento. Tali capacità vengono valutate mediante prove in itinere, stesura di tesi e prova finale.



Cosa si può fare dopo?

Il laureato del Corso di Laurea in Infermieristica, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, è l'operatore della professione sanitaria dell'area delle scienze infermieristiche che svolge con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dal profilo professionale 739/94, nonché dal codice deontologico, ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.

Gli Infermieri:

- Svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale;
- Contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Gli studi possono essere proseguiti con l'accesso alla Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche.

LOGOPEDIA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI LOGOPEDISTA)

CLASSE L/SNT2
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Spagna

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Logopedia permette di conseguire il titolo di Dottore in Logopedia e ha valore abilitante all'esercizio professionale di Logopedista.

Permette di formare professionisti sanitari con conoscenze scientifiche, tecniche e riabilitative necessarie a svolgere attività di prevenzione, valutazione e trattamento dei disturbi comunicativo-linguistici e della deglutizione in tutte le fasce di età, ai sensi del D.M. del Ministero della Sanità n.742/94, della legge n.42/99 e della legge n.251/2000.

Il CdL propone di strutturare il percorso metodologico nell'ambito logopedico-riabilitativo attraverso il ragionamento clinico e in base alla diagnosi clinica-funzionale.

Prepara lo studente a:

- Eseguire la valutazione delle funzioni (linguistica, comunicativa, deglutitoria, ecc...);
- Individuare la disfunzione e formulare un corretto programma di trattamento nelle varie condizioni di patologia per il raggiungimento degli obiettivi di recupero funzionale;
- Scegliere la tecnica riabilitativo-logopedica più idonea, utilizzare approcci terapeutici altamente specializzati, basati su criteri di evidenza scientifica e clinica, e verificare l'adeguatezza della metodologia riabilitativa applicata alla luce delle più recenti linee guida.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso la formazione teorica e le attività di tirocinio.

Cosa si impara?

L'offerta formativa del Corso di Laurea in logopedia prevede l'acquisizione di conoscenze nell'ambito di diverse discipline, quali: Fisica, Biologia e Biochimica, Anatomia Umana e Fisiologia, Psicologia, Pedagogia, ecc.

Si approfondisce lo studio delle principali malattie di interesse riabilitativo, con riferimento alle patologie di pertinenza otorinolaringoiatrica, foniatrica, audiologica, neurologica, neuropsichiatrica, ecc, in età evolutiva, adulta e geriatrica.

Lo studio di materie cliniche sarà affiancato da insegnamenti mirati a fornire ai futuri professionisti capacità comunicative di ascolto e dialogo con il paziente, i suoi familiari, i caregivers, di confronto con i diversi professionisti sanitari, di rispetto ed empatia nei confronti delle differenze culturali ed etniche delle persone assistite, di counseling e prevenzione in area critica e di responsabilità professionale nell'utilizzo e nella conservazione di strumenti di documentazione dell'attività clinico-riabilitativa.

Nell'ambito disciplinare della Prevenzione verranno implementate conoscenze sui concetti basilari di epidemiologia, sanità pubblica ed elementi essenziali dell'organizzazione aziendale, con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari.

L'attività di tirocinio svolta in diversi contesti permetterà di acquisire competenze specifiche del professionista e relazionali con l'utenza e con l'équipe interdisciplinare.

Cosa si può fare dopo?

Il professionista laureato potrà svolgere:

- attività di prevenzione e di trattamento riabilitativo nelle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica;
- attività volta anche all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi;
- potrà elaborare anche in équipe multidisciplinare il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile;
- potrà praticare autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali;
- potrà proporre l'adozione di ausili, ne addestra all'uso e ne verifica l'efficacia;
- potrà svolgere attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le sue competenze professionali;
- potrà verificare le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale. Il Logopedista potrà svolgere la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale. Potrà accedere alla Laurea Magistrale delle Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie e Master di I livello.

MEDICINA E CHIRURGIA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI MEDICO CHIRURGO)

CLASSE LM-41 R

SEDE Palermo, Caltanissetta

TIPOLOGIA ACCESSO Semestre aperto

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Austria

Francia

Germania

Polonia

Portogallo

Repubblica Ceca

Romania

Slovenia

Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia prepara alla professione di Medico Chirurgo.

Il Medico Chirurgo:

- Tratta e cura le disfunzioni, le malattie e le lesioni più comuni e maggiormente diffuse nella popolazione;
- Attua misure per la diagnosi precoce di gravi patologie in pazienti a rischio;
- Prescrive farmaci e terapie non farmacologiche, esami clinici per le diagnosi, ricoveri ospedalieri e visite presso medici specialisti;
- Segue il decorso delle patologie e delle relative cure;
- Sollecita e attua interventi di prevenzione presso i pazienti o presso le organizzazioni in cui opera.



Cosa si impara?

L'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico prevede lo studio di insegnamenti di area Bio-Medica e Medica, oltre ad una conoscenza approfondita della lingua Inglese e della psicologia, anche come approccio medico-paziente. È prevista inoltre la frequenza obbligatoria di tirocini preclinici e clinici.

L'attivazione del tirocinio pratico valutativo per gli Esami di Stato (TPVES) all'interno del percorso curriculare del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia consente di acquisire contemporaneamente all'esame di laurea, l'abilitante alla professione di Medico Chirurgo.



Cosa si può fare dopo?

Gli sbocchi occupazionali per il laureato magistrale in Medicina e Chirurgia sono offerti da:

- Università e Centri di ricerca;
- Ospedali e Centri di specialistici del Sistema Sanitario Nazionale;
- Ambulatori pubblici e privati;
- Organizzazioni sanitarie e umanitarie nazionali e internazionali.

La Laurea Magistrale è inoltre requisito per l'accesso alle Scuole di specializzazione di area medica.

MEDICINA E CHIRURGIA AD INDIRIZZO TECNOLOGICO

MEDIT (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI MEDICO CHIRURGO)

CLASSE LM-41 R
SEDE Palermo, Caltanissetta
TIPOLOGIA ACCESSO Semestre aperto
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Germania
 Polonia
 Portogallo
 Romania
 Spagna

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia a indirizzo tecnologico (MED-IT) prepara alla professione di Medico Chirurgo. Il corso fornisce una solida formazione clinica e chirurgica, integrata da competenze tecnologiche utili alla pratica medica moderna. Il laureato è in grado di pren-

dersi cura del paziente in tutte le fasi della prevenzione, della diagnosi, della terapia e del follow-up, utilizzando in modo appropriato e consapevole le tecnologie impiegate in ambito sanitario. Il medico chirurgo MED-IT acquisisce conoscenze approfondite nelle scienze di base (biologia, biochimica, genetica, anatomia e fisiologia), nella comprensione dei meccanismi delle malattie e nella metodologia e pratica clinica basata sull'evidenza scientifica, con attenzione alla variabilità individuale e alle differenze di genere.

La formazione include inoltre la conoscenza delle principali tecnologie cliniche, della strumentazione biomedica e dei dispositivi utilizzati per la diagnosi e la cura del paziente, consentendo al medico di operare in modo efficace e sicuro in contesti sanitari ad elevata complessità. È prevista la possibilità di conseguire anche la Laurea triennale in Ingegneria Biomedica, acquisendo ulteriori 40 CFU.

Cosa si impara?

Il Corso di Laurea fornisce allo studente le conoscenze e le competenze necessarie per svolgere l'attività di medico chirurgo, consentendo di raccogliere e interpretare le informazioni cliniche del paziente e di assumere decisioni appropriate per la diagnosi, la terapia e la prevenzione delle malattie. La formazione si basa sullo studio delle discipline biomediche e mediche, sulla metodologia clinica basata sulle evidenze scientifiche, sul rispetto dei principi etici e su un corretto rapporto medico-paziente. Lo studente impara a operare tenendo conto delle esigenze del singolo paziente e del sistema sanitario, anche attraverso un uso consapevole delle risorse e delle tecnologie disponibili. L'attività pratica riveste un ruolo centrale ed è svolta attraverso tirocini preclinici, clinici e professionalizzanti presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria, le strutture sanitarie convenzionate e i medici di medicina generale, consentendo di acquisire competenze operative e relazionali e di lavorare in équipe multiprofessionali. Accanto alla formazione medica, il corso integra la formazione in ambito biomedico-ingegneristico, che permettono al futuro medico di comprendere e utilizzare le tecnologie cliniche, la strumentazione biomedica, i software medicali e i sistemi di supporto diagnostico, inclusi quelli basati sull'Intelligenza Artificiale.

Cosa si può fare dopo?

Il Corso di Laurea Magistrale forma un medico chirurgo, abilitato all'esercizio della professione medica, con una preparazione completa in ambito clinico e chirurgico, integrata da competenze avanzate utili ad operare in contesti sanitari ad elevata complessità tecnologica. Il laureato possiede una solida formazione medico-scientifica e clinica, arricchita da conoscenze interdisciplinari nei settori dei biomateriali, della biomeccanica, dell'informatica medica, delle tecnologie hardware e software applicate alla sanità, della medicina rigenerativa e dei dispositivi biomedicali meccanici, elettronici e robotici. Tali competenze consentono al medico chirurgo di contribuire in modo qualificato alla diagnosi, al trattamento, alla prevenzione e alla gestione dei processi di cura, anche attraverso l'impiego consapevole di tecnologie innovative. Gli sbocchi occupazionali comprendono strutture sanitarie e ospedaliere del Servizio Sanitario Nazionale, ambulatori pubblici e privati, università e centri di ricerca, enti di gestione dei servizi sanitari, organizzazioni sanitarie nazionali e internazionali, nonché aziende dei settori farmaceutico, biomedicale e biotecnologico. La Laurea Magistrale consente l'accesso alle Scuole di Specializzazione di area medica.

NURSING

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)

CLASSE L/SNT1
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Belgio
 Serbia
 Spagna

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

I laureati in Nursing, Infermieristica in lingua inglese, saranno dotati di un'adeguata preparazione tale da consentire loro sia una ottimale comprensione dei processi fisiopatologici verso i quali è rivolto il loro intervento, preventivo e terapeutico, sia la massima integrazione con gli altri professionisti del settore in Italia e in ambito Europeo ed Extraeuropeo.

Dovranno saper utilizzare adeguatamente la lingua inglese (livello B2 del Qcer) per interagire all'interno di un contesto internazionale, nell'ambito specifico delle competenze professionali acquisite.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attuerà attraverso una formazione teorico-pratica che include anche e soprattutto l'acquisizione di competenze comportamentali e deontologiche nel contesto lavorativo, tali da garantire, al termine del percorso formativo, una piena padronanza di tutte le competenze necessarie e la loro immediata applicazione pratica nell'ambiente di lavoro sia italiano che estero.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa clinico pratica e di tirocinio, che sarà svolta presso l'Irccs-Ismett con la supervisione e sotto la guida di tutor anglofoni appositamente dedicati e coordinata dal direttore delle attività professionalizzanti.

Nello specifico il Corso di Studi sarà articolato in tre anni, comprensivi di 6 semestri, nei quali è prevista l'acquisizione di 180 CFU.

Cosa si impara?

Il primo anno di corso è finalizzato a fornire le conoscenze biomediche ed i fondamenti della disciplina professionale quali requisiti per affrontare il tirocinio.

Cosa si può fare dopo?

L'Infermiere è l'operatore sanitario responsabile dell'assistenza infermieristica di tipo preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa.

Le principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati ed ai disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria in Italia e nei Paesi Esteri.

Gli Infermieri laureati del Corso di Laurea in Nursing, svolgeranno la loro attività professionale in un contesto territoriale molto ampio: strutture sanitarie, pubbliche o private, strutture territoriali, assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Essi contribuiranno alla formazione del personale di supporto e concorreranno direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e nell'ambito della ricerca.

Gli studi possono essere proseguiti con l'accesso alla Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, oppure al Master degree in Nursing and Health disponibili in Italia oppure in altri Paesi dell'Unione europea.

Durante il secondo anno, saranno acquisite le conoscenze fisiopatologiche, farmacologiche e cliniche-assistenziali per affrontare i problemi medici più comuni in ambito internistico e chirurgico tramite interventi mirati alla diagnosi ed alla gestione della fase acuta e cronica della malattia.

Durante questo percorso, lo studente acquisisce inoltre conoscenze e competenze relative all'assistenza infermieristica in ambito medico, chirurgico e riabilitativo.

Sono previste anche attività formative volte a sviluppare competenze metodologiche per comprendere la ricerca scientifica e infermieristica.

Il terzo anno è finalizzato all'approfondimento specialistico ed all'acquisizione di metodologie inerenti l'esercizio professionale e la capacità di lavorare in team.

Verranno acquisite competenze professionalizzanti in ambito materno infantile ed in area di emergenza-urgenza.

Le capacità relazionali necessarie ad interagire con la persona assistita, i caregivers, verranno sviluppati tramite gli insegnamenti delle scienze umane e psicopedagogiche.

Oltre l'attività didattica frontale in lingua inglese, esiste un parallelo percorso di tirocinio guidato, anch'esso suddiviso nei tre anni, nel quale lo studente, affiancato da un tutor clinico anglofono, apprende ed applica gli interventi atti alla pianificazione del lavoro infermieristico.

ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI ODONTOIATRA)

CLASSE LM-46 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Semestre aperto
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Germania
 Malta
 Portogallo

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo primario del Corso consiste nella formazione di professionisti che pratichino la gamma completa dell'odontoiatria generale con un approccio olistico alla salute orale della persona sana o malata.

Il Corso di Laurea Magistrale prevede 360 CFU di cui almeno 90 da acquisire in attività cliniche professionalizzanti da svolgersi in modo integrato con le attività didattiche frontali.

I laureati magistrali in Odontoiatria e protesi dentaria possono svolgere la professione di odontoiatra nell'ambito della libera professione o presso le strutture del Servizio sanitario nazionale.

Cosa si impara?

L'attività dell'odontoiatra può essere ricondotta ad alcune funzioni fondamentali che comprendono:

- Valutazione anamnestica del paziente, con particolare riguardo a malattie che possano aver influito sulla patologia odontostomatologica rilevata e/o essere rilevanti nella definizione del piano di trattamento;
- Esame clinico dell'apparato stomatognatico;
- Diagnosi delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, del cavo orale, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti;
- Prevenzione a livello individuale e comunitario delle patologie odontostomatologiche;

Cosa si può fare dopo?

I laureati magistrali in Odontoiatria e protesi dentaria hanno sbocchi occupazionali nell'ambito della libera professione di odontoiatra in studi professionali, in ambulatori, in strutture sanitarie mono e poli-specialistiche, anche convenzionate o accreditate con il Servizio sanitario regionale. Possono altresì svolgere, secondo la normativa vigente, attività dirigenziali di I e II livello presso le strutture del Servizio sanitario nazionale.

L'odontoiatra può trovare impiego anche nel settore della ricerca (privata e pubblica) in campo clinico, biologico, biomeccanico e merceologico.

Il laureato ha inoltre sviluppato le capacità di apprendimento necessarie per la formazione specialistica post-laurea (specializzazione, dottorato di ricerca, master).

- Terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, del cavo orale, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti nonché la riabilitazione odontoiatrica;
- Prescrizione di medicinali, presidi e dispositivi necessari all'esercizio della professione.

L'offerta formativa del Corso di Laurea prevede anche lo studio di insegnamenti di area Bio-Medica e Medica; è prevista inoltre la frequenza obbligatoria di tirocini preclinici e clinici. L'attivazione del tirocinio pratico-valutativo (TPV) all'interno del percorso curriculare del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria consente di acquisire, contemporaneamente all'esame di laurea, l'abilitazione alla professione di odontoiatra.

ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI ORTOTTICO)

CLASSE L/SNT2
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

Qual è l'obiettivo? Cos'è? **A cosa prepara?**

I laureati in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica devono raggiungere competenze nella trattazione, su prescrizione del medico, dei disturbi motori e sensoriali della visione, nella effettuazione delle tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica, nella organizzazione, pianificazione e valutazione della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni.

Sono di competenza dell'Ortottista:

- Valutazione e la riabilitazione dello strabismo, a qualsiasi età, e dell'ambliopia;
- Prevenzione delle anomalie e dei disturbi visivi principalmente in età prescolare e scolare nei programmi di screening;

- Cura e la correzione dei vizi di refrazione (senza potere prescrittivo, quest'ultimo affidato all'oculista).

L'Ortottista:

- Attua misure terapeutiche e riabilitative dei disturbi percettivo-motori del sistema visivo;
- Ha autonomia nella correzione con ausili ottici e assiste l'oftalmologo nella correzione chirurgica degli stessi;
- Si occupa di riabilitazione dell'ipovisione e di procedure riabilitative sensoriali nei portatori di handicap;
- Verifica l'adozione delle protesi e degli ausili e il loro corretto impiego;
- Viene coinvolto nella prevenzione in ambito lavorativo in attuazione al DL 81/08;
- Assiste il medico oftalmologo in ambito diagnostico per quanto attiene l'esecuzione di esami diagnostici semeiologici e strumentali;
- Svolge attività di didattica e di ricerca specifica applicata e di consulenza professionale anche in ambito medico-legale.

Cosa si impara?

Gli obiettivi formativi specifici si raggiungono attraverso un apprendimento teorico e pratico rivolto alla specificità della professione, comprendenti discipline fondanti gli ambiti culturali internazionali, quali:

- Scienze di base, bio-molecolari, fisiche, morfologiche;
- Scienze oftalmologiche;
- Scienze neurologiche;
- Scienze psicopedagogiche;
- Metodologia Riabilitativa;
- Principi di Medicina interna, Pediatria, Otorinolaringoiatria, Diagnostica per immagini, Medicina legale.

Agli studenti è fornito un corso di lingua inglese (Medical English) rivolto anche alla comprensione della letteratura scientifica. Il Corso di Studio è costituito dallo studio teorico/pratico delle Scienze Ortottiche ed Oftalmologiche, che si attua sia tramite lezioni frontali, esercitazioni, laboratori didattici che tirocinio professionalizzante nei settori qualificanti la Ortottica. Nelle attività caratterizzanti sono state privilegiate discipline di ambito oculistico con un approccio tecnico e pratico, senza la definizione medica. Sono stati inoltre inseriti insegnamenti di impronta manageriale e di salute pubblica.

Cosa si può fare dopo?

L'Ortottista svolge l'attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale (DM 14. 09. 1994, n. 743 (GU 09. 01. 1995, n. 6).

Può trovare occupazione in:

- Aziende sanitarie di tipo territoriale o in presidi ospedalieri;
- Case di cura private o accreditate;
- Studi medici oculistici privati o in convenzione;
- Équipe multidisciplinari di screening e prevenzione in ambito scolastico;
- Presso aziende pubbliche o private, in strutture di riabilitazione pubbliche o private (con o senza accreditamento);
- ONLUS operanti sul territorio regionale e nazionale nell'ambito di progetti di prevenzione o riabilitazione (Unione Italiana Ciechi, Lega del filo d'oro ecc);
- Enti di ricerca e imprese che lavorano nella Bio-ingegneria o nella Protesistica;
- Regime libero professionale in autonomia di competenze.

La Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica consente l'accesso alla Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie e offre anche la possibilità di accedere, con questo ulteriore titolo, al ruolo di Coordinatore delle professioni sanitarie, con funzioni gestionali e organizzative superiori.

OSTETRICIA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)

CLASSE L/SNTI
SEDE Palermo, Trapani
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Slovenia



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il corso di Studi in Ostetricia ha l'obiettivo di formare professionisti della professione sanitaria dell'area delle scienze ostetriche che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, delle donne, delle coppie e delle famiglie, utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza alla donna durante tutto l'arco della sua vita.

Il Corso di Studio individua a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti e professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi della professione sanitaria ostetrica.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso la formazione teorica e prati-

ca che include l'acquisizione di competenze comportamentali conseguita nel contesto lavorativo specifico così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza e tutti gli strumenti necessari per la immediata spendibilità del giovane professionista nel mondo del lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionalizzante, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutor professionali appositamente selezionati.



Cosa si impara?

I laureati in Ostetricia acquisiscono le competenze previste dallo specifico profilo professionale. In particolare, per:

- Assistere e consigliare la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio;
- Condurre e portare a termine parti eutocici e prestare assistenza al neonato;
- Partecipare ad interventi di educazione sanitaria e sessuale, sia nell'ambito della famiglia che nella comunità;
- Partecipare alla preparazione psico-profilattica al parto;

- Partecipare alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici;
- Partecipare alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile;
- Partecipare ai programmi di assistenza della madre e del neonato;
- Partecipare ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità;
- Gestire, come membri dell'equipe sanitaria, nel rispetto dell'etica professionale, intervento assistenziale di propria competenza;
- Individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono intervento medico e praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza;
- Svolgere la loro attività in strutture sanitarie.

Il percorso formativo da un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei processi ai quali è rivolto il loro intervento, preventivo e terapeutico, sia la massima integrazione con le altre professioni.



Cosa si può fare dopo?

I laureati in Ostetricia sono professionisti sanitari cui compete:

- La gestione della fisiologia materna e neonatale;
- La capacità di diagnosticare situazioni potenzialmente patologiche concernenti la gravidanza, il parto e il puerperio e la conseguente capacità di collaborazione con il medico specialista ginecologo;

- La capacità di intraprendere le misure e i provvedimenti in caso di emergenza, nell'attesa dell'intervento medico e/o del trasferimento in struttura idonea (Stam: Trasporto assistito materno-Sten: Trasporto di emergenza neonatale);
- La conduzione e il completamento di parti eutocici con propria responsabilità e presta assistenza al neonato;
- La gestione di interventi di educazione sanitaria e sessuale, sia nell'ambito della famiglia che della comunità;
- La preparazione psicoprofilattica al parto;
- La preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici;
- La prevenzione e l'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile;
- I programmi di assistenza materna e neonatale;

Competenze:

- Ambito della libera professione;
- Aziende sanitarie pubbliche e private (sala parto, sala operatoria, reparti degenza, ambulatori ginecologici, ambulatori gravidanza e di gravidanza a termine, ambulatorio di diagnosi prenatale, attività presso i Consultori familiari);

Sbocchi:

- Accesso Laurea Magistrale;
- Attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

TECNICHE AUDIOPROTESICHE

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA
DI AUDIOPROTESISTA)

CLASSE L/SNT3
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio forma operatori sanitari che svolgono attività di fornitura, adattamento e controllo dei presidi protesici per la prevenzione e correzione dei deficit uditivi su prescrizione del medico. Applicano i presidi protesici mediante rilevazione dell'impronta del condotto uditivo esterno per la realizzazione e l'applicazione delle chioccioline e di altri sistemi di accoppiamento acustico.

Collaborano ai programmi di prevenzione e riabilitazione della sordità mediante fornitura di presidi protesici e addestramento al loro uso.



Cosa si impara?

Il Corso di Studio è strutturato in modo da fornire un'adeguata preparazione nelle discipline di base ed in particolare nell'ambito della Biochimica, Anatomia, Fisiologia in cui verranno approfonditi gli aspetti strutturali morfologici e funzionali dell'orecchio.

Fisica acustica, Scienze e tecnologia dei materiali e Sistemi di elaborazione delle informazioni, Audiologia, Otorinolaringoiatria, Audioprotesi, Audiometria, Impianti cocleari, e il tirocinio professionalizzante forniscono formazione necessaria per lo svolgimento della professione.

Completano il quadro, tra le principali, Psichiatria, Diagnostica per immagini, Neurologia, Otorinolaringoiatria, Medicina del lavoro, Economia aziendale.



Cosa si può fare dopo?

Svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Possono proseguire gli studi con la laurea magistrale della classe corrispondente.

Lo svolgimento del tirocinio presso le strutture convenzionate garantisce agli studenti di entrare in diretto contatto con i professionisti audio-protesisti del territorio ed essere introdotti nel mondo del lavoro.

TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO
DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA
E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE)

CLASSE L/SNT3
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 27 luglio 1998, n. 316 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero provvedono alla conduzione e manutenzione delle apparecchiature relative alle tecniche di cir-

colazione extracorporea ed alle tecniche di emodinamica.

Le loro mansioni sono esclusivamente di natura tecnica; coadiuvano il personale medico negli ambienti idonei fornendo indicazioni essenziali o conducendo, sempre sotto indicazione medica, apparecchiature finalizzate alla diagnostica emodinamica o vicariati le funzioni cardiocircolatorie.

I laureati in tecnica della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare pianificano, gestiscono e valutano quanto necessario per il buon funzionamento delle apparecchiature di cui sono responsabili; garantiscono la corretta applicazione delle tecniche di supporto richieste; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipenden-

Cosa si può fare dopo?

I laureati in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione vascolare possono trovare occupazione sia in regime di dipendenza che libero professionale in Servizi e Unità ospedaliere, universitarie o strutture private:

- In ambito cardiocirurgico nella conduzione della circolazione extracorporea;
- In ambito oncologico per il trattamento antitumorale;
- In ambito nefrologico per il trattamento dialitico;
- In ambito cardiologico per l'esecuzione tecnica dell'esame ecocardiografico, nei laboratori di emodinamica e cateterismo cardiaco, nei laboratori di elettrofisiologia e negli ambulatori per l'esecuzione di ECG, ECG da sforzo, ECG Holter, controllo strumentale PMK e ICD;
- In ambito territoriale per la diagnostica strumentale in ambulatorio e/o con l'ausilio della telemedicina;
- In ambito biomedico nelle industrie di produzione e di agenzie di vendita operanti nel settore, nei laboratori di ricerca universitaria ed extrauniversitaria.

(Decreti sulle Classi, Art.3, comma 7)

Cosa si impara?

Il laureato è in grado di:

- Applicare le conoscenze teoriche nell'esecuzione di esami diagnostici cardiocircolatori e respiratori (ECG, monitoraggi, test funzionali);
- Utilizzare correttamente le tecnologie biomediche per la valutazione e il supporto delle funzioni vitali;
- Partecipare, con autonomia tecnico-professionale, alla gestione della circolazione extracorporea e delle tecniche di perfusione cardiovascolare;
- Collaborare alla gestione di dispositivi impiantabili e sistemi di supporto meccanico al circolo;
- Collaborare alla gestione della dialisi nei reparti di nefrologia e nei centri dialisi;
- Collaborare in ambito oncologico al trattamento antitumorale;
- Applicare protocolli, procedure operative standard e linee guida, nel rispetto dei principi di sicurezza e qualità delle cure.

TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

(ABILITANTE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE
DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)

CLASSE L/SNT3
SEDE Palermo, Trapani
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
Belgio

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio ha l'obiettivo di formare operatori sanitari specializzati dell'area tecnica-diagnostica dotati di una elevata preparazione teorica e con una efficace esperienza pratica.

Le competenze tecniche acquisite sono immediatamente impiegabili e spendibili nel mondo del lavoro.

La consolidata preparazione nelle discipline di base consente al tecnico di laboratorio biomedico di comprendere i più rilevanti elementi alla base dei processi patologici che si sviluppano nel corso della vita di un uomo e sui quali si focalizza l'intervento diagnostico.

Le competenze professionali vengono acquisite attraverso una formazione teorica e pratica.

Alla fine del percorso degli studi, il professionista avrà acquisito la capacità di:

- Svolgere in autonomia le prestazioni tecniche, mostrando la capacità di collaborare con le altre figure professionali;
- Gestire le strumentazioni del laboratorio ed eseguire i metodi di analisi scientifica predefiniti (processo analitico) che sono necessari per produrre risultati affidabili e di qualità;
- Valutare la corrispondenza tra prestazioni erogate, indicatori e standard di riferimento;
- Gestire il rischio biologico/chimico;
- Fornire indicazioni su modalità di prelievo, trasporto e conservazione dei materiali biologici;
- Partecipare alla programmazione e organizzazione del lavoro.

Cosa si impara?

L'attività didattica prevede lezioni teoriche e un tirocinio professionalizzante.

Le lezioni teoriche interessano diverse aree tematiche:

- Scienze di base (Chimica, Biologia e genetica, Biochimica, Fisica, Statistica, Fisiologia, Microbiologia e Patologia generale);
- Scienze di medicina di laboratorio (Biochimica clinica, Microbiologia clinica, Patologia clinica e Anatomia Patologica);
- Area tecnica di laboratorio biomedico (Scienze tecniche (ScT) di medicina di laboratorio, ScT di medicina molecolare clinica, ScT di medicina di laboratorio molecolare, Informatica, Patologia molecolare applicata, Patologia molecolare ed ultrastrutturale);
- Area clinica (Endocrinologia, Medicina Interna, Gastroenterologia);
- Prevenzione e sicurezza nei laboratori (Medicina Del Lavoro, Diagnostica Per Immagini e Radioterapia);
- Area del Management sanitaria (Etica e Storia della medicina, Psicologia generale, Organizzazione aziendale).

Tutti gli studenti devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza, per lo scambio di informazioni generali. Particolare rilievo riveste l'attività formativa di tirocinio, svolta presso i laboratori di diagnostica di ospedali pubblici sotto la supervisione di tutor esperti, ma anche presso laboratori di ricerca.

Al termine degli studi lo studente sosterrà una prova finale abilitante all'esercizio della professione di Tecnico di Laboratorio Biomedico.

Cosa si può fare dopo?

Il Dottore in Tecniche di Laboratorio Biomedico svolge attività di laboratorio in strutture sanitarie pubbliche o private nelle diverse aree specialistiche dei Laboratori Ospedalieri ed extraospedalieri appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private/convenzionate, negli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), in Strutture di Ricerca (CNR), negli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS), e può anche svolgere attività di libero professionista.

In particolare, può svolgere la propria attività nei:

- Laboratori di biochimica clinica, patologia clinica, microbiologia clinica, anatomia patologica, immunologia, ematologia, citologia e istologia e servizi trasfusionali;
- Laboratori di controllo di qualità in campo biomedico e dell'industria farmaceutica;
- Laboratori di analisi e controllo delle Agenzie Regionali della prevenzione e protezione dell'ambiente;
- Industrie di produzione e agenzie di commercializzazione operanti nel settore della diagnostica di laboratorio;
- Laboratori di ricerca universitaria ed extrauniversitaria del settore biomedico.

Inoltre, il professionista può proseguire gli studi accedendo alla Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche e frequentare Master di primo livello.

TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA
DI TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA)

CLASSE L/SNT3
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il CdL di Tecniche di Neurofisiopatologia (d'ora in avanti: TNFP) ha come obiettivo la formazione di professionisti di area sanitaria esperti in tecniche di neurofisiopatologia, metodologie d'indagine rilevanti e indispensabili per lo studio e la diagnosi delle patologie del sistema nervoso periferico e centrale e anche per interventi terapeutici (trattamenti di neurostimolazione) su base elettrofisiologica (elettroencefalogramma, elettroencefalografia, potenziali evocati, stimolazione magnetica ed elettrica transcranica ecc.).

Il CdL di TNFP prepara alla professione di Tecnici di Neurofisiopatologia.



Cosa si impara?

Il CdL di TNFP, attraverso una ampia e articolata formazione su cognizioni di base e caratterizzanti erogata attraverso didattica frontale ed attività di tirocinio pratico, favorisce l'acquisizione di competenze idonee a potere eseguire in contesti clinici differenziati (ambulatorio, reparti di degenza, unità di terapia intensiva, sale operatorie) tutte le tecniche di valutazione e terapeutiche su base elettrofisiologica (elettroencefalogramma, elettroencefalografia, potenziali evocati, risposte riflesse, stimolazione magnetica ed elettrica transcranica) con capacità di potere redigere in autonomia un referto tecnico.



Cosa si può fare dopo?

Il TNFP esplica la sua attività professionale in strutture sanitarie pubbliche ove è presente la specifica figura professionale (ospedali, cliniche universitarie, strutture ambulatoriali specialistiche) o private-accreditate o private, in regime di dipendenza o libero-professionale nonché nelle imprese industriali-commerciali di produzione delle apparecchiature neurofisiologiche con il compito di messa a punto, collaudo e controllo delle apparecchiature in oggetto.

I laureati TNFP possono inoltre proseguire gli studi per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche-LM/SNT3.

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

**(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO
DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO)**

CLASSE L/SNT4
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro ha lo scopo di formare operatori sanitari con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere con responsabilità la funzione della professione di Tecnico della prevenzione, ovvero attività di prevenzione, formazione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, di tutela ambientale, di igiene e sanità pubblica, veterinaria e degli alimenti.

Il Tecnico della prevenzione svolge attività in ambito di:

- Sicurezza ambientale (campionamento da matrici ambientali, monitoraggio reti di rilevazione automatica, verifica della produzione e commercializzazione di cosmetici, verifica dei prodotti fitosanitari);
- Sicurezza sul lavoro (elaborazione del Documento valutazione rischi e del Piano operativo di sicurezza, campionamenti di polveri o sostanze aerodiffuse, rilevazioni del microclima, del rumore e della luminosità);
- Sicurezza alimentare (elaborazione di piani di autocontrollo basati sui principi dell'Haccp, campionamenti di alimenti, gestione dell'anagrafe della sanità animale, formulazione di pareri sulla Registrazione delle imprese alimentari, gestione delle emergenze e degli stati di allerta sanitari e gestione delle emergenze riguardanti i mangimi).

Il Corso di Laurea prevede lezioni frontali e attività di tirocinio pratico con obbligo di frequenza. Al termine degli studi lo studente sosterrà una prova finale abilitante all'esercizio della professione.

Cosa si impara?

L'attività didattica prevede lezioni teoriche e un tirocinio professionalizzante espletato in strutture pubbliche. Le lezioni teoriche interessano diverse aree tematiche nell'ambito di:

- Scienze di base (Chimica, Biologia e genetica, Biochimica, Istologia con elementi di Anatomia umana e Fisiologia umana);
- Prevenzione (Medicina interna, Malattie infettive, Microbiologia, Metodologia epidemiologica, Igiene e Medicina del lavoro);
- Sicurezza ambientale (Fisica applicata, Fisica tecnica ambientale, Ingegneria sanitaria ambientale, Scienze e tecniche mediche applicate);
- Sicurezza sul lavoro (Radiologia e Radioprotezione, Farmacologia, Sicurezza sul lavoro, Rischio biologico, Scienze e tecniche mediche applicate);
- Sicurezza alimentare (Chimica degli alimenti, Scienze e Tecnologia alimentare, Igiene degli alimenti, Ispezione degli alimenti di origine animale, Scienze e tecniche mediche applicate).

Il Corso completa la formazione con materie nell'ambito del Management professionale (Sociologia generale, Diritto del lavoro e Medicina legale). Tutti gli studenti devono dimostrare di avere buona conoscenza della lingua inglese. Particolare rilievo riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio, svolta presso l'Asp di Palermo (Dipartimento di prevenzione) con la supervisione di tutor esperti in ambito di Sicurezza alimentare, ambientale e dei luoghi di lavoro.

Cosa si può fare dopo?

Al termine del percorso formativo lo studente consegue la laurea abilitante alla professione di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Dopo la Laurea il Tecnico della prevenzione può lavorare presso Enti pubblici (Dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie locali, Servizi di prevenzione e protezione di Enti pubblici e di Aziende ospedaliere, Servizi di fisica sanitaria, Arpa) e nel settore privato come dipendente o consulente nel campo della sicurezza alimentare, sicurezza nei luoghi di lavoro, sicurezza ambientale e ancora come Consulente tecnico d'ufficio per il Tribunale.

Può svolgere la libera professione.

Lo studente può anche proseguire gli studi accedendo alla Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione e frequentare Master di I livello.

TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA)

CLASSE L/SNT3

SEDE Palermo, Trapani

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Francia



Cosa si impara?

L'attività didattica prevede lezioni teoriche e un tirocinio professionalizzante espletato in strutture pubbliche e private.

Le lezioni teoriche interessano diverse aree tematiche nell'ambito di scienze di base (Biochimica, Istologia, Anatomia, Patologia Generale, Fisiologia umana e Fisica Generale), Prevenzione (Igiene e Medicina del Lavoro); Sicurezza (Radiologia, Fisica Sanitaria per la Radioprotezione, Farmacologia, Anestesiologia e Mezzi di Contrasto).

Nell'ambito delle discipline caratterizzanti e professionalizzanti ampio spazio è previsto per la formazione sulle tecniche e apparecchiature di imaging radiologico, medico nucleare e radioterapico e allo studio dei sistemi di elaborazione ed archiviazione delle immagini.



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo del Corso di Laurea è la formazione della figura professionale del Tecnico di Radiologia Medica (TSRM) che è l'operatore sanitario dotato di solide conoscenze di base e pratiche nel settore delle scienze e tecniche di diagnostica per immagini e radioterapia, capace di svolgere responsabilmente, negli ambiti di sua competenza, attività relative alle procedure diagnostiche, di terapia nei campi della radiodiagnostica, radioterapia, medicina nucleare e fisica sanitaria.

Il Corso completa la formazione con materie nell'ambito del Management professionale (Statistica medica, Storia della medicina, Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, Organizzazione Aziendale e Medicina Legale).

Completano il quadro, tra le principali, Oncologia Medica, Ortopedia e Odonstomatologia.



Cosa si può fare dopo?

I laureati Tecnici di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia effettuano con autonomia tecnico-professionale, su prescrizione medica, e in diretta collaborazione con altre figure sanitarie, tutti gli interventi che richiedono l'uso di radiazioni ionizzanti, di risonanza magnetica nonché gli interventi per la protezione fisica o dosimetrica; partecipano alla programmazione e all'organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano e nel rispetto delle proprie competenze; programmano e gestiscono l'erogazione di prestazioni polivalenti di loro competenza in collaborazione diretta con il medico radiologo, con il medico nucleare, con il medico radioterapista e con il fisico sanitario; sono responsabili degli atti di loro competenza. I laureati TSRM possono svolgere la loro attività in strutture sanitarie pubbliche o pri-

vate, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale.

Gli sbocchi occupazionali per il laureato sono individuabili in:

- Reparti e servizi di diagnostica per immagini e radioterapia, operanti nelle strutture ospedaliere ed extraospedaliere del Sistema Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private e di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;
- Industrie di produzione e agenzie di vendita operanti nel settore della diagnostica per immagini e radioterapia;
- Centri di ricerca universitaria ed extrauniversitaria nel settore biomedico.

TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO
DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA)

CLASSE L/SNT2
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
Belgio
Spagna



Cosa si impara?

Il corso fornisce conoscenze e competenze sulle teorie, le metodologie e le tecniche della riabilitazione psichiatriche attraverso didattica frontale, attività teorico-pratiche guidate, laboratori e seminari.



Cosa si può fare dopo?

Il laureato può accedere a concorsi pubblici presso le aziende sanitarie, svolgere attività in ambito socio-assistenziale, presso gli istituti scolastici. Può accedere alle lauree magistrali per la classe delle SNT/02 e a Master di primo livello.



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Formare una figura professionale nell'ambito della salute mentale per fornire assistenza ai pazienti con disabilità psichica.

Il Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica svolge attività di prevenzione primaria, secondaria e terziaria e lavorare in ambito pubblico e privato, in equipe o individualmente sia con pazienti in età evolutiva che adulta che di terza età.

TECNICHE ORTOPEDICHE

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA
DI TECNICO ORTOPEDICO)

CLASSE L/SNT3
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Tecniche Ortopediche si propone di formare operatori altamente specializzati, con una solida base scientifica e tecnica. Gli obiettivi formativi, i profili di competenza e i risultati di apprendimento attesi sono strettamente allineati con le esigenze del settore, garantendo una formazione completa e mirata.

Il piano di studi è progettato per rispondere alle necessità scientifiche e tecniche del settore, con l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per:

- Comprendere e interpretare la prescrizione medica;

- Apprendere i principi della biomeccanica relativi alla funzionalità dei dispositivi ortopedici;
- Acquisire competenze meccaniche e tecniche per la personalizzazione e progettazione di protesi, ortesi e ausili tecnici per l'apparato locomotore;
- Sviluppare abilità specifiche nella progettazione e realizzazione di dispositivi ortopedici, utilizzabili per supportare le diverse abilità dei pazienti;
- Pianificare e valutare il deficit del paziente, scegliendo gli strumenti adeguati in base alla patologia, età e cultura del soggetto;
- Progettare interventi riabilitativi in collaborazione con i medici, dimostrando competenza nella terapia tecnico-ortopedica;
- Valutare l'efficacia degli interventi ortopedici e riabilitativi, registrando le modificazioni durante e dopo il trattamento.

Cosa si impara?

I laureati in Tecniche Ortopediche imparano a:

- Progettare, pianificare, realizzare e applicare presidi tecnici volti alla cura, compensazione e assistenza riabilitativa, con particolare attenzione ai problemi neuromotori;
- Collaborare attivamente con équipe interdisciplinari per programmare e gestire interventi ortopedico-riabilitativi;
- Identificare e valutare i bisogni fisici, psicologici e sociali dei pazienti, integrando conoscenze teoriche e pratiche;
- Riconoscere i disturbi neurologici, ortopedici, vascolari e medico-chirurgici;
- Valutare le ripercussioni sulla qualità della vita dei pazienti, considerando il decorso delle malattie e le reazioni agli interventi assistenziali;
- Prendere decisioni in linea con le dimensioni legali, etiche e deontologiche della professione.

Cosa si può fare dopo?

Il tecnico ortopedico può trovare impiego in:

- Strutture sanitarie pubbliche e private (centri ortopedici, cliniche specializzate), occupandosi di realizzazione, adattamento e applicazione di protesi, ortesi e ausili;
- Laboratori e aziende produttrici di dispositivi ortopedici, per progettazione, produzione e personalizzazione di presidi mediante tecniche tradizionali o digitali;
- Libera professione, collaborando con strutture sanitarie o operando autonomamente nel settore ortopedico.

BIOTECNOLOGIE MEDICHE E MEDICINA MOLECOLARE

CLASSE LM-9 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Croazia
 Spagna
 Ungheria



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Gli obiettivi formativi del CdLM sono finalizzati a fornire allo studente una forma integrata di conoscenza e comprensione delle biotecnologie cellulari e molecolari e della loro applicazione in medicina e nella ricerca.

L'obiettivo è quello di approfondire le conoscenze sulle tecniche di indagine più innovative utilizzate nei laboratori di ricerca e clinici.

Per raggiungere tali obiettivi il corso prevede lo svolgimento, oltre che di attività di didattica frontale, di attività pratiche atte a consentire l'acquisizione di conoscenze e capacità di applicazione. Tale attività comprendono:

- Esercitazioni in aula o in laboratorio svolte nell'ambito degli insegnamenti previsti dal Piano di Studi, nel corso delle quali gli studenti approfondiranno le procedure di utilizzo di apparecchiature complesse e/o di applicazione di metodiche in uso nei diversi laboratori
- Tirocinio curriculare svolto per un totale di 11 mesi in laboratori in cui gli studenti saranno attivamente coinvolti nello svolgimento delle attività sperimentali.

Queste attività consentiranno allo studente di migliorare le proprie capacità comunicative, di aggiornamento scientifico, di svolgere lavoro in gruppo e di sviluppare idee progettuali.

Il corso ha quindi la finalità di formare una figura professionale il cui livello di preparazione consentirà un efficace inserimento in attività di ricerca biomedica capace anche di supportare le attività di monitoraggio degli studi clinici nelle loro diverse fasi di sviluppo.



Cosa si impara?

I laureati magistrali in Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare dovranno possedere conoscenze di base sulle patologie umane di interesse medico e chirurgico, congenite o acquisite, nelle quali sia possibile intervenire con approccio biotecnologico sia nel campo diagnostico che terapeutico. I laureati dovranno conoscere e sapere applicare: le metodologie proprie delle biotecnologie cellulari, molecolari e di trasferimento genico al fine di identificare e validare bersagli terapeutici e approcci diagnostici innovativi per la medicina molecolare, l'oncologia, la medicina rigenerativa e la biocompatibilità; le tecnologie per le terapie con cellule staminali; le tecnologie applicate per lo studio della genomica, trascrittomica e proteomica; le tecniche che prevedono l'uso di biomateriali e le nanotecnologie applicate alla biomedicina; le tecniche della riproduzione umana assistita. Il laureato acquisirà:

- Familiarità con i principi del disegno sperimentale su sistemi biologici;
- Buona padronanza delle metodologie per l'accesso a banche dati di interesse biotecnologico in campo biomedico;
- Capacità di produrre modelli sperimentali in vitro ed in vivo per lo sviluppo di nuovi approcci diagnostici e terapeutici.

Inoltre, il laureato dovrà saper disegnare e applicare, d'intesa con il laureato specialista in Medicina e Chirurgia, strategie diagnostiche e terapeutiche a base biotecnologica negli ambiti di competenza.



Cosa si può fare dopo?

Grazie alle competenze acquisite in campo biochimico, bioinformatico, microbiologico, immunopatologico, oncologico, metabolico e nello sviluppo di farmaci biotecnologici, il laureato in Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare potrà:

- Svolgere il ruolo di ricercatore, dirigente di ricerca e/o consulente nei settori che ricadono nell'ambito della tutela della salute umana quali quello farmaceutico, diagnostico, cosmetico, o dei biomateriali, promuovendo attività di ricerca scientifica, di sviluppo tecnologico e/o di comunicazione scientifica divulgativa in strutture del Sistema Sanitario Nazionale;
- Partecipare alle procedure concorsuali per l'accesso all'insegnamento nella scuola secondaria, sia di primo che di secondo grado, secondo la normativa vigente;
- Proseguire la sua attività di formazione accedendo a Corsi di Dottorato nazionali e internazionali, a Master di primo e secondo livello e alle Scuole di Specializzazione di Genetica Medica, Patologia Clinica e Biochimica Clinica, Microbiologia e Virologia, Statistica Sanitaria e Biometria.

Per esercitare la libera professione di biologo dovrà essere iscritto al relativo albo professionale.

NEUROSCIENCE

CLASSE LM-6 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Polonia



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il CdS in Neuroscience forma prevalentemente un esperto in Neuroscienze e Neurobiologia, la cui formazione andrà completata con corsi di alta formazione post-laurea.

I laureati del CdS in Neuroscience che completeranno la loro formazione con corsi post-laurea, quali PhD, Specializzazioni e Master, possono avere accesso a tutte le professioni dirigenziali (secondo i criteri richiesti dai bandi delle singole strutture) in divisioni di ricerca e sviluppo in ospedali pubblici e privati, IRCCS, industrie farmaceutiche e biotecnologiche, aziende e Start-up innovative rivolte alla creazione di nuovi farmaci neurologici, nuove tecnologie bio-ingegneristiche per la gestione, diagnosi e cura innovativa delle malattie del sistema nervoso centrale e periferico.

Il Corso di Studio non è diviso in curricula.



Cosa si impara?

Il Corso di Laurea è strutturato in modo da fornire un'adeguata e bilanciata preparazione nelle discipline caratterizzanti ed in particolare nell'ambito della Biochimica, Anatomia e Fisiologia, in cui verranno approfonditi gli aspetti strutturali, morfologici e funzionali del sistema nervoso centrale e periferico, ivi compresi i suoi correlati cellulari e molecolari; tali insegnamenti sono propedeutici a un corretto inquadramento dei processi patologici, dell'iter diagnostico-strumentale e delle terapie farmacologiche ad essi correlati affrontati nelle materie affini.

Questi ultimi aspetti didattici sono garantiti dagli insegnamenti di Neuropatologia e Neurofarmacologia e Clinica e Diagnostica Avanzata, Neurologia, Psichiatria, Riabilitazione Neurologica.

Ampio spazio è inoltre riservato allo studio dell'Elaborazione delle Informazioni in Neuroscienze, delle Human-machine interfaces (HMI), tra le quali la Brain Computer Interface (BCI), argomenti cardine del settore trattati nel corso di Information Processing Systems in Neuroscience.

Sarà affrontata anche la Rehabilitation Engineering, di importanza strategica per un moderno



Cosa si può fare dopo?

La naturale collocazione lavorativa dei laureati del Corso di Laurea Magistrale in Neuroscience è quella della ricerca accademica e della ricerca industriale, diagnosi avanzata, analisi di dati clinici e biologici nell'ambito delle Neuroscienze. Ulteriori aree lavorative sono quelle dell'industria neurofarmaceutica e neuro-biotecnologica, attualmente in forte espansione, così come le industrie produttrici di dispositivi medici diagnostici, neuroriabilitativi e delle neuroprotesi.

Previo superamento dell'Esame di Stato e iscrizione all'albo professionale dei Biologi, il laureato potrà svolgere la professione regolamentata del biologo.

SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

CLASSE LM/SNT1
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale ha lo scopo di formare professionisti sanitari che siano in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo, in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e di qualità dei servizi.

Il Corso di studio non è soltanto funzionale alla formazione specialistica di personale dirigente, rispetto alla propria classe di Laurea, ma serve ad ampliare le conoscenze e qualificare al meglio i professionisti.

Il professionista con competenze avanzate non può far altro che migliorare l'attività svolta all'interno dell'S.S.N. sia in regime di dipendenza, pubblico e privato, sia in regime libero-professionale.

Cosa si impara?

I laureati magistrali acquisiscono le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni dell'infermiere, dell'infermiere pediatrico e dell'ostetrica/o e approfondiscono lo studio della disciplina e della ricerca.

Alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo educativo, preventivo, assistenziale, riabilitativo, palliativo e complementare, in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi, compresa la gestione del personale dell'area sanitaria, delle esigenze della collettività e dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro.

Cosa si può fare dopo?

I laureati magistrali possono trovare occupazione nei seguenti settori:

- Strutture sanitarie e socio-assistenziali con funzioni di Direzione o Coordinamento dei servizi in cui operano infermieri ed ostetriche con funzioni di leader professionale per progetti innovativi, di riorganizzazione dei processi assistenziali;
- Centri di formazione aziendali o accademici per attività di docenza, tutorato, progettazione formative;
- I laureati della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche svolgono la loro attività professionale o come libero-professionisti o come dipendenti in strutture sanitarie pubbliche o private o accreditate, nel territorio e nell'assistenza domiciliare.

SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

CLASSE LM/SNT4
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il CdLM in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione ha come scopo ultimo quello di formare professionisti in grado di agire processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca nell'ambito pertinente all'espletamento delle attività di prevenzione dedicate all'individuo e all'ambiente in una logica sempre più One-Health in linea con le direttive dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

I professionisti nell'arco dei due anni dovranno acquisire:

- Conoscenza dei principi dell'analisi economica;
- Capacità decisionale nei confronti dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari;

- Conoscenza degli elementi essenziali dell'organizzazione delle aziende sanitarie;
- Conoscenza dei principi di Diritto pubblico amministrativo e Sanitario;
- Capacità nella gestione delle risorse umane;
- Capacità nell'analisi e nella contabilità dei costi per la gestione di strutture aziendali;
- Conoscenza dei principi della cultura della qualità e della sicurezza all'interno della propria azienda;
- Conoscenza della normativa legata alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Capacità di gestione di modelli e strumenti di valutazione dei processi di apprendimento, dell'efficacia didattica e dell'impatto della formazione;
- Capacità nel lavoro in equipe con altre figure professionali;
- Conoscenza e corretto uso di metodi e strumenti di ricerca;
- Capacità di insegnamento e tutoraggio per la specifica figura professionale.



Cosa si impara?

I laureati magistrali in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione, grazie al loro percorso formativo avanzato, possiedono le competenze per poter svolgere la propria attività professionale unitamente ai processi gestionali, formativi e di ricerca nelle attività di prevenzione, in collaborazione con le altre figure professionali e le amministrazioni preposte.

La loro attività è finalizzata alla pianificazione, gestione e organizzazione delle misure di intervento sanitario di prevenzione e assistenza sul territorio, garantendo un approccio tecnico e qualificato di tipo manageriale.

Attraverso una collaborazione interdisciplinare, garantiscono altresì il coinvolgimento di famiglie e gruppi sociali per una maggiore consapevolezza delle problematiche inerenti alla prevenzione. I laureati magistrali in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione acquisiscono le competenze necessarie per l'organizzazione e la gestione, nonché la supervisione, delle attività relative alla prevenzione.

Il loro percorso formativo permette loro di pianificare interventi formativi adeguati agli standard europei, attraverso un'ottimizzazione delle risorse umane, tecnologiche e informative di cui dispongono le strutture sanitarie.

Gestiscono altresì attività di aggiornamento e coordinamento del tirocinio nella formazione di base delle figure professionali con cui cooperano.



Cosa si può fare dopo?

Il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione permette di accedere ai ruoli dirigenziali, in relazione alla propria figura professionale, nel settore pubblico e privato, nonché permette di ricoprire incarichi nella didattica universitaria, coordinamento dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale di competenza, e nella ricerca.

Le attività pubbliche possono essere svolte all'interno di strutture del Sistema Sanitario Nazionale (ospedaliero e/o ASL e/o Agenzie regionali di Protezione ambientale, assessorati regionali della sanità), presso i Dipartimenti di Prevenzione, le Agenzie regionali per la Protezione Ambientale (ARPA), i loro servizi territoriali.

Le attività private possono essere svolte in rapporto di dipendenza o libero-professionale nei settori specifici della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro e dell'assistenza sanitaria.

SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE

CLASSE LM/SNT3
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il laureato magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche è responsabile dei processi diagnostici-assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca. Fra i suoi compiti principali:

- Applicare le scienze di base specifiche delle singole figure professionali per assumere decisioni sulla organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati dal personale tecnico sanitario;
- Utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale;
- Sovrintendere alla organizzazione tecnica in ambito diagnostico/assistenziale degli specifici settori;
- Progettare e realizzare interventi volti alla formazione del personale tecnico-sanitario;

- Trasmettere il proprio sapere alle singole figure professionali;
- Promuovere l'integrazione multi-professionale considerando gli aspetti etici e deontologici delle specifiche professioni sanitarie.

Cosa si impara?

Il Corso di Laurea Magistrale forma gli studenti nelle seguenti aree:

- Area delle relazioni sociali, comunicazione e dinamiche di gruppo con l'obiettivo di fornire ai laureati competenze nell'ambito della impostazione delle relazioni interpersonali, la gestione dei conflitti, la relazione con il paziente/utente e il personale medico /sanitario, al fine di migliorare la erogazione delle prestazioni tecnico diagnostiche ed assistenziali;
- Area del diritto sanitario e responsabilità etico-professionali giuridiche;
- Area di economia aziendale: il Corso di Studio si prefigge di fornire conoscenze nell'ambito dell'economia e l'organizzazione aziendale/sanitaria, della gestione informatica dei dati,

per una attività di direzione e coordinamento in strutture sanitarie pubbliche e private;

- Area della statistica, epidemiologia e bioetica: il Corso di Studio si prefigge di fornire conoscenze utili alla gestione dei dati in ambito sanitario ed alla gestione dei flussi di lavoro;
- Area della metodologia della ricerca e dell'innovazione: i laureati dovranno saper applicare i risultati dell'innovazione e della ricerca in ambito lavorativo con impatto sulla crescita professionale e nella pratica diagnostica/assistenziale;
- Area professionale: sono previste attività formative finalizzate a fornire conoscenze e competenze avanzate in ambito professionale specifico, attraverso insegnamenti dedicati nei SSD delle professioni tecniche diagnostiche e delle tecniche assistenziali.

Cosa si può fare dopo?

Profilo: coordinatore tecnico. Funzioni: il coordinatore tecnico nell'ambito ha il compito di coordinare e organizzare le risorse professionali ed economiche/gestionali nei Servizi Sanitari o di una struttura sanitaria di servizi. Competenze:

- Funzione di coordinamento della professione tecnico sanitaria;
- Organizzazione/supervisione delle strutture ed erogazione dei servizi in un'ottica di efficienza ed efficacia;
- Implementazione tecnologica;
- Ottimizzazione delle risorse;
- Formazione del personale e gestione logistica. Sbocchi:
- Coordinatore tecnico aziende ospedaliere, strutture sanitarie accreditate con i Sistemi Sanitari Regionali, strutture sanitarie private;
- Formazione continua, ricerca nell'ambito di competenza.

SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

CLASSE LM/SNT2
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

I laureati nella classe possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista-assistente in oftalmologia, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico della riabilitazione psichiatrica, terapeuta occupazionale, educatore professionale).



Cosa si impara?

Un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro e altrui competenze.

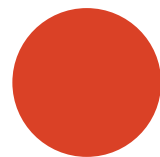


Cosa si può fare dopo?

I laureati magistrali, grazie alle elevate competenze acquisite nel campo della ricerca, management e formazione nell'area della Riabilitazione, eserciteranno le loro funzioni nei campi di assistenza, formazione e ricerca delle professioni sanitarie specifiche

- Coordinamento e direzione di organizzazioni, anche complesse, anche attraverso strumenti specifici per la pianificazione e la gestione delle risorse umane;

- Rilevazione e valutazione dei bisogni riabilitativi e programmazione degli interventi terapeutici di riabilitazione, favorendo l'integrazione fra vari ambiti professionali ed organizzativi;
- Identificazione dei fattori di rischio ambientale, dei loro potenziali effetti sulla salute e delle possibili azioni di prevenzione e tutela nell'ambiente di lavoro;
- Gestione delle risorse umane, favorendo la creazione di gruppi di lavoro e la condivisione di obiettivi e strategie per il loro raggiungimento.



DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

 www.unipa.it/dipartimenti/architettura



Università
degli Studi
di Palermo

LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

LM-4	Architettura	PA
L-23 R	Architettura e Progetto nel Costruito	AG
L-4 R	Design	PA
L-P01	Tecnologie Digitali per l'Architettura	PA
L-21 R	Urban Design per la Città in Transizione	PA

LAUREE MAGISTRALI

LM-4	Architettura e Progetto Sostenibile dell'Esistente	AG
LM-12 R	Design, Sostenibilità, Cultura Digitale per il Territorio	PA
LM-48 R	Spatial Planning	PA

ARCHITETTURA

CLASSE LM-4

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO

Spagna

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Belgio

Francia

Germania

Grecia

Portogallo

Romania

Spagna

Turchia

territorio: esso costituisce strumento di conoscenza e attività esperienziale-scientifica, che ha per oggetto la realtà fisica in vista di una sua modificazione utile e necessaria alla vita e all'abitare dell'uomo e alle esigenze della vita associata.

Il laureato del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura deve essere in grado di progettare, alle varie scale, attraverso gli strumenti propri dell'architettura, compresi quelli delle scienze di piano, e deve possedere le competenze per verificare la fattibilità del progetto, le operazioni di costruzione delle opere, di trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico naturale e artificiale, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, infrastrutturali, gestionali, geografici, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.



Cosa si impara?

I laureati del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura devono raggiungere la piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, infrastrutturali, gestionali, economici e ambientali relativi all'architettura.

Tali conoscenze devono renderli abili a progettare, alle varie scale, attraverso gli strumenti propri dell'architettura.

I laureati del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura devono essere in grado di argomentare eloquentemente i loro progetti inquadrandoli anche in un orizzonte ampio del contesto socioculturale contemporaneo.

Devono inoltre possedere le competenze per verificare la fattibilità del progetto, le operazioni di costruzione delle opere, di trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico naturale e artificiale.

I laureati del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura devono professionalmente essere in grado di dirigere la realizzazione fisica dei loro progetti, coordinando a tali fini e ove necessario altri specialisti.



Cosa si può fare dopo?

La figura professionale in uscita dal Corso di Studio avrà competenze specifiche nel campo dell'architettura, in accordo con le direttive europee esistenti. Il titolo acquisito consente l'ammissione all'Esame di Stato, per accedere all'esercizio della professione di architetto in Italia e nei paesi dell'Unione europea. I laureati in Architettura potranno svolgere la libera professione o assumere ruoli presso le istituzioni

e gli enti pubblici e privati che operano nei campi della progettazione, costruzione, conservazione e trasformazione dell'architettura.

I laureati in Architettura hanno competenza esclusiva per i progetti di restauro architettonico.

ARCHITETTURA E PROGETTO NEL COSTRUITO

CLASSE L-23 R
SEDE Agrigento
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Germania
 Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Architettura e Progetto nel Costruito (APCo), istituito presso il Polo Territoriale Universitario di Agrigento, è finalizzato a formare laureati con una solida formazione di base.

Il percorso formativo è orientato principalmente alle questioni inerenti la conoscenza, la modificazione, la valorizzazione e l'adeguamento del costruito nell'ottica della sostenibilità.

I laureati in APCo sono tecnici in grado di contribuire positivamente alla salvaguardia, alla valorizzazione e alla migliore utilizzazione delle risorse del territorio e alla trasformazione dell'esistente, al recupero del patrimonio edilizio storico, alla riqualificazione degli spazi urbani.



Cosa si impara?

Il Corso di Laurea è articolato in sei blocchi disciplinari cui fanno capo insegnamenti di base, caratterizzanti e affini: Area della Storia dell'Architettura, Area dell'Urbanistica, Area della Rappresentazione e rilievo architettonico, Area del Restauro, Area della Tecnologia e delle strutture, Area della Progettazione architettonica e del paesaggio.

Il percorso è caratterizzato da Laboratori, coordinati tra loro e con gli altri insegnamenti, in cui si lavora alle differenti scale e aspetti dell'analisi e del progetto.

Il percorso formativo si completa con attività differenziate (tirocinio, conferenze, seminari, workshop, convegni e corsi di formazione), che permettono l'integrazione della formazione attraverso lo studio di discipline relative ad altri ambiti e l'acquisizione di conoscenze e competenze utili per la prosecuzione degli studi in diversi percorsi magistrali e/o per l'inserimento nel mondo del lavoro.



Cosa si può fare dopo?

I laureati in Architettura e Progetto del Costruito possono esercitare l'attività professionale autonomamente nel campo della progettazione e realizzazione di "costruzioni civili semplici" curandone l'attuazione sotto ogni aspetto. Possono progettare, con i limiti di legge, nei settori del rilievo, progettazione architettonica, urbanistica, architettura del paesaggio e restauro. Il titolo conseguito garantisce l'ammissione all'Esame di Stato per l'iscrizione all'Albo degli Architetti (Sezione B – Settore "Architettura") e all'Albo degli Ingegneri (Sezione B – Settore "Civile Ambientale").

Le funzioni lavorative sono quelle dell'architetto junior e dell'ingegnere junior, i cui interlocutori sono:

- Amministrazioni pubbliche di governo e gestione del territorio (Comuni, Assessorati Regionali, Soprintendenze ai beni culturali e ambientali, ecc...);

- Studi professionali, società di servizi, istituzioni private e associazioni che operano nel campo dell'architettura, del recupero edilizio e delle trasformazioni dell'ambiente costruito.

I laureati in APCo possono proseguire gli studi iscrivendosi al Corso di Laurea Magistrale in Architettura e Progetto Sostenibile dell'Esistente (Classe LM-4) che costituisce il livello superiore della formazione universitaria o ad altri CdL Magistrali.

DESIGN

CLASSE L-4 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Lettonia
 Polonia
 Portogallo
 Spagna
 Turchia



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea mira alla formazione di un intellettuale tecnico, sensibile ai processi innovativi, criticamente volto alla valorizzazione del territorio, in grado di progettare prodotti, artefatti comunicativi, servizi, sistemi e strategie per le imprese, gli enti pubblici e i Beni Culturali.

Il Corso pone al centro l'acquisizione della metodologia e della pratica progettuale del design. Affianca tappe formative dedicate alla conoscenza teorico-storica della cultura progettuale, alla conoscenza critica delle tecnologie, all'analisi del mercato e degli stili di vita, all'attenzione verso la sostenibilità ambientale.

Il Corso si articola intorno a laboratori progettuali attraverso i seguenti passaggi qualificanti:

- Conoscenze di teoria, storia e metodologie del design;
- Conoscenze nell'ambito delle scienze sociali e umane inerenti i temi della qualità degli artefatti dal punto di vista comunicativo, da quello della loro rilevanza sociale e comportamentale, da quello inerente alla sostenibilità ambientale;
- Conoscenze tecnico-scientifiche relative all'innovazione sui materiali, alle loro potenzialità e applicazioni, ai processi di prototipazione/produzione e d'ingegnerizzazione del prodotto;
- Conoscenze relative all'organizzazione aziendale, dai processi di produzione all'analisi dei modelli di consumo.



Cosa si impara?

Nel Corso di Laurea si sviluppano processi di conoscenza e comprensione relativi alle diverse fasi e aspetti del progetto tenendo conto parallelamente dei processi socio-culturali e tecnico-produttivi ad esso connessi.

Si sviluppano in particolare:

- Comprensione della storia e delle metodologie del design relative ai processi produttivi e ai materiali insieme agli aspetti legati alle componenti culturali relative alla fruizione;

- Conoscenze e la comprensione delle tecniche e dei metodi di rappresentazione avanzati e conformi alle normative;
- Conoscenza e la comprensione di temi e problemi relativi all'evoluzione della società nei suoi diversi aspetti (socio-culturale, economico, ambientale, artistico, ideativo);
- Conoscenza di elementi di matematica, fisica e calcolo di strutture finalizzati alla comprensione delle metodologie di analisi scientifica nella progettazione;
- Conoscenza delle pratiche di svolgimento della professione in differenti ambiti professionali, attraverso l'apprendimento dei fondamentali principi della significazione e del pensiero sull'arte.



Cosa si può fare dopo?

Il profilo proposto rientra nell'ambito di esigenze di un mercato in forte espansione che richiede intellettuali tecnici capaci di progettare nuovi prodotti, servizi, artefatti comunicativi, sistemi e strategie (product design, packaging design, exhibit design, visual and graphic design, web e new media design, UX/UI, ecc...) nei più svariati settori. Gli sbocchi occupazionali relativi alle competenze del laureato in Design si possono individuare sia nel settore privato (grandi aziende, piccole e me-

die imprese, studi professionali che operano nel campo del design e della comunicazione, agenzie di servizi operanti nei settori delle nuove tecnologie, ecc...) che in quello pubblico (amministrazioni nazionali, regionali e comunali, altre strutture e istituzioni pubbliche che operano nel campo della valorizzazione e comunicazione delle risorse culturali, educative, sociali e territoriali).

Previa valutazione del curriculum formativo, il laureato in Design può inoltre proseguire gli studi nel Corso di Laurea Magistrale in Design, Sostenibilità, Cultura Digitale per il Territorio e in altri Corsi di Laurea Magistrale.

TECNOLOGIE DIGITALI PER L'ARCHITETTURA

CLASSE L-P01
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso in Tecnologie Digitali per l'Architettura è un Corso di Laurea a orientamento professionale rivolto a coloro i quali siano interessati a una laurea tecnica che porti rapidamente all'inserimento nel mondo del lavoro. Il CdL forma una moderna figura professionale versatile e in grado di rispondere alle odierne esigenze espresse dai settori dell'architettura in cui il comune denominatore delle attività è costituito dalla declinazione digitale delle diverse discipline con un focus specifico sulle più avanzate tecniche digitali della rappresentazione e comunicazione dell'architettura. Il corso prevede attività formative nell'area delle discipline di base e insegnamenti orientati a fornire le conoscenze – sia teoriche che pratiche – necessarie a operare nel campo dei processi di progettazione, realizzazione e gestione delle

opere architettoniche, della gestione del territorio, del rilevamento cartografico e architettonico, nonché della restituzione grafica mediante le più avanzate tecnologie disponibili. Infine, i laureati saranno in grado di operare nell'ambito della fattibilità tecnica ed economica, del calcolo dei costi, del processo di produzione e di realizzazione di opere architettoniche sia dal punto di vista tecnico che normativo e amministrativo. Nel rispetto della vocazione pratica del Corso, ampio spazio è dato alle attività formative laboratoriali, nonché alle attività di tirocinio presso aziende, studi tecnici, imprese edili o enti pubblici.



Cosa si impara?

Il CdL forma una figura polivalente nel settore dell'architettura in grado di:

- Utilizzare le tecniche digitali fotogrammetriche e di laser scanning per il rilievo dei manufatti architettonici;
- Restituire il progetto architettonico attraverso l'uso del CAD e dell'applicazione dei principi della modellazione architettonica parametrica;



Cosa si può fare dopo?

Il Tecnico laureato sarà una figura polivalente in grado di utilizzare le più innovative tecnologie digitali oggi a disposizione e con funzioni di supporto ad attività di progettazione e consulenza svolte da figure professionali più specializzate o in modalità autonoma. I principali sbocchi occupazionali previsti sono l'attività libero-professionale, dipendente nel ruolo tecnico di pubbliche amministrazioni o di società di ingegneria e di architettura, di studi legali o economico-commerciali, di imprese di costruzione, di gestione del patrimonio immobiliare, di enti di diritto pubblico per la gestione e il controllo del territorio. Il proseguimento degli studi nelle Lauree Magistrali non è uno sbocco naturale per i corsi di questa classe, ma può essere effettuato previo assolvimento dei necessari debiti formativi.

- Applicare la metodologia BIM e la modellazione informativa e utilizzare la documentazione tecnica e i software dedicati per la modellazione degli oggetti e la produzione degli elaborati;
- Rappresentare e modellare il costruito attraverso la ricostruzione virtuale dei manufatti architettonici storici e contemporanei e della visualizzazione digitale dell'architettura;
- Restituire in formato digitale i dati relativi al territorio attraverso l'uso di GIS;
- Gestire le procedure di contabilità dei lavori e del cantiere attraverso l'uso di software specifici per la produzione di computi metrici estimativi, capitolati tecnici, libretti delle misure, stati di avanzamento dei lavori, piani di manutenzione, ecc;
- Verificare la corretta applicazione delle procedure di sicurezza nella gestione dei cantieri, progettare e dirigere i lavori e vigilare sugli aspetti costruttivi e distributivi relativi a costruzioni modeste;
- Applicare la normativa in materia di lavori pubblici e in ambito privatistico, degli strumenti urbanistici e dei titoli edilizi e svolgere attività di consulenza forense.

URBAN DESIGN PER LA CITTÀ IN TRANSIZIONE

CLASSE L-21 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Grecia
 Romania
 Spagna
 Turchia

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

La Laurea in Urban Design per la Città in Transizione (UDCT) forma esperti nelle analisi, nelle ricerche e nelle rappresentazioni che hanno per oggetto la città, il territorio, l'ambiente e il paesaggio.

Il Corso intende formare un professionista in linea con le attuali esigenze europee, contesto in cui la rigenerazione urbana svolge un ruolo di particolare rilievo.

La loro expertise professionale è alla base del processo di elaborazione di piani, progetti e programmi urbanistici, territoriali, ambientali e di settore che vengono redatti da: PA, Agenzie, Imprese private e Terzo settore.

Le competenze professionali del laureato in UDCT gli consentono di comprendere e interpretare i processi di trasformazione storica del territorio e delle città e di fornire risposte adeguate alle richieste di rinnovamento urbano a varia scala, dal patrimonio edilizio a sistemi complessi come quelli paesaggistici e ambientali.

Nell'ambito delle competenze acquisite rientrano inoltre le componenti sociali, politiche ed economiche – che interagiscono con l'assetto delle città e del territorio – e lo sviluppo di conoscenze volte alla sostenibilità, in grado di rispondere ad alcune delle attuali problematiche relative all'inquinamento ambientale, al consumo di suolo, alle disuguaglianze sociali, oltre che di tutela e salvaguardia del patrimonio storico, artistico e paesaggistico.

Nel 2019 il Corso di Laurea ha ricevuto la Certificazione QR – Quality Recognition – da parte dell'ANESOP.

Cosa si impara?

Il percorso di studi prevede che lo studente svolga un'esperienza quanto più sperimentale possibile favorendo attività pratiche che lo vedano sin dal periodo della formazione integrato con tutte

Cosa si può fare dopo?

Il laureato in UDCT forma una figura con competenze prevalentemente di pianificazione del territorio, che si occupa di comprendere e gestire le trasformazioni dell'ambiente costruito e naturale oltre che dei complessi fenomeni urbani e territoriali.

Il titolo di studio conseguito con la Laurea in Urban Design per la Città in Transizione garantisce l'ammissione all'Esame di Stato per Pianificatore Junior (sezione B) al fine di potersi iscrivere al rispettivo albo (Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, sezione B, settore "Pianificazione").

Gli interlocutori privilegiati del Pianificatore junior sono i soggetti, pubblici e privati, che operano nel campo delle trasformazioni urbanistiche e territoriali, delle infrastrutture e dei trasporti, del paesaggio e dell'ambiente, dei processi partecipativi legati a piani e progetti che possono quindi essere individuati in: Amministrazioni pubbliche di governo e gestione del territorio (Comuni, Assessorati Regionali, Soprintendenze ai beni culturali e ambientali, Enti Parco, Autorità portuali, Agenzie di sviluppo locale, ecc...); Istituti di ricerca pubblici o privati; Studi professionali, società di servizi, istituzioni private e terzo settore.

Sarà inoltre possibile proseguire gli studi iscrivendosi a Corsi di Laurea Magistrale biennali.

le realtà del territorio consentendogli di imparare facendo, mettendo contemporaneamente a servizio delle amministrazioni e della comunità il suo operato, anche attraverso progetti di Service Learning. Obiettivo formativo principale del corso è l'acquisizione di tecniche e di strumenti necessari per lo sviluppo di un approccio multidisciplinare in grado di supportare i professionisti nelle scelte di gestione e pianificazione del territorio. L'attività didattica presenta un'articolazione volta allo sviluppo di:

- Capacità di lettura e conoscenza del territorio e di tutte le componenti che lo caratterizzano;
- Metodi e tecniche per la gestione qualitativa e quantitativa dei dati;
- Approcci classici e innovativi di pianificazione e progettazione territoriale;
- Tecniche di rappresentazione grafica del territorio.

Il CdS è organizzato nei seguenti blocchi disciplinari:

- Urbanistica;
- Pianificazione;
- Architettura e Paesaggio;
- Economia;
- Geografia e Sociologia;
- Ecologia;
- Rappresentazione e Storia dell'Architettura;
- Materie di Base.

Il percorso è caratterizzato da diversi laboratori e insegnamenti teorico-pratici finalizzati sia alla comprensione dei fenomeni urbani e territoriali che ad agevolare lo sviluppo delle capacità organizzative e collaborative tra competenze diverse.

ARCHITETTURA E PROGETTO SOSTENIBILE DELL'ESISTENTE

CLASSE LM-4
SEDE Agrigento
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Belgio
 Cipro
 Germania
 Grecia
 Lituania
 Polonia
 Portogallo
 Spagna

Il Corso di Studi, attraverso gli insegnamenti del Manifesto, individua il suo nucleo centrale nel Progetto di Architettura alle varie scale, da quella dell'oggetto a quelle dell'edificio, della città, del territorio, con un taglio versato al Progetto Sostenibile dell'Esistente.

I laureati APSE sono in grado di progettare, alle varie scale, attraverso gli strumenti propri dell'Architettura e posseggono le competenze per l'ideazione, gestione e verifica del progetto, sono abili a progettare le operazioni di costruzione delle opere, di trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico naturale e artificiale, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, infrastrutturali, gestionali, geografici, economici e ambientali.

I laureati APSE acquisiscono tutte le competenze necessarie ad affrontare le principali sfide attuali e future del progetto, nell'ottica di una trasformazione e gestione dell'ambiente costruito che dia risposte adeguate, consapevoli e sostenibili alla società contemporanea.

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura e Progetto Sostenibile dell'Esistente (APSE) ha come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia competenze specifiche nel campo dell'Architettura in conformità a quanto previsto dalla direttiva CEE 85/384.

Cosa si impara?

Una parte della formazione è orientata all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e discipline; un'altra parte teorico-pratica della formazione è orientata all'apprendimento e all'esercizio del "sapere fare" nei campi delle attività strumentali e specifiche della professione.

Le attività teorico-pratiche vengono spesso svolte nei cosiddetti "laboratori", strutture didattiche che hanno per fine la descrizione della realtà fisica e architettonica e la conoscenza, la comprensione e l'esercizio del progetto.

Nei laboratori è assicurato un rapporto personalizzato tra il docente e gli studenti tale da consentire il controllo individuale della pratica del progetto. Oltre a ciò, in tutti gli insegnamenti è possibile concretamente e alle varie scale avere una dimensione didattica altamente professionalizzante, attraverso il costante rapporto con il mondo del lavoro nelle forme di visite e sopralluoghi didattici, seminari su invito nazionali e internazionali, frequenza in aula e interscambio con studenti stranieri.

Durante il secondo anno è specificamente previsto anche lo svolgimento di un'esperienza all'interno del mondo del lavoro con un'attività di tirocinio obbligatorio presso studi professionali, Enti e Istituzioni accreditate e qualificate.

Cosa si può fare dopo?

I laureati in Architettura e Progetto Sostenibile dell'Esistente (APSE) possono intraprendere percorsi professionali e assumere ruoli di elevata qualità e responsabilità nella fase progettuale e nella fase di direzione di cantieri edili, in vari ambiti applicativi: dal vasto campo architettonico in senso lato, a quello dell'architettura degli interni, del restauro e del recupero edilizio, urbanistico e paesaggistico.

I laureati APSE hanno sbocchi occupazionali nell'ambito della libera professione, Istituzioni ed Enti pubblici e/o privati (es.: Enti istituzionali, Enti e aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della progettazione, costruzione, conservazione e trasformazione dell'ambiente costruito.

Il laureato in APSE, previo relativo Esame di Stato, può accedere all'iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, per la sezione A, settore "Architettura".

Tale sezione permette l'esercizio delle professioni di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore.

DESIGN, SOSTENIBILITÀ, CULTURA DIGITALE PER IL TERRITORIO

CLASSE LM-12 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Lettonia
 Paesi Bassi
 Polonia
 Portogallo
 Spagna
 Turchia

ti complessi e sistemici di comunicazione visiva, mantenendo una costante attenzione ai territori, ai loro patrimoni culturali, alle loro dinamiche produttive, alla valorizzazione delle loro identità e risorse materiali e immateriali.

Sostenibilità, cultura digitale e territorio definiscono in tale Corso le tre aree tematiche di intervento del Design e intorno alle quali si sviluppano insegnamenti, laboratori, workshop, conferenze, viaggi didattici e scambi internazionali.



Cosa si impara?

Lo studente del Corso acquisisce le conoscenze e le competenze della disciplina del Design per progettare con atteggiamento critico e responsabile, attraverso un percorso didattico transdisciplinare che include i seguenti insegnamenti progettuali, scientifici, tecnologici, storico-critici ed economici:

- Interaction Design, Data Visualization, Information Design;
- Design della comunicazione visiva per i beni e le produzioni culturali;



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso forma Designer dotati di conoscenze e competenze progettuali, culturali, comunicative, tecnologiche e socio-economiche, utili ad affrontare, attraverso la cultura del Design, la complessità dei temi contemporanei della sostenibilità e della transizione digitale.

I designer saranno in grado di progettare sistemi di oggetti, artefatti visivi, servizi, e di gestire produzioni industriali e artigianali evolute, come proget-



Cosa si può fare dopo?

Le conoscenze e le competenze acquisite durante il percorso formativo preparano il designer a entrare nel mondo del lavoro con una maggiore consapevolezza del proprio ruolo non solo professionale ma anche culturale. L'etica, il senso di responsabilità e il cambiamento sociale sono infatti punti di forza del designer in grado di progettare futuri possibili in base ai principi e alle pratiche della sostenibilità e della cultura digitale per contribuire alla crescita e allo sviluppo del territorio. Il Design come disciplina pervasiva apre a molteplici sbocchi occupazionali presso:

- Industrie manifatturiere;
- Piccole e medie imprese;
- Artigianato evoluto;
- Aziende di prodotti e servizi digitali;
- Studi professionali e Agenzie di comunicazione;
- Centri di ricerca pubblici e privati;
- Istituzioni culturali e fondazioni;
- Musei, archivi e biblioteche;
- Siti archeologici;
- Start-up innovative;
- Attività professionale autonoma.

- Design per le produzioni agroalimentari circolari e sostenibili;
- Design strategico per lo sviluppo territoriale;
- Design dei servizi;
- Cinema e paesaggio;
- Arte contemporanea e industrie culturali;
- Architettura e storia degli spazi espositivi ed eventi;
- Biodiversità e sostenibilità nelle produzioni agroalimentari;
- Biomateriali e componenti per il Design;
- Tecnologie sostenibili per il Design;
- Modelli di business per il Design.

Il Corso organizza la didattica, suddivisa in semestri e con frequenza obbligatoria, attraverso insegnamenti e laboratori anche in collaborazione con aziende, enti e istituzioni, sia per lo sviluppo di progetti e prototipi che trovano diretta applicazione sul territorio, sia per lo sviluppo di attività integrative (conferenze, seminari, workshop, convegni). Il percorso si completa attraverso un tirocinio aziendale e lo sviluppo di una tesi magistrale come prova finale.

SPATIAL PLANNING

CLASSE LM-48 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Belgio
 Cipro
 Francia
 Germania
 Grecia
 Polonia
 Portogallo
 Romania
 Spagna
 Turchia



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Spatial Planning (SING) si ispira alla lunga tradizione italiana della progettazione urbana e territoriale e affronta le questioni future legate alla pianificazione e al design delle città e allo sviluppo sostenibile dei territori. Il Corso è ideale per i neolaureati e per i professionisti che desiderano avanzare nella formazione o indirizzare la propria carriera verso la pianificazione urbana e territoriale con possibilità di inserimento sia nel settore pubblico che in quello privato.

Il Corso costituisce il livello professionale superiore della formazione universitaria del Pianificatore, in continuità rispetto al CdL in Urban Design per la Città in Transizione o ad accesso da altri CdL previa verifica delle competenze in ingresso.

Le competenze trasversali dei laureati in SING potranno essere spese in differenti ambiti che vanno dalla salvaguardia e promozione dei beni culturali alla protezione degli equilibri ecosistemici, dalla rigenerazione urbana alla progettazione della città intelligente, dalla pianificazione per le energie rinnovabili e la mobilità sostenibile, alla progettazione europea e al mondo del Terzo Settore.

Erogato interamente in lingua inglese, anche grazie alla presenza di studenti provenienti da numerosi Paesi del mondo, il Corso propone un ambiente di formazione internazionale e promuove una prospettiva globale che offre ai laureati ulteriori possibilità di inserimento nel mondo del lavoro in ambito internazionale.



Cosa si impara?

Il percorso di studi prevede un'esperienza quanto più sperimentale possibile con laboratori tematici (uno per ciascun anno di corso: Planning Studio I e II), un laboratorio dedicato alla progettazione del paesaggio (Landscape design Studio) e

uno alle pratiche partecipative nei processi di piano (Social geography and participatory practices), lezioni frontali, incontri con esperti e amministratori pubblici, stage presso uffici pubblici, enti ed imprese private. Inoltre, il Corso prevede altre discipline riguardanti le Teorie della pianificazione, la Geomatica, l'Economia urbana e regionale, la Progettazione tecnologica degli insediamenti, l'Ecologia del paesaggio, nonché le Politiche energetiche per il territorio e le Politiche per la mobilità sostenibile. In sintesi, durante lo svolgimento del corso si potrà:

- Costruire una comprensione concettuale delle teorie essenziali per la pianificazione del territorio e applicare tecniche qualitative e quantitative, come l'analisi GIS e la mappatura partecipativa, nonché competenze esclusive nella valutazione ambientale strategica (VAS);
- Sviluppare un approccio interdisciplinare alla progettazione dello spazio e nuove competenze relazionali basate su attività di risoluzione di problemi di gruppo e insegnamento tra pari con un approccio di "apprendimento attraverso il fare";
- Ottenere una Laurea Magistrale accreditata con la Certificazione QR – Quality Recognition da parte dell'AESOP (Association of European Schools of Planning).



Cosa si può fare dopo?

Il Dottore Magistrale in Spatial Planning assume la qualifica professionale di Pianificatore Territoriale, ai sensi del DPR 328/2001, previo Esame di Stato e iscrizione all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, sezione A.

Il Pianificatore Territoriale lavora sia come libero professionista, sia presso istituzioni pubbliche o enti privati e del Terzo Settore nel campo delle trasformazioni urbane e territoriali, delle infrastrutture e delle politiche energetiche, del paesaggio e dell'ambiente oltre che in quello delle politiche urbane.

Il Pianificatore Territoriale può lavorare come policy maker, consulente o project manager per il governo, le società di consulenza, gli sviluppatori di progetti o gli istituti di ricerca, nonché sempre più spesso nell'ambito della progettazione internazionale.

Il periodo di stage viene svolto presso Enti e Istituzioni di diverso livello e consente agli studenti di esplorare svariati campi della pianificazione, rappresentando un importante collegamento con il mondo del lavoro.



DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

 www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria



**Università
degli Studi
di Palermo**

LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

LM-4	Building and Architectural Engineering	PA
L-8/9	Industrial and Information Engineering	PA
L-9 R	Ingegneria Aerospaziale	PA
L-7 R	Ingegneria Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile	PA
L-9 R	Ingegneria Biomedica	PA
L-9 R	Ingegneria Chimica e Biochimica	PA
L-7 R	Ingegneria Civile	PA
L-8 R	Ingegneria dell'Automazione e dei Sistemi	PA
L-9 R	Ingegneria Energetica	PA
L-8 R	Ingegneria dell'Innovazione per le Imprese Digitali	PA
L-9 R	Ingegneria delle Tecnologie per il Mare	TP
L-23 R	Ingegneria Edile, Innovazione e Recupero del Costruito	PA
L-9 R	Ingegneria Elettrica	PA
L-8 R	Ingegneria Elettronica	PA
L-9 R	Ingegneria Gestionale	PA
L-8 R	Ingegneria Informatica	PA
L-9 R	Ingegneria Meccanica	PA
L-8 R	Ingegneria Robotica	PA

LAUREE MAGISTRALI

LM-25	Automation and Systems Engineering	PA
LM-29&27	Electronics and Telecommunications Engineering (ETE)	ONLINE
LM-29	Electronics Engineering	PA
LM-20 R	Ingegneria Aerospaziale	PA
LM-21 R	Ingegneria Biomedica	PA
LM-22 R	Ingegneria Chimica	PA
LM-23 R	Ingegneria Civile	PA
LM-28	Ingegneria dell'Energia Elettrica	PA
LM-30 R	Ingegneria Energetica e Nucleare	PA
LM-32	Ingegneria Informatica	PA
LM-33	Ingegneria Meccanica	PA
LM-24	Ingegneria dei Sistemi Edilizi	PA
LM-35 R	Ingegneria e Tecnologie Innovative per l'Ambiente	PA
LM-31	Management Engineering	PA
LM-31	Management Engineering	ONLINE

BUILDING AND ARCHITECTURAL ENGINEERING (INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA)

CLASSE LM-4
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Building and Architectural Engineering- (LM-4, c. u.) integra competenze ingegneristiche e architettoniche all'interno di un percorso unitario finalizzato alla formazione di professionisti in grado di affrontare la complessità dei processi di progettazione e realizzazione dell'ambiente costruito.

L'equilibrio tra l'impianto formativo è fortemente multidisciplinare: coniuga attività di progettazione architettonica con discipline tecnico-scientifi-

che, strutturali, impiantistiche, energetiche, ambientali, gestionali e digitali. Centrale è il ruolo dei laboratori progettuali e dei corsi integrati che, con il supporto di strumenti informatici avanzati, guidano lo studente nello sviluppo di soluzioni integrate alle diverse scale, promuovendo la progressiva capacità di sintesi tra conoscenze teoriche e applicazione pratica.

Il titolo apre a molteplici opportunità occupazionali: libera professione, enti pubblici e privati, studi di architettura e ingegneria, imprese di costruzione, società di servizi, organismi nazionali e internazionali impegnati nella progettazione, costruzione, gestione e trasformazione sostenibile del patrimonio edilizio e del territorio. Il percorso formativo prevede l'erogazione di più della metà dei corsi in lingua inglese, partendo con alcuni insegnamenti già dal primo anno e prevedendo gli ultimi due erogati interamente in lingua.

Cosa si impara?

Il corso fornisce una solida preparazione tecnico-scientifica per affrontare in modo integrato i temi dell'architettura e dell'ingegneria, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, all'innovazione tecnologica e all'uso consapevole delle risorse.

Partendo da una solida preparazione di base scientifica e culturale, lo studente impara a progettare, analizzare e gestire edifici e spazi urbani secondo criteri di funzionalità, efficienza energetica, sicurezza, qualità ambientale e durabilità. Si formano competenze nei campi delle strutture, degli impianti tecnici, dei materiali, della progettazione ambientale, utilizzando strumenti avanzati come BIM, GIS, simulazioni strutturali ed energetiche e sviluppando appositi codici di calcolo. Le attività didattiche includono corsi teorici, laboratori progettuali, esercitazioni applicative e workshop interdisciplinari.

Una parte significativa dell'apprendimento avviene attraverso esperienze pratiche e lo sviluppo di progetti complessi, che simulano il lavoro reale e preparano all'interazione con diverse figure profes-

sionali. Il percorso favorisce l'autonomia critica, la capacità di problem solving e l'attitudine a gestire progetti articolati, anche in contesti internazionali.

Cosa si può fare dopo?

Il laureato può esercitare la libera professione nei settori dell'ingegneria e dell'architettura, previo superamento dell'Esame di Stato.

In particolare, può iscriversi all'Albo professionale degli Ingegneri – sezione A, settore Civile e Ambientale – e all'Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori – sezione A, settore Architettura, con il titolo di "Ingegnere Edile-Architetto", ai sensi della Direttiva 2005/36/CE. Può inoltre operare all'interno di enti pubblici, amministrazioni locali, società di progettazione, imprese di costruzioni, agenzie di gestione immobiliare, organismi di certificazione, istituti di ricerca e aziende del settore edilizio e urbano.

La formazione ricevuta consente di affrontare ruoli sia progettuali che tecnico-gestionali, in contesti multidisciplinari, anche a livello internazionale.

INDUSTRIAL AND INFORMATION ENGINEERING

CLASSE L8/L9
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Industrial and Information Engineering è l'unico corso interclasse L-8/ L-9 attivato presso l'Ateneo di Palermo. La scelta della classe di laurea viene fatta dallo studente al momento dell'immatricolazione, ma può essere modificata in itinere, fino al momento dell'iscrizione all'ultimo anno.

Il Corso è erogato interamente in lingua inglese ed è rivolto principalmente a studenti provenienti da paesi esteri, nonché a studenti italiani che vogliono intraprendere un percorso di studi con vocazione internazionale.

Il Corso mira a formare un professionista con una solida preparazione di base e competenze multidisciplinari negli ambiti culturali trasversali dell'ingegneria industriale e dell'informazione, con

specifico riferimento alla sicurezza e protezione industriale e dell'informazione, all'automazione e alla gestione dei processi di produzione, distribuzione ed erogazione di beni e servizi.

La preparazione si arricchisce di ulteriori conoscenze in ambiti ingegneristici specifici, nei settori industriali e ICT, che gli studenti possono in parte personalizzare in funzione delle scelte operate tra i percorsi opzionali offerti.



Cosa si impara?

Il percorso formativo, fortemente multidisciplinare, si articola in quattro gruppi di insegnamenti.

- Insegnamenti di base: matematica, fisica, chimica, geometria, informatica;
- Insegnamenti caratterizzanti per entrambe le classi di laurea: elettrotecnica, misure, controlli automatici, meccanica, economia, tecnologie e sistemi di lavorazione;
- Insegnamenti riguardanti discipline ingegneristiche trasversali: elettronica, telecomunicazioni, fisica tecnica industriale, misure meccaniche e termiche, disegno;

- Insegnamenti opzionali, per orientare la preparazione verso ambiti specifici dell'Ingegneria Industriale o dell'Ingegneria dell'Informazione (ingegneria elettronica e dell'automazione, ingegneria meccanica, aerospaziale e gestionale, ingegneria elettrica, ingegneria energetica e nucleare, ingegneria chimica, biochimica e biomedica).

Il percorso formativo si completa con insegnamenti a scelta ed altre attività formative (tirocini, seminari, laboratori, etc.), che consentono allo studente di accrescere ulteriormente il proprio bagaglio culturale tramite l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi nella formazione universitaria di secondo livello.



Cosa si può fare dopo?

I laureati in Industrial and Information Engineering hanno la possibilità di proseguire gli studi universitari in diversi Corsi di Laurea Magistrale (CdLM), sia presso l'Ateneo di Palermo che presso altri Atenei italiani o stranieri, grazie alla preparazione multidi-

sciplinare acquisita e anche in funzione delle scelte fatte in merito alla personalizzazione del percorso formativo. In particolare, per quanto riguarda l'offerta formativa di secondo livello del Dipartimento di Ingegneria dell'Ateneo di Palermo, in relazione agli insegnamenti opzionali selezionati durante il percorso di studi, è possibile l'accesso diretto e senza debiti a quasi tutti i CdLM del Dipartimento di Ingegneria. I laureati in Industrial and Information Engineering hanno inoltre diverse possibilità occupazionali in svariati settori, in cui i principi della sicurezza e protezione industriale e dell'informazione, dell'automazione e dell'ingegneria gestionale rivestono un ruolo di rilievo.

Tale vasto panorama comprende: industrie, imprese e società di progettazione, consulenza e servizi operanti nei settori industriali e ICT (produzione, distribuzione ed erogazione di beni e servizi); Pubblica Amministrazione; libera professione.

INGEGNERIA AEROSPAZIALE

CLASSE L-9 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Francia
 Polonia
 Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale fornisce le conoscenze e abilità necessarie a identificare, analizzare e interpretare problemi tipici dell'ingegneria industriale in generale, e del settore aerospaziale in particolare, relativi alle discipline della meccanica del volo atmosferico e spaziale, dell'aerodinamica, dei materiali, e delle tecnologie e costruzioni aerospaziali. Il corso dà inoltre rilievo alle competenze trasversali, soprattutto informatiche, con l'obiettivo di formare una figura capace di utilizzare strumenti aggiornati per l'analisi e l'interpretazione di sistemi complessi. Il corso forma professionisti capaci di interagire in team di consulenza e/o progettazione per l'ingegneria industriale, di individuare i fattori salienti di un progetto aerospaziale, anche in relazione al contesto economico e

all'impatto ambientale, e di utilizzare i software più diffusi per l'analisi di problemi ingegneristici.



Cosa si impara?

Gli studenti acquisiranno:

- Conoscenze di matematica, fisica, chimica e informatica per l'analisi teorica, analitica e numerica di problemi multidisciplinari;
- Conoscenze per l'ingegneria industriale quali disegno industriale, meccanica dei materiali e delle strutture, tecnologie di produzione, meccanica dei fluidi, termodinamica e trasmissione del calore, elettrotecnica e macchine elettriche e principi di economia;
- Conoscenze per l'ingegneria aerospaziale come la meccanica del volo atmosferico e spaziale, impianti di bordo, l'aerodinamica subsonica e supersonica, le costruzioni aerospaziali e le tecnologie della produzione aerospaziale.

I crediti liberi consentiranno inoltre allo studente di integrare la formazione con conoscenze relative ad altri ambiti scientifico-ingegneristici e argomenti trasversali utili per il proseguimento degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro, e di svolgere tirocini e/o stage presso aziende o enti convenzionati.



Cosa si può fare dopo?

I laureati in Ingegneria Aerospaziale potranno proseguire gli studi in corsi di secondo livello di ingegneria industriale o aerospaziale, o inserirsi nel mondo del lavoro come ingegnere di supporto alla ingegnerizzazione, progettazione, o produzione di componenti e sistemi aeronautici e aerospaziali, o ingegnere di supporto alla gestione e pianificazione della manutenzione aeronautica e aerospaziale. Il corso fornisce inoltre conoscenze utili al superamento dell'Esame di Stato per l'iscrizione alla Sezione B dell'Albo degli Ingegneri – Settore industriale, necessaria per l'esercizio della libera professione.

INGEGNERIA AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

CLASSE L-7 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Ingegneria Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile ha come obiettivo quello di formare tecnici esperti nella protezione e risanamento dell'ambiente naturale e antropizzato.

Il percorso formativo parte dall'analisi dell'ambiente in cui vive e si evolve la società, dalla definizione delle potenzialità delle risorse che utilizza e che consuma (acqua, aria, suolo, ecc...), dai residui che produce.

Ne analizza i fenomeni di alterazione che ne modificano lo stato in termini di qualità e sicurezza, e giunge allo studio degli interventi di protezione,

mantenimento e risanamento della qualità ambientale, da attuare con attenzione, oltre che agli aspetti tecnici, anche alla sostenibilità ambientale, economica e sociale dettata dall'Agenda 2030 dell'ONU, con i suoi 17 goal per un futuro sostenibile a livello globale.

Il Corso di Laurea prevede l'approfondimento di temi inerenti sia la conoscenza del territorio (mediante le più avanzate tecniche di monitoraggio e controllo), sia l'inquinamento dei vari comparti ambientali (aria, acqua e suolo) e i relativi interventi di prevenzione e risanamento.

Le competenze del laureato in Ingegneria ambientale per lo sviluppo sostenibile acquisisce riguardano la redazione di elaborati progettuali di manufatti e opere, lo svolgimento di attività di monitoraggio e controllo di parametri e delle variabili caratterizzanti i processi naturali e produttivi, la conduzione di impianti e la valutazione della sostenibilità degli interventi.



Cosa si impara?

Gli allievi del Corso di Laurea in Ingegneria ambientale per lo sviluppo sostenibile imparano a:

- Analizzare ed interpretare i dati ambientali, anche con metodi statistici avanzati, ai fini della valutazione dei fenomeni di inquinamento;
- Progettare interventi mirati alla protezione e risanamento dell'ambiente e alla difesa del suolo, utilizzando le più aggiornate tecniche e strumenti per il dimensionamento di componenti, sistemi e processi;
- Individuare le aree a rischio (chimico, industriale, idrogeologico) sul territorio in relazione alla sua difesa da eventi naturali e da attività antropiche;
- Valutare la compatibilità ambientale dei progetti, anche in termini di sostenibilità, in relazione alle normative vigenti;
- Partecipare alla formazione e gestione di piani urbanistici, territoriali ed ambientali e piani di utilizzazione e fruizione di riserve e parchi naturalistici.

Nel primo anno gli studenti acquisiscono conoscenze fondamentali da discipline di base ma anche dai corsi di informatica e di ecologia applicata. Durante il secondo anno acquisiscono conoscenze caratterizzanti e, infine, durante il terzo anno, acquisiscono conoscenze professionalizzanti, seguendo corsi come Scienza delle Costruzioni, Ingegneria Sanitaria Ambientale, Geotecnica, e Idrologia e Climatologia, ritenuti fondamentali per la formazione di un ingegnere ambientale anche in un contesto di cambiamento climatico, nonché ulteriori attività formative.



Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Ingegneria ambientale per lo sviluppo sostenibile sarà un Ingegnere ambientale junior (Albo "B" Ordine degli Ingegneri) e potrà svolgere le seguenti funzioni:

- Partecipazione a gruppi di progettazione di opere finalizzate al trattamento di acque e gestione dei rifiuti, di interventi per la difesa del suolo;
- Valutazione della compatibilità ambientale di Piani e progetti;
- Conduzione di esperimenti e l'analisi e l'interpretazione dei dati di pertinenza ambientale;
- Uso di tecniche e metodi per contribuire alla progettazione di componenti, sistemi e processi in armonia con i requisiti ambientali;
- Partecipazione alla redazione di piani urbanistici e territoriali.

Gli sbocchi occupazionali del laureato in Ingegneria ambientale per lo sviluppo sostenibile sono gli enti pubblici e privati, le Imprese, gli studi professionali, la libera professione e, più in generale, tutti quei soggetti interessati alla pianificazione, la progettazione, la realizzazione, il monitoraggio, il controllo e la gestione degli interventi mirati alla salvaguardia dell'ambiente e alla difesa del suolo. Infine, il conseguimento della laurea consente l'accesso alla laurea magistrale in Ingegneria e Tecnologie Innovative per l'Ambiente, che il laureato potrà frequentare anche svolgendo in contemporanea le attività lavorative che il titolo già conseguito consente.

INGEGNERIA BIOMEDICA

CLASSE L-9 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Bulgaria
 Germania
 Grecia
 Portogallo
 Serbia
 Slovacchia
 Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica è nato per una specifica esigenza del mercato del lavoro di figure professionali con forti competenze interdisciplinari negli ambiti dell'ingegneria dei materiali, della biomeccanica, delle tecnologie hardware e software, della bioscienza e della medicina e che avessero al contempo competenze organizzate su materiali e dispositivi per uso biomedicale (meccanici, elettronici, robotici), oltre che sul collaudo e manutenzione delle apparecchiature impiegate in strutture sanitarie.

Il percorso formativo del Corso di Laurea in Ingegneria biomedica è organizzato in modo tale da

fornire agli allievi una solida formazione nel campo delle metodologie e delle tecnologie dell'ingegneria, applicate alle problematiche medico-biologiche. In questo modo è possibile formare figure professionali con competenze di natura tecnico-biologica, fornite grazie all'integrazione di conoscenze di ingegneria industriale, di ingegneria dell'informazione, e competenze di tipo medico-biologico.

Se nella prima parte del percorso formativo vengono forniti gli elementi essenziali degli studi in Ingegneria, gli stessi hanno una connotazione caratterizzante già al secondo anno, per poi dare la possibilità agli allievi di specializzarsi, nei due anni successivi, in uno dei due differenti curricula, Bioingegneria e Tecnologie applicate alla medicina, acquisendo conoscenze ed approfondendo tematiche applicative tipiche dell'Ingegneria biomedica.



Cosa si impara?

L'Ingegnere Biomedico avrà solida formazione di base nelle discipline ingegneristiche, coadiuvata dalle conoscenze relative a:

- Le principali proprietà e caratteristiche dei biomateriali e della natura delle interazioni fra questi e i tessuti biologici, in modo tale da progettare sistemi artificiali per il recupero funzionale del tessuto o organo da sostituire, integrare o riabilitare;

- La capacità di elaborare ed analizzare segnali, immagini e dati medico-biologici, per applicare le tecniche di progetto di circuiti elettronici, gli strumenti metodologici ed i metodi quantitativi per lo studio di sistemi fisiologici, attraverso conoscenze integrate di elettronica, robotica e mecatronica;
- Le tecnologie multi-omiche, informatiche, sensoristiche, modellistiche, biomeccaniche, e relative all'analisi e al trattamento di segnali e immagini a supporto di tutti i percorsi clinici;
- Le tecnologie basate sulla intelligenza artificiale in ambito di ricerca nel raggiungimento obiettivi diagnostici e terapeutici nel contesto della medicina di precisione;
- Avrà inoltre adeguate competenze di base di matematica, chimica, fisica e biomeccanica e saprà utilizzare gli strumenti metodologici e di calcolo necessari per la descrizione dei fenomeni di trasporto di fluidi e di sostanze in ambito biomedico.



Cosa si può fare dopo?

I principali sbocchi occupazionali per un laureato in Ingegneria biomedica sono i seguenti:

- Industrie del settore biomedico e farmaceutico produttrici e fornitrici di sistemi, apparecchiature e materiali per diagnosi, cura e riabilitazione;

- Aziende ospedaliere pubbliche e private;
- Società di servizi per la gestione di apparecchiature ed impianti medicali, di telemedicina;
- Laboratori specializzati;
- La laurea in Ingegneria biomedica consente di accedere direttamente alla laurea magistrale in Ingegneria biomedica, ma anche, previo possesso dei CFU relativi alle materie caratterizzanti, anche ad altri corsi di Laurea Magistrale dell'Ingegneria industriale.

INGEGNERIA CHIMICA E BIOCHIMICA

CLASSE L-9 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Cina
 Regno Unito
 Spagna

Per conseguire questo obiettivo il Corso di Studio integra contenuti delle tre scienze fondamentali (Fisica, Chimica e Biologia), competenze generali dell'Ingegneria industriale e contenuti specifici dell'Ingegneria chimica conferendo all'allievo conoscenze, metodi e capacità di elaborazione della realtà che ne facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro.



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo del Corso di Studio è quello di formare ingegneri in grado di progettare e gestire i processi di trasformazione della materia finalizzati alla produzione di prodotti finiti quali farmaci, alimenti, cosmetici, detergenti, fibre tessili, materiali speciali per applicazioni high-tech, materiali per applicazioni biomediche, acqua potabile e/o dissalata, catalizzatori, alla produzione di energia (combustibili e biocombustibili, idrogeno, energia elettrica da processi redox) e alla protezione dell'ambiente (processi di trattamento di correnti aeriformi e liquide, processi di bonifica di terreni inquinati, marmitte catalitiche e filtri anti particolato...).



Cosa si impara?

Si studiano le leggi che governano i fenomeni fisici e chimici che regolano presenti in natura e che regolano le trasformazioni della materia, evidenziandone le implicazioni tecnico-pratiche e fornendo gli elementi del linguaggio matematico che permettono di descrivere in modo quantitativo i contenuti studiati.

Nella prima metà del percorso formativo è previsto lo studio di contenuti di Analisi matematica e Geometria, Fisica, Chimica e Chimica organica, Biochimica e Microbiologia.

A questi si affianca, a partire dal secondo anno del Corso, la frequenza dei moduli caratterizzanti dell'Ingegneria chimica (Termodinamica dei processi chimici e biochimici, Fenomeni di Trasporto,

Impianti chimici e biochimici, Fondamenti di Chimica e Biochimica industriale) nei cui programmi sono inserite le conoscenze per la progettazione e gestione di processi chimici, biotecnologici e biochimici.

Questi insegnamenti sono integrati con discipline tipiche dell'Ingegneria Industriale quali la Scienza delle Costruzioni e l'Elettrotecnica.

Questa sinergia, rafforzata dalla frequenza di moduli a scelta che trattano contenuti più specifici dell'Ingegneria chimica e biochimica, porta l'allievo ad utilizzare i concetti integrando tutte le scale della realtà da quella molecolare a quella macro, per partecipare con profitto alla gestione di gruppi di problematiche non necessariamente limitate alla progettazione, ottimizzazione e conduzione di processi chimico-fisici e biochimici.



Cosa si può fare dopo?

Il Corso di Studio prepara a diventare ingegneri capaci di lavorare nell'industria di processo, nell'industria farmaceutica, alimentare e biotecnologica, di inserirsi nel mondo della ricerca scientifica, della consulenza e della libera professione. Gli Ingegneri Chimici e Biochimici sono essenziali

nella nostra società poiché sanno utilizzare tecnologie complesse e preparare moltissimi prodotti in grado di migliorare la qualità della vita.

Grazie al loro lavoro offrono alla collettività ampia disponibilità di cibo e acqua potabile, nuovi vettori energetici (biocombustibili, idrogeno, fuel cell), materiali innovativi per applicazioni high-tech, per applicazioni biomediche, materiali polimerici tradizionali ed adattivi, componenti elettronici organici, processi per purificare aria, acqua e terreni contaminati.

I principali settori di riferimento sono quello chimico, petrolifero, energetico, biotecnologico e biochimico, farmaceutico, agro-alimentare, dei materiali, spesso caratterizzati dalla presenza di gruppi industriali di grandi dimensioni operanti a livello internazionale.

La quasi totalità dei laureati triennali accede alla Laurea Magistrale.

In accordo con i dati Alma Laurea, dopo la Laurea Magistrale, in Italia, 84 laureati in Ingegneria chimica su 100 lavorano dopo un anno.

La situazione è ancora migliore per i laureati in Ingegneria chimica a Palermo; in questo caso 88 laureati su 100 lavorano dopo un anno.

INGEGNERIA CIVILE

CLASSE L-7 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Croazia
 Francia
 Germania
 Portogallo
 Romania
 Slovenia
 Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile è progettato per formare professionisti capaci di assumere ruoli tecnici in vari contesti che richiedono competenze metodologico-operative specifiche.

La formazione proposta mette in risalto l'importanza di una solida preparazione fisico-matematica di base, insieme a una formazione tecnico-scientifica, necessaria per interpretare e risolvere problemi che emergono nel campo dell'Ingegneria Civile.

Le studentesse e gli studenti saranno in grado di apprendere in modo autonomo e aggiornare le loro conoscenze in base all'evoluzione del settore. In particolare, il Corso prevede l'acquisizione di competenze su vari argomenti fondamentali. Tra questi, vi sono i principi, le metodologie e gli strumenti per il calcolo delle strutture, insieme ai criteri per la progettazione di elementi strutturali e strutture di media complessità. Inoltre, si studieranno le metodologie per la progettazione di opere idrauliche, sia in ambito urbano che extraurbano.

Il corso affronta anche i criteri e i metodi per il progetto delle infrastrutture stradali, per la loro costruzione e gestione.

Un altro aspetto rilevante è l'ingegneria dei sistemi di trasporto, per l'analisi della domanda e dell'offerta di mobilità.

Le studentesse e gli studenti apprenderanno anche le metodologie per il rilievo del territorio e la rappresentazione di strutture e infrastrutture, la caratterizzazione fisico-meccanica delle terre, e le tecniche per condurre prove sperimentali.



Cosa si impara?

L'iter formativo del Corso di Laurea in Ingegneria Civile è strutturato in modo articolato per garantire una preparazione completa.

- Nel primo anno, vengono trasmesse le conoscenze di base atte a conseguire un linguaggio scientifico nel campo matematico, chimico, fisico e della rappresentazione, ritenute propedeutiche agli studi successivi, oltre alla prova di conoscenza della lingua inglese;
- Nel secondo anno, il curriculum si arricchisce con ulteriori discipline provenienti dai settori matematico e fisico, e altre discipline dell'Ingegneria Civile, utili per approfondire la formazione scientifico-tecnica necessaria per interpretare, descrivere e risolvere i problemi di interesse del percorso formativo;
- Nel terzo anno, l'attenzione si sposta sull'acquisizione di conoscenze applicative proprie della classe di laurea, finalizzate alla formazione delle studentesse e degli studenti nei vari ambiti disciplinari caratteristici del percorso formativo e al raggiungimento degli obiettivi specifici prima elencati.

Per favorire l'apprendimento, le modalità didattiche includono lezioni ed esercitazioni in aula, integrate da attività pratiche come laboratori, visite tecniche e stage presso aziende, enti pubblici e studi di ingegneria. Il percorso si completa con materie a scelta (12 CFU), attività per l'inserimento nel lavoro (3 CFU) e la prova finale (3 CFU), che verifica i risultati di apprendimento, l'autonomia di giudizio e le abilità comunicative degli allievi.



Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Ingegneria Civile potrà lavorare in una varietà di ruoli, supportando e collaborando in attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo delle opere civili, nonché in attività di contabilità relative a opere civili semplici, utilizzando metodologie standardizzate.

Sarà inoltre in grado di eseguire rilievi diretti, strumentali e geometrici di vario genere.

Dopo il superamento dell'Esame di Stato, il laureato potrà iscriversi all'Ordine degli Ingegneri (sezione B – Ingegnere Junior) e svolgere attività professionale.

Queste attività possono includere il supporto alla costruzione, alla manutenzione e alla gestione di opere di ingegneria civile.

Le opportunità di lavoro spaziano dagli uffici tecnici pubblici e privati, a società di ingegneria, imprese di costruzione e industrie del settore delle costruzioni civili.

Infine, il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile rappresenta un'importante opportunità di specializzazione e di approfondimento nel settore delle opere civili.

INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE E DEI SISTEMI

CLASSE L-8 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Francia
 Germania
 Polonia
 Spagna

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Ingegneria dell'Automazione e dei Sistemi si focalizza sullo studio dei sistemi dinamici capaci di autoregolarsi e sui meccanismi di controllo che consentono questa capacità. Il corso forma ingegneri in grado di progettare e gestire sistemi automatici complessi, visti come reti di elementi interconnessi. Si pone particolare attenzione all'applicazione delle moderne tecnologie dell'informazione negli

ambiti emergenti dell'automazione, con un focus sui sistemi mecatronici e sulle tecnologie di Internet, Cloud e comunicazione globale.

Cosa si impara?

Il Corso in Ingegneria dell'Automazione e dei Sistemi fornisce conoscenze e competenze metodologiche proprie dell'Ingegneria dell'Informazione, attraverso un percorso formativo fortemente multidisciplinare che prevede lo studio di:

- Discipline di base: matematica, fisica e geometria;
- Insegnamenti ingegneristici a carattere trasversale: elettrotecnica, elettronica, sistemi embedded, misure;
- Formazione specifica nel settore dell'automatizzazione: controllo, robotica industriale e mobile;
- Approfondimenti sui sistemi mecatronici e cyberfisici, con riferimento ai diversi aspetti dei sistemi di automazione;
- Tecnologie dell'informazione applicate in ambiti caratterizzati da interazioni tra mondo reale e digitale;

- Programmazione: forte focus sull'uso di linguaggi sia procedurali che orientati agli oggetti, come C, Java, Python, Matlab e Assembly.

Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Ingegneria dell'Automazione e dei Sistemi ha diverse possibilità occupazionali nella libera professione, presso aziende, amministrazioni ed enti pubblici e privati, in tutti quei settori della produzione e dei servizi in cui le tecnologie dell'informazione e i principi dell'automazione rivestono un ruolo di rilievo. Alcuni esempi di sistemi e ambiti applicativi in cui l'Ingegnere dell'Automazione e dei Sistemi può operare sono:

- Veicoli autonomi;
- Reti di sensori e reti internet;
- Sistemi distribuiti di monitoraggio e controllo;
- Automazione di sistemi di distribuzione ed erogazione di beni e servizi;
- Sistemi di tecnologia assistita;
- Sistemi robotici;
- Tecnologie per il Cloud.

Nell'ottica della prosecuzione della propria formazione universitaria con un Corso di Laurea di secondo livello, il percorso di studi trova la sua prosecuzione naturale con il Corso di Laurea Magistrale in Automation and Systems Engineering. I laureati magistrali di questi settori trovano lavoro molto rapidamente. In Italia 91 laureati su 100 lavorano dopo un anno. La situazione è ancora migliore per i laureati provenienti dall'Ateneo di Palermo; in questo caso la totalità dei laureati (100%) lavora dopo un anno e con trattamenti economici d'ingresso più alti dell'intero panorama di Ingegneria (fonte: dati ufficiali AlmaLaurea).

INGEGNERIA ENERGETICA

CLASSE L-9 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Austria
 Germania
 Lituania
 Polonia
 Repubblica Ceca
 Spagna
 Svezia



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Obiettivo specifico del Corso di Laurea in Ingegneria Energetica presso l'Università di Palermo è quello di formare un ingegnere con competenze tali da operare adeguatamente negli ambiti dell'ingegneria energetica, con conoscenze approfondite sui principi che sono alla base dei processi di produzione, distribuzione, gestione ed utilizzazione dell'energia nelle sue diverse forme: termica, frigorifera, chimica, elettrica e nucleare, sia da fonti tradizionali che alternative e rinnovabili, sui relativi componenti e sistemi, sulle relative

implicazioni ambientali, economiche, normative e sulla sicurezza. Il percorso formativo previsto tiene anche conto delle recenti tendenze alla decarbonizzazione dei cicli energetici e allo sviluppo e diffusione di tecnologie a ridotto impatto ambientale. Esso condivide, con le altre lauree in Ingegneria industriale proposte nella sede, le materie di base e alcune caratterizzanti comuni, ma prevede una maggiore rilevanza della formazione su discipline caratterizzanti gli ambiti dell'ingegneria energetica per applicazioni civili ed industriali e dell'ingegneria nucleare, nonché dell'ingegneria della sicurezza e protezione industriale. Per rispettare la diversità dei campi applicativi il corso poi approfondisce, nei suoi orientamenti espressi dai due curricula, ulteriori aspetti specifici dei singoli ambiti applicativi caratterizzanti. Il corso è, inoltre, arricchito con materie affini che completano la formazione prevista.



Cosa si impara?

Il percorso formativo prevede:

- Attività formative di base, prevalentemente degli ambiti della matematica, della fisica e della chimica e caratterizzanti, in particolare di-

segno tecnico assistito da calcolatore, scienza delle costruzioni e metodi computazionali per l'ingegneria;

- Attività formative comuni specifiche del percorso formativo proposto riguardanti in particolare: la fisica tecnica, l'energetica, l'elettrotecnica, le misure termotecniche, la gestione dell'energia, le fonti rinnovabili e le relative modalità di analisi attraverso strumenti digitali, la termodraulica;
- Attività formative differenziate per i curricula per approfondire le conoscenze negli ambiti di riferimento:
 - Energetica: valutazione e certificazione energetica, controllo del comfort ambientale, macchine, termofisica dell'edificio e componenti e sistemi elettroenergetici;
 - Tecnologie e produzione: principi di ingegneria nucleare e sicurezza e analisi del rischio.
- Attività formative opzionali o consigliate a scelta: applicazioni energetiche nell'industria, termomeccanica, materiali per l'energia, trasformazione delle fonti fossili. La formazione è integrata, all'interno degli insegnamenti che ne necessitano o tramite seminari, da nozioni di statistica e cultura economico-aziendale, con specifico riferimento alle applicazioni di interesse. Incontri con aziende del settore e attività di tirocinio arricchiscono il percorso formativo dello studente.



Cosa si può fare dopo?

Gli sbocchi occupazionali riguardano l'inserimento presso:

- Aziende istituzionali e private che si occupano della fornitura di servizi energetici completi, comprendenti la fornitura di gas, calore e/o freddo, nonché servicing (anche finanziario) o di impianti "chiavi in mano";
- Pubblica amministrazione (uffici tecnici, energy manager, authority);
- Un ampio numero di aziende produttrici che operano nel settore dell'energia, anche con riferimento al comparto "Oil & Gas", e delle macchine per applicazioni energetiche;
- Energy Service Companies specializzate nelle misure di risparmio energetico in ambito civile ed industriale, nella progettazione e realizzazione, collaudo e gestione degli impianti termici, frigoriferi, cogenerativi, di teleriscaldamento, nonché aziende specializzate nella produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili;
- Libera professione presso studi professionali o imprese che progettano, gestiscono o installano impianti energetici o che si occupano di certificazione energetica e di valutazioni di impatto ambientale.

I laureati in Ingegneria Energetica possono iscriversi, previo superamento dell'Esame di Stato, all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri, con il titolo di Ingegnere Junior. La continuazione degli studi può proseguire naturalmente e senza obblighi formativi aggiuntivi nel Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica e Nucleare dell'Ateneo di Palermo.

INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE PER LE IMPRESE DIGITALI

CLASSE L-8 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Cina
 Francia
 Germania
 Lituania
 Portogallo
 Repubblica Ceca
 Spagna
 Turchia



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Ingegneria dell'Innovazione per le imprese digitali mira alla formazione di un ingegnere di primo livello con solide conoscenze ingegneristiche di base e con competenze specialistiche, digitali ed economico-gestionali, che

gli consentono di gestire processi produttivi e organizzativi, progettare e realizzare servizi e prodotti in aziende pubbliche e private caratterizzate da un ampio uso delle tecnologie digitali.

Vengono conferite allo studente le competenze necessarie a risolvere problemi di natura tecnica, informatica, economica, gestionale e organizzativa tramite strumenti tipici dell'ingegneria, con una preparazione generale sufficiente ad acquisire ed adeguare rapidamente, anche in autonomia, la propria formazione alle mutevoli esigenze del mondo del lavoro.

Il Corso di Laurea offre agli allievi un percorso didattico che mira a coniugare le conoscenze scientifiche di base con l'innovazione tecnologica e alla formazione di esperti dell'innovazione digitale con particolare riferimento alle aree dell'ingegneria gestionale e dell'ingegneria informatica.

Il percorso di studi consentirà al laureato di apportare innovazione digitale nel mondo delle imprese operanti sia nel settore produttivo che dei servizi.



Cosa si impara?

Il progetto formativo si fonda su una solida formazione che prevede l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze concernenti le discipline di base tipiche dell'ingegneria quali l'analisi matematica, la geometria, la fisica e i fondamenti dell'informatica.

Assumono particolare rilievo le discipline più legate alle peculiarità della professione, che consentono di comprendere a pieno gli aspetti normativi, economici e gestionali delle imprese, come l'economia e il diritto relativi ai mercati digitali, la gestione della qualità e lo sviluppo del prodotto.

Il progetto formativo dà inoltre la possibilità di approfondire aspetti legati alla progettazione e gestione dei processi caratterizzanti una catena di fornitura di servizi e prodotti e all'economia d'azienda.

Lo studente acquisirà solide competenze che gli consentiranno di individuare le migliori soluzioni tecniche e algoritmiche per definire nuovi processi e prodotti.



Cosa si può fare dopo?

Il laureato sarà in grado di innovare il mondo delle imprese con forte vocazione digitale, grazie alla capacità di progettare sistemi software, di comprendere il funzionamento della rete internet e di utilizzare le principali tecnologie di machine learning.

Il progetto formativo dà inoltre la possibilità di approfondire aspetti legati ai sistemi operativi e alle basi di dati e di acquisire conoscenze e competenze nell'ambito della progettazione e programmazione di sistemi software.

Il laureato in Ingegneria dell'Innovazione per le Imprese Digitali può intraprendere percorsi di Laurea Magistrale, quali Ingegneria informatica e Management Engineering.

INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER IL MARE

CLASSE L-9 R
SEDE Trapani
TIPOLOGIA ACCESSO Libero



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il percorso di studi è finalizzato alla formazione di un ingegnere con solida preparazione di base, che coniughi le tradizionali competenze dell'ingegneria industriale e meccanica con una visione più ampia e multidisciplinare delle problematiche ingegneristiche e delle soluzioni tecnologiche relative in special modo all'ambiente marino rispondendo così alla necessità, fortemente sentita dal territorio, di figure con formazione professionale in ambito ingegneristico, capaci di rappresentare un riferimento per il tessuto economico anche a livello locale, al fine di supportare processi di innovazione nel campo dell'ingegneria industriale in genere e nell'ambito delle applicazioni tecnologiche per il mare in particolare.



Cosa si impara?

Il laureato in Ingegneria delle Tecnologie per il Mare rappresenta una figura professionale dalle solide fondamenta tecniche e metodologiche, che grazie all'approccio ingegneristico ai problemi ed alle competenze trasversali acquisite si pone come valido interlocutore tra i diversi attori favorendo una più efficace soluzione ai problemi. In tal senso, il primo anno è essenzialmente dedicato allo studio delle materie di base, il secondo anno è volto a maturare le necessarie conoscenze caratteristiche dell'ingegnere industriale ed infine al terzo anno il percorso si caratterizza molto più fortemente attraverso una serie di discipline dai contenuti maggiormente professionalizzanti, offrendo allo studente la possibilità di acquisire competenze più specificatamente legate alle applicazioni tecnologiche in ambiente marino. Tali applicazioni investono, oltre ad un ambito più strettamente meccanico legato ai temi della modellazione e della progettazione, anche i campi delle applicazioni marine dell'ingegneria ambientale e civile legate alla protezione dei litorali, nonché della produzione sostenibile di energia, acqua dolce e materie prime minerali dal mare, fino ad

interessare l'ambito dell'ecologia marina, secondo una prospettiva multidisciplinare volta ad assicurare una visione ampia ed organica, rispondendo ai bisogni di competenze trasversali oggi sempre più richieste dal mondo del lavoro e dalle imprese.



Cosa si può fare dopo?

La collocazione nel mercato del lavoro del laureato è ampia, potendo interessare industrie meccaniche ed elettromeccaniche, aziende ed enti operanti nel settore dell'energia, imprese manifatturiere ed uffici tecnici di Pubbliche Amministrazioni. Inoltre, le competenze acquisite durante il corso di studi in ambiti strettamente attinenti alle professionalità legate al mare consentirà lo svolgimento di attività presso imprese operanti nel settore impiantistico e portuale, cantieri navali, aziende di itticultura e compagnie di navigazione. Il superamento di un Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere, attraverso l'iscrizione all'albo degli Ingegneri Junior, consentirà di effettuare libera professione nell'ambito delle consulenze tecniche.

Il laureato in Ingegneria delle Tecnologie per il Mare può completare la sua preparazione accedendo ad un corso di Laurea Magistrale prevalentemente, ma non solo, nell'ambito dell'ingegneria industriale.

INGEGNERIA EDILE, INNOVAZIONE E RECUPERO DEL COSTRUITO

CLASSE L-23 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Cina
 Francia
 Polonia
 Romania
 Slovenia
 Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Ingegneria Edile, Innovazione e Recupero del Costruito ha l'obiettivo di formare soggetti in grado di effettuare:

- Attività di analisi strutturali, storiche, dello stato di fatto;
- Interpretazione, rappresentazione e rilievo di manufatti edilizi;
- Attività di supporto alla progettazione;
- Organizzazione e conduzione di cantieri edili;

- Gestione economica dei processi edilizi;
- Trasformazione di aree con valenza naturale;
- Direzione dei processi tecnico-amministrativi e produttivi;
- Attività correlate all'ingegneria della sicurezza e protezione delle costruzioni edili;
- Valutazioni tecnico-economiche.



Cosa si impara?

Il percorso formativo può essere orientato più sugli aspetti prettamente ingegneristici (primo percorso) o integrato da aspetti legati all'architettura dell'edificio (secondo percorso).

- Il primo anno, comune ad entrambi i percorsi, prepara l'allievo sul linguaggio di base dell'Ingegneria e comprende insegnamenti nelle aree della matematica, della fisica, della chimica, dell'architettura tecnica e compositiva, della storia dell'architettura;
- Il secondo anno, la fisica II completa la formazione di base e fornisce le competenze base dell'ingegneria edile comprendendo insegnamenti attinenti l'impiantistica, le strutture e la topografia;

- Il terzo anno prepara l'allievo sulle applicazioni, in particolare negli ambiti della progettazione strutturale del nuovo e sull'esistente e dell'Urbanistica.

Il secondo percorso si differenzia dal primo per l'introduzione di insegnamenti a maggiore indirizzo architettonico/urbanistico. In particolare, viene introdotto il secondo insegnamento di progettazione architettonica, uno sulle tecniche costruttive nonché uno di estimo. La formazione del terzo anno per entrambi i percorsi è completata con insegnamenti opzionali con i quali si possono approfondire i temi della legislazione in tutti i settori dell'edilizia.



Cosa si può fare dopo?

Il Corso di Laurea in Ingegneria Edile, Innovazione e Recupero del Costruito prepara un professionista che opera prevalentemente nel campo della progettazione edilizia ed in quello della gestione di cantieri tradizionali e industrializzati, o presso aziende del settore, per interventi di nuova edificazione o di recupero dell'esistente; nel setto-

re della gestione ed organizzazione del processo edilizio, relativamente ai materiali, ai prodotti ed ai componenti; nel settore del rilievo e della valutazione del patrimonio edilizio.

Il laureato può svolgere la sua funzione per conto di società, aziende, soggetti privati ed Amministrazioni Pubbliche oppure approfondire le tematiche sulla vulnerabilità sismica e sul recupero del costruito esistente accedendo al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi, che rappresenta il completamento del percorso formativo.

INGEGNERIA ELETTRICA

CLASSE L-9 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo del corso di Ingegneria Elettrica è guidare lo studente alla comprensione dell'energia elettrica come elemento chiave dei sistemi tecnologici contemporanei e della transizione energetica. Il corso introduce l'energia elettrica a partire dai suoi fondamenti fisici, chiarendone l'origine, la misura e il ruolo centrale nei processi di generazione, conversione, trasmissione e utilizzo. Attraverso lo studio dei circuiti elettrici e dei principali componenti, lo studente impara a interpretare il flusso di energia, distinguendo tra accumulo, dissipazione e trasformazione in altre forme energetiche. Particolare attenzione è dedicata al concetto di potenza, rendimento ed efficienza, elementi essenziali per la progettazione di sistemi sostenibili. Il corso fornisce inoltre le basi per comprendere le moderne applicazioni dell'energia elettrica, con riferimenti alla mobilità elettrica, ai sistemi di accumulo, alle fonti rinnovabili e alle smart grid, nel-

le quali la gestione intelligente dell'energia assume un ruolo strategico. L'ingegneria elettrica viene così presentata come disciplina abilitante per lo sviluppo di reti elettriche flessibili, sicure e integrate con la produzione distribuita. Al termine del corso, lo studente acquisisce una visione sistemica dell'energia elettrica, sviluppando competenze fondamentali per affrontare le sfide tecnologiche, ambientali e industriali del futuro.



Cosa si impara?

Nel corso di Ingegneria Elettrica lo studente scopre come l'energia elettrica diventa protagonista concreta della tecnologia che ci circonda. A partire dai fondamenti dell'elettrotecnica, si impara a capire come funzionano i circuiti elettrici, come scorre la corrente, come si genera una tensione e come l'energia viene trasferita, trasformata o dissipata. Le lezioni teoriche sono affiancate da attività di laboratorio, dove i concetti prendono forma attraverso esperimenti reali: si utilizzano strumenti di misura elettrica, si acquisiscono dati, si analizzano segnali e si impara a valutare l'affidabilità e l'incertezza delle misure. Il corso introduce inoltre il mondo delle macchine elettriche, spiegando come l'energia elettrica possa essere converti-

ta in energia meccanica e viceversa, con applicazioni che vanno dai motori industriali alla mobilità elettrica. Ampio spazio è dedicato all'uso di strumenti di simulazione, fondamentali per studiare reti elettriche complesse, comprendere il comportamento di sistemi estesi e analizzare scenari realistici legati a fonti rinnovabili, carichi distribuiti e smart grid. Attraverso un approccio pratico e intuitivo, lo studente sviluppa la capacità di collegare teoria, esperimento e simulazione, acquisendo una visione moderna dell'ingegneria elettrica come disciplina chiave per l'innovazione tecnologica e la transizione energetica.



Cosa si può fare dopo?

Il percorso di laurea triennale in Ingegneria Elettrica fornisce una preparazione solida e immediatamente spendibile nel mondo del lavoro, formando una figura tecnica capace di operare nei settori civile, industriale ed energetico. Durante il percorso lo studente acquisisce competenze fondamentali nell'analisi dei circuiti, nelle misure elettriche, nell'utilizzo dei laboratori e nella comprensione dei sistemi elettrici reali, sviluppando un approccio pratico e ingegneristico alla risoluzione dei problemi. Al termine della laurea triennale, il laureato

può inserirsi in aziende che operano nella progettazione e gestione di impianti elettrici, nella manutenzione, nel collaudo, nella sicurezza elettrica e nel supporto tecnico, collaborando con studi di ingegneria, imprese industriali e società di servizi energetici. Un naturale sbocco del percorso è rappresentato dalla Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica, che consente di approfondire tematiche avanzate come sicurezza elettrica, compatibilità elettromagnetica, reti in alta tensione, smart grid e mobilità elettrica, ampliando le competenze progettuali e decisionali. La Magistrale permette di accedere a ruoli di maggiore responsabilità e alla professione di ingegnere elettrico a pieno titolo. In entrambi i casi, la figura dell'ingegnere elettrico risulta oggi altamente richiesta, grazie al ruolo strategico dell'energia elettrica nello sviluppo industriale, nella transizione energetica e nelle infrastrutture del futuro.

INGEGNERIA ELETTRONICA

CLASSE L-8 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

SEDI DEL DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO

Grecia

Polonia

Repubblica Ceca

Romania

Spagna

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Grecia

Polonia

Repubblica Ceca

Romania

Spagna

Gli obiettivi specifici sono:

- Formare ingegneri in grado di operare nei settori della progettazione, sviluppo, ingegnerizzazione e produzione di dispositivi e sistemi elettronici;
- Progettazione, ingegnerizzazione, produzione, esercizio e manutenzione dei sistemi di telecomunicazione approfondendo lo studio dei più comuni protocolli di comunicazione e dell'Internet-of-Things, anche mediante specifiche attività di laboratorio;
- Progettazione e caratterizzazione di sistemi di misura biomedicali, nonché implementazione di tecniche per l'elaborazione di dati e di immagini di interesse per la biomedicina, per l'analisi e la modellistica di sistemi fisiologici, e per la gestione e la trasmissione di informazioni mediche;
- Operare nell'ambito dei sistemi complessi mediante tecniche di identificazione e il filtraggio, la modellizzazione, l'analisi, la simulazione e il controllo delle principali piattaforme robotiche mobili.



Cosa si impara?

Il profilo formativo della Laurea in Ingegneria Elettronica consente di maturare competenze ad alto contenuto tecnologico, quali:

- Progettazione e produzione di componenti, sottosistemi e sistemi elettronici;

- Conoscenza dell'hardware e dei software dei computer, dei pacchetti applicativi e dei linguaggi di programmazione;
- Ingegnerizzazione, esercizio e manutenzione di sistemi elettronici;
- Controllo elettronico di apparati, macchine, catene di produzione;
- Gestione di sistemi elettronici di misura, di laboratori e di linee di produzione;
- Progettazione di infrastrutture, sistemi e servizi ICT;
- Gestione di infrastrutture, sistemi e servizi ICT;
- Analisi e dimensionamento di apparati, sistemi o reti di telecomunicazioni;
- Capacità di creare, modificare o verificare software e altri applicativi legati alla gestione ed operazione delle reti di telecomunicazioni;
- Progettazione, produzione, gestione e collaudo di biosensori e strumentazione biomedica;
- Sviluppo di algoritmi per l'elaborazione di segnali e immagini biomediche;
- Utilizzo di opportuni software medicali per assistenza diagnostica;
- Soluzione di problemi metodologici e tecnologici in ambito fisiologico e clinico;
- Identificazione e filtraggio dei sistemi dinamici;
- Modellizzazione, analisi, simulazione e controllo delle principali piattaforme robotiche mobili oggi disponibili, con specifico riferimento alle architetture di robotica e al controllo di algoritmi per veicoli e velivoli.



Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Ingegneria Elettronica può operare nei settori della progettazione, sviluppo, inge-

gnerizzazione e produzione di dispositivi e sistemi elettronici, in contesti che spaziano dalla micro/nano elettronica, alla progettazione elettronica, fino all'elettronica per l'industria, l'energia, l'automobile, sistemi biomedicali, robotica. Gli ambiti occupazionali tipici sono:

- Industrie per la progettazione o sviluppo di semiconduttori, di circuiti integrati, di componenti, apparati e sistemi elettronici;
- Industrie di automazione e robotica, trasporti, aeronautica, energia;
- Aziende di produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti ed apparati elettronici, e informatici;
- Imprese manifatturiere e di servizi che utilizzano tecnologie e infrastrutture elettroniche per l'automazione e il controllo;
- Realtà produttive che impiegano tecnologie e infrastrutture elettroniche per il trattamento di segnali in ambito civile e industriale;
- Amministrazioni Pubbliche;
- Società di consulenza per la progettazione elettronica;
- Enti di ricerca;
- Enti normativi e di controllo;
- Attività di libero professionista per progettazione e realizzazione di sistemi elettronici;
- Integratori di sistemi e servizi ed aziende di consulenza ICT;
- Operatori di rete che gestiscono sistemi di telecomunicazioni;
- Aziende ed enti, pubblici e privati, che forniscono servizi di telecomunicazione, telerilevamento e controllo del traffico;
- Enti normativi, di standardizzazione e di certificazione.

INGEGNERIA GESTIONALE

CLASSE L-9 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Bulgaria
 Finlandia
 Francia
 Germania
 Lituania
 Polonia
 Portogallo
 Repubblica Ceca
 Spagna
 Svezia



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Le aziende, il motore economico di ogni Paese, sono organizzazioni e sistemi molto complessi la cui gestione richiede competenze specialistiche e professionali.

L'Ingegnere Gestionale utilizza strumenti quantitativi e rigore metodologico tipici dell'ingegneria per trovare soluzioni a problemi manageriali e organizzativi per il raggiungimento di più alti livelli di efficienza ed efficacia e per il miglioramento continuo dei risultati aziendali.

La preparazione degli ingegneri gestionali richiede un mosaico di competenze bilanciato tra aspetti tecnologici, produttivi, economici, organizzativi, manageriali, ma anche sociologici e psicologici, che contribuiscono a una completa comprensione dei fenomeni aziendali.

In sintesi, l'ingegnere gestionale dovrà risolvere problemi di natura tecnica, economica, gestionale e organizzativa nelle aziende di produzione di beni e/o servizi utilizzando metodi e capacità risolutive caratteristiche dell'ingegneria.

Per questo, il Corso di Studi in Ingegneria Gestionale dell'Università degli Studi di Palermo prepara a rispondere ai bisogni di competenze trasversali oggi sempre più richieste dal mondo del lavoro e dalle imprese.

In particolare, la pluralità di competenze della figura del laureato in ingegneria gestionale favorisce il dialogo tra i diversi attori aziendali consentendo una più efficace gestione aziendale.



Cosa si impara?

La preparazione di un ingegnere gestionale si basa su una solida formazione di base e sullo sviluppo di capacità progettuali e di problem solving. Il percorso di studi si articola in due blocchi di discipline:

- Discipline di base: l'analisi matematica, la geometria, la fisica, la chimica;
- Discipline ingegneristiche: il disegno industriale, l'elettrotecnica, la fisica tecnica e la scienza delle costruzioni;
- Discipline specifiche dell'ingegneria gestionale: l'economia, la statistica, la ricerca operativa, i sistemi informativi aziendali, le tecnologie dei materiali e della produzione, la gestione della qualità e della produzione, lo sviluppo del prodotto, la gestione di impianti e stabilimenti industriali.

Lo studente imparerà e farà suo l'approccio e il metodo scientifico tipico dell'ingegnere, ma anche svilupperà soft skill manageriali attraverso lavori di gruppo, presentazioni in aula, discussione di casi reali, ecc. Le competenze acquisite saranno di interesse per qualunque tipologia di azienda (manifatturiera e di servizi, pubblica e privata) e per qualunque area all'interno dell'azienda (l'area della produzione e logistica, l'area dell'amministrazione e contabilità, l'area delle vendite e marketing, ecc.). Inoltre, lo studente acquisirà la capacità di gestire processi aziendali trasversali, ossia che attraversano e coinvolgono le diverse aree aziendali come ad esempio lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi e la pianificazione di nuove iniziative imprenditoriali.



Cosa si può fare dopo?

La collocazione nel mercato del lavoro per il laureato in Ingegneria Gestionale è ampia:

- Aziende manifatturiere e di servizi;
- Organizzazioni pubbliche e enti non governativi.

Inoltre, gli ingegneri gestionali sono fortemente apprezzati nel campo della consulenza e possiedono le giuste basi per intraprendere con successo anche l'attività imprenditoriale. Le aree aziendali in cui lavorano sono: amministrazione, gestione della produzione e della qualità, logistica, risorse umane, sviluppo prodotto, finanza, marketing, ricerca e sviluppo, project management. Il percorso della laurea triennale conduce alla Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale che a Palermo è erogata totalmente in lingua inglese. A conclusione del percorso si forma una figura professionale flessibile e poliedrica, che coniuga competenze ingegneristiche, economiche e manageriali e che trova ottima collocazione nel modo del lavoro. Entro un anno dalla laurea, i laureati magistrali in Management Engineering di Palermo trovano occupazione nel 92% dei casi, in linea con quanto avviene per i laureati in ingegneria gestionale nelle altre università italiane (92%, fonte Alma-laurea su dati ISTAT). L'ingegnere gestionale può cambiare azienda o settore industriale in cui lavorare (dall'industria automobilistica a quella agroalimentare, dall'abbigliamento alle banche), con nuove sfide ed esperienze fino a ricoprire incarichi da manager di altissimo livello.

INGEGNERIA INFORMATICA

CLASSE L-8 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Austria
 Cina
 Francia
 Germania
 Lituania
 Repubblica Ceca
 Spagna
 Turchia

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Ingegneria Informatica forma giovani professionisti in grado di progettare e gestire applicazioni e sistemi informatici.

L'Ingegnere Informatico potrà infatti progettare e sviluppare dalle applicazioni web e mobile, alle grandi applicazioni basate su grandi banche dati tipiche di organizzazioni quali le Pubbliche Amministrazioni, le banche o gli ospedali.

Una tale figura analizza gli scenari e le modalità di utilizzo di tali applicazioni e sceglie i linguaggi di programmazione più adatti alla scrittura del software.

Cosa si impara?

Il corso fornisce le conoscenze indispensabili nelle discipline di base quali: Analisi Matematica, Geometria e Algebra, Fisica, Metodi numerici per l'Ingegneria. Le conoscenze più specialistiche si articolano in due grandi ambiti:

- Discipline dell'Ingegneria informatica - Calcolatori Elettronici - Programmazione - Algoritmi e Strutture Dati - Basi di Dati - Sistemi Operativi - Reti di Calcolatori;
- Ingegneria del software - Programmazione Web e Mobile Ulteriori discipline dell'Ingegneria dell'Informazione - Elettrotecnica - Elettro-nica - Teoria dei Segnali - Controlli Automatici.

L'ingegnere informatico si occupa anche della progettazione di impianti informatici calcolando le capacità di elaborazione, di immagazzinamento e trasmissione dei dati necessarie per il corretto ed efficiente funzionamento di una data realtà. In questo ambito, è inoltre in grado di scegliere tra le possibili infrastrutture di calcolo oggi disponibili, sistemi operativi e di interconnessione proposte dai vari fornitori.

La figura professionale formata dal Corso di Laurea si occupa anche dei problemi legati alla sicurezza informatica delle infrastrutture hardware e software stabilendone regole e criteri per l'accesso sia su rete aziendale che su Internet.

Lo studente potrà scegliere ulteriori insegnamenti attinenti al percorso di studio, affronterà anche un periodo di tirocinio aziendale e sosterrà una prova finale per il conseguimento del titolo di Laurea.

Cosa si può fare dopo?

Il percorso di studi in Ingegneria Informatica vede la sua naturale prosecuzione nel corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica che ne complementa la preparazione con lo studio delle discipline legate alle più recenti ed avanzate tecnologie informatiche quali l'Intelligenza Artificiale, i Big Data, la Robotica, l'Elaborazione delle Immagini e la Sicurezza dei Sistemi informatici in stretta connessione con i laboratori di ricerca operanti nel Dipartimento di Ingegneria.

Il laureato triennale in Ingegneria Informatica potrà svolgere, nei limiti di legge, la libera professione come progettista di sistemi e applicazioni informatiche ovvero lavorerà presso aziende private del settore informatico o negli enti pubblici e privati che necessitano di specialisti nella gestione di sistemi informatici.

Infine, il laureato in Ingegneria Informatica potrà svolgere attività autonoma.

INGEGNERIA MECCANICA

CLASSE L-9 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato
SEDI DEL DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO
 Germania
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Cina
 Germania
 Grecia
 Polonia
 Portogallo
 Romania
 Spagna

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo del corso è di formare soggetti che hanno conoscenze e capacità di comprensione di base nelle problematiche attinenti: la progettazione, il funzionamento, la produzione, l'installazione, la manutenzione e la regolazione di macchine e impianti, dei mezzi per azionarli e dei relativi servizi. Il corso prepara al ruolo di Ingegnere Meccanico Junior che può svolgere attività libero professionale (Albo Ingegneri – Sezione B), oppure ricoprire posizioni tecniche nelle seguenti aree produt-

tive: industrie meccaniche ed elettromeccaniche; aziende ed enti per la conversione dell'energia; imprese impiantistiche; industrie per l'automazione e la robotica; imprese manifatturiere per la produzione, l'installazione e il collaudo, la manutenzione e la gestione di macchine, linee e reparti di produzione e sistemi complessi.

Cosa si impara?

Lo studente durante il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica acquisisce le competenze necessarie per far fronte ai problemi connessi con lo studio del funzionamento, con la progettazione, con la produzione, con la manutenzione e con la regolazione dei manufatti meccanici: macchine e impianti.

Il conseguimento di tali obiettivi formativi avverrà attraverso un percorso che prevede l'acquisizione preliminare di conoscenze di base di matematica, fisica e chimica, seguita da approfondimenti negli ambiti caratterizzanti dell'ingegneria meccanica quali il disegno, la progettazione, la prototipazione, la costruzione, l'ingegnerizzazione dei processi e le metodologie di lavorazione, la gestione, la sperimentazione e il collaudo di componenti, processi, macchine e impianti industriali.

Cosa si può fare dopo?

L'Ingegnere Meccanico triennale può completare la sua preparazione accedendo ad un Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica nella classe LM-33 o altre classi affini nell'ambito del settore dell'ingegneria industriale. Può altresì accedere a posizioni lavorative negli ambiti già elencati sopra.

INGEGNERIA ROBOTICA

CLASSE L-8 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Bulgaria
 Grecia

per la robotica e le conoscenze dell'ingegneria informatica per la robotica per consentire all'ingegnere robotico di analizzare problematiche nel campo dell'industria e dei servizi, e di progettare, sviluppare e mantenere i sistemi software relativi alle soluzioni robotiche individuate, anche analizzandone le problematiche etiche e giuridiche.



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo del corso è quello di fornire al laureato le conoscenze, le tecniche e le abilità relative alla progettazione, allo sviluppo e alla manutenzione dei sistemi software necessari per i moderni sistemi robotici industriali e di servizio.



Cosa si impara?

Il Corso di Studio in Ingegneria Robotica fornisce una preparazione solidamente fondata sulle discipline di base per l'ingegneria e le discipline comuni dell'ingegneria dell'informazione. Il corpo principale del Corso di Studio fornisce le conoscenze dell'automatica, dell'elettronica, della meccanica, delle telecomunicazioni di contesto



Cosa si può fare dopo?

I principali sbocchi occupazionali dell'Ingegnere Robotico riguardano la libera professione come analista, progettista o collaudatore di sistemi software per la robotica o parti di essi. Inoltre, il laureato in Ingegneria Robotica potrà lavorare nelle industrie e società di servizi pubblici e privati quali: società che producono hardware e software per la robotica, industrie che hanno al loro interno sistemi di automazione e robotica, imprese operanti nei servizi pubblici e privati che prevedono attività legate all'automazione e robotica. Il laureato che intende proseguire gli studi potrà accedere alla Laurea Magistrale in Ingegneria informatica senza debiti formativi, dove è già attivo un curriculum specifico di Intelligenza Artificiale e Robotica.

Potrà anche accedere alla Laurea Magistrale in Ingegneria del Sistemi Cyber-Fisici per l'Industria ed alla Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica. La filiera formativa è idealmente completata con il corso di dottorato di ricerca internazionale ICT in cui sono presenti diversi profili nel settore della robotica.

Il laureato magistrale potrà inoltre accedere al Dottorato di Interesse Nazionale in Robotics and Intelligent Machines di recente istituzione.

AUTOMATION AND SYSTEMS ENGINEERING

CLASSE LM-25
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO
 Norvegia
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Francia
 Germania
 Norvegia
 Polonia
 Spagna

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Automation and Systems Engineering appartiene alla classe LM-25 (Ingegneria dell'Automazione).

Si configura come la naturale prosecuzione della Laurea Triennale in Ingegneria dell'Automazione e dei Sistemi e, più in generale, come un Corso di Laurea Magistrale di interesse per i laureati delle classi L-8 R (Ingegneria dell'Informazione) e L-9 R (Ingegneria Industriale).

Il corso offre un percorso di studi multidisciplinare con un forte orientamento verso l'automazione,

arricchito da conoscenze trasversali di ingegneria industriale e dell'informazione.

Questo consente agli studenti di acquisire competenze specifiche in ingegneria di processo, gestione e controllo di sistemi complessi nei settori dell'automazione industriale, robotica e mecatronica, nonché nei campi della fabbrica intelligente (Smart Industry o "Industry 4.0").



Cosa si impara?

Il corso fornisce conoscenze e competenze metodologiche nell'ingegneria dell'automazione e del controllo, sia a tempo continuo che discreto, nonché in tecnologie industriali. Gli approfondimenti includono:

- La dinamica dei sistemi meccanici;
- Sensori embedded;
- Sistemi automatici per catene di misura.

Inoltre, il programma esplora temi di ingegneria dell'informazione di grande rilevanza industriale, quali:

- Analisi, filtraggio e classificazione dei dati;
- Algoritmi di Machine Learning e Deep Learning;
- Cybersecurity e Cloud Security.

Questi aspetti migliorano significativamente la qualità e la sicurezza delle catene di produzione industriale. Il corso prevede anche una serie di attività di laboratorio integrate in quasi tutti gli insegnamenti, con particolare attenzione alla sperimentazione nei laboratori avanzati di Additive Manufacturing e tecniche di modellazione e visualizzazione avanzata (Augmented Reality). Questa formazione pratica fornisce ai laureati competenze all'avanguardia, in linea con le più innovative richieste del mercato del lavoro.



Cosa si può fare dopo?

I laureati hanno molteplici opportunità professionali nei settori industriali e non industriali, dove i principi dell'automazione e le tecnologie dei sistemi cyberfisici rivestono un ruolo centrale. Possono lavorare come sistemisti, progettisti o tecnici in vari ambiti applicativi. Possibili sbocchi professionali includono, ma non sono limitati a:

- Aziende elettroniche, meccaniche, automobilistiche, elettromeccaniche, aerospaziali, chimiche e di robotica (industriale, mobile e sottomarina);

- Fornitori di servizi (gestione delle acque, trasporti, energia, automazione civile e industriale, big data, Internet delle Cose e servizi correlati);
- Centri e laboratori di ricerca e sviluppo per l'automazione;
- Pubblica Amministrazione e libera professione.

I laureati in questi settori trovano occupazione rapidamente, spesso con alcuni dei più alti salari di ingresso tra tutte le discipline ingegneristiche (fonte: dati ufficiali AlmaLaurea). La preparazione multidisciplinare offerta dal corso garantisce ottime prospettive lavorative e consente inoltre di proseguire la formazione accademica a livello di dottorato, sia in ambito nazionale che internazionale, in settori scientifici e culturali correlati ai sistemi di automazione e alle loro applicazioni industriali.

ELECTRONICS AND TELECOMMUNICATIONS ENGINEERING

(ETE)

CLASSE LM-27/LM-29
SEDE A distanza
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Francia

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

La Laurea Magistrale telematica in ETE ha due obiettivi principali:

- Estendere l'offerta formativa di secondo livello dell'Ateneo, colmando la mancanza di un percorso dedicato al settore delle telecomunicazioni (settore attualmente in piena crescita e con ottime prospettive occupazionali);
- Intercettare, grazie alla modalità telematica, un bacino di studenti nuovo (sia studenti lavoratori, sia studenti stranieri), in modo da incrementare il numero di figure formate nei settori dell'ICT.

Il corso mira a formare figure professionali con competenze nella progettazione, gestione e ottimizzazione di sistemi elettronici distribuiti, delle reti di telecomunicazioni e dei servizi abilitati dalla disponibilità di questi sistemi (soprattutto in riferimento alle reti cellulari emergenti e all'Internet delle cose).

Per la formazione di queste figure, il corso propone:

- Competenze di base nell'ambito dell'elettronica cioè progettazione di sistemi elettronici programmabili, circuiti elettronici per applicazioni a radiofrequenza, strumentazione e misure, sistemi di elaborazione e trasmissione numerica;
- Competenze nelle tecnologie di riferimento per i sistemi di telecomunicazione moderni (dalle fibre ottiche, alle reti 5G/6G, alle nuove bande di comunicazione dalle microonde ai TeraHertz);
- Competenze nella definizione completa di sistemi e servizi di rete, con particolare attenzione ai protocolli e alla sicurezza per sistemi IoT.

Cosa si impara?

Il corso vuole offrire un percorso di studi integrato che consenta di coniugare gli aspetti tecnologici ed applicativi caratteristici dell'ingegneria elettronica con quelli dell'ingegneria delle telecomunicazioni. Il percorso interclasse LM-29 e LM-27 valorizza il carattere interdisciplinare delle competenze scientifiche e facilita i trasferimenti di studenti tra corsi delle due classi. Il corso di laurea magistrale si articola su quattro blocchi di discipline:

- Discipline che costituiscono la formazione dell'ingegnere elettronico di secondo livello, ovvero l'approfondimento dell'elettronica applicata e dei sistemi programmabili (Applied electronics, Electronic programmable systems, Data analysis, Laser and optical communications);
- Discipline che costituiscono la formazione dell'ingegnere delle telecomunicazioni di secondo livello, ovvero l'approfondimento delle reti wireless, le telecomunicazioni digitali e la cybersecurity (Digital communications, Digital signal processing, Cellular networks and 5g, Cybersecurity);
- Discipline che costituiscono la verticalizzazione delle conoscenze nell'area campi elettromagnetici e misure elettroniche (Antennas and wireless systems, Electronic instruments and measurements for telecommunications, Microwave and TeraHertz communications);
- Discipline a scelta dello studente a guisa di preparazione complementare nei campi dell'elettronica e delle telecomunicazioni (Industrial electronics, Nanoelectronics, Radar theory and techniques).

Cosa si può fare dopo?

I laureati magistrali in ETE conoscono i metodi e le tecniche per il progetto di sistemi elettronici e optoelettronici, dei sistemi di comunicazione, dei protocolli.

Pertanto, sono impiegati nei settori della progettazione, sviluppo, ingegnerizzazione, produzione, esercizio e manutenzione dei sistemi elettronici e delle telecomunicazioni, nonché in settori che utilizzano attivamente l'elettronica e le telecomunicazioni, quali l'industria, l'automotive, l'energia, la bioelettronica.

Possono trovare occupazione in imprese pubbliche e private come consulenti, dipendenti di enti di ricerca ed alta formazione ed imprenditori.

In dettaglio, ambiti occupazionali tipici di questi laureati sono le aziende di produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti ed apparati elettronici, le imprese manifatturiere e di servizi che utilizzano tecnologie elettroniche e infrastrutture di rete per l'automazione, o in ambito civile, industriale e dell'informazione; operatori di rete fisse e mobili; settori della telematica e della multimedialità in rete, quali ad esempio commercio ed editoria elettronica, servizi Internet, telemedicina e telesorveglianza; aziende pubbliche e private fornitrici di servizi di telecomunicazione terrestri o spaziali; Amministrazioni Pubbliche; enti di ricerca scientifica e tecnologica nazionali ed internazionali; enti normativi e di controllo.

Possono accedere alla libera professione, previo superamento dell'esame di abilitazione.

ELECTRONICS ENGINEERING

CLASSE LM-29
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI DEL DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO
 Repubblica Ceca
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Francia
 Germania
 Grecia
 Polonia
 Repubblica Ceca
 Romania
 Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Electronics Engineering offre un percorso formativo interamente erogato in lingua inglese e articolato in quattro curricula:

- Modern Electronics;
- Telecommunications;
- Electronics for Robotics and Mechatronics;
- Bioelectronics.

Il corso è caratterizzato da un'impostazione ad ampio spettro e si pone l'obiettivo di formare una figura professionale con una solida preparazione nei seguenti ambiti: elettronica, misure elettriche ed elettroniche, telecomunicazioni e automazione.

I laureati magistrali in Electronics Engineering sono in grado di operare in settori quali la micro/nano-elettronica, la progettazione elettronica (anche a radiofrequenza e microonde), i sistemi ICT, la bioelettronica e la robotica.

Essi rispondono alla necessità di competenze trasversali, oggi sempre più richieste nell'ambito delle smart cities, dell'Internet of Things, dei big data, delle reti di telecomunicazioni sicure e a banda ultra-larga, delle reti elettriche di ultima generazione, dei veicoli smart ed elettrici, della domotica, della mecatronica, ma anche delle nuove tecnologie produttive e della medicina diagnostica. Tutti i laureati magistrali in Ingegneria Elettronica di Palermo trovano collocazione nel mondo del lavoro in tempi brevi e con ottime prospettive di crescita e di guadagno.



Cosa si impara?

Il percorso formativo è caratterizzato da alcuni insegnamenti comuni obbligatori:

- Elettronica applicata e industriale;
- Sistemi elettronici programmabili;
- Misure elettroniche per le telecomunicazioni e l'automazione;
- Elettronica delle microonde.

Dopo tali insegnamenti, il corso si articola nei quattro curricula, ciascuno dei quali permette allo studente di approfondire gli aspetti dell'elettronica moderna (optoelettronica, nanoelettronica, ottica integrata, dispositivi ad eterostruttura, strumentazione e misure a microonde), delle telecomunicazioni (reti radiomobili, trasmissione numerica, antenne e sistemi wireless, cybersecurity), dell'elettronica per la robotica e la mecatronica (sistemi di controllo per l'automotive, robotica industriale, robotica mobile e distribuita) o della bioelettronica (sensori e strumentazione biomedica, IoT per applicazioni biomediche, rappresentazione ed analisi statistica di dati e segnali biomedici e di derivazione fisiologica). La preparazione degli studenti è completata e integrata mediante numerose attività svolte presso i laboratori di elettronica, misure elettriche ed elettroniche, microonde, elettronica delle microonde, optoelettronica, fotovoltaico, telecomunicazioni e presso le aule informatiche. Gli studenti potranno usufruire anche di una clean-room classe 100 per le materie riguardanti gli aspetti tecnologici.



Cosa si può fare dopo?

Gli sbocchi occupazionali sono ampi e variegati, anche in funzione del curriculum scelto.

- Il curriculum Modern Electronics consente di operare nei settori della progettazione, sviluppo e produzione di dispositivi e sistemi elettronici, in diversi contesti, tra cui la micro/nano-elettronica, la progettazione elettronica, l'elettronica per industria, energia e automotive;
- Il curriculum Telecommunications offre sbocchi nella progettazione, produzione e manutenzione di sistemi di telecomunicazioni, presso fornitori di servizi ICT che offrono comunicazioni cablate e wireless, telerilevamento e controllo del traffico, sicurezza delle reti, crittografia, cybersecurity, smart-grid e servizi di rete;
- Il curriculum Electronics for Robotics and Mechatronics consente di trovare impiego nei settori automotive, nautico, avionico, ferroviario ed elettromeccanico, presso aziende che si occupano di robotica industriale o mobile, o in centri di ricerca specializzati nel settore dell'automazione;
- Il curriculum Bioelectronics consente di lavorare sia in industrie, strutture sanitarie, laboratori clinici specializzati, sia in centri di ricerca e università, con compiti riguardanti progettazione, produzione, gestione, collaudo e impiego di sensori biomedicali, strumentazione e software per il monitoraggio dello stato di salute, per il supporto terapeutico o diagnostico e anche per e-health e telemedicina.

INGEGNERIA AEROSPAZIALE

CLASSE LM-20 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Francia
 Polonia
 Spagna

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Aerospaziale fornisce conoscenze e abilità necessarie ad analizzare e progettare sistemi aerospaziali complessi, il cui studio richiede l'integrazione di ambiti diversi in un quadro di forte interdisciplinarietà.

Il corso forma professionisti capaci di operare in contesti produttivi e gestionali competitivi, fornendo gli strumenti per identificare, formulare e risolvere problemi multidisciplinari complessi tipici, ma non esclusivi, delle applicazioni aerospaziali.

Cosa si impara?

Gli studenti acquisiranno conoscenze approfondite di meccanica dei materiali, delle strutture, dei fluidi e dell'interazione fra fluidi e strutture.

Studieranno la dinamica e il controllo automatico del volo.

Approfondiranno la gasdinamica e la propulsione aerospaziale.

Il corso darà inoltre rilievo allo studio dei moderni metodi di produzione, inclusa l'additive manufacturing.

Tali contenuti troveranno sintesi in un insegnamento di design concettuale del velivolo, volto a fornire una visione di insieme problematizzante della progettazione e a valorizzare la collaborazione nell'ambito di gruppi di lavoro eterogenei.

Gli insegnamenti a scelta e opzionali consentono di personalizzare e perfezionare la formazione, con ulteriori conoscenze di fluidodinamica computazionale, o di manifattura avanzata, o di robotica collaborativa o di machine learning.

Caratteristica del progetto formativo è l'enfasi riservata all'utilizzo di metodi di calcolo computazionale per la risoluzione dei problemi considerati nei diversi insegnamenti.

Cosa si può fare dopo?

I laureati magistrali in Ingegneria Aerospaziale tipicamente trovano occupazione in:

- Industrie aeronautiche e aerospaziali, presenti nel contesto nazionale e internazionale;

- Aziende che richiedano conoscenze multidisciplinari per la produzione o gestione di prodotti, processi e sistemi ad alta tecnologia;
- Enti per la gestione, manutenzione, certificazione e controllo dell'aviazione civile e del trasporto aereo;
- Enti e strutture militari con capacità aeree;
- Enti e centri di ricerca o università.

Il corso fornisce inoltre conoscenze utili al superamento dell'Esame di Stato per l'iscrizione alla Sezione A dell'Albo degli Ingegneri – Settore industriale, necessaria per l'esercizio della libera professione.

INGEGNERIA BIOMEDICA

CLASSE LM-21 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI DEL DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO
 Francia
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Francia
 Grecia
 Regno Unito
 Repubblica Ceca



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica nasce come naturale prosecuzione del Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica, per formare figure professionali con competenze interdisciplinari negli ambiti dell'ingegneria dei biomateriali, delle tecnologie hardware e software, della biomeccanica, della medicina rigenerativa e di dispositivi per uso biomedicale (meccanici, elettronici, robotici), oltre che sul collaudo e manutenzione delle apparecchiature impiegate in strutture sanitarie.

Il percorso formativo è organizzato in modo tale da fornire agli allievi una solida formazione nel campo delle metodologie e delle tecnologie

dell'ingegneria, applicate alle problematiche medico-biologiche.

La prima parte prevede insegnamenti obbligatori nei settori caratterizzanti dell'Ingegneria biomedica (bioingegneria e discipline biomediche) che spaziano dall'analisi e modelli di segnali biomedici, all'ingegnerizzazione dei tessuti, alla bioingegneria cellulare, alla strumentazione diagnostica per immagini, alle tecnologie di medicina rigenerativa, con ampi spazi di apprendimento in laboratorio.

La seconda parte del percorso formativo fornisce competenze più specifiche negli ambiti: biomeccanica, tecnologie biomediche dell'informazione, biomateriali per medicina rigenerativa, per permettere allo studente di specializzarsi nell'ambito di maggiore interesse, acquisendo conoscenze e approfondendo tematiche applicative anche grazie ad ampi spazi dedicati a tesi di laurea e tirocinio.



Cosa si impara?

Il laureato magistrale in Ingegneria Biomedica acquisisce una solida formazione di base nelle discipline ingegneristiche che sono integrate e coadiuvate dalle conoscenze specifiche nei diversi ambiti specifici.

Nell'ambito dei biomateriali, consolida la preparazione sulle loro principali proprietà e caratteristiche e sulla natura delle interazioni fra questi e i tessuti biologici.

Inoltre, è in grado di progettare sistemi artificiali per il recupero funzionale del tessuto o organo da sostituire, integrare o riabilitare.

Nell'ambito delle tecnologie per la diagnostica, consolida la preparazione sull'analisi, la modellazione e l'elaborazione dei segnali biomedici, nonché nel settore elettronico, mecatronico e robotico, coadiuvata da una preparazione di base nel settore medico-biologico con conoscenza delle applicazioni specifiche.

Deve essere in grado di elaborare ed analizzare segnali, immagini e dati medico-biologici, e deve sapere applicare le tecniche di progetto di circuiti elettronici, gli strumenti metodologici ed i metodi quantitativi per lo studio di sistemi fisiologici. Nell'ambito della biomeccanica, il laureato consolida la preparazione e le conoscenze per le applicazioni biomeccaniche e di studio del movimento, nonché di dispositivi funzionali per il rilascio controllato. In particolare, deve sapere utilizzare gli strumenti metodologici e di calcolo necessari per la descrizione dei fenomeni di trasporto di fluidi e di sostanze in ambito biomedico.



Cosa si può fare dopo?

Il laureato magistrale in Ingegneria Biomedica può operare sia nella libera professione che in industrie, strutture ospedaliere, sanitarie e laboratori clinici specializzati, in centri di ricerca e università.

I laureati saranno in grado di lavorare in diversi ambiti e settori produttivi: ricerca; progettazione e produzione di biomateriali con particolare riferimento a quelli per dispositivi, sistemi e apparecchiature biomediche per diagnosi, cura e riabilitazione; progettazione, produzione, gestione e collaudo di apparecchiature medicali e diagnostiche; soluzione di problemi metodologici e tecnologici in ambito fisiologico; erogazione di servizi sanitari, informativi e di assistenza diagnostica; ricerca, modellazione e gestione di strutture e componenti biomeccanici, bioartificiali, biologici e protesici.

In accordo con la vigente normativa, il laureato in Ingegneria Biomedica può accedere alla libera professione previo superamento dell'Esame di Stato e iscrizione all'albo. Dopo un successivo periodo di tirocinio e sotto la guida del relativo esperto qualificato, può accedere all'esame di abilitazione per l'iscrizione nell'elenco degli esperti qualificati di I livello incaricati della sorveglianza fisica della radioprotezione.

INGEGNERIA CHIMICA

CLASSE LM-22 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Belgio
 Cina
 Francia
 Grecia
 Kenia
 Libano
 Portogallo
 Repubblica Ceca
 Spagna
 Turchia



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il corso si propone di fornire conoscenze e competenze approfondite e avanzate per affrontare e risolvere problemi complessi nel campo delle trasformazioni chimiche e biochimiche della materia e dell'energia gestendo simultaneamente tutte le scale dimensionali della realtà (da quella molecolare a quella macroscopica dell'impianto produttivo). Per queste caratteristiche uniche, gli ingegneri chimici lavorano in tutti gli ambiti industriali: farmaceutico, biotecnologico e biomedicale, agro-

alimentare, dei trasporti, nella produzione di materiali sia tradizionali che ad alta tecnologia, dell'energia e della tutela dell'ambiente.



Cosa si impara?

Il Corso di Laurea Magistrale offre conoscenze professionalizzanti relative all'impiantistica, alle biotecnologie, ai materiali, agli aspetti ambientali ed energetici, alla sicurezza ed è articolato in tre curricula con molte discipline in lingua inglese:

- Ingegneria Chimica dei processi sostenibili forma figure per i diversi ambiti dell'ingegneria dei processi chimici, biochimici, alimentari, farmaceutici, petroliferi, con specifiche competenze nella conduzione e nella progettazione di impianti di processo tecnologicamente avanzati, sostenibili e sicuri;
- Ingegneria Chimica dei materiali forma figure per i settori dei materiali tradizionali e avanzati, delle bio e nanotecnologie, dei biomateriali e dei nanomateriali;
- Ingegneria Chimica dei processi alimentari forma figure professionali in grado di progettare, ottimizzare e gestire le apparecchiature e i processi tipici dell'industria alimentare, delle biotecnologie e della nutraceutica.



Cosa si può fare dopo?

I laureati in Ingegneria Chimica dell'Università di Palermo operano in numerose aziende tra cui Eni, Saipem, Erg, Shell, Enel, Basf, Exxon Mobil, Lyondell Basell, Barilla, Findus, Solvay, Procter and Gamble, General Electric, Novartis, Unilever, Biochemtex, Medtronic, e moltissime altre, in laboratori di ricerca scientifica in Italia e all'estero, nel campo della consulenza industriale e della libera professione.

Le prospettive occupazionali in generale sono molto buone, il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea dei Laureati Magistrali in Ingegneria Chimica a Palermo è quasi l'88%.

Il Corso di Studi organizza ogni anno la "Chemical Engineering Week", una settimana dedicata agli incontri dei laureandi e neolaureati con le aziende del settore, al fine di facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro.

INGEGNERIA CIVILE

CLASSE LM-23 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Libero

SEDI DEL DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO

Polonia

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Croazia

Francia

Germania

Polonia

Portogallo

Romania

Slovenia

Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile offre agli studenti una preparazione avanzata nella progettazione, costruzione e gestione delle opere civili, affrontando sfide complesse nei settori strutturale, geotecnico, delle costruzioni idrauliche, delle infrastrutture viarie e dei trasporti.

Gli studenti acquisiranno conoscenze sulla teoria e sulla dinamica delle strutture, nonché sulla progettazione di ponti e strutture in acciaio, considerando le problematiche delle zone sismiche.

Saranno approfonditi i metodi e gli strumenti per progettare opere di fondazione, gallerie, dighe, discariche controllate e interventi per la stabilizzazione dei pendii naturali.

Si studieranno le tecniche per progettare e gestire impianti per un uso sostenibile delle risorse idriche, affrontando anche gli aspetti sanitario-ambientali e delle costruzioni marittime.

Gli studenti acquisiranno conoscenze sulla progettazione delle infrastrutture stradali, ferroviarie e aeroportuali, includendo la sicurezza e la gestione in fase di costruzione, e apprenderanno a pianificare, progettare e gestire il sistema dei trasporti, quale insieme integrato di infrastrutture, mezzi e tecnologie a servizio della mobilità.

Infine, saranno fornite conoscenze approfondite sui metodi per la conduzione di prove sperimentali di elevata difficoltà, sulla progettazione assistita da calcolatore e sui metodi computazionali, quali strumenti fondamentali per l'innovazione nell'ingegneria civile e nelle scienze applicate



Cosa si impara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile approfondisce le conoscenze acquisite nella laurea triennale, formando professionisti in grado di affrontare sfide legate sia alle nuove strutture e infrastrutture, sia alla riqualificazione e al recupero

ro delle opere esistenti. Gli studenti ricevono una solida formazione teorico-scientifica sugli aspetti avanzati della pianificazione, progettazione, costruzione e gestione delle opere civili, sviluppando competenze per identificare e risolvere problemi complessi che richiedono abilità trasversali e multidisciplinari. L'iter formativo del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile è strutturato in modo da garantire una preparazione completa. Il corso prevede:

- Un primo anno costituito da materie caratterizzanti il Corso di Laurea Magistrale, nonché da materie affini, allo scopo di rafforzare la formazione interdisciplinare;
- Il secondo anno prevede invece l'approfondimento di discipline relative ai diversi curricula: strutture, geotecnica, idraulica, infrastrutture viarie e trasporti, al fine di raggiungere gli obiettivi formativi specifici del corso;

Completano l'offerta formativa le materie a scelta (18 o 12 CFU, a seconda del curriculum) e altre attività formative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (6 o 9 CFU, a seconda del curriculum).

- La tesi finale (9 CFU) verifica il raggiungimento dei risultati di apprendimento e valuta l'autonomia di giudizio e le abilità comunicative acquisite dagli studenti.



Cosa si può fare dopo?

Il mondo del lavoro offre grandi opportunità nel campo dell'ingegneria civile. Negli ultimi anni, si è registrato un significativo aumento dei tassi di occupazione (89% a un anno dalla laurea) e un incremento generale dei salari (dati Almalaurea 2023). Il dottore magistrale in ingegneria civile è una figura tecnica capace di pianificare, progettare, costruire e gestire strutture e infrastrutture per uso civile, operando in ambito idraulico, geotecnico, strutturale e delle infrastrutture per la mobilità e i trasporti. Può assumere ruoli tecnici e gestionali riguardanti la valutazione di fattibilità, economicità e funzionalità delle opere civili e industriali, la pianificazione in base alle necessità urbane, la direzione tecnica in cantiere, il monitoraggio delle opere e la scelta dei materiali. Inoltre, è responsabile dell'elaborazione di studi di fattibilità per grandi opere e della conduzione di prove sperimentali anche complesse nei vari ambiti dell'ingegneria civile. Dopo aver superato l'Esame di Stato, il laureato magistrale può iscriversi all'Ordine degli Ingegneri (sezione A). L'ingegnere civile opererà in vari ambiti, tra cui:

- Libera professione, presso società di progettazione;
- Imprese private di costruzione e manutenzione;
- Enti pubblici con uffici tecnici per la gestione di opere civili;
- Aziende e consorzi di opere e servizi;
- Società di analisi di impatto urbano e territoriale;
- Centri di ricerca e sperimentazione, sia pubblici che privati.

INGEGNERIA DELL'ENERGIA ELETTRICA

CLASSE LM-28
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO
 Polonia
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Polonia
 Portogallo
 Repubblica Ceca
 Spagna

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Energia Elettrica, LM-28, ha l'obiettivo di formare ingegneri con competenze specifiche e multidisciplinari orientate alla progettazione, alla realizzazione e alla gestione di sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica e dei relativi componenti.

Accanto alla formazione tecnica, il corso presta particolare attenzione a tutti gli aspetti legislativi,

ambientali, economici e di sicurezza che caratterizzano l'energia elettrica, vettore energetico da sempre strategico in tutte le attività industriali e di servizio, ma che negli ultimi anni riveste un ruolo sempre più importante in diversi ambiti innovativi quali ad esempio la mobilità elettrica, le smart grid, le fonti di energia rinnovabili, la robotica e gli azionamenti elettrici.

I laureati magistrali in Ingegneria dell'Energia Elettrica saranno in grado di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi, anche complessi e innovativi, e sapranno interpretare, descrivere, identificare, formulare e risolvere, con un approccio multidisciplinare, i problemi connessi al variegato mondo dell'energia elettrica.

Cosa si impara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Energia Elettrica forma ingegneri con conoscenze e competenze specifiche nei settori caratterizzanti l'ambito dell'Ingegneria dell'Energia Elettrica (elettrotecnica, sistemi elettrici per l'energia, convertitori, macchine e azionamenti elettrici, misu-

re elettriche ed elettroniche), ricorrendo a supporti culturali forniti da insegnamenti di altri ambiti (energetica, elettronica, automatica, telecomunicazioni, ecc...) e avvalendosi di varie metodologie didattiche, quali lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, tirocini, visite tecniche e seminari svolti in aula da personale tecnico aziendale afferente sia a grandi aziende nazionali e multinazionali strategiche, che a piccole e medie imprese, anche con sede in Sicilia.

Il percorso formativo è organizzato in due curricula che si diramano a partire da una solida base comune di insegnamenti caratterizzanti: il primo curriculum è orientato all'industria e alla mobilità elettrica e il secondo è orientato alle smart grid e alla transizione energetica.

Lo studente può personalizzare ulteriormente il piano di studi inserendo quattro insegnamenti da scegliere da un'ampia lista opportunamente predisposta per fornire conoscenze e competenze in linea con le più recenti innovazioni tecnico-scientifiche. Ciò consente una migliore e più chiara visione degli obiettivi formativi, in un contesto multidisciplinare già ampiamente collaudato nel quale opera il corso, con evidenti risultati positivi in termini di placement.

Cosa si può fare dopo?

Il laureato magistrale in Ingegneria dell'Energia Elettrica unisce la solidità della formazione tradizionale nel campo dell'ingegneria industriale elettrica all'innovazione di ambiti applicativi più recenti (mercati energetici, tecnologie green, infrastrutture smart, electric automotive, ecc...). Il laureato, pertanto, ha numerosi sbocchi occupazionali nei settori pubblico e privato (con un tasso medio di placement, entro un anno dalla laurea, pari al 93%).

In particolare:

- Aziende operanti nei settori della produzione, trasmissione, distribuzione, vendita e utilizzazione dell'energia elettrica, delle fonti rinnovabili, della mobilità elettrica, delle smart grid, della realizzazione di componenti, apparecchiature, sistemi elettronici di potenza e azionamenti elettrici;
- Attività libero-professionale e consulenza;
- Ricercatore presso enti di ricerca;
- Progettista/direttore tecnico/funzionario/dirigente in uffici tecnici e laboratori.

INGEGNERIA ENERGETICA E NUCLEARE

CLASSE LM-30 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Libero

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Fiji

Germania

Grecia

Lituania

Regno Unito

Slovenia

Spagna



Cosa si impara?

Le conoscenze impartite si riferiscono ai temi generali della termofluidodinamica, della trasmissione del calore, dei sistemi energetici alimentati da fonti convenzionali e rinnovabili, della valutazione dell'impatto ambientale dei sistemi energetici, della combustione e degli impianti termici e frigoriferi.



Cosa si può fare dopo?

Il laureato magistrale potrà operare sia nell'ambito della libera professione che nella produzione industriale e nelle Amministrazioni Pubbliche.



Qual è l'obiettivo? Cos'è?

A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica e Nucleare forma dottori magistrali in ingegneria esperti nella progettazione, gestione e analisi di sicurezza di sistemi per la trasformazione dell'energia in tutte le sue forme, con riferimento sia a fonti tradizionali che a risorse rinnovabili e nucleari.

INGEGNERIA INFORMATICA

CLASSE LM-32
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO
 Francia
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Cina
 Fiji
 Francia
 Lituania
 Repubblica Ceca
 Spagna
 Turchia

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica forma una elevata figura professionale di ingegnere senior che può assumere posizioni di coordinamento in team che progettano e sviluppano sistemi e applicazioni informatiche di grande complessità.

Lo studente viene preparato sulle tecnologie più all'avanguardia nei vari settori della computer engineering, quali i sistemi embedded, le applicazio-

ni web, la progettazione dei compilatori e l'analisi dei Big Data e le tecniche di base dell'Intelligenza Artificiale.

Tali conoscenze vengono arricchite sulla base della scelta del curriculum con competenze relative alla cybersicurezza e all'Intelligenza Artificiale.

L'ingegnere informatico magistrale acquisisce inoltre competenze trasversali in vari ambiti dell'ingegneria.

Cosa si impara?

La formazione curriculare ruota, per i curricula Cybersicurezza ed Intelligenza Artificiale, rispettivamente intorno alle seguenti discipline:

- Crittografia, cybersicurezza, privacy dei dati e analisi forense;
- Visione artificiale, robotica, elaborazione del linguaggio naturale.

Nell'ultimo semestre del secondo anno, lo studente condurrà in forma integrata le attività di realizzazione della tesi di laurea e del tirocinio a stretto contatto con i docenti responsabili dei laboratori di ricerca su cui gravitano gli insegnamenti specialistici.

Cosa si può fare dopo?

Il laureato magistrale in ingegneria informatica potrà esercitare la libera professione alla pari di un ingegnere con laurea quinquennale del vecchio ordinamento degli studi.

Egli potrà lavorare come progettista e analista di sistemi ed impianti informatici di grandi dimensioni con funzioni di coordinamento del team di progettazione e sviluppo di tali sistemi.

All'interno di aziende o enti pubblici e privati egli potrà ricoprire ruoli dirigenziali grazie alle sue profonde conoscenze tecniche, ma anche alla sua formazione in ambito aziendale.

INGEGNERIA MECCANICA

CLASSE LM-33

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Libero

SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO

Lituania

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Cina

Fiji

Germania

Grecia

Polonia

Portogallo

Romania

Slovenia

Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica si propone di formare figure professionali idonee a operare in centri di ricerca, siano essi pubblici o privati, e a svolgere attività professionale di alto profilo tecnico-scientifico, anche a supporto di attività di ricerca industriale o universitaria; ciò con particolare attenzione, in coerenza con la vastità culturale dell'ingegneria meccanica, per come si è

affermata nel corso dei decenni, sia in ambito nazionale che internazionale, ai suoi tre aspetti tipici: il progetto, la produzione ed il funzionamento dei manufatti meccanici.



Cosa si impara?

Si trattano diverse tematiche, anche con caratteri multidisciplinari, sia dal punto di vista teorico e che da quello pratico. Lo studente acquisirà conoscenze e competenze per sviluppare e gestire le diverse fasi di progetto, produzione e funzionamento di componenti e sistemi meccanici.

In particolare, si affronteranno le problematiche di: "design" di organi meccanici di macchine e impianti; caratterizzazione meccanica di materiali tradizionali ed innovativi; analisi delle tensioni e delle misure non intrusive; lavorazioni e trattamenti anche termici di materiali metallici, plastici e compositi; organizzazione della produzione industriale e controllo di qualità; combustione continua e non, come nei motori a combustione interna; impianti cogenerativi e per il risparmio energetico; macchine volumetriche operatrici.



Cosa si può fare dopo?

L'Ingegnere Meccanico senior svolge le sue funzioni in aziende, enti pubblici o privati o in veste di libero professionista, operando all'interno di gruppi di lavoro spesso multidisciplinari, assumendo anche responsabilità di coordinamento. La sua collocazione naturale è nei seguenti ambiti:

- Industrie meccaniche ed elettromeccaniche;
- Industrie chimiche;
- Aziende ed enti per la conversione dell'energia;
- Imprese impiantistiche;
- Industrie per l'automazione e la robotica;
- Industrie automobilistiche;
- Imprese manifatturiere in generale per la produzione, l'installazione e il collaudo, la manutenzione e la gestione di macchine e sistemi complessi.

Le richieste di ingegneri meccanici senior riguardano praticamente tutti i settori industriali.

INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI

CLASSE LM-24
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Cina
 Francia
 Polonia
 Romania
 Slovenia
 Spagna

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale mira a formare professionisti specializzati nei diversi ambiti coinvolti nel progetto edilizio: strutturale, impiantistico, dell'architettura e del recupero, dei materiali.

Tali ambiti sono presenti nei diversi insegnamenti sotto l'egida della sostenibilità e dell'innovazione. L'obiettivo del corso è di formare nuove professionalità capaci di affrontare la progettazione di sistemi edilizi anche complessi in maniera interdi-

sciplinare, flessibile ed innovativa, sfruttando nuove tecnologie, nuovi criteri costruttivi, nuovi materiali, nel rispetto della sicurezza strutturale, del risparmio energetico e della qualità architettonica dei manufatti edilizi.

Cosa si impara?

Si acquisiscono saperi su:

- Progettazione e realizzazione di edifici, recupero e fruizione degli edifici esistenti;
- Progettazione strutturale di sistemi in cemento armato, acciaio, muratura, con particolare riguardo alla sicurezza strutturale in zona sismica e con riferimento al progetto del nuovo e al progetto di consolidamento e di rinforzo del costruito esistente;
- Progettazione impiantistica con approfondimenti su tematiche connesse alla sostenibilità energetica-ambientale e alla sicurezza in edilizia;
- Problematiche connesse all'impiego dei materiali da costruzione, tradizionali e innovativi con particolare riferimento al degrado e alla durabilità.

Cosa si può fare dopo?

Oltre alla libera professione, il laureato magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi può ricoprire incarichi sia di ordine tecnico-amministrativo che di natura dirigenziale, di elevata responsabilità presso enti pubblici e privati.

Il laureato magistrale possiederà anche conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale e dell'etica professionale che gli deriveranno dall'esperienza condotta nell'ambito delle attività di tirocinio e sarà in grado di comunicare ed esprimere problematiche inerenti gli aspetti specifici dei sistemi edilizi e sostenere conversazioni prospettando idee e offrendo soluzioni ad interlocutori specialisti e non specialisti.

INGEGNERIA E TECNOLOGIE INNOVATIVE PER L'AMBIENTE

CLASSE LM-35 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO
 Cina
 Polonia



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Ingegneria e Tecnologie Innovative per l'Ambiente ha come obiettivo quello di formare tecnici esperti senior nella protezione e risanamento dell'ambiente naturale e antropizzato.

Il percorso formativo è fortemente caratterizzante, in quanto indirizzato alla risoluzione di problemi ambientali complessi una volta acquisiti ed interpretati i dati.

Questo utilizzando approcci e metodi ingegneristici innovativi ed avanzati specificatamente messi a punto per l'Ingegnere Ambientale che diventano quindi strumenti propri e caratterizzanti di questa figura professionale.

Tra i vari settori dell'ingegneria, questo è quello che maggiormente risulta multidisciplinare, coniugando le conoscenze acquisite dall'ingegneria civile, da quella chimica e da quella dell'energia, con forti contaminazioni derivanti dall'ingegneria meccanica, informatica e gestionale.

Questo perché la figura dell'ingegnere ambientale senior è a servizio di svariate realtà del mondo dell'industria, delle infrastrutture di servizi e delle Pubbliche Amministrazioni con molteplici compiti, tutti mirati alla protezione e al risanamento dell'ambiente secondo i criteri della sostenibilità e della circolarità.



Cosa si impara?

I laureati in Ingegneria e Tecnologie Innovative per l'Ambiente, oltre agli aspetti teorico-scientifici delle scienze di base saranno in grado di:

- Conoscere gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito per risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- Ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi, quali l'analisi e risanamento dei corpi idrici super-

ficiali e sotterranei, i trattamenti delle acque di approvvigionamento e reflue e gestione dei rifiuti, la bonifica dei siti contaminati, le tecniche di trattamento di scarichi in atmosfera e la gestione delle risorse energetiche.

Per una migliore qualificazione nelle conoscenze acquisite, il Corso di Laurea magistrale prevede l'approfondimento di temi inerenti sia la protezione e il risanamento ambientale, sia la difesa del suolo. Infatti, il Corso di Laurea Magistrale presenta due profili:

- Protezione e risanamento dell'ambiente;
- Risorse idriche e rischio idrogeologico.

Per ciascuno dei due profili è previsto un primo anno comprendente materie di approfondimento di temi di base per la laurea magistrale nonché di alcuni temi applicativi sia comuni ai due profili che diversificati, mentre il secondo anno è dedicato all'approfondimento di temi caratterizzanti il Corso di Laurea Magistrale, diversificati nei due profili.



Cosa si può fare dopo?

Ingegnere senior con funzioni di:

- Progettazione di trattamento acque, effluenti gassosi e gestione dei rifiuti;
- Pianificazione degli interventi di protezione del suolo;
- Caratterizzazione di siti contaminati e pianifica-

zione delle misure di risanamento e/o sicurezza;

- Progettazione di impianti per l'uso di risorse energetiche alternative e rinnovabili;
- Conduzione di esperimenti, analisi e interpretazioni dei dati ambientali;
- Partecipazione alla redazione dei Piani Urbani e Territoriali;
- Conduzione di studi di valutazione dell'impatto ambientale di piani e progetti;

Competenze:

- Attività sul campo, coordinamento e realizzazione di interventi progettuali di prodotti e lavori relativi alla protezione ambientale, della tutela del suolo e delle risorse energetiche;
- Monitoraggio e controllo delle attività dei parametri che caratterizzano i processi naturali e produttivi e le operazioni di impianto.

Opportunità di lavoro: agenzie pubbliche e private, aziende, pratica professionale, attività freelance e, più in generale, con tutti i soggetti interessati alla pianificazione, progettazione, attuazione, monitoraggio, controllo e gestione degli interventi finalizzati alla protezione dell'ambiente, alla protezione del suolo e all'uso di risorse energetiche alternative e rinnovabili. Infine, il Corso di Laurea Magistrale consente anche l'accesso ai corsi di dottorato relativi agli argomenti studiati, dopo aver superato il relativo concorso pubblico.

MANAGEMENT ENGINEERING

CLASSE LM-31

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Libero

SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO

Lituania

Portogallo

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Bulgaria

Finlandia

Francia

Germania

Lituania

Polonia

Portogallo

Repubblica Ceca

Spagna

Svezia



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Management Engineering mira a formare una figura tecnico-manageriale altamente specializzata nella gestione di sistemi complessi e dinamici, figura oggi molto ricercata dal mondo del lavoro.

L'elevata dinamicità dei mercati e dello sviluppo tecnologico richiede alle aziende la capacità di adattarsi e di reinventarsi continuamente.

Il laureato magistrale in Management Engineering è preparato ad affrontare le sfide complesse che le aziende sono chiamate ad affrontare come la globalizzazione, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione.

Il corso di laurea magistrale in Management Engineering è erogato in lingua inglese.



Cosa si impara?

La preparazione di un Ingegnere Gestionale magistrale si basa sullo sviluppo di capacità di analisi di problemi complessi di natura manageriale: dalla gestione dei progetti, alla gestione dell'innovazione, al marketing, alla finanza aziendale, alle strategie aziendali, al supply chain management, ai metodi statistici per l'analisi dei dati, alle tecniche per la mappatura dei processi aziendali, alla gestione risorse umane.

Il Corso di Laurea Magistrale in Management Engineering adotta un metodo di insegnamento orientato all'"active learning": lo studente è costantemente chiamato a partecipare a lavori di gruppo, a sperimentare problemi aziendali reali, a preparare presentazioni in aula, ecc...



Cosa si può fare dopo?

Progettato come un "TECH-MBA", Il Corso di Laurea Magistrale in Management Engineering è in grado di formare una figura che compete con i laureati delle prestigiose Business School europee. Entro un anno dalla laurea, i laureati magistrali in Management Engineering di UNIPA trovano occupazione nel 92% dei casi.

La collocazione nel mercato del lavoro per il laureato magistrale in Management Engineering è ampia: aziende manifatturiere e di servizi, organizzazioni pubbliche e enti non governativi.

Inoltre, gli ingegneri gestionali sono fortemente apprezzati nel campo della consulenza e possiedono le giuste basi per intraprendere con successo anche l'attività imprenditoriale.

MANAGEMENT ENGINEERING

CLASSE LM-31
SEDE A distanza
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO
 Lituania
 Portogallo
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Bulgaria
 Finlandia
 Francia
 Germania
 Lituania
 Polonia
 Portogallo
 Repubblica Ceca
 Spagna
 Svezia

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Management Engineering è un corso online che mira a formare una figura tecnico-manageriale altamente specializzata nella gestione di sistemi complessi e dinamici,

figura oggi molto ricercata dal mondo del lavoro. L'elevata dinamicità dei mercati e dello sviluppo tecnologico richiede alle aziende la capacità di adattarsi e di reinventarsi continuamente. Il laureato magistrale in Management Engineering è preparato ad affrontare le sfide complesse che le aziende sono chiamate ad affrontare come la globalizzazione, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione.

Il Corso di Laurea Magistrale in Management Engineering sarà erogato in modalità interamente a distanza.

Cosa si impara?

La preparazione di un Ingegnere Gestionale magistrale si basa sullo sviluppo di capacità di analisi di problemi complessi di natura manageriale: dalla gestione dei progetti, alla gestione dell'innovazione, al marketing, alla finanza aziendale, alle strategie aziendali, al supply chain management, ai metodi statistici per l'analisi dei dati, alle tecniche per la mappatura dei processi aziendali, alla gestione risorse umane.

Il Corso di Laurea Magistrale in Management Engineering adotta un metodo di insegnamento orientato al "active learning": lo studente è costantemente chiamato a partecipare a lavori di gruppo, a sperimentare problemi aziendali reali, a preparare presentazioni in aula, ecc...

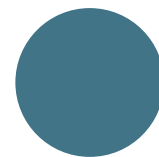
Cosa si può fare dopo?

Progettato come un "TECH-MBA", Il Corso di Laurea Magistrale in Management Engineering è in grado di formare una figura che compete con i laureati delle prestigiose Business School europee.

Entro un anno dalla laurea, i laureati magistrali in Management Engineering di UNIPA trovano occupazione nel 92% dei casi.

La collocazione nel mercato del lavoro per il laureato magistrale in Management Engineering è ampia: aziende manifatturiere e di servizi, organizzazioni pubbliche e enti non governativi.

Inoltre, gli ingegneri gestionali sono fortemente apprezzati nel campo della consulenza e possiedono le giuste basi per intraprendere con successo anche l'attività imprenditoriale.



DIPARTIMENTO CULTURE E SOCIETÀ

 www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta



Università
degli Studi
di Palermo

LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

L-1	Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione	PA
L-20 R	Scienze della Comunicazione	PA
L-39 R	Servizio Sociale	PA, AG
L-42 R	Studi Globali: Storia, Politiche, Culture	PA

LAUREE MAGISTRALI

LM-2 R	Archeologia	PA
LM-92 R &	Comunicazione	
LM-GASTR R	per l'Enogastronomia	PA
LM-92 R	Comunicazione del Patrimonio Culturale	PA
LM-59 R	Comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità	PA
LM-81 R	Development and Migration Studies	PA
LM-2		
&LM-89 R	Educazione al Patrimonio Archeologico e Artistico	AG, ONLINE
LM-64	Religioni e Culture	PA
LM-15 R	Scienze dell'Antichità	PA
LM-87 R	Servizio Sociale, Diseguaglianze e Vulnerabilità Sociale	PA
LM-89 R	Storia dell'Arte	PA
LM-84 R	Studi Storici, Antropologici e Geografici	PA

BENI CULTURALI: CONOSCENZA, GESTIONE, VALORIZZAZIONE

CLASSE L-1
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Bosnia
 Francia
 Germania
 Spagna

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Obiettivo del Corso è assicurare una formazione di base completa e solida nelle aree disciplinari dei Beni culturali, finalizzata alla conoscenza, gestione e valorizzazione del patrimonio.

Il CdS è articolato in due curricula, Patrimonio e Turismo Culturale, e Storico-Archeologico; il primo è focalizzato sul complesso dei Beni culturali materiali e immateriali del territorio, ai fini della loro comunicazione e valorizzazione nel campo del

turismo culturale; il secondo sul patrimonio storico-archeologico.

Le discipline (archeologiche, storico-artistiche, geografiche, demoetnoantropologiche e giuridico-economiche) si affiancano alle abilità informatiche e linguistiche e a varie attività pratiche, laboratori, in aula e sul campo (scavi e attività di archeologia dei paesaggi, visite a mostre e musei), e tirocini.

Gli studenti acquisiranno i principali metodi di recupero e conservazione, analisi e classificazione, gestione, comunicazione e valorizzazione del Bene culturale, anche con strumenti informatici.

Oltre ad alcuni insegnamenti fondamentali, diversi nei due curricula, lo studente potrà selezionare fra le opzioni proposte in relazione ai propri interessi.

L'ampia offerta formativa fornisce agli studenti un quadro ampio e articolato dei Beni culturali materiali e immateriali, offrendo sia maggiori opportunità di inserimento in un mercato del lavoro che richiede flessibilità e competenze ad ampio spettro, sia la possibilità di accedere a differenti Lauree Magistrali.

Cosa si impara?

Il Laureato in Beni Culturali:

- Imparerà ad effettuare la catalogazione di manufatti archeologici e di opere d'arte di diversa natura, libri e documenti;
- Acquisirà le competenze di base per l'allestimento di mostre e per iniziative didattiche e culturali, negli ambiti delle discipline storico-artistiche e archeologiche, demoetnoantropologiche e geografiche;
- Saprà illustrare in maniera scientificamente corretta le particolarità storiche, archeologiche, storico-artistiche, culturali e naturalistiche di un territorio, o di una collezione museale o di un sito;
- Saprà preparare itinerari per il turismo culturale, introducendo i visitatori alla fruizione di collezioni museali, opere, siti e monumenti archeologici, storico-artistici, di interesse demoetnoantropologico o letterario. Come guida potrà condurre visite guidate presso strutture museali o percorsi urbani.
- Saprà organizzare e sistemare reperti, modelli ed esemplari, quali fossili, utensili, oggetti di vario genere, manufatti artistici all'interno di vetrine, per mostre e manifestazioni museali; saprà assistere i lettori nell'uso dei cataloghi, delle basi di dati e degli indici con cui sono organizzate le biblioteche; saprà assistere alle ricerche e controllare la circolazione dei libri e del prestito.
- Sarà anche in grado di affiancare, come esperto di diagnostica, i professionisti dei settori sopra indicati nell'individuare aspetti connessi al degrado dei BB.CC.

Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Beni Culturali saprà:

- Condurre uno scavo archeologico guidato dal direttore;
- Classificare reperti archeologici e storico-artistici, predisporre spazi e materiali per mostre, attività di laboratorio e interventi educativi tesi a una corretta conoscenza e fruizione di un territorio, collezione museale, sito;
- Come esperto di diagnostica affiancherà il direttore di scavo e/o il restauratore nell'individuare e documentare il degrado dei BBCC;

Acquisirà, secondo il proprio percorso formativo, conoscenze e competenze per le seguenti attività (alcune definite dal DM 244 del 20.05.2019 MIBACT):

- Assistente Antropologo fisico (antropologo fisico III fascia);
- Assistente di scavo archeologico (principale e diretto collaboratore del direttore dello scavo archeologico);
- Assistente demoetnoantropologico (demoetnoantropologo III fascia);
- Assistente Esperto di Diagnostica e di Scienze e Tecnologia applicate ai Beni Culturali (Esperto III fascia);
- Mediatore del patrimonio culturale/ guida al patrimonio culturale;
- Tecnico dei Musei e delle Biblioteche.

Le attività saranno praticate presso Enti pubblici dotati di uffici tecnici (Soprintendenze BB.CC.AA., Musei, ecc...), Musei privati e Fondazioni operanti nel settore del Patrimonio culturale, Cooperative giovanili per la gestione e la valorizzazione di siti e collezioni. Potrà svolgere la libera professione, nel ramo di competenza, e come mediatore e/o guida potrà lavorare in agenzie di viaggio.

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

CLASSE L-20 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Belgio
 Francia
 Germania
 Grecia
 Lituania
 Polonia
 Portogallo
 Spagna
 Tunisia

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Scienze della Comunicazione è un corso fortemente interdisciplinare che fornisce le basi teoriche, gli strumenti metodologici e le conoscenze tecniche per comprendere il mondo della comunicazione contemporanea ed essere in grado di agire efficacemente al suo interno. Il corso è organizzato in un primo anno comune, in cui vengo-

no fornite le basi necessarie per percepire e comprendere la complessità dei fenomeni comunicativi, e cinque diversi indirizzi di studi tra cui scegliere al secondo anno:

- Informazione e Social Media;
- Comunicazione Pubblica;
- Editoria e Progettazione Culturale;
- Cultura Visuale;
- Marketing e Pubblicità.

Ciascuno di essi offre la possibilità di conoscere le caratteristiche di diversi media, di approfondire il funzionamento di specifiche tipologie di artefatti comunicativi, di studiarne i linguaggi, di conoscere le strategie che è possibile adottare per ottenere specifici risultati, ed infine di padroneggiare le tecniche per la misurazione dell'efficacia delle azioni comunicative.

Per le caratteristiche del suo oggetto di studio, il corso è spiccatamente orientato alla contemporaneità e al futuro: prevede una costante attenzione all'innovazione e al modo in cui le trasformazioni dei dispositivi tecnologici influenzano la comunicazione e le relazioni sociali.

Cosa si impara?

L'interdisciplinarietà che caratterizza il corso in Scienze della Comunicazione, ovvero la coesistenza di insegnamenti di ambiti che riguardano sia le discipline cosiddette umanistiche sia quelle di tipo più tecnico/scientifico, deriva dalla complessità dei fenomeni comunicativi.

Tale complessità obbliga infatti a conciliare entrambi questi tipi di studio, che proprio nella comunicazione trovano una sintesi necessaria.

Materie di tipo sociologico, linguistico, filosofico, storico, letterario, artistico e semiotico, convivono dunque con l'economia, la statistica, il design, l'ingegneria informatica, l'analisi dei Big Data, solo per citarne alcune.

Inoltre, occuparsi di comunicazione comporta la necessità di sviluppare, accanto alle conoscenze teoriche, anche diverse abilità pratiche, che nel corso vengono affidate a diversi Laboratori ciascuno dei quali prepara a realizzare un prodotto comunicativo specifico.

Anche in questo caso vi sono diverse possibilità: dai testi scritti al giornalismo, dalla fotografia al visual design, dalla sceneggiatura ai siti web ecc.

Il corso offre inoltre ampie possibilità di personalizzazione del piano di studi, con vari insegnamenti da scegliere fra un ampio numero di materie opzionali, ciascuna dedicata a un aspetto specifico della comunicazione.

Cosa si può fare dopo?

Le professioni della comunicazione prevedono prevalentemente due tipi di profili. Ci sono i mestieri che possiamo considerare tradizionali (giornalismo, pubblicità, comunicazione pubblica, editoria ecc...) e vi è poi un gran numero di nuove professioni che, anche soltanto pochi anni fa, non esistevano o non erano considerate tali. Pensiamo alla gestione dell'identità digitale di cui si occupano i social media manager per enti, aziende o personaggi; ai processi comunicativi cui danno vita gli influencer o alle nuove forme di giornalismo che Internet ha consentito di realizzare; e ancora alle tante forme di produzione audiovisiva che sono sorte con YouTube e che proseguono con altri social network. Coloro che intendono proseguire gli studi specializzandosi con una Laurea Magistrale possono accedere direttamente a tre corsi:

- Comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità;
- Comunicazione del Patrimonio Culturale;
- Comunicazione dell'Enogastronomia.

Se il primo offre una preparazione di ampio spettro sulla comunicazione strategica, gli ultimi due si concentrano su settori produttivi verso i quali il territorio siciliano appare particolarmente vocato e che hanno dimostrato negli ultimi anni notevole crescita economica.

SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39 R
SEDE Palermo, Agrigento
TIPOLOGIA ACCESSO
 Programmato
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Norvegia
 Spagna

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Obiettivo del corso è la formazione della figura professionale dell'Assistente sociale, riconosciuta, previo superamento dell'Esame di Stato per Assistenti sociali, nella sezione B dell'albo professionale degli Assistenti sociali.

Il corso ha lo scopo di formare un operatore professionale capace di leggere criticamente, riflessivamente e autonomamente le dinamiche e i processi sociali che caratterizzano il territorio in cui opera, di predisporre adeguati interventi nei confronti delle problematiche sociali che di volta in volta si troverà ad affrontare, di svolgere la propria attività nell'ambito dei Servizi Sociali pubblici e privati, tenendo conto delle modalità operative del sistema organizzativo in cui si trova a operare opera.

Cosa si impara?

Gli obiettivi formativi specifici per la figura professionale dell'Assistente sociale così caratterizzata sono i seguenti:

- Conoscenza delle discipline sociologiche, psicologiche e giuridiche e una sicura padronanza dei principi, dei metodi e delle tecniche propri del Servizio Sociale;
- Competenze teoriche e pratiche utili a riconoscere, individuare e trattare le situazioni di disagio e marginalità sociale;
- Capacità di lavoro in gruppo e in rete;
- Competenze e capacità di interazione con persone di diverse culture, nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche;
- Conoscenze nella gestione dei conflitti e della comunicazione nell'interazione tra attori sociali;
- Competenze di base per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

Cosa si può fare dopo?

Conseguito il titolo di laurea triennale, si potrà accedere ai concorsi per l'abilitazione alla sezione B dell'Albo nazionale degli Assistenti sociali.

Le assistenti sociali e gli assistenti sociali potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali: organizzazioni private nazionali e multinazionali; amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni non governative, del terzo settore e imprese.

Tali attività saranno svolte in diverse aree: di aiuto nei processi di inclusione sociale, preventivo-promozionali, organizzative, didattico-formative e di ricerca.

Ai fini indicati il curriculum del Corso di Laurea attua la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline dai settori scientifico-disciplinari di cui in tabella e attua la coerenza complessiva della formazione orientandone i contenuti in rapporto agli obiettivi della classe di laurea.

STUDI GLOBALI: STORIA, POLITICHE, CULTURE

CLASSE L-42 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Francia
 Germania
 Grecia
 Polonia
 Spagna

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Studi Globali: Storia, Politiche, Culture intende fornire agli studenti competenze che permettano di acquisire una conoscenza critica delle relazioni occorrenti tra gli eventi e i processi della contemporaneità e del passato.

L'approccio interdisciplinare ai processi storici, letti dal punto di vista culturale, socio-economico e antropologico, l'acquisizione delle relative metodologie di studio, il loro legame con materie geografiche e politologiche, permettono la formazione di una solida conoscenza di base, dei fenomeni globali in una prospettiva comparativa.

Il Corso di Laurea è organizzato in un unico curriculum volto a fornire una solida formazione che comprenda anzitutto la conoscenza dei più importanti fenomeni istituzionali, economici, sociali, culturali e religiosi in un arco cronologico compreso tra l'età antica e quella contemporanea.

Il percorso formativo prevede che tra il primo e il secondo anno vengano fornite agli studenti, da un lato, le nozioni di base relative ai principali periodi storici, dall'altro la conoscenza dei metodi delle scienze sociali utili all'indagine storica (geografia, filosofia politica, economia politica, antropologia).

Durante il secondo anno e il terzo anno il corso consente di acquisire nozioni legate a diversi ambiti dell'analisi storica e inoltre offre allo studente la possibilità di costruire un percorso formativo che risponda alle sue peculiari inclinazioni.

Cosa si impara?

La Laurea in Studi Globali: Storia, Politiche, Culture (classe L-42 R Storia) fornisce agli studenti gli strumenti necessari alla comprensione e all'intervento nell'ambito dei fenomeni globali del tempo presente con una prospettiva storica.

Il Corso, grazie ad un approccio multidisciplinare, garantisce agli studenti:

- Una formazione di base finalizzata: all'indagine e alla comunicazione storica mediante l'apprendimento delle fondamentali nozioni di epistemologia e metodologia della storia e delle altre scienze sociali;
- Una formazione di base finalizzata all'indagine antropologica e geografica;
- La capacità di produrre un'interpretazione spazio-temporale attenta a rispondere culturalmente alle questioni poste dalla natura globale del contemporaneo;
- Una conoscenza di base dei processi culturali in prospettiva storica;
- Una formazione di base finalizzata alla comprensione dei fenomeni e dei concetti politici, sociali ed economici su scala nazionale e globale.

Cosa si può fare dopo?

Il Corso prepara alle professioni di operatore culturale e agli sbocchi professionali:

- In enti e organismi attivi sul piano internazionale, specie nella cooperazione culturale, sociale, economica, politica e allo sviluppo;

- Nelle biblioteche e negli archivi, con funzioni tecniche e di supporto;
- Nell'editoria, tradizionale e digitale;
- Negli enti culturali, nella promozione di mostre, esposizioni ed eventi;
- Negli enti amministrativi, con funzione di segreteria e coordinamento degli affari generali;
- Nel mondo dei Media, con funzione di consulente e collaboratore nei programmi di carattere scientifico (documentari, programmi storici, fiction e canali tematici).
- Inoltre, trattandosi di un Corso di Laurea, la formazione garantisce un'ampia prospettiva di prosecuzione per il conseguimento di una Laurea Magistrale per la costruzione di profili professionali più specifici in collegamento diretto (senza debiti formativi) alle Lauree Magistrali di area storica, per chi è interessato all'insegnamento e alla ricerca; alle Lauree Magistrali dell'area delle scienze per la pace e la cooperazione allo sviluppo; alle Lauree Magistrali dell'area delle scienze della comunicazione e degli studi religiosi.

ARCHEOLOGIA

CLASSE LM-2 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Libero

SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO

Germania

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Francia

Germania

Grecia

Norvegia

Polonia

Svizzera

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Obiettivo del Corso è assicurare una formazione specialistica completa in archeologia, con particolare attenzione all'archeologia classica, senza escludere l'archeologia pre-classica e post-classica, metodologie e tecniche applicate.

Lo studente perfezionerà la comprensione storica e critica dei dati archeologici (siti, monumenti, manufatti), utilizzando diversi documenti (letterari, epigrafici, cultura materiale o insediativa).

Gli aspetti metodologici e applicativi sono fruibili attraverso conoscenze informatiche, tecniche e

scientifiche (scienze fisiche e chimiche applicate) e laboratori (scavi, indagini di archeologia dei paesaggi, analisi dei manufatti).

Le attività pratiche e i tirocini presso Enti, Istituti e Imprese attivi nella gestione e tutela dei Beni Culturali permetteranno agli studenti di condurre attività sul campo (scavo archeologico, ricerca di superficie, analisi e valorizzazione di manufatti) in maniera autonoma, guidati da un responsabile della ricerca e/o all'interno di Equipe.

Lo studente personalizzerà il proprio percorso formativo scegliendo un approccio storico-artistico, o incentrato su cultura materiale o insediamenti, o ancora privilegiando i campi della metodologia e delle scienze applicate.

Molti crediti sono destinati alle attività di laboratorio e/o sul campo, e alla prova finale.

Occasioni di studio ed esperienze formative all'estero sono praticabili tramite il programma Erasmus e il Doppio titolo di Laurea con Università di Gottinga.

Cosa si impara?

Il laureato in Archeologia:

- Impara a gestire, come responsabile di settore, uno scavo archeologico e un cantiere di scavo di urgenza;

- Impara a collaborare all'allestimento di mostre e ad attività di conservazione e valorizzazione in Musei, Parchi archeologici e altre Istituzioni preposte alla tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico;
- Saprà classificare e documentare i reperti archeologici, anche di ambito antropologico e paleo-antropologico;
- Impara a compilare schede di US, USM, RA, UT, a comporre cataloghi, relazioni scientifiche e itinerari museali. Saprà organizzare convegni e mostre, organizzare iniziative culturali e attività di didattica sui siti archeologici e nei Musei.

Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Archeologia:

- È responsabile di un settore di scavo archeologico e di un cantiere di scavo di urgenza, anche relativamente ad un contesto antropologico e paleo-antropologico;
- È collaboratore delle imprese private per la redazione di carte del rischio archeologico, collaboratore delle Soprintendenze ai BB.CC. per il monitoraggio dei lavori pubblici;
- Provvede alla redazione di cataloghi, relazioni scientifiche e itinerari museali, alla organizzazione di convegni e mostre, alla promozione di

iniziative culturali, alla organizzazione di attività didattica sui siti archeologici e nei musei;

- È collaboratore all'allestimento di mostre, e alle attività di formazione, didattica ed educazione di interesse antropologico e paleo-antropologico.

Il laureato in Archeologia acquisirà, secondo il proprio percorso formativo, conoscenze e competenze per le seguenti attività (definite dal DM 244 del 20.05.2019 MIBACT):

- Antropologo fisico (antropologo fisico II fascia);
- Archeologo (archeologo II fascia).

Le attività saranno praticate presso Enti pubblici dotati di uffici tecnici (Soprintendenze BB.CC.AA., Musei, ecc.), Musei privati e Fondazioni operanti nel settore dell'Archeologia e del Patrimonio culturale, cooperative giovanili di ricerca archeologica e paleo-antropologica. Potrà svolgere la libera professione come Archeologo e/o come Antropologo fisico, e accedere al terzo livello di formazione (Dottorato di ricerca e/o Specializzazione in Archeologia).

COMUNICAZIONE PER L'ENOGASTRONOMIA

CLASSE LM-92 R & LM/GASTR R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Belgio
 Francia
 Germania
 Grecia
 Lituania
 Polonia
 Portogallo
 Spagna
 Tunisia

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il corso di Laurea Magistrale in Comunicazione per l'Enogastronomia mira a formare esperti della comunicazione che abbiano una competenza specifica del mondo dell'enogastronomia. Comunicazione per l'enogastronomia è infatti una Laurea Magistrale a doppia classe: consente di conseguire il titolo finale o nella classe LM-92 R

(Teorie della Comunicazione) oppure nella classe LM-GASTR R (Scienze Economiche e Sociali dell'Enogastronomia).

Il corso prepara specialisti che comprendano problemi e opportunità di questo mercato, che conoscano le diverse culture alimentari e le economie a esse collegate nei vari Paesi, e che sappiano dunque affrontare le sfide che questo mondo pone sia a livello del mercato – sicuramente il più sviluppato del pianeta – sia della cultura e della società.

Comunicatori dunque con competenze relative al mondo dell'alimentazione e della cucina, del gusto e della tavola, della ristorazione e del turismo enogastronomico, degli eventi e delle fiere di settore (pubblicitari, giornalisti, blogger, influencer ecc...).

Ma lo spazio di azione del corso di laurea è in realtà molto più ampio, poiché la comunicazione va intesa non solo come promozione ma anche e soprattutto come educazione al gusto, come attenzione nei confronti del cibo e di tutto ciò che a esso si collega, in ambito etico, politico, estetico, sociale, antropologico, linguistico, semiotico.

Cosa si impara?

Il corso prevede discipline che preparano a comprendere la complessità dei linguaggi dell'enogastronomia, le dimensioni storica e antropologica delle pratiche alimentari e culinarie, a problematizzare la nozione stessa di gusto e ad analizzare degli stili e le abitudini di consumo.

Accanto a queste, un altro gruppo di insegnamenti riguarda gli aspetti mediatici e propriamente comunicativi dell'enogastronomia, come il marketing e il turismo o la rappresentazione mediatica del cibo.

Gli insegnamenti opzionali, che coprono di fatto le principali aree della conoscenza sull'enogastronomia (alimentazione e salute, branding, management del patrimonio culturale, letteratura, design e packaging, spazi di consumo), permettono allo studente di personalizzare il percorso di studio preparandosi su specifici aspetti del complesso ambito dell'enogastronomia.

Infine, un Laboratorio a scelta consente di sviluppare competenze professionali nella progettazione di campagne di comunicazione di prodotti alimentari ed enologici, nell'ideazione di progetti di identità visiva per brand e aziende del settore, nella produzione di testi editoriali per la critica e la promozione enogastronomica.

Cosa si può fare dopo?

Il Comunicatore dell'Enogastronomia può lavorare in aziende private ed enti pubblici, svolgendo le seguenti funzioni:

- Concepire e realizzare strategie di comunicazione che consentano un efficace posizionamento per prodotti e servizi;
- Curare i rapporti con i mezzi di informazione per conto di aziende o enti, redigere comunicati stampa, discorsi ufficiali;
- Offrire consulenze strategiche per ristoranti, enoteche, supermercati, agenzia turistiche, agriturismi, aziende agroalimentari;
- Analizzare e progettare packaging e altri dispositivi di contatto comunicativo con i clienti;
- Offrire consulenze a enti e istituzioni che promuovono attività nel settore della biodiversità e del controllo sui saperi alimentari, nonché sulla promozione e conservazione della cultura gastronomica;
- Scrivere in ambito enogastronomico su media tradizionali (quotidiani, magazine, libri) e digitali (blog, social media, piattaforme di condivisione di video);
- Creare contenuti editoriali per riviste, guide enogastronomiche, ricettari e case editrici specializzate;
- Promuovere l'educazione alimentare presso strutture pubbliche e private;
- Offrire consulenze comunicative in ambito dietetico-nutrizionale.

COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

CLASSE LM-92 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Libero

SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO

Tunisia

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Belgio

Francia

Germania

Grecia

Lituania

Polonia

Portogallo

Spagna

Tunisia

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

La Laurea Magistrale in Comunicazione del Patrimonio Culturale ha come obiettivo la formazione di figure professionali, dotate di solide basi scientifiche in merito ai patrimoni materiali e immateriali di una cultura, che siano in grado di padroneggiare competenze specialistiche della comunicazione: i laureati in Comunicazione del Patrimonio

Culturale dovranno infatti essere in grado di concepire e coordinare importanti progetti nel campo della fruizione dei beni culturali, dell'edizione critica dei testi e della visualità contemporanea.

Cosa si impara?

Gli studi di Comunicazione per il patrimonio culturale si articolano in attività formative interdisciplinari che riguardano:

- Cultura Visuale;
- Semiotica del Patrimonio Culturale;
- Filosofia dell'Esperienza;
- Antropologia;
- Management Enogastronomico e del Patrimonio Culturale.

Accanto a questi insegnamenti che forniscono le basi teoriche del Corso di Laurea, si affiancano insegnamenti opzionali che permettono sia di personalizzare il proprio percorso di studi ma anche di affinare le proprie competenze in un campo specifico della comunicazione: perciò ci si potrà specializzare sulle culture del Mediterraneo o arabo-islamiche; sulla legislazione del patrimonio culturale o sull'economia industriale che ruo-

ta intorno a esso; sulla critica d'arte e sulle mostre e le pratiche curatoriali; sulla traduzione linguistica, sulla teoria interculturale e sulle tecniche della serialità. Al fine di rendere il percorso formativo coerente con le esigenze espresse dal mercato del lavoro, sono previsti Laboratori professionalizzanti che prevedono la realizzazione di un vero e proprio prodotto comunicativo: laboratori sull'exhibit design, sulla pianificazione pubblicitaria, sul service design, sulla virtual archaeology.

Cosa si può fare dopo?

L'esperto in Comunicazione del Patrimonio Culturale è in grado di:

- Analizzare, progettare e realizzare iniziative volte alla comunicazione del patrimonio culturale, includendo in esso tanto i beni artistici e monumentali quanto gli elementi materiali e immateriali che contribuiscono a definire le culture (tradizioni popolari, eventi, festival ecc...);
- Svolgere consulenza nella progettazione e realizzazione di spazi volti alla fruizione efficace di artefatti ed eventi (musei, spazi espositivi, percorsi nel territorio, ecc...);

COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITÀ

CLASSE LM-59 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Libero

SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO

Tunisia

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Belgio

Francia

Germania

Grecia

Lituania

Polonia

Portogallo

Spagna

Tunisia

Le discipline del Corso sono volte a fare acquisire conoscenze approfondite riguardo alla gestione della comunicazione in aziende, istituzioni politiche e amministrazioni locali e nazionali, enti pubblici e organizzazioni no-profit.

Viene dato risalto alla pubblicità e alla comunicazione digitale, offrendo gli strumenti per pianificare e curare campagne di comunicazione, eventi, servizi per la stampa e pubbliche relazioni, attraverso l'uso di molteplici linguaggi e soluzioni tecnologiche.



Cosa si impara?

Il Corso offre saperi relativi all'analisi e alla gestione della comunicazione nelle organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore con particolare riferimento al lavoro nelle agenzie pubblicitarie, nel campo della comunicazione digitale e della produzione audiovisiva. Si acquisiranno competenze interdisciplinari relative a:

- Marketing digitale;
- Semiotica del brand;
- Organizzazione delle risorse umane;
- Sociologia degli stili di vita;



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso mira alla formazione di professionisti in grado di analizzare prodotti comunicativi e pianificare specifiche azioni elaborando strategie efficaci, progettando gli artefatti necessari per realizzarle, curandone l'esecuzione materiale e misurando gli effetti che tali azioni hanno sul pubblico e sui mercati.

- Economia dell'innovazione, sociologia dei fenomeni politici e devianti, design e packaging dei prodotti, comunicazione letteraria ecc...

Accanto a questi insegnamenti teorici che forniscono le basi scientifiche dello studio della comunicazione, si affiancano Laboratori altamente professionalizzanti dove gli studenti possono acquisire competenze specifiche e immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. Al termine dei Laboratori gli studenti dovranno elaborare un prodotto comunicativo. I Laboratori riguardano: la pianificazione e creazione di una campagna di comunicazione, il service design, l'exhibit design, le teorie e le tecniche del sondaggio di opinione, i big data.



Cosa si può fare dopo?

Gli sbocchi occupazionali nel settore pubblico e privato, nelle organizzazioni no-profit e nelle istituzioni politiche e amministrative, sono legati alla direzione e gestione dell'intero processo di comunicazione nei suoi vari aspetti: i laureati in Comunicazione Pubblica d'Impresa e Pubblicità devono essere in grado di analizzare, pianificare, realizzare e monitorare qualsiasi tipo di strategia di comunicazione.

Possono trovare occupazione nei vari settori della comunicazione: dalle pubbliche relazioni all'informazione giornalistica in uffici stampa, dalla gestione dei social media alla comunicazione istituzionale, dalla redazione di testi alla produzione di supporti visivi, dalla progettazione di campagne pubblicitarie al coordinamento di molteplici azioni comunicative su vari mezzi.

DEVELOPMENT AND MIGRATION STUDIES

CLASSE LM-81 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO
 Germania
 Tunisia
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Nuova Zelanda
 Polonia
 Tanzania
 Tunisia



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo formativo della Laurea Magistrale internazionale in Development and Migration Studies è quello di trasmettere conoscenze, competenze e capacità pratiche nel campo della cooperazione allo sviluppo e della governance dei flussi migrato-

ri, al fine della ideazione, progettazione e gestione di interventi su scala globale e nei diversi contesti nazionali.

Il percorso formativo offerto mira a formare professionalità attive nel campo della cooperazione e dello sviluppo, in possesso di strumenti relativi alla comprensione delle realtà del sottosviluppo, dei problemi inerenti la crescita economica, lo sviluppo sostenibile, le politiche di lotta alla povertà e i processi di democratizzazione, globalizzazione e governance internazionale, della tutela dei diritti umani, le questioni ambientali, i gender studies con in particolare attenzione ai soggetti vulnerabili ed ai migranti.

Il nostro obiettivo è quello di preparare gli studenti a percorsi di analisi e intervento sul campo - sia pubblico, sia privato - che forniscano indicazioni e approfondimenti in merito all'efficacia degli interventi di sviluppo e gestione dei flussi migratori in diversi contesti: locali, regionali e globali, come anche all'interno di molteplici ambiti lavorativi.



Cosa si impara?

Il percorso formativo, totalmente in lingua inglese, è strutturato per consentire a studenti/esse un percorso coerente con le proprie prospettive professionali e garantire la mobilità (incoming/outgoing) nell'ambito dei programmi internazionali: doppio titolo di laurea, percorsi di studio integrato, mobilità per crediti, attivi con paesi europei ed extra-europei; garantire un'ampia gamma di attività pratiche sul campo in collaborazione con agenzie internazionali, ong, fondazioni ecc., che partecipano attivamente alla vita del Corso di Laurea. Il percorso formativo, caratterizzato da una forte interdisciplinarietà, coniuga conoscenze e strumenti di analisi di area economica, storica, filosofica, politologica, antropologica, statistico-sociale, sociologica, giuridica, demografica, geografica e di studi di area. 12 crediti sono dedicati ai saperi pratici come tirocini e attività utili all'inserimento nel mondo del lavoro in collaborazione con attori del settore e attività di tirocinio post-lauream svolte in Italia o all'estero. L'acquisizione di ulteriori competenze linguistiche ha l'obiettivo di permettere agli studenti ad allargare il ventaglio delle lingue di lavoro oltre l'inglese, soprattutto arabo, francese, tedesco spagnolo, maori e swahili. La didattica coniuga lezioni frontali con la partecipazione attiva de-

gli studenti: relazioni in aula, report, tesine, stesura di progetti, ecc..., e nell'organizzazione di attività seminariali che coinvolgano esperti del settore.



Cosa si può fare dopo?

Profilo: esperti nell'ambito della progettazione ideazione, coordinamento e gestione di programmi e progetti di sviluppo locale e internazionale e di governance dei flussi migratori a livello globale. La figura professionale formata dal corso è in grado di inserirsi in una vasta gamma di collocazioni professionali negli organismi e nelle agenzie internazionali, degli uffici dell'Ue, degli enti di cooperazione allo sviluppo bilaterali e multilaterali, negli enti territoriali che operano nel campo della cooperazione decentrata, negli organismi non governativi, le associazioni, le fondazioni del terzo settore, i centri di ricerca nazionali e internazionali, le società di consulenza, comunicazione e informazione, nonché le organizzazioni non governative che lavorano specificamente nell'ambito della progettazione, implementazione e gestione delle politiche migratorie e dei programmi di sviluppo su scala locale, regionale, nazionale e globale.

EDUCAZIONE AL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E ARTISTICO

CLASSE LM-2 R/LM-89 R
SEDE Agrigento/a distanza
TIPOLOGIA ACCESSO Libero



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il CdS in Educazione al Patrimonio Archeologico e Artistico è un corso magistrale interclasse fra LM-2 R (Archeologia) e LM-89 R (Storia dell'arte), con sede didattica ad Agrigento.

Esso rappresenta una novità nel panorama universitario italiano, in quanto si propone di formare figure di archeologi e storici dell'arte in possesso di un solido background nelle discipline, strettamente intrecciate, dei due ambiti costitutivi, e indirizzati, più specificamente, a svolgere la funzione di educatori al patrimonio archeologico e artistico mediando i contenuti e gli strumenti interpretativi propri di esso.

Tale compito, considerato tra i principali di competenza dell'archeologo e dello storico dell'arte, sta assumendo crescente rilievo per l'offerta dei musei e dei luoghi della cultura, per i percorsi formativi scolastici e per la formazione permanen-

te, specie da quanto la cosiddetta Convenzione di Faro (Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, 2005, definitivamente approvata dall'Italia nel 2020) ha sancito il valore fondante del cultural heritage e il diritto di ogni individuo a conoscere e fruire il patrimonio culturale.

In ogni caso, la struttura interclasse LM-2 R/LM-89 R, fondata sull'integrazione dei due ambiti e sul pieno soddisfacimento dei requisiti di entrambi, dà alla formazione l'opportuna ampiezza e versatilità rispetto agli sbocchi connessi a ciascuna classe.



Cosa si impara?

Il CdS mira a soddisfare l'esigenza di professionalità funzionali all'educazione al patrimonio, che vadano al di là degli ambiti tradizionali della conservazione, gestione e valorizzazione dei beni culturali. Le discipline coprono gli ambiti della Storia antica e Archeologia, Storia dell'arte e Museologia, Storia dell'architettura, Restauro e Discipline chimico-fisiche per la diagnostica e il restauro, Storia moderna e Archivistica, Economia e Legislazione, in modo da soddisfare compiutamente i requisiti di ambedue le classi LM-2 R e LM-89 R e, soprattutto,

da garantire una robusta preparazione e un'ampia versatilità per gli sbocchi post laurea.

Alle discipline dei settori caratterizzanti e affini, in diversi casi organizzate in forma di didattica laboratoriale, si aggiungono un laboratorio linguistico e un laboratorio informatico, specifici per le finalità del corso, e un tirocinio di 8 CFU, finalizzato a dare un taglio operativo e professionalizzante alla formazione. Gli insegnamenti comprendono 15 CFU erogati in lingua inglese e 6 in lingua francese, per permettere un'efficace trasmissione a una più ampia platea, anche a livello europeo, delle competenze disciplinari acquisite.

Sono, infine, previste alcune attività didattiche integrative di carattere trasversale, in particolare seminari inerenti temi dell'educazione al patrimonio e della pedagogia dei beni culturali da parte di soggetti qualificati del settore.



Cosa si può fare dopo?

La Laurea LM-2 R o LM-89 R, secondo la normativa, consente l'iscrizione negli elenchi professionali per la qualifica di Archeologo o Storico dell'arte di II fascia, previa maturazione di requisiti di esperienza professionale (DM 244/2019), e lo svolgi-

mento dei compiti correlati. L'attività preminente cui si attaglia il corso è quella di educatore museale, collegata alla suddetta qualifica (Archeologo o Storico dell'arte).

I laureati potranno operare presso Soprintendenze, Musei, Parchi archeologici, Istituti ed Enti pubblici e privati, Cooperative e Società di servizi e consulenza, Imprese ecc..., come liberi professionisti, soci/imprenditori, dipendenti, o come pubblici dipendenti a seguito di concorso, in particolare (ma non esclusivamente) come educatori museali e operatori didattici specializzati nell'ambito dei servizi educativi dei luoghi della cultura pubblici e privati (parchi archeologici, musei, ecc...).

Altri sbocchi connessi al titolo di studio, previa acquisizione degli ulteriori requisiti previsti dalla normativa per il reclutamento del personale docente, riguardano l'insegnamento nella scuola secondaria superiore delle discipline storico-artistiche e delle discipline di ambito letterario.

La Laurea consente di proseguire con studi di terzo livello nelle Scuole di specializzazione in Beni archeologici o Beni storico-artistici, o di intraprendere un Dottorato di ricerca coerente, propedeutici alla qualifica di Archeologo o Storico dell'arte di prima fascia.

RELIGIONI E CULTURE

(CORSO INTERATENEEO)

CLASSE LM-64
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO
 Città Del Vaticano
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Norvegia
 Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Religioni e Culture è una Laurea Magistrale interateneo e a carattere internazionale, titolo congiunto tra l'Università degli Studi di Palermo e la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia (FATESI), e si avvale del contributo didattico della Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII (FSCIRE) di Bologna-Palermo.

Il Corso di Studio si propone di offrire le chiavi di lettura dei fenomeni religiosi dell'attualità attraverso l'analisi delle metodologie, della storia, delle ermeneutiche e delle elaborazioni culturali proprie delle grandi religioni mondiali, con particolare

riferimento all'area mediterranea e vicino-orientale. Nell'attuale contesto dell'interdipendenza globale, infatti, l'adesione ai credi religiosi, anche se non necessariamente alle rispettive istituzioni, sta manifestando un incremento in controtendenza rispetto alla narrazione di un mondo sempre più secolarizzato, come testimoniato anche dal crescente interesse scientifico e accademico. La città di Palermo, più volte invocata come "Capitale del Mediterraneo", crocevia di religioni e culture, ora in conflitto, ora pacificamente conviventi, si presta assai bene come sede ideale del Corso di Studio, luogo in cui approfondire contenuti teologici e culturali sulla pace per formare ad una mentalità di pace, oggi più che mai urgente e necessaria.



Cosa si impara?

L'offerta formativa del Corso di Studio prevede l'approfondimento dei seguenti ambiti disciplinari e interdisciplinari:

- Fonti e metodi della storia delle religioni e delle religioni mondiali;
- Ermeneutiche dei testi sacri cristiani, ebraici, islamici e indu;

- Geopolitica, antropologia e sociologia dei fenomeni religiosi;
- Dialogo e conflitto interreligioso;
- Elaborazione epistemologico-dottrinale in ambito filosofico e teologico;
- Rappresentazioni letterarie e artistiche dei credi religiosi;
- Codificazioni etico-giuridiche plasmate dai sistemi religiosi.

Il tirocinio presso organizzazioni attive nel volontariato in chiave interreligiosa o presso istituzioni culturali direttamente legate alla conservazione/comunicazione del patrimonio del sacro (archivi, biblioteche, musei, emittenti radiofoniche o televisive) si propone di definire ulteriormente le abilità pratiche necessarie nel mondo del lavoro.



Cosa si può fare dopo?

Il Corso di Studi si propone di formare specialisti in servizi della mediazione religioso-culturale e insegnanti qualificati da una prospettiva disciplinare specifica nell'ambito della comprensione dei fenomeni religiosi e delle competenze utili a favorire un approccio dialogante tra persone, comuni-

tà (come quelle migranti) e istituzioni con appartenenze religiose distinte. Sbocchi occupazionali trovano spazio nell'ambito di:

- Centri studi e di ricerca sul fenomeno religioso (pubblici e privati) e istituti di scienze religiose;
- Editoria religiosa o di argomento religioso (anche nell'ambito dei mezzi di comunicazione di massa);
- Attività di esperti delle relazioni e delle comunicazioni interreligiose e delle problematiche specifiche dei contesti sociali pluriconfessionali, come quelle relative alla mediazione culturale;
- Ricerca e didattica in ambito universitario;
- Insegnamento nella scuola nelle seguenti classi di concorso (fermo restando il possesso degli specifici CFU previsti):
 - A-11 - Discipline letterarie e latino (ex 51/A),
 - A-12 - Discipline letterarie nell'istruzione secondaria di I e II grado,
 - A-13 - Discipline letterarie, latino e greco,
 - A-18 - Filosofia e Scienze umane,
 - A-19 - Filosofia e Storia,
 - A-21 - Geografia,
 - A-23 - Lingua italiana per discenti di lingua straniera,
 - A-54 - Storia dell'arte.

SCIENZE DELL'ANTICHITÀ

CLASSE LM-15 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Libero

SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO

Francia

Germania

Spagna

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Austria

Francia

Germania

Grecia

Polonia

Spagna

tico nelle epoche successive, grazie anche all'ausilio di altre discipline.

Consente inoltre la possibilità di acquisire padronanza degli strumenti informatici specifici per lo studio dell'antichità e una conoscenza avanzata di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano.



Cosa si impara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Antichità offre una formazione avanzata e specialistica che permette agli studenti di approfondire le loro conoscenze nello studio delle lingue e letterature antiche (greco e latino); della storia antica e dell'archeologia e di applicare, con consapevolezza, le metodologie proprie dell'analisi letteraria, delle scienze linguistico-filologiche e storico-archeologiche. Come partner dell'European Master in Classical Cultures (EMCC), network di 14 atenei di 10 paesi europei, il CdS consente agli studenti interessati di accedere a un percorso internazionale di doppio titolo, confrontandosi così con un contesto europeo di studi sul mondo antico.



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il CdS in Scienze dell'Antichità offre una formazione finalizzata allo sviluppo di una solida competenza nella traduzione di testi dal greco e dal latino; all'acquisizione di metodologie per l'analisi critica e autonoma della documentazione storico-archeologica e di strumenti utili all'interpretazione della fortuna e l'influenza del mondo an-



Cosa si può fare dopo?

I laureati in Scienze dell'Antichità potranno trovare sbocchi professionali presso enti pubblici e privati; istituzioni per la conservazione e la pubblicazione di manoscritti relativi ai testi classici; istituti ed enti di ricerca; enti locali (Comuni, Province, Regioni); settori della promozione culturale; case editrici; parchi letterari; biblioteche pubbliche e private; archivi; fondazioni; musei; enti di formazione; archivi storici; aziende private; fondazioni; associazioni culturali.

SERVIZIO SOCIALE, DISEGUAGLIANZE E VULNERABILITÀ SOCIALE

CLASSE LM-87 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Germania
 Norvegia
 Slovenia
 Spagna

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Servizio Sociale, Diseguaglianze e Vulnerabilità Sociale ha come obiettivo quello di formare figure professionali capaci di realizzare analisi sociali del territorio, individuarne le problematiche e le risorse e di esercitare ruoli dirigenziali nell'ambito delle Amministrazioni pubbliche o Organizzazioni private o del pri-

vato sociale interessate, al fine di affrontare le diverse situazioni sociali che si presentano, prospettando soluzioni adeguate alla complessità dei social issues.

Cosa si impara?

Il corso ha come suo pilastro fondamentale l'approccio interdisciplinare, fondato su una stretta connessione tra le discipline professionali del servizio sociale e quelle di ambito sociologico, giuridico, politico-economico, psicologico e filosofico-politico nelle loro diverse articolazioni.

All'interno di questo quadro, oltre alle fondamentali discipline sociologiche, particolare attenzione è rivolta ad alcuni settori disciplinari per la loro importanza in vista della comprensione dei processi sociali e di una adeguata costruzione di politiche sociali mirate.

Il carico di esami è accompagnato, oltre che dal tirocinio, dalla stesura della tesi, in vista di un più

adeguato sviluppo riflessivo dell'approccio interdisciplinare precedentemente costruito con gli insegnamenti caratterizzanti e quelli affini.

Cosa si può fare dopo?

Conseguito il titolo di Laurea Magistrale, si potrà accedere ai concorsi per l'abilitazione alla sezione A dell'Albo Nazionale – Assistente sociale specialista. Tra le principali funzioni dell'Assistente sociale specialista:

- Coinvolgimento in enti, servizi ed organizzazioni pubblici, privati e del privato sociale;
- Elaborazione e direzione di programmi nel campo delle politiche e dei Servizi Sociali;
- Organizzazione dei sistemi manageriali nel campo della cooperazione e del non profit;
- Pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nel campo delle politiche e dei Servizi Sociali e organizzazione dei sistemi manageriali nel campo della cooperazione e del non profit;

- Direzione di servizi che gestiscono interventi complessi nel campo delle politiche e dei Servizi Sociali e organizzazione dei sistemi manageriali nel campo della cooperazione e del non profit;
- Analisi e valutazione della qualità degli interventi nei servizi e nelle politiche del Servizio Sociale e nelle organizzazioni del campo della cooperazione e del non profit;
- Ricerca sociale e di Servizio Sociale;
- Didattica e formazione connesse alla programmazione e gestione delle politiche del Servizio Sociale.

STORIA DELL'ARTE

CLASSE LM-89 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Francia
 Germania
 Spagna

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Storia dell'Arte mira a una formazione avanzata nei settori delle arti figurative che vanno, nell'ambito cronologico, dal Tardo antico, al Medioevo, all'Età Moderna fino alla Contemporanea; nell'ambito geografico dal mondo bizantino a quello occidentale; nell'ambito tematico, dalle discipline propriamente teoriche, a quelle storiche fino alle metodologiche.

Il Corso fornisce la capacità di utilizzare strumenti informatici per l'editoria e per la catalogazione dei beni storico-artistici, competenze metodologiche per una corretta ricerca bibliografica, per lo studio e l'interpretazione delle fonti.

Cosa si impara?

Il Corso di Studio offre un'ampia offerta di discipline storico-artistiche di taglio specialistico presenti nel Manifesto annuale (dall'Arte medievale, alla contemporanea, alla storia dell'Arte e delle arti decorative in ambito mediterraneo, all'iconografia e iconologia, al restauro, ecc...) ed un approfondimento metodologico e critico per lo studio ed analisi dei fenomeni artistici e dei loro modelli di trasmissione (inerenti alla museologia e storia del collezionismo per le arti decorative, alla didattica, valorizzazione e comunicazione museale, alla critica d'arte, alle teorie dell'arte, ecc...).

Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Storia dell'Arte potrà esercitare competenti funzioni di consulenza per persone, enti, organizzazioni, istituzioni, anche pubbliche, con integrazioni di titoli secondo norma.

Professioni potenziali:

- Mediatore culturale in ambito storico-artistico in senso divulgativo, turistico e/o didattico;
- Curatore di collezioni private e/o museali;
- Museologo ed esperto di comunicazione museale e storico-artistica;

- Ideatore e organizzatore di eventi culturali storico-artistici;
- Referente scientifico in ambito antiquariale o forense;
- Studioso in ambito storico-artistico;
- Critico d'arte;
- Consulente editoriale;
- Esperto in comunicazione digitale dei Beni Culturali;
- Docente scolastico (classe A-54);
- Docente universitario.

STUDI STORICI, ANTROPOLOGICI E GEOGRAFICI

CLASSE LM-84 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso nasce da un progetto incardinato nel contesto delle scienze umane, focalizzato sullo studio dello spazio, della storia, degli uomini, delle tradizioni e delle relazioni sociali e culturali nel tempo, e del rapporto tra ambiente e vicende storiche.

Le competenze disciplinari poste all'intersezione tra studi storici, antropologici e di geografia umana si articolano in un progetto formativo specialistico mirato a fornire strumenti professionali e metodologici nei settori dei servizi e delle iniziative culturali, oltre che in istituzioni specifiche.

Il Corso fornisce una conoscenza a livello specialistico delle problematiche storiche relative alle ci-

viltà umane su vasta scala, a partire dal Medioevo, e delle problematiche relative al rapporto tra culture, società, economie e ambienti.

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento nonché il programma di ogni singolo corso sono consultabili attraverso le schede di trasparenza di ciascun docente, pubblicate nei Manifesti degli studi di ciascun anno accademico.



Cosa si impara?

Il Corso si articola in due curricula: "storico" e "antropologico e geografico".

Comuni a entrambi i percorsi – oltre ad alcuni insegnamenti caratterizzanti di ambito storico, antropologico e geografico – sono pure il tirocinio formativo (6 CFU), i laboratori (6 CFU), la lingua inglese livello B2 (6 CFU), i 12 CFU a scelta dello studente. Il Corso intende da un lato introdurre gli studenti alle metodologie della ricerca e della produzione di conoscenza storica consapevole delle acquisizioni e delle revisioni della tradizione storiografi-

ca, sul piano del trattamento critico delle fonti di diversa natura, alla luce dell'attuale uso delle tecnologie dell'informazione, dei sistemi di informazione geografica.

Ambiti di focalizzazione dei problemi storici riguardano i processi politici e istituzionali, sociali ed economici, culturali e religiosi, e le loro reciproche influenze nel lungo periodo.

Il Corso fornisce d'altra parte competenze di carattere metodologico e tecnico nell'ambito degli studi antropologici e geografici, in particolare per quanto riguarda gli approcci di studio e di ricerca ai rapporti tra dimensione culturale, processi sociali, forme di religiosità e ambienti di vita; l'analisi della complessità culturale nelle società contemporanee; le relazioni tra linguaggio, comunicazione, cultura e potere; le percezioni e rappresentazioni del territorio e dello spazio, le attività di documentazione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale demoetnoantropologico.

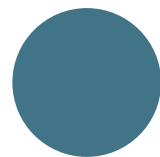


Cosa si può fare dopo?

I laureati del Corso acquisiranno competenze professionali nell'ambito di:

- Ricerca storiografica, antropologica e geografica;
- Gestione, organizzazione, promozione dei beni culturali (storico-documentari e/o archivistici, demoetnoantropologici e geografici) e del settore turistico da esercitare presso enti pubblici (biblioteche, archivi, musei, soprintendenze), organizzazioni no-profit (associazioni, fondazioni, ONG, terzo settore in genere), aziende del terziario specializzate nel settore turistico, società per la produzione editoriale e la gestione e aggiornamento dei siti web, amministrazioni pubbliche (Stato, regioni ed enti locali) del settore dei beni culturali.

Conseguono inoltre la formazione e i requisiti fondamentali per l'accesso, dopo l'ottenimento delle relative abilitazioni, all'insegnamento delle discipline umanistiche nella scuola secondaria di primo e secondo grado, previo conseguimento di eventuali integrazioni richieste dalla normativa.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE, DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLA FORMAZIONE

 www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione



Università
degli Studi
di Palermo

LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

L-22 R	Scienze delle Attività Motorie e Sportive	PA, AG, TP
L-19 R	Scienze dell'Educazione	PA, AG
LM-85bis	Scienze della Formazione Primaria	PA, AG, TP
L-24 R	Scienze e Tecniche Psicologiche	PA, TP

LAUREE MAGISTRALI

LM-51 R	Psicologia del Ciclo di Vita	PA
LM-51 R	Psicologia Clinica	PA
LM-51 R	Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni	PA
LM-57 R	Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua	PA, ONLINE
LM-85 R	Scienze Pedagogiche	PA
LM-85 R	Scienze Pedagogiche per la Comunicazione Inclusiva Mediata dalla Lis	PA, ONLINE
LM-67 R & LM- 68 R	Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività Sportive	PA, TP

SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE L-22 R

SEDE Palermo, Agrigento, Trapani

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Croazia

Germania

Lituania

Lussemburgo

Norvegia

Polonia

Portogallo

Romania

Spagna

Stati Uniti

Turchia



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Scienze delle Attività Motorie e Sportive (L-22 R) fornisce agli studenti una solida preparazione nel campo delle attività motorie e sportive e, in particolare, lo studio degli aspetti teorici, tecnici e metodologici indispensabili per comprendere le basi del funzionamento del corpo umano in movimento nonché gli aspetti psico-pedagogici, giuridico-economici e didattici relativi all'esercizio fisico.

Gli studenti acquisiscono competenze di base nell'ambito delle quattro aree: tecnico-sportiva, della prevenzione e dell'educazione motoria adattata, manageriale e didattico-educativa ed inoltre, grazie alle convenzioni con alcune Federazioni sportive e con la Scuola regionale dello sport del Coni possono acquisire brevetti di Istruttore federale di primo livello.



Cosa si impara?

Nell'ambito dell'area tecnico-sportiva il Corso di Studio fornisce competenze sia sulla teoria e la metodologia dell'allenamento e sui metodi di valutazione motoria e attitudinale nello sport che sulla teoria, la tecnica e la didattica di varie specialità sportive.

Le conoscenze fondamentali acquisite nell'ambito dell'area della prevenzione e dell'educazione motoria adattata forniscono competenze sia sulla teoria e la metodologia del movimento umano che sulla teoria, la tecnica e la didattica delle attività motorie indirizzate a soggetti di tutte le età e sulle attività motorie preventive e compensative. Le discipline giuridiche ed economiche, invece, forniscono le competenze di base per l'organizzazione e la gestione delle strutture nelle quali si svolgono attività motorie, sportive, ricreative e turistiche, oltre che per l'organizzazione di eventi nell'ambito dello sport.

Le conoscenze acquisite nell'area didattico educativa riguardano, oltre che discipline psicologiche e pedagogiche, l'apprendimento motorio e lo sviluppo delle capacità motorie in età evolutiva e sono finalizzate alla formazione professionale di educatori per le attività motorie e sportive ricreative e del tempo libero.



Cosa si può fare dopo?

Il naturale prosieguo del Corso di Scienze delle Attività Motorie e Sportive è l'iscrizione a un Master di primo livello o a una Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Sportive, Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate o in Management dello Sport e delle Attività Motorie.

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

CLASSE L-19 R

SEDE Palermo, Agrigento

TIPOLOGIA ACCESSO Libero

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Francia

Germania

Grecia

Polonia

Portogallo

Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Obiettivo generale del Corso è fornire un'adeguata conoscenza di base delle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche e delle discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche.

Assumendo un taglio più metodologico e operativo, il Corso prevede attività formative caratterizzanti, e dunque obbligatorie, relative alla didattica e alle discipline storiche, geografiche, economico-giuridiche, scientifiche, linguistiche, artistiche. Il Corso di Laurea prepara gli studenti ad affrontare e a gestire le problematiche di ogni processo formativo all'interno di istituzioni e di enti di formazione professionale, di aziende o di struttu-

re della Pubblica amministrazione. Nello specifico, il Corso si rivolge a quanti intendono operare nei processi formativi nell'ambito del lavoro, delle istituzioni e delle organizzazioni che erogano formazione, con compiti di progettazione educativa, promozione del tutoring, orientamento educativo, valutazione di processi e di risultati.

Grazie ai suoi tre curricula, Educazione della Prima Infanzia, Educazione Socio-Pedagogica ed Educazione di Comunità, il Corso si rivolge anche a quanti intendono impegnarsi nel lavoro educativo in ambito sociale o della prima infanzia, nelle comunità per minori, nel lavoro educativo all'interno delle istituzioni penitenziarie, nei contesti di riabilitazione, nelle strutture di accoglienza per immigrati, nella prevenzione della marginalità e della criminalità.



Cosa si impara?

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione include insegnamenti di base e caratterizzanti nell'area pedagogica e metodologico-didattica.

A questi si affiancano insegnamenti che approfondiscono le principali prospettive nel campo delle discipline filosofiche, psicologiche e sociologiche. Le conoscenze storiche, geografiche e artistiche di base sono finalizzate all'analisi dei contesti in ambito educativo e formativo.

Sono previste conoscenze di base relative alla dimensione strategica e gestionale di un'istituzione. Saranno, inoltre, destinati 12 CFU ad ulteriori attività formative a scelta dello studente.

Dopo un primo anno comune a tutti gli iscritti, il Corso si articola in tre curricula a scelta: Educazione della Prima Infanzia; Educazione Socio-Pedagogica; Educazione di Comunità.

In ciascun percorso lo studente sperimenterà in prima persona, attraverso tirocini formativi e di orientamento, l'osservazione ravvicinata di aspetti e di nodi cruciali del proprio futuro ruolo professionale, in una logica di empowerment e secondo gli orientamenti che saranno proposti in sede di programmazione didattica.

Tali attività formative sono finalizzate a promuovere le competenze richieste dallo sviluppo dell'identità professionale e dall'inserimento nel mondo del lavoro.



Cosa si può fare dopo?

Il Corso di Scienze dell'Educazione consente l'iscrizione alla Laurea Magistrale di Scienze Pedagogiche che propone due curricula a scelta – il primo, Pedagogia e il secondo, Formazione e Progettazione – per incrementare il livello delle competenze degli studenti e facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.

Tuttavia, per chi non volesse intraprendere un percorso di studi magistrale, il Corso di Scienze dell'Educazione permette di assumere varie funzioni in contesti di lavoro quali la gestione di percorsi formativi individuali e di gruppo, la promozione di interventi di comunità e la gestione di percorsi educativi per la diversabilità e la prima infanzia.

In particolare, il Corso prepara alla professione di insegnante nella formazione professionale; educatore; orientatore; tutor della formazione; educatore di comunità; educatore della prima infanzia, educatore nei servizi socio-sanitari, con sbocchi occupazionali in enti della formazione pubblica/privata; strutture di intervento per il disagio sociale; comunità per minori o di recupero; comunità per diversamente abili; servizi educativi rivolti alla prima infanzia.

Il Servizio Placement-Stage e tirocini di Ateneo promuove infine metodi di ricerca attiva del lavoro, supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi e con le richieste del mercato del lavoro.

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI INSEGNANTE
NELLA SCUOLA D'INFANZIA E PRIMARIA)

CLASSE LM-85bis
SEDE Palermo, Agrigento, Trapani
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Belgio
 Bulgaria
 Germania
 Repubblica Ceca
 Spagna



Cosa si impara?

I laureati acquisiscono solide conoscenze nei diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento nella scuola primaria e dell'infanzia (compresa la lingua inglese) e la capacità di proporle nel modo più adeguato al livello scolastico, all'età e alla cultura di appartenenza degli allievi con cui entreranno in contatto.

A questo scopo è necessario che le conoscenze acquisite dai futuri docenti nei diversi campi disciplinari siano, fin dall'inizio del percorso, strettamente connesse con le capacità di gestire la classe di scuola primaria o la sezione di scuola dell'infanzia e di progettare il percorso educativo-didattico per gli alunni. Inoltre, i futuri docenti dovranno possedere conoscenze e capacità che li mettano in grado di favorire l'integrazione scolastica di alunni con bisogni educativi speciali.

Il piano di studi è costituito:

- Da 30 esami che vertono sui contenuti delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione (li-

mitatamente alla scuola primaria) e sulle discipline professionalizzanti per la docenza;

- Da 24 laboratori (con frequenza obbligatoria);
- Da 600 ore di tirocinio (con frequenza obbligatoria), a partire dal secondo anno di corso;
- Dall'esame finale di laurea, che consiste nella discussione di una tesi e di una relazione scritta sui risultati formativi-professionalizzanti del tirocinio e dei laboratori.



Cosa si può fare dopo?

Al termine del percorso quinquennale la prova finale ha valore di Esame di Stato che abilita all'insegnamento di tutte le discipline presenti nella scuola primaria e in quella dell'infanzia.

Dopo il conseguimento della Laurea abilitante:

- Si può presentare domanda per un incarico a tempo determinato in una scuola primaria o in una scuola dell'infanzia;
- Si può partecipare ai concorsi a cattedra per la scuola primaria e per la scuola dell'infanzia;

- Si può partecipare alle prove di accesso ai corsi di specializzazione di durata annuale (60 CFU) per conseguire il titolo di insegnante di sostegno (o nella scuola primaria o nella scuola dell'infanzia);
- Ci si può altresì iscrivere al Corso di Specializzazione Educatore dei Servizi Educativi per l'Infanzia (60 CFU) per lavorare con bambini di 0-3 anni.

SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

CLASSE L-24 R
SEDE Palermo, Trapani
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Francia
 Germania
 Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso si pone l'obiettivo di formare un professionista delle scienze psicologiche che può svolgere attività di natura tecnico operativa in campo psicologico nei riguardi di persone, gruppi, organismi sociali e comunità.

Obiettivo del Corso di Studi è quindi quello di fornire la preparazione di base per agire professionalmente, con compiti di natura tecnico-operativa, all'interno di attività coordinate e sotto la supervisione di un laureato magistrale in Psicologia, svolgendo funzioni di prevenzione, assistenza, sostegno, promozione, valutazione e sviluppo in varie aree, quali ad esempio quella della salute, dei servizi alla coppia e alla famiglia, della gestione e

sviluppo delle risorse umane, del lavoro nelle istituzioni ed in contesti sociali e di comunità.

La formazione teorico metodologica è sempre affiancata da attività esperienziali e laboratoriali che si sostanziano in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale.



Cosa si impara?

Si acquisiscono i fondamenti teorici e gli elementi operativi relativi alla psicologia generale, alla psicologia sociale e del lavoro, alla psicologia dello sviluppo e dell'educazione, ai meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento, alla comprensione delle dinamiche delle relazioni umane, nella dimensione individuale, familiare, dei gruppi e delle istituzioni, alla comprensione degli aspetti alla base dei comportamenti devianti e/o patologici, ai metodi dell'indagine scientifica in ambito psicologico, dalla prospettiva clinica alla metodologia della ricerca statistica, all'uso delle procedu-

re informatiche per l'elaborazione dei dati. È prevista inoltre una formazione interdisciplinare di rilevante importanza per la comprensione della psicologia, nei campi delle discipline demo-etnoantropologiche, della filosofia, della sociologia. Sono presenti, infine, delle attività volte a fornire competenze di base nel campo dell'inglese. L'acquisizione di conoscenze e competenze avviene anche attraverso lo svolgimento di attività pratiche e laboratoriali, svolte sia all'interno dei singoli insegnamenti che attraverso il tirocinio pratico valutativo.



Cosa si può fare dopo?

Successivamente al percorso di Laurea, il laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche può iscriversi ad un Corso di Laurea Magistrale della classe LM-51 R per diventare Psicologo e/o inserirsi nel mercato del lavoro con il profilo di Tecnico dei servizi sociali le cui funzioni, in un contesto di lavoro, possono riguardare, per esempio:

- Partecipazione alla programmazione e alla verifica di interventi psicologici e psico-sociali;
- Realizzazione di interventi psico-educativi;
- Utilizzazione del colloquio, delle interviste,

dell'osservazione, dei test psicologici e di altri strumenti di analisi a soli fini di valutazione del comportamento, della personalità, dei processi cognitivi, degli atteggiamenti;

- La raccolta e l'elaborazione statistica di dati psicologici a fini di ricerca;
- Lo svolgimento di attività orientate alla diagnosi, alla comprensione e al sostegno della persona, della famiglia e dei gruppi, al fine di promuoverne sviluppo e benessere e limitarne il disagio;
- Lo svolgimento di attività di analisi e sviluppo di processi di comunicazione;
- La promozione di programmi e interventi di empowerment dell'individuo e delle comunità locali;
- La progettazione di interventi per la promozione del benessere, lo sviluppo organizzativo e delle risorse umane e professionali.

PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI PSICOLOGO)

CLASSE LM-51 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Polonia
 Portogallo
 Spagna

progetto di vita ed a prevenire e trattare la comparsa di problemi comportamentali e disturbi psicologici in diversi contesti (ad esempio scuola, famiglia, ospedale, comunità). Inoltre, il Corso si focalizza sulla valutazione e il trattamento di difficoltà individuali e relazionali e prepara a realizzare programmi di formazione rivolti a educatori, caregiver, insegnanti e operatori sociali.



Cosa si impara?

Il Corso fornisce agli studenti conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali alla promozione del benessere psicologico lungo il ciclo di vita.

In particolare, si focalizza su argomenti come:

- Il funzionamento psicologico, tipico e atipico, individuale e familiare;
- L'utilizzo di metodi di valutazione psicologica e di analisi dei dati;
- La psicologia scolastica e pediatrica;
- La neuropsicologia e la cyberpsychology.



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

La Laurea Magistrale abilitante in Psicologia del Ciclo di Vita è rivolta a studenti interessati ad approfondire le conoscenze sui processi psicologici sottostanti lo sviluppo tipico e atipico nel corso del ciclo di vita.

Il Corso prepara gli studenti a progettare interventi per promuovere il benessere psicologico e l'inclusione sociale, ad orientare alla costruzione del

Inoltre, il Corso accresce la capacità di progettare programmi di ricerca e intervento, usare strumenti diagnostici, realizzare colloqui clinici, prevenire e trattare problemi comportamentali e difficoltà di apprendimento.

Infine, il Corso promuove una competenza professionale che consenta di agire in modo autonomo e responsabile in diversi ambienti di lavoro.



Cosa si può fare dopo?

Cosa si può fare dopo? Il laureato in Psicologia del Ciclo di Vita è abilitato alla professione di psicologo e può essere impiegato in tutte le aree professionali della psicologia e in diverse realtà come:

- Scuole e altre istituzioni educative/formative;
- Ospedali e altri servizi per la salute;
- Organizzazioni pubbliche e private che erogano servizi ad individui, gruppi e comunità;
- Istituti di prevenzione e pena;
- Associazioni e società sportive;
- Istituti di ricerca pubblici e privati;
- Comunità terapeutiche, educative, di riabilitazione e di accoglienza;
- Libera professione (ad esempio Psicoterapia, dopo la specializzazione).

PSICOLOGIA CLINICA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI PSICOLOGO)

CLASSE LM-51 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Francia
 Germania
 Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Obiettivo principale del Corso di Studio è formare psicologi con competenze specifiche per l'intervento psicologico-clinico e neuropsicologico rivolto ad individui, famiglie, gruppi, organizzazioni e comunità in condizioni di salute e di disagio. Il CdS è organizzato in due curricula "Relazione e cura" e "Neuropsicologia", che condividono un forte nucleo formativo nelle attività del primo anno, e prevedono un'articolazione specialistica al secondo anno, che mira a definire in maniera specifica e professionalizzante le competenze clinico-relazionali e neuropsicologiche.

Il CdS prepara all'utilizzo dei principali metodi e strumenti, empiricamente validati e teoricamente fondati in psicologia clinica, per la diagnosi e l'intervento professionale per comportamenti disfunzionali e disturbi psicologici, a livello individuale, relazionale e di gruppo, nel rispetto delle norme deontologiche. Lo psicologo laureato in Psicologia Clinica saprà utilizzare in modo appropriato strumenti e tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso (singolo, diade, gruppo, organizzazione) e del contesto e realizzare ricerche di valutazione del processo e degli esiti degli interventi.



Cosa si impara?

Attraverso un'attività didattica che integra lezioni frontali, metodi interattivi e laboratori, il CdS sviluppa la capacità di:

- Svolgere una diagnosi psicologica e applicare i principali strumenti per l'assessment del funzionamento mentale e delle principali sindromi neuropsicologiche;

- Pianificare e realizzare interventi preventivi, riabilitativi e psicologici di primo livello rivolti alle persone nelle diverse fasi dell'arco di vita, anche in collaborazione con figure professionali di altra formazione e in contesti di lavoro multidisciplinari;
- Realizzare interventi diretti alla promozione della salute, alla prevenzione del rischio e delle risposte da stress a livello psico-biologico e psicosociale, alla gestione delle dinamiche relazionali e di interventi neuro-riabilitativi;
- Fornire indicazioni terapeutiche nei diversi contesti di cura;
- Comprendere i profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti;
- Monitorare e valutare gli esiti degli interventi secondo una concezione clinica basata sulla verifica empirica e sulla ricerca.



Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Psicologia Clinica è abilitato ad operare negli ambiti previsti dalla legge per l'Ordinamento della professione di Psicologo. Potrà pianificare e realizzare interventi di prevenzione, promozione del benessere, sostegno psico-

logico rivolti alla persona, ai gruppi, alle comunità nei contesti pubblici, privati e del terzo settore. Inoltre, potrà realizzare valutazioni psicodiagnostiche, attività di riabilitazione, interventi di primo livello quali quelli previsti per la figura dello "Psicologo delle cure primarie". Può svolgere, inoltre, attività di ricerca in ambito psicologico clinico e neuropsicologico e intraprendere la professione di Psicoterapeuta o di Neuropsicologo previo conseguimento della specializzazione post lauream.

PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI PSICOLOGO)

CLASSE LM-51 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato
SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO
 Spagna
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Spagna

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni ha l'obiettivo di formare professionisti altamente qualificati e abilitati all'esercizio della professione di psicologo. Il percorso formativo si focalizza sulla psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, con una preparazione estesa anche ad ambiti affini, come la psicologia economica, la psicologia dei proces-

si di integrazione culturale e la psicologia della comunicazione. Il Corso mira a sviluppare conoscenze e competenze avanzate negli aspetti cognitivi, affettivi e comportamentali, indispensabili per comprendere e intervenire nei processi sociali e nelle dinamiche interne alle organizzazioni.

I laureati acquisiranno una preparazione multidisciplinare e pratica, che consente loro di svolgere ruoli di elevata responsabilità in contesti lavorativi e organizzativi, nonché in servizi rivolti a persone, gruppi e comunità, come scuole, enti pubblici, aziende e strutture sanitarie.

Grazie a un percorso che integra teoria e pratica, gli studenti saranno formati per operare in diverse aree, tra cui l'analisi dei bisogni, la mediazione culturale, la valutazione delle risorse umane, l'orientamento professionale e la gestione del disagio lavorativo. In sintesi, il Corso prepara gli studenti a diventare psicologi competenti e autonomi, pronti ad affrontare sfide professionali e sociali nei vari contesti lavorativi.

Cosa si impara?

Il Corso di Laurea Magistrale offre agli studenti una formazione avanzata che li prepara a svolgere attività professionali in piena autonomia.

Durante il percorso, si acquisiscono competenze specifiche per l'analisi dei bisogni, la diagnosi e la definizione di obiettivi in contesti psicosociali e organizzativi.

Si impara a progettare e gestire interventi di mediazione culturale, un'abilità fondamentale in ambienti caratterizzati da diversità e integrazione.

Il Corso fornisce strumenti per la valutazione delle risorse umane, attraverso assessment di individui e gruppi, e per l'applicazione di conoscenze in ambiti come la psicologia giuridica e di comunità. Gli studenti sviluppano competenze in career counseling, orientamento professionale, formazione e sviluppo di carriera, acquisendo la capacità di supportare individui e gruppi nel raggiungimento di obiettivi professionali.

Inoltre, si approfondiscono le dinamiche legate al disagio lavorativo, come burnout, mobbing e stress lavorativo, nonché la valutazione quantitativa e qualitativa dei processi organizzativi.

L'offerta formativa comprende anche la valutazione dei comportamenti economici e dei consumi, oltre all'analisi psicologica dei comportamenti politici.

Queste competenze permettono ai laureati di affrontare con preparazione e flessibilità le molteplici sfide del mondo professionale, contribuendo al benessere individuale e collettivo nei contesti organizzativi e sociali.

Cosa si può fare dopo?

I laureati acquisiscono una preparazione che consente loro di intraprendere diverse strade professionali e formative.

Dopo aver completato il Corso, è possibile esercitare la professione di psicologo in maniera autonoma, in contesti quali aziende, scuole, enti pubblici, comunità e organizzazioni sociali.

Grazie alle competenze acquisite, i laureati possono ricoprire ruoli di responsabilità nell'analisi dei bisogni, nella gestione delle risorse umane, nell'orientamento professionale e nella mediazione culturale.

Inoltre, possono intervenire su problematiche come il burnout, il mobbing e lo stress lavoro-correlato, contribuendo al miglioramento del benessere organizzativo e individuale.

Il percorso formativo apre anche le porte a carriere nella psicologia giuridica e di comunità, nel career counseling, nella formazione e nello sviluppo delle carriere.

I laureati possono occuparsi della valutazione dei processi organizzativi, economici e politici, lavorando in ambiti come il marketing, la consulenza organizzativa o la ricerca psicosociale.

Dal punto di vista formativo, il Corso permette l'accesso a Master di secondo livello, Dottorati di ricerca e Scuole di Specializzazione in ambito psicologico, ampliando ulteriormente le possibilità di specializzazione e avanzamento professionale.

Grazie alla solida preparazione teorica e pratica, i laureati sono pronti a intraprendere carriere diversificate che valorizzino le loro competenze psicosociali in un ampio spettro di settori.

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA

CLASSE LM-57 R
SEDE Palermo/a distanza
TIPOLOGIA ACCESSO Libero



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua (Classe LM-57 R), fornisce un'avanzata preparazione teorica, metodologica e pratica nei campi delle scienze pedagogiche, dell'educazione degli adulti e della formazione continua attraverso moduli didattici innovativi e mirate attività laboratoriali progettate secondo il modello previsto dalle Linee guida del progetto Edunext, promosso dal Ministero dell'università e della ricerca (Mur).

Il modello Edunext intende innovare profondamente l'approccio alla formazione superiore nel nostro Paese, attraverso metodologie e tecnologie avanzate, per una formazione accessibile a tutti attraverso gli strumenti digitali, personaliz-

zata rispettosa dei bisogni degli studenti e adattabile alle esigenze del mercato del lavoro e della società.

Il Corso erogato in modalità mista (due terzi in telematica), è strutturato secondo il Blended intensive program e prevede il rilascio di Open badge. Obiettivo del CdS è formare esperti altamente qualificati nella progettazione, gestione e valutazione di interventi educativi e formativi dedicati agli adulti, sviluppando competenze avanzate nell'ambito dell'apprendimento permanente (lifelong learning) e della formazione continua.



Cosa si impara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua (LM-57 R) forma pedagogisti e formatori degli adulti.

I laureati saranno capaci di analizzare, progettare e gestire interventi pedagogici complessi, coordinando servizi per persone, famiglie e organizzazioni, operando in ambito pubblico, privato, profit e non profit.



Cosa si può fare dopo?

I laureati nella LM-57 R saranno in grado di rispondere alla domanda di competenze educative e formative nei seguenti ambiti:

- Progettazione e coordinamento di interventi di formazione continua all'interno di aziende, organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore;
- Consulenza per lo sviluppo delle risorse umane, con particolare attenzione alla valorizzazione delle competenze e delle potenzialità individuali;
- Politiche educative e sociali finalizzate all'inclusione, alla cittadinanza attiva e alla coesione sociale;
- Gestione di processi formativi in contesti multiculturali e internazionali;
- Progettazione e coordinamento di percorsi formativi in contesti aziendali, enti pubblici e privati;
- Formazione nelle risorse umane (Hr) e nella formazione continua;
- Consulenza pedagogica per organizzazioni no-profit, Ong e istituzioni educative;
- Ricerca scientifica in ambito educativo e formativo (con prosecuzione verso il Dottorato di ricerca).

SCIENZE PEDAGOGICHE

CLASSE LM-85 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO
 Germania
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Germania
 Polonia
 Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche forma professionisti specializzati in ambito pedagogico-educativo, con conoscenze avanzate e competenze operative nell'ambito della formazione e nella cura globale della persona nell'intero ciclo di vita.

Il Corso di Studio consente, da una parte, di acquisire l'abilitazione alla qualifica professionale di pedagogo, ormai necessaria nei contesti formativi socio-sanitari e anche nel cosiddetto "sistema 0-6"; dall'altra fornisce i requisiti disciplinari per l'insegnamento nella classe di concorso A18.

Il Corso mira a sviluppare:

- Competenze di studio e di ricerca di alta specializzazione;
- Competenze progettuali;

- Competenze gestionali e comunicative specifiche.

Si tratta di competenze relative:

- All'integrazione delle conoscenze legate alle scienze pedagogiche e all'interfaccia tra campi diversi;
- Alla conduzione di azioni di problem setting e problem solving necessari nella ricerca e/o nell'innovazione in contesti di lavoro e di ricerca educativa ad elevata complessità;
- Alla ricognizione, al coordinamento, alla rilevazione, all'analisi, all'interpretazione e alla valutazione funzionale di tipo pedagogico anche in collaborazione con équipe plurispecialistiche;
- All'impiego di strumenti conoscitivi specifici di ordine teorico e metodologico.



Cosa si impara?

Il Corso si prefigge di formare professionisti della formazione con particolare attenzione agli approcci qualitativi e relazionali e alle relative metodologie.

Dopo un primo anno comune, il Corso offre la possibilità di scegliere tra due curricula: il primo, di Pedagogia; il secondo, di Formazione e progettazione. Nello specifico, attraverso corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche, il primo curriculum del CdS promuove:

- Competenze pedagogico-didattiche di secondo livello e strategie di ricerca e di intervento nei diversi ambiti dell'educazione della persona;
- Conoscenze avanzate nell'ambito delle altre scienze umane (filosofia, psicologia, antropologia e sociologia) e applicate allo studio dell'educazione e dei fenomeni che oggi si legano all'educazione;
- Attività formative caratterizzanti relative alle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche e alle diverse scienze umane.

Mediante gli stessi canali del primo, il secondo curriculum promuove:

- Progettazione, organizzazione e gestione dei processi formativi e dei servizi alla persona con una leadership educativa;
- Progettazione di itinerari educativi attenti alla persona in situazioni problematiche;
- Analisi, anche in prospettiva storico-istituzionale, dei sistemi scolastici e formativi; conoscenza di modelli educativi e formativi di intervento proposti o attuati in diversi contesti storici e geografici;
- Tecniche di progettazione, monitoraggio e coordinamento in ambito socio-educativo e socio-sanitario.



Cosa si può fare dopo?

I laureati magistrali in Scienze Pedagogiche che scelgono il primo curriculum acquisiscono tutti i requisiti disciplinari per l'insegnamento nella classe di concorso A18, e possono svolgere, al pari di quanti scelgono il secondo curriculum, attività di pedagogisti in molteplici contesti, tra i quali:

- Servizi educativi, scolastici ed extrascolastici, per lo sviluppo della persona e della comunità;
- Servizi per la genitorialità e la famiglia, per le pari opportunità;
- Consulenza tecnica d'ufficio;
- Servizi e presidi socio-educativi e socio-assistenziali, nonché socio-sanitari privati e del Sistema Sanitario Nazionale;
- Associazioni del terzo settore impegnate nell'educazione formale, non formale e informale;
- Servizi educativi finalizzati alla promozione del benessere e della salute, alla cura della persona, dei gruppi, degli anziani, e nell'ambito della giustizia minorile.

In tali contesti di lavoro, il laureato magistrale può svolgere le seguenti funzioni:

- Coordinatore di servizi educativi territoriali, in ambito pubblico e privato;
- Responsabile/dirigente di organizzazioni formative;
- Esperto nella progettazione e conduzione della ricerca scientifica in ambito educativo;
- Specialista nella progettazione, conduzione e valutazione di interventi educativi;
- Consulente pedagogico;
- Specialista nei processi di certificazione delle competenze;
- Coordinatore pedagogico di asili nido e di altri servizi per l'infanzia e la famiglia;
- Funzionario nei servizi della giustizia minorile.

SCIENZE PEDAGOGICHE PER LA COMUNICAZIONE INCLUSIVA MEDIATA DALLA LIS (CORSO INTERATENEEO)

CLASSE LM-85 R
SEDE Palermo/a distanza
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

In seguito al riconoscimento della Lingua italiana dei segni (Lis) da parte del Governo italiano (L. 69, 21/05-/2021), il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche per la Comunicazione Inclusiva Mediata dalla Lis, nasce con l'intento di formare una figura professionale qualificata per operare nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle università, insieme all'interprete Lis, nonché nei servizi educativi e formativi rivolti a bambini e ragazzi sordi e a bambini e ragazzi udenti con comorbidità e/o pluri-disabilità che utilizzano la Lis per comunicare.

Poiché si tratta di formare una figura professionale "di sistema" nel mondo della scuola e della formazione, tale corso di studi si configura come una LM-85 R (Scienze Pedagogiche) con uno specifico indirizzo nell'ambito della conoscenza della sordità, della lingua dei segni italiana e della mediazione linguistica.

Sul territorio nazionale è il primo Corso universitario di Studi Magistrali per Pedagogisti esperti nei processi comunicativi inclusivi e nella Lis.

Prevede il coinvolgimento di tre sedi universitarie che da tempo si occupano, a diverso titolo, di temi legati alla sordità e alla lingua dei segni italiana.

Ciascuna delle sedi si fa carico delle aree disciplinari in cui ha maggiori competenze, dando luogo, quindi, ad un percorso formativo ricco e di alta qualità, grazie alla integrazione delle diverse expertise:

- Università di Palermo (sede amministrativa);
- Università Roma 3;
- Università Ca' Foscari di Venezia.

Cosa si impara?

Le tre università coinvolte nell'offerta formativa sono situate nel Sud, Centro e Nord Italia, e suddividono le loro specifiche competenze nei seguenti ambiti:

- Università di Palermo – Ambito della pedagogia generale, della pedagogia della corporeità e della relazione educativa insieme alla didattica e pedagogia speciale, la filosofia del linguaggio e l'ambito medico;
- Università di Roma 3 – Ambito della pedagogia speciale e della psicologia dello sviluppo della comunicazione e del linguaggio;
- Università Ca' Foscari di Venezia – Ambito della linguistica della Lis, della cultura dei sordi e delle metodologie didattiche per la sordità oltre alla pedagogia generale e sociale.

In ciascuna delle tre sedi verrà insegnata annualmente la Lis e verranno tenute esercitazioni linguistiche in presenza da Cel madrelingua esperti. È prevista l'attivazione di tirocini obbligatori presso scuole, enti o centri educativi e sociali che consentano di mettere in pratica le conoscenze acquisite. È inoltre ipotizzata l'istituzione di tirocini-apprendistato di terzo livello con Enti di formazione e/o cooperative e associazioni in cui approfondire le proprie competenze attraverso l'esperienza in campi specifici ed arricchire anche le opportunità di inserimento lavorativo.

L'offerta formativa del CdS potrà essere integrata con una programmazione e una didattica flessibili sulla base delle valutazioni degli studenti e delle periodiche consultazioni con i portatori di interesse.

Cosa si può fare dopo?

Ai sensi della normativa vigente, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe saranno abilitati a svolgere la professione di Pedagogista.

In particolare il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche per la Comunicazione Inclusiva Mediata dalla Lis forma una figura professionale che ha una pluralità di competenze: fornisce, infatti, conoscenze teoriche e operative adeguate per svolgere attività di pedagogista, con funzioni di progettazione, coordinamento pedagogico, formazione degli educatori e promotore di cambiamento e sviluppo all'interno di diversi contesti educativi, formativi e sociali.

In un'ottica collegiale e di rete, dà inoltre conoscenze per operare professionalmente a fianco degli insegnanti curricolari e di sostegno e di altre figure professionali per l'inclusione (come l'Assistente per l'autonomia e la comunicazione), nonché per collaborare alla stesura del Profilo dinamico-funzionale (Pdf) e del Piano educativo individualizzato (Pei).

Trova quindi uno sbocco lavorativo presso le scuole di ogni ordine e grado, presso i centri educativi e di formazione professionale, all'interno delle università come supporto all'apprendimento, nei progetti di rete con le famiglie in centri di coordinamento territoriale.

Come libero professionista, può offrire le proprie competenze specifiche nell'ambito della comunicazione e della Lis ad enti del terzo settore o a privati per singole prestazioni o per facilitare percorsi di inclusione sociale.

SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE E DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

CLASSE LM-67 R /LM-68 R
SEDE Palermo, Trapani
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Croazia
 Germania
 Lituania
 Lussemburgo
 Norvegia
 Polonia
 Portogallo
 Romania
 Spagna
 Stati Uniti
 Turchia

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea interclasse in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività Sportive è stato costituito per poter rispondere alle esigenze di alta professionalizzazione sia nel settore delle attività motorie preventive ed adattate che in quello della qualificazione sportiva. Il Corso di Laurea interclasse si basa sulla fusione degli obiettivi formativi già previsti nelle Classi di Laurea LM-67 R e LM-68 R e risponde alla necessità di unificazione di un percorso formativo che risulta di attività scientifico-culturali di base comuni e che trovano consistenza nelle seguenti aree del sapere: scienze dell'esercizio fisico, educazione fisica, anatomia e fisiologia dello sport, posturologia, attività fisica adattata, biologia dell'esercizio fisico, psicologia dell'esercizio e dello sport e medicina dello sport.

Cosa si impara?

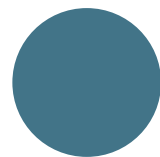
Il Corso di Laurea ha durata biennale con un primo anno propedeutico comune ed un secondo anno differenziato in specifici percorsi formativi. In particolare, nel primo anno di corso LM-68 vengono acquisite conoscenze e competenze fondamentali per insegnare educazione fisica e migliorare le prestazioni sportive degli atleti mediante tecniche di allenamento avanzate e una programmazione dell'allenamento specifica per sport, genere e fasce d'età.

Nel corso del secondo anno LM-67 R, invece, vengono approfondite le conoscenze teoriche e applicative per il mantenimento della migliore efficienza fisica, lungo l'arco dell'intera vita delle persone con e senza disabilità e/o neurodiversità.

Cosa si può fare dopo?

Il Corso di Laurea interclasse è stato costituito per rispondere alle moderne esigenze di alta professionalizzazione nel settore scolastico e sportivo dell'alto livello e delle attività motorie per studenti e persone con e senza disabilità lungo il loro ciclo di vita.

Il Corso, pertanto, prefigura l'inserimento dei neo-laureati in vari settori: Enti pubblici (scuola, Coni, Cip, ecc...), strutture pubbliche e private, centri benessere e Spa, palestre e società sportive. Potranno, inoltre, accedere ai corsi di formazione per l'insegnamento dell'educazione fisica nella scuola secondaria di primo e secondo grado (classe A-048 e A-049) e alle scuole di Dottorato di ricerca.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE

 www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche



**Università
degli Studi
di Palermo**

LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

L-3 R	Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (DAMS)	PA
L-10 R	Lettere	PA
L-11 R&L-12 R	Lingue e Letterature - Studi Interculturali	PA
L-11 R	Lingue e Traduzione per i Servizi Culturali e del Territorio	AG
L-5 R	Studi Filosofici e Storici	PA

LAUREE MAGISTRALI

LM-43 R	Digital Humanities per l'Industria Culturale	ONLINE
LM-14	Italianistica	PA
LM-37R&	Lingue e Letterature:	
LM-39R	Interculturalità e Didattica	PA
LM-38 R	Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali	PA
LM-45R&	Musicologia	
LM-65R	e Scienze dello Spettacolo	PA
LM-78 R	Scienze Filosofiche e Storiche	PA
LM-37 R	Transnational German Studies	PA

DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO

(DAMS)

CLASSE L-3 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Libero/Programmato

Libero per i curricula Arte, Spettacolo e Musica
Programmato per il curriculum Recitazione e professioni
della scena

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Francia

Grecia

Irlanda

Regno Unito

Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il CdS in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo si propone di fornire una preparazione culturale di base e interdisciplinare in cui la teoria, la storia, l'analisi delle forme d'arte visive, musicali e dello spettacolo (teatro, cinema e media) nel mondo classico e nella contemporaneità si integrano con conoscenze di informatica e di principi, metodi e tecniche per la progettazione e rappresentazione del disegno, dell'architettura e del design. Il CdS si articola in quattro curricula, dedicati alle Arti, alla Musica, allo Spettacolo, alla Recitazione e professioni della scena.

Quest'ultimo curriculum (a numero chiuso) viene gestito d'intesa con il Teatro Biondo Stabile di Palermo e il bando ha cadenza triennale.

La scelta degli insegnamenti specifici per curriculum consente di specializzare la cultura e le abilità di base e trasversali.



Cosa si impara?

L'obiettivo del CdS è dotare i laureati di conoscenze disciplinari sulle arti, sulle caratteristiche specifiche dei media per la produzione dei linguaggi artistici e la modificazione del modo di pensare e fare arte, integrate con conoscenze interdisciplinari che le renda professionalizzanti e indirizzate al saper fare.



Cosa si può fare dopo?

Profilo: esperto nella ideazione, progettazione, produzione e gestione nel campo delle arti, della musica, del teatro, del cinema e dei media.

Funzioni: progettazione di interventi e materiali multimediali in campo artistico; cura di contenuti culturali multimediali; redazione di progetti operativi; redazione di testi; progettazione della comunicazione; funzioni di raccordo fra le varie figure coinvolte nella produzione; redazione di programmi e di presentazioni.

Competenze: redazione e cura redazionale dei materiali; coordinamento degli interventi; reperimento delle competenze specifiche e organizzazione delle fasi e sequenze lavorative; organizzatori di eventi nel campo delle arti figurative, della musica, del teatro, del cinema e dei nuovi media; autori di testi; redattori di progetti e presentazioni; addetti all'organizzazione, alla presentazione, al found raising.

Sbocchi: editoria di settore, tradizionale e multimediale; radio, televisioni, cinema, siti web; istituzioni museali, teatri, cinema.

Autori e redattori di testi, programmi, presentazioni, opuscoli; ideazione e collaborazione all'ideazione e programmazione di eventi culturali. Una formazione più specifica potrà essere conseguita nel successivo ciclo di formazione universitaria (Laurea Magistrale) come ad esempio presso il Corso di Laurea in Musicologia e Scienze dello Spettacolo attivato presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Palermo.

LETTERE

CLASSE L-10 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Austria
 Belgio
 Francia
 Germania
 Grecia
 Inghilterra
 Olanda
 Polonia
 Romania
 Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo del Corso è formare laureati in possesso di conoscenze letterarie, linguistiche, filologiche, storiche, geografiche da adoperare con piena padronanza critica nell'interpretazione dei testi, nelle loro varie tipologie.

Il Corso offre una formazione umanistica che valorizza le capacità di reperire e usare criticamente i testi e le informazioni in essi contenute, contestualizzandole nello spazio e nel tempo in modo da acquisire competenze da investire nel mondo dell'istruzione, della ricerca, dell'industria culturale.

Il Corso si articola in tre curricula: Classico, Moderno, Studi italiani.



Cosa si impara?

Tutti e tre i curricula condividono l'obiettivo di trasmettere un nucleo di saperi essenziali, dalla letteratura italiana alla letteratura latina, dai metodi dell'analisi linguistica e dell'analisi formale dei testi alle tecniche della filologia, dalla geografia, nelle sue declinazioni fondamentali, alla storia nelle sue diverse scansioni temporali, dall'antichità alla contemporaneità.

Chi sceglie il curriculum Classico affronterà più in particolare lo studio delle società e delle culture antiche (greco-latine), e quindi della letteratura greca, della storia greca e romana, della filologia classica, dell'archeologia greco-romana.

Chi sceglie il curriculum Moderno sarà impegnato innanzitutto nello studio dei problemi della tradizione letteraria e culturale italiana, con un forte investimento sulla letteratura italiana e sulla tradizione dei testi, attraverso i fondamenti della filologia romanza.

Chi sceglie il curriculum in Studi italiani affronterà lo studio delle letterature, in Italia e in Europa, su un lungo arco temporale, dall'antichità latina alla contemporaneità e dovrà acquisire familiarità con i problemi della storia dell'arte, della storia della

musica e della storia del cinema in un confronto costante fra l'Italia e l'Europa.

Studentesse e studenti potranno poi precisare il profilo del proprio piano di studi, adattandolo meglio alle proprie inclinazioni, attraverso la scelta, in un ricco ventaglio di opportunità, di alcune materie opzionali.



Cosa si può fare dopo?

Tradizionalmente il Corso di Laurea in Lettere ha avuto come fondamentale missione formativa quella di preparare i futuri docenti di materie letterarie nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

Nell'attuale ordinamento universitario la Laurea non dà accesso diretto ai concorsi o ai percorsi abilitanti, per i quali è necessario il titolo superiore della Laurea Magistrale, che è anche una tappa necessaria per accedere al terzo livello dell'istruzione universitaria, ossia il Dottorato di ricerca.

In questa cornice di riferimento, dunque, il laureato in Lettere conseguirà una formazione umanistica di base completa per proseguire nella filiera dell'istruzione universitaria (all'interno dell'offerta formativa dell'Ateneo di Palermo: Scienze dell'Antichità e Italianistica come prosecuzioni immediatamente in linea con i tre curricula, ma anche Scienze Filosofiche e Storiche e Studi Storici Antropologici e Geografici).

Il Corso offre però anche la possibilità di acquisire un profilo professionale adatto per svolgere attività nel settore dei beni e dei servizi culturali, dell'informazione e della comunicazione, dell'editoria, dello spettacolo; e anche a affrontare la nuova frontiera professionale delle Digital humanities.

LINGUE E LETTERATURE STUDI INTERCULTURALI

CLASSE L-11 R/L-12 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Cina

Francia

Germania

Irlanda

Polonia

Repubblica Ceca

Slovenia

Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea interclasse Lingue e Letterature – Studi interculturali offre una solida formazione di base nell'ambito delle lingue, delle letterature e delle culture straniere che risponde all'esigenza di specialisti nella intermediazione in contesti multilinguistici e multiculturali.

Il percorso formativo, progettato su base unitaria, fornisce agli studenti specifiche competenze di ciascuna delle classi, conseguite sulla base dell'acquisizione dei metodi della linguistica e della critica letteraria.

Sia per la competenza linguistica che per quella culturale acquisite, i laureati avranno la possibilità di accedere alle posizioni nei settori dell'editoria, nelle istituzioni culturali e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nonché nelle imprese culturali-commerciali, prima fra tutte l'industria del turismo legata alla ricchezza e alla varietà del patrimonio culturale, archeologico e artistico della Sicilia.

Il percorso formativo fornisce ai laureati i requisiti linguistici e culturali necessari per continuare in successivi percorsi magistrali in vista sia dell'attività di insegnamento sia della preparazione alla ricerca. Il Corso di Laurea intende fornire adeguata conoscenza dei metodi, dei contenuti culturali e scientifici e delle competenze proprie degli ambiti delle lingue straniere, della mediazione linguistica e della traduzione, secondo la normativa nazionale e comunitaria.



Cosa si impara?

Il corso consente agli studenti di acquisire un'approfondita conoscenza di almeno due lingue e due letterature, europee o extraeuropee, il cui studio è completato da una solida competenza nelle metodologie della linguistica, nonché di acquisire la capacità di rapportare la comprensione del

mondo culturale espresso dalle medesime lingue e letterature alla lingua e alla cultura italiane.

Per quanto riguarda in particolare l'insegnamento delle lingue straniere, gli studenti saranno messi in grado di apprendere le caratteristiche grafematiche, fonetiche e morfosintattiche anche in relazione ai diversi livelli del Common European Framework delle lingue oggetto di studio.

Per quanto riguarda gli insegnamenti di discipline letterarie il percorso formativo garantisce l'acquisizione da parte degli studenti delle principali metodologie di approccio al testo letterario e delle varie modalità di interpretazione, a partire dai principi teorici dei maggiori indirizzi critici, utili alla comprensione del valore di opere significative del panorama letterario straniero (occidentale e orientale).



Cosa si può fare dopo?

Gli sbocchi occupazionali possibili sono i seguenti: attività professionale autonoma o dipendente, in ambito linguistico-interculturale, presso aziende, istituzioni, strutture scolastico-educative, organizzazioni ed enti nazionali e internazionali, pubblici e privati; servizi di accoglienza e assistenza per immigrati; addetto linguistico in uffici organizzativi

e di pubbliche relazioni nelle attività, come quelle editoriali, che richiedono competenze linguistiche, abilità di analisi; addetto alla traduzione presso enti e aziende pubbliche e private, anche turistiche, case editrici, associazioni culturali, testate giornalistiche; animatore culturale nel settore turistico-culturale.

Il corso consente inoltre l'accesso alle Lauree Magistrali LM-37 R, LM-38 R, LM-39.

LINGUE E TRADUZIONE PER I SERVIZI CULTURALI E DEL TERRITORIO

CLASSE L-11 R
SEDE Agrigento
TIPOLOGIA ACCESSO Libero



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il nuovo CdS in Lingue e Traduzione per i Servizi Culturali e del Territorio (L-11 R), con sede ad Agrigento, mira ad accostare ed armonizzare la conoscenza approfondita di due lingue straniere con la valorizzazione della ricchezza e della varietà del patrimonio culturale, archeologico e artistico del territorio agrigentino, al fine di ottimizzare e potenziare la vocazione turistico-culturale dell'area. Il Corso di Studi si propone di fornire la padronanza scritta e orale di due lingue straniere per rispondere alla domanda nel settore del turismo culturale, compresa la capacità di tradurre ed elaborare testi specifici, anche multimediali, a spiccato contenuto culturale, nelle forme più diffuse nel mondo

della comunicazione turistica (depliant, brochure, itinerari, guide, pagine web, ecc...), in rapporto alle vocazioni territoriali e con riguardo particolare alle problematiche interculturali e interetniche, sostenuta da varie e articolate attività aziendali, imprese turistiche e culturali. Il nuovo CdS consentirà agli studenti di intraprendere un percorso formativo interdisciplinare che offra nuovi sbocchi professionali nell'ambito della traduzione e della comunicazione multiculturale, valorizzando i saperi umanistici come una risorsa da spendere nei nuovi contesti produttivi dominati dalla produzione e dalla fruizione di un flusso continuo di informazioni, messaggi, comunicazioni, immagini, testi e contenuti turistici.



Cosa si impara?

I risultati di apprendimento attesi sono: una sicura padronanza di due lingue straniere (con il raggiungimento del livello B2 del Quadro di riferimento europeo), accompagnata a conoscenze avanzate delle corrispettive letterature e culture e

delle realtà storiche e geografiche di riferimento; capacità di utilizzare a livello avanzato le metodologie dell'analisi critica e linguistica e della comparazione letteraria; l'acquisizione degli strumenti teorici e applicativi per l'analisi linguistica e del discorso; la riflessione teorico-pratica sulle problematiche relative all'inclusione sociale attraverso la conoscenza dei repertori plurilingui degli apprendenti; l'acquisizione dei meccanismi di base che regolano il mutamento linguistico a livello diacronico e sincronico e di strumenti avanzati volti allo studio del contatto linguistico e interculturale; la conoscenza delle strutture morfologiche e sintattiche fondamentali dei testi medievali in volgare pertinenti alle aree romanza o germanica; l'acquisizione di competenze normative e amministrative per la gestione efficace delle attività museali, compresa la conservazione, l'interpretazione e l'esposizione del patrimonio culturale archeologico e naturalistico e delle testimonianze materiali (monumentali, epigrafiche, numismatiche, dei manufatti eccetera), anche mediante il concorso di fonti scritte e iconografiche; lo studio delle strategie di promozione di un'area geografica per attrarre visitatori, residenti e investimenti.



Cosa si può fare dopo?

Il CdS in Lingue e Traduzione per i Servizi Culturali e del Territorio (L-11 R) è indirizzato a fornire le competenze necessarie per svolgere attività quali: operatore culturale con funzioni di progettazione, coordinamento e realizzazione di eventi culturali ad ampio spettro; esperto di traduzione e redazio-

ne di testi, dossier e materiale divulgativo anche in lingue straniere; consulente letterario, editoriale, nonché esperto in mediazione interculturale; attività relative alla comunicazione in contesti lavorativi multiculturali (Cross-Cultural Management), sia negli enti pubblici e privati, che nelle istituzioni di cultura nazionali ed internazionali. In virtù del percorso formativo intrapreso e delle competenze acquisite, i laureati in Lingue e Traduzione per i Servizi Culturali e del Territorio (L-11 R) saranno in grado di: elaborare, gestire e promuovere progetti di sviluppo e di interagire con istituzioni amministrative, culturali e politiche europee ed extraeuropee; esercitare funzioni di responsabilità in attività connesse a settori come l'editoria, la traduzione letteraria, la comunicazione in ambito turistico e la valorizzazione e promozione del patrimonio artistico e culturale del territorio. I laureati in Lingue e Traduzione per i Servizi Culturali e del Territorio (L-11 R) potranno, altresì, scegliere di proseguire gli studi in un biennio magistrale o in un Master di primo livello in Italia o all'estero.

STUDI FILOSOFICI E STORICI

CLASSE L-5 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Cina
 Germania
 Polonia
 Repubblica Ceca
 Romania
 Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Studi Filosofici e Storici intende fornire allo studente una solida conoscenza di livello post-secondario della storia del pensiero filosofico e della storia dell'umanità dall'antichità ad oggi e un'informazione ben strutturata dei processi di cambiamento dei sistemi filosofici, sociopolitici ed economici.

Il percorso di studi è articolato in modo che gli studenti acquisiscano anche padronanza della varietà dei metodi e strumenti per l'aggiornamento e la ricerca in campo filosofico e storico, capacità di analisi e comprensione critica dei testi filosofici e dei documenti storici, capacità di orientamen-

to critico all'interno delle problematiche principali del dibattito contemporaneo negli ambiti specifici della ricerca teoretica, logico-epistemologica e linguistica, filosofico-scientifica, storico-sociale, etica e politica, religiosa ed estetica.

Il Corso intende, infine, formare nello studente la disposizione a riconoscere con spirito critico le strutture concettuali operanti nei processi storico-culturali, la capacità di applicare le conoscenze della tradizione storico-filosofica alle problematiche della ricerca teorica attuale, l'attitudine a stabilire rapporti tra le conoscenze possedute e i temi centrali nel dibattito contemporaneo.



Cosa si impara?

Il Corso di Laurea in Studi Filosofici e Storici prevede un gruppo di attività, comuni al curriculum filosofico e al curriculum storico, in cui si articola il percorso di studi, mirante alla formazione umanistica di base e all'acquisizione delle competenze fondamentali nell'ambito degli studi filosofici e storici per più di 80 CFU.

A ciò è finalizzata la selezione di settori dell'ambito filosofico, dell'ambito storico e delle scienze umane quali M-FIL/01, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, SECS-P/12, L-ANT/02, SPS/08, M-PSI/01, M-DEA/01.



Cosa si può fare dopo?

Istituti e Biblioteche genealogiche; Centri di ricerca; Società di consulenza per ricerche araldiche; Enti pubblici e privati che svolgano attività di consulenza filosofica e di gestione delle risorse umane; Associazioni e aziende di scrittura tecnica; Aziende produttrici di beni e servizi; Giornali, quotidiani, riviste o case editrici con competenze in scienze umane; Ambito della libera professione; Catene alberghiere; Società turistiche; Studi di consulenza specializzati in organizzazione di eventi; Case editrici; Editoria multimediale; Redazioni di riviste anche di carattere scientifico e te-

matico; Redazione di quotidiani; Uffici stampa di enti e aziende; Enti pubblici e privati collegati alla produzione e/o organizzazione di eventi culturali; Laurea Magistrale in Scienze filosofiche e storiche LM-78 R; Master primo e secondo livello; Corsi di perfezionamento.

DIGITAL HUMANITIES PER L'INDUSTRIA CULTURALE

CLASSE LM-43 R
SEDE Online
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Belgio



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Digital Humanities per l'Industria Culturale (LM-43 R), la cui didattica sarà erogata in lingua italiana e in modalità interamente telematica, è incentrato sul rapporto tra cultura umanistica e nuovi media, spazia dalla letteratura alla linguistica, alle arti, al cinema, alla comunicazione, alla storia con uno sguardo volto al contesto europeo e mediterraneo, in una prospettiva di integrazione con il mondo della comunicazione e delle digital humanities.

La modalità interamente online consente infatti (mediante l'interazione sincrona e asincrona, la condivisione e la collaborazione con la classe e

con il docente) a studenti lavoratori italiani e stranieri, a studenti con disabilità e difficoltà familiari di accedere, con maggiore facilità e flessibilità ai corsi erogati, sviluppando il loro ruolo dinamico e attivo nel processo di apprendimento.

Il corso consente agli studenti di intraprendere un percorso formativo interdisciplinare attraverso cui acquisire una formazione umanistica e nello stesso tempo imparare, da prospettive diverse, a padroneggiare strumenti informatici aggiornati e pertinenti al trattamento di contenuti culturali.

L'unione delle due aree disciplinari, umanistica e informatica, è finalizzata alla creazione di professionalità composite e flessibili che hanno familiarità con i contenuti umanistici, sono capaci di trattarli in forma digitale e sanno comunicare tramite la rete i prodotti multimediali e l'e-learning.



Cosa si impara?

Lo studente acquisirà l'abilità di ricostruire, servendosi di strumenti di codifica testuale, la genesi e l'evoluzione di un testo attraverso la realizzazione di edizioni digitali; di progettare, sviluppa-

re e gestire i siti web; di pianificare, creare, gestire i contenuti dei siti web; di occuparsi della redazione, del caricamento e della gestione dei contenuti (testi, immagini, video) su siti web, blog, portali di e-commerce e social network; di orchestrare lo storytelling d'impresa attraverso l'acquisizione sul piano teorico delle nozioni di "ipotestualità" e "frammentarietà" e sul piano applicativo degli strumenti per realizzare contenuti basati su diverse declinazioni del digital storytelling (timeline, story mapping, transmedia storytelling, visual e video storytelling); di progettare e sviluppare videogiochi a scopo educativo; di insegnare e coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nella formazione scolastica; di trattare e ordinare il patrimonio della biblioteca a livello informatico, di digitalizzare il processo di gestione informativo e documentale, di operare in tutto ciò che riguarda la ricerca online, di curare e aggiornare gli archivi digitali; di occuparsi della gestione informatica dei documenti, della creazione e dell'ordinamento di un archivio digitale; di sviluppare strategie digitali rivolte a intercettare le esigenze degli utenti e a soddisfarle; di elaborare digitalmente contenuti testuali destinati alla pubblicazione.



Cosa si può fare dopo?

Un laureato in Digital Humanities per l'Industria Culturale potrà spendere le competenze acquisite nelle case editrici e agenzie redazionali multimediali; nel giornalismo online; nelle università e nei centri di ricerca (base dati per progetti di ricerca, biblioteche digitali, information retrieval); nelle aziende produttrici e localizzatrici di software (in-

terfaccia uomo-macchina, usability); nelle aziende operanti nella "industria delle lingue"; nelle biblioteche e nei musei; nelle scuole di ogni genere e grado (e-learning, applicazione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione ai processi di apprendimento, attività di consulenza e coordinamento digitale); nelle web agencies.

I laureati potranno cioè esercitare funzioni di responsabilità in attività connesse a settori come l'editoria e l'editoria digitale, l'edutainment, la certificazione di qualità di prodotti multimediali, la sistemazione e presentazione di banche dati, la valorizzazione del patrimonio culturale.

Il Corso di Laurea Magistrale forma dunque una figura professionale che abbia conoscenze teoriche e competenze operative adeguate per svolgere attività professionali relative al ruolo di operatore culturale (con funzioni di progettazione, coordinamento, realizzazione e gestione di piattaforme e contenuti digitali) e relative alla mediazione interculturale negli enti pubblici e nelle istituzioni di cultura nazionali ed internazionali.

ITALIANISTICA

CLASSE LM-14
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Belgio
 Cina
 Francia
 Polonia
 Regno Unito
 Repubblica Ceca
 Spagna



Cosa si impara?

Il laureato in Italianistica impara a fare ricerche e studi sull'origine, l'evoluzione e la struttura delle lingue, le relazioni fra lingue antiche dello stesso ceppo e lingue moderne, le grammatiche e i vocaboli, applica le conoscenze in materia linguistica per la revisione critica di testi scritti da pubblicare, audiovisivi e multimediali.

Impara a leggere e interpretare i testi letterari e a contestualizzarli nello spazio e nel tempo.

Impara a produrre testi letterari e pubblicitari.

Acquisisce nozioni di didattica funzionali all'insegnamento e fa le prime esperienze professionali attraverso il tirocinio obbligatorio.



Cosa si può fare dopo?

Le competenze acquisite nel biennio potranno essere utilizzate nel campo della ricerca, dell'insegnamento, dell'editoria, delle biblioteche, dei centri polifunzionali, dell'organizzazione e dell'attività culturale, presso aziende ed enti pubblici e privati, e delle attività creative utilizzate a fini sociali e pubblicitari.



Qual è l'obiettivo? Cos'è?

A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale si propone di far maturare nuove competenze attraverso i più aggiornati strumenti della ricerca scientifica.

Tale obiettivo sarà conseguito, da una parte, approfondendo in senso specialistico, per ogni ambito disciplinare, i contenuti e le conoscenze già acquisite nel triennio di studi precedenti e, dall'altra, perfezionando l'attitudine all'analisi e alla ricerca attraverso le nuove metodologie, i nuovi linguaggi informatici e i più aggiornati strumenti di ricerca.

Ciò al fine di formare una figura professionale in grado di affrontare la complessità della realtà in cui viviamo.

LINGUE E LETTERATURE: INTERCULTURALITÀ E DIDATTICA

CLASSE LM-37 R/LM-39 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO
 Spagna
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Argentina
 Austria
 Belgio
 Cipro
 Francia
 Germania
 Grecia
 Irlanda
 Portogallo
 Regno Unito
 Slovenia
 Spagna

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

La Laurea Magistrale Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica è indirizzata da un lato all'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole secondarie e dell'italiano come lingua L2 e straniera in istituzioni pubbliche e private, in Italia e all'estero, ma anche a fornire più generalmente un'ampia formazione umanistica, in grado di rendere i laureati magistrali competitivi per svolgere altre attività: operatore culturale con funzioni di promozione e organizzazione di eventi di diversa natura e tipologia, la cui realizzazione richieda, tra l'altro, la conoscenza di una o più lingue straniere; esperto nell'ambito dell'inclusione sociale; esperto di traduzione e redazione di testi, dossier e materiale divulgativo; consulente letterario, editoriale nonché esperto in mediazione interculturale presso enti pubblici e associazioni di volontariato, in istituzioni di cultura nazionali e internazionali.

Cosa si impara?

I risultati di apprendimento attesi sono: una sicura padronanza di due lingue (con il raggiungimento di un livello equivalente a C1 del Quadro di riferimento europeo in almeno una delle due lingue) accompagnata a conoscenze approfondite delle corrispettive letterature e culture, capacità di utilizzare a livello avanzato le metodologie dell'analisi critica e linguistica, nonché della comparazione letteraria, capacità di comprensione del mondo culturale, espresso dalle medesime lingue e dalle letterature, con riferimento alla loro realtà storica e geografica; l'acquisizione degli strumenti teorici e applicativi per l'analisi linguistica e del discorso, per la didattica delle lingue e delle letterature, ivi compreso l'italiano come L2 e LS; la riflessione teorico-pratica sulle problematiche relative all'inclusione sociale attraverso la conoscenza dei repertori plurilingui degli apprendenti; l'acquisizione dei meccanismi di base che regolano il mutamento linguistico a livello diacronico e sincronico e di strumenti avanzati volti allo studio del contatto linguistico e interculturale, e inoltre le strutture morfologiche e sintattiche fondamentali dei testi medievali in volgare pertinenti alle aree romanza o germanica.

Cosa si può fare dopo?

- Centri linguistici e istituti di cultura italiana in Italia e all'estero, come docente di lingua e cultura italiane LS/L2;
- Associazioni ed enti pubblici e privati che si occupano di formazione linguistica in Italia, presso i quali il laureato – oltre a svolgere attività didattica – contribuisce alla realizzazione di iniziative volte alla integrazione (in particolare dei migranti);
- Progettazione e promozione di attività in ambito culturale con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito dei servizi di pubblica utilità rivolti alla comunicazione interculturale;
- Collaborazione come consulenti linguistici e culturali, anche con funzioni di elevata responsabilità, nei settori dello spettacolo, dell'editoria e del giornalismo e della comunicazione multimediale, in ambito nazionale e internazionale;
- Collaborazione presso case editrici e testate giornalistiche, uffici stampa, società di marketing e organizzazione di eventi, sia in Italia che all'estero;
- Attività di traduzione e interpretazione di testi scritti/orali, segni o discorsi da un'altra lingua;
- Conduzione di ricerche sul linguaggio, sulle relazioni tra lingue antiche e moderne, sulle varietà linguistiche e sulla comparazione delle lingue.

LINGUE MODERNE E TRADUZIONE PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

CLASSE LM-38 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Libero

SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO

Francia

Spagna

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Argentina

Belgio

Cina

Francia

Germania

Polonia

Portogallo

Regno Unito

Repubblica Ceca

Slovenia

Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso, che fornisce prevalentemente una formazione linguistica e umanistica, prevede il raggiungimento della padronanza, scritta e orale, di due lingue straniere appartenenti alla area dell'Unione europea, a quella slava, a quella cinese e/o alla area arabo-islamica. Al contempo mira all'acquisizione degli strumenti teorici e applicativi per l'analisi linguistica e per la traduzione a ogni livello, generale, letterario, giuridico, scientifico e dei linguaggi specialistici. Aspetto fondante dell'architettura del Corso è l'approfondimento scientifico e professionale ad alto livello, perseguibile tramite l'organizzazione dell'offerta didattica sviluppata in percorsi formativi nel campo della traduzione e che garantiscono elevate competenze, teoriche ed applicative spendibili, in particolare, nel settore della traduzione audiovisiva e della sottotitolazione, nonché nella resa traduttiva di testi di natura saggistica, ovvero coniugate con la conoscenza del mondo editoriale.

L'obiettivo è quello di formare professionisti esperti con alte competenze nelle lingue e culture europee e americane, in quelle slave, e in quelle arabo-islamiche, nonché nella lingua e cultura cinese, e con le capacità necessarie a svolgere un'attività proficua in ambiti internazionali lavorando per enti culturali italiani all'estero e/o istituzioni internazionali.



Cosa si impara?

A conclusione del Corso di Laurea Magistrale i laureati dovranno:

- Possedere una competenza avanzata in due lingue, oltre l'italiano, con piena consapevolezza delle variazioni dovute al contesto sociolinguistico, internazionale e multimediale in cui si svolge l'attività linguistica, e alle abilità recettive e produttive dei parlanti coinvolti;
- Conoscere la cultura del Paese di cui si studia la lingua, nelle dimensioni storico-geografiche, economico-sociali e politiche in modo da utilizzarle nella prospettiva della comunicazione internazionale;
- Possedere solida esperienza delle forme della comunicazione anche via web (siti, blog, piattaforme e simili) e riportarla nelle competenze linguistiche e nelle loro estrinsecazioni professionali;
- Avere conseguito consapevolezza dei principi cognitivi e psicosociali del multilinguismo e del multiculturalismo, come anche delle attività fondamentali che li caratterizzano, con particolare attenzione alle varietà dei processi traduttivi che stanno alla base delle attività e delle professionalità legate alle professioni linguistiche;



Cosa si può fare dopo?

Redattori di testi per la pubblicità, interpreti e traduttori di livello elevato, specialisti delle relazioni pubbliche e delle immagini, redattori di testi tecnici, revisori di testi.

MUSICOLOGIA E SCIENZE DELLO SPETTACOLO

CLASSE LM-45 R/LM-65 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Austria
 Finlandia
 Germania
 Malta
 Spagna

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea interclasse in Musicologia e Scienze dello Spettacolo fornisce un'approfondita conoscenza storica e teorica della musica, del teatro, del cinema, delle loro relazioni e delle modalità della loro diffusione.

Il Corso fornisce inoltre un'adeguata competenza nelle discipline letterarie, filosofiche, economiche completando la preparazione dello studente anche in ottica interdisciplinare.

Il Corso forma studenti in grado di affrontare in piena autonomia ricerche originali e attività pro-

fessionali nei campi delle discipline caratterizzanti l'interclasse, dall'insegnamento alla critica sui media, all'organizzazione e gestione culturale.

Lo studente approfondisce la preparazione già acquisita relativa alle discipline musicologiche, etnomusicologiche, del teatro, dello spettacolo, del cinema e dei mezzi audiovisivi.

Acquisisce inoltre competenze avanzate, teoriche e pratiche intorno ai modi e alle forme dello spettacolo dal vivo (musicale e teatrale) sia tradizionale sia ad alta tecnologia digitale quali le installazioni multimediali e il teatro tecnologico, nonché analoghe competenze attorno ai modi e alle forme del prodotto audiovisivo, cinematografico, televisivo e multimediale.

Cosa si impara?

Gli obiettivi sopra descritti vengono raggiunti attraverso: lezioni frontali e seminariali; successiva verifica, attraverso esami scritti e/o orali, delle competenze acquisite sia durante le lezioni sia durante lo studio individuale; redazione di testi scritti o di ricerche bibliografiche; partecipazione

a laboratori e tirocini; preparazione di una tesi sotto la guida di un relatore, considerato un momento essenziale di una personale rielaborazione dei saperi e delle metodologie acquisite.

Cosa si può fare dopo?

Il Corso consente l'insegnamento nelle classi di concorso A30 (Educazione musicale) e A53 (Storia della musica).

I laureati possono trovare impiego presso strutture pubbliche o private quali enti concertistici e teatrali, musei, archivi multimediali, festival, uffici stampa, produzioni cinematografiche, presso cui svolgere le seguenti mansioni: consulenza, organizzazione, divulgazione e comunicazione.

SCIENZE FILOSOFICHE E STORICHE

CLASSE LM-78 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI DEL DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO
Germania



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

La Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche e Storiche fornisce una approfondita preparazione nel campo degli studi storico-filosofici, teoretici, logico-epistemologici e linguistici, gnoseologici, filosofico-scientifici, etico-politici, estetici, storici e storiografici.



Cosa si impara?

Sulla base delle conoscenze e competenze sviluppate nel primo ciclo di studi, lo studente acquisirà una conoscenza avanzata delle principali metodologie di analisi dei testi filosofici, con riferimento ai concetti fondamentali, alle forme dell'argomentazione, ai linguaggi particolari, nonché alle teorie e ai modelli interpretativi in uso nei diversi campi della filosofia e della storia.

Su queste basi lo studente acquisirà la capacità di impostare un progetto di ricerca originale, muovendosi su un piano interdisciplinare.



Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Scienze Filosofiche e Storiche può accedere ai concorsi per l'insegnamento della storia e della filosofia nelle scuole superiori, può lavorare nel campo delle risorse umane, delle pubbliche relazioni, dell'industria culturale e in tutti i contesti in cui si richiedono creatività, capacità di analisi, problem solving e capacità argomentative.

TRANSNATIONAL GERMAN STUDIES

CLASSE LM-37 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO

Germania

Lussemburgo

Portogallo

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Germania

Lussemburgo

Portogallo



Cosa si impara?

- Competenze nel campo dei metodi e processi della comparazione letteraria;
- Acquisire gli strumenti teorici e applicativi per utilizzare a livello avanzato le metodologie dell'analisi linguistica e dell'analisi critica del discorso;
- Acquisire una profonda comprensione del mondo culturale germanofono, con riferimento alla sua realtà storica e geografica;
- Acquisire capacità di comprensione dei meccanismi che regolano il mutamento linguistico a livello diacronico e sincronico;
- Possedere gli strumenti avanzati per operare una riflessione teorico-pratica sulle tematiche legate all'inclusione sociale e al contatto interculturale.



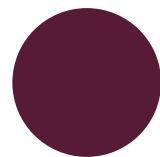
Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Corso internazionale con finanziamento Erasmus Mundus, rilascio del titolo congiunto tra quattro Università (Palermo, Porto, Lussemburgo, Magonza).



Cosa si può fare dopo?

- Esperto in mediazione interculturale;
- Operatore linguistico e culturale in ambito germanofono e transnazionale, responsabile di centri linguistici e istituti di lingua e cultura in Italia e all'estero;
- Responsabile di associazioni ed enti pubblici che si occupano di intercultura;
- Rappresentanze diplomatico-consolari.



DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

 www.unipa.it/dipartimenti/di.gi.



**Università
degli Studi
di Palermo**

LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

L-14 R	Consulente Giuridico d'Impresa	TP
L-14 R	Diritto per l'Innovazione della Pubblica Amministrazione	PA, ONLINE
LMG-01 R	Giurisprudenza	PA, TP

LAUREE MAGISTRALI

LM-90 R	Migration, Rights, Integration	PA
----------------	--------------------------------	----

CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA

CLASSE L-14 R
SEDE Trapani
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO
 Spagna
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Polonia
 Spagna

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Consulente Giuridico d'Impresa appartiene alla classe delle Scienze dei Servizi Giuridici (L-14 R).

Esso mira a fornire allo studente un'adeguata formazione giuridica, combinata con competenze economico-aziendalistiche e gestionali.

Il Corso forma operatori giuridici in grado, grazie a una formazione interdisciplinare, di guidare la nascita di nuove imprese, di gestire e prestare consulenza alle imprese esistenti, valorizzando i legami delle stesse con il territorio e con le pubbliche amministrazioni e le altre imprese su di esso operanti.

Il Corso si propone di fornire al neolaureato la capacità di:

- Conoscere, interpretare e applicare il diritto italiano e dell'Unione Europea, e avere una sufficiente conoscenza del diritto internazionale e comparato per concludere contratti internazionali;
- Sapere come funziona un'impresa dal punto di vista economico-finanziario, tenere sotto controllo economicità e solvibilità della gestione, sapere leggere e scrivere tanto un bilancio quanto un business plan;
- Organizzare i fattori della produzione in maniera efficace, e valutare se e quando delocalizzare.

Cosa si impara?

I programmi degli insegnamenti del Corso combinano materie giuridiche con materie economiche. Nell'offerta formativa figurano gli insegnamenti di base di area giuridica, in cui è data centralità ai profili riguardanti l'impresa, nonché insegnamenti volti a fornire specifiche competenze al giurista d'impresa, anche alla luce della transizione ecologica e digitale.

Cosa si può fare dopo?

Il Corso di Laurea forma consulenti di impresa, sia essa pubblica o privata (nella qualità di libero professionista o in quella di dipendente) e consente pertanto di lavorare presso imprese, come quelle operanti nei settori bancario, finanziario o assicurativo.

Il Corso forma altresì imprenditori, amministratori di società, gestori e custodi di patrimoni immobiliari, consente di accedere ai concorsi pubblici per laureati L-14 R per funzionari amministrativi nonché di accedere alle abilitazioni per amministratore di condominio e per consulente del lavoro.

Il neolaureato ha inoltre l'opportunità di continuare a studiare, iscrivendosi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (a sua scelta, presso la sede di Palermo o presso quella di Trapani), ottenere la convalida degli esami sostenuti e, con un impegno di altri due anni, conseguire la Laurea quinquennale in Giurisprudenza.

DIRITTO PER L'INNOVAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

CLASSE L-14 R
SEDE Palermo/a distanza
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Spagna



Cosa si impara?

L'offerta didattica coinvolge sia insegnamenti afferenti al diritto pubblico e privato, quali materie fondamentali per una solida formazione giuridica, sia discipline afferenti all'economia politica, all'economia aziendale e all'organizzazione aziendale, alla gestione delle risorse umane, alla statistica, alla politica economica e alla politica internazionale, consentendo allo studente di ragionare e di valutare criticamente il ruolo delle moderne tecnologie informatiche sull'attività delle istituzioni pubbliche, sul mondo delle professioni e sulla società in generale. Il percorso formativo è progettato per soddisfare il crescente fabbisogno, all'interno delle pubbliche amministrazioni (internazionali, europee, nazionali, regionali, provinciali, comunali, ecc.), di funzionari amministrativi e consulenti giuridici, in grado di interagire con successo in un contesto dinamico e interdisciplinare e di integrare sapientemente diritto, economia, strumenti di progettazione e tecnologia nell'ambiente di lavoro, al fine di promuovere efficienza, trasparenza e responsabilità nei processi decisionali e operativi.



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Diritto per l'innovazione della Pubblica Amministrazione (di seguito, anche DEIPA) (Classe L-14) fornisce un'adeguata preparazione, teorica e pratica, innovativa e multidisciplinare, in diversi campi delle scienze giuridiche, economiche e politiche, con particolare attenzione alle sfide lanciate dall'innovazione digitale e dall'intelligenza artificiale ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni e del settore pubblico in generale, attraverso moduli didattici dinamici e attività laboratoriali mirate, progettate secondo il modello previsto dalle Linee Guida del progetto EDUNEXT.

La didattica, erogata prevalentemente a distanza (con momenti in presenza), combina lezioni online, attività interattive, esercitazioni e workshop pratici, garantendo flessibilità per studenti lavoratori e per chi necessita di conciliare studio e impegni professionali o personali, in conformità alle finalità istitutive e alle modalità formative del progetto EDUNEXT.



Cosa si può fare dopo?

L'attivazione del Corso che si propone consentirebbe di ampliare l'offerta formativa dell'Ateneo, attirando studenti interessati a percorsi multidisciplinari e innovativi, che uniscono diritto, tecnologia, economia, scienze politiche, management pubblico. L'adozione del modello EDUNEXT, che prevede la possibilità di erogare le attività didattiche prevalentemente a distanza, rappresenta un'opzione particolarmente vantaggiosa per gli studenti lavoratori, professionisti attivi in altri settori e dipendenti pubblici che intendano colmare le pro-

prie lacune formative e partecipare alle progressioni di carriera all'interno del proprio ente. In Sicilia, il Corso rappresenterebbe un'offerta formativa unica nella classe L-14, elemento che lo renderebbe altamente competitivo a livello regionale e per l'area geografica di riferimento. Esso costituisce, inoltre, l'unico Corso di Laurea che coniuga diritto, economia e innovazione, erogato tramite la piattaforma EDUNEXT. Esso consente altresì l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe di laurea, LMG-01), oltre che a Master di I livello e a Corsi di perfezionamento.

GIURISPRUDENZA

CLASSE LMG-01 R
SEDE Palermo, Trapani
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO
 Spagna
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Belgio
 Francia
 Germania
 Lituania
 Polonia
 Repubblica Ceca
 Slovacchia
 Slovenia
 Spagna

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Giurisprudenza ha una durata di cinque anni, per un totale di 300 CFU. Prevede insegnamenti che favoriscono l'acquisizione di conoscenze e competenze in tema di ordinamenti nazionali e sovranazionali, deontologia professionale, logica e argomentazione giuridica e forense, informatica giuridica, nonché la

conoscenza del linguaggio giuridico in una lingua straniera.

Il Corso di Studio prevede l'inserimento nel percorso formativo dello studente di materie affini o integrative, per renderlo pertinente all'accesso ai settori professionali della Laurea in Giurisprudenza e predispone un progetto formativo che consente allo studente di mettere a frutto le conoscenze e le competenze acquisite e di seguirne lo sviluppo in modo autonomo, sia sotto il profilo tecnico che metodologico.

L'offerta formativa è arricchita da un ampio ventaglio di attività a scelta, che consentono di personalizzare il percorso formativo in funzione delle proprie inclinazioni e aspirazioni professionali, nonché da un elevato numero di Accordi Erasmus, che consentono di espletare un periodo di studi all'estero.

Nella sede di Palermo, al percorso in lingua italiana, si affianca un percorso parzialmente in inglese, denominato Legal Studies, che prevede, già nei primi 4 anni, una serie di insegnamenti in lingua inglese in sostituzione degli omologhi in italiano e che al quinto anno, si divide in due percorsi professionalizzanti: Legal Studies - Private Law e Legal Studies - Public Law.

Cosa si impara?

Il Corso di Studio assicura l'acquisizione di conoscenze e capacità di sviluppo del ragionamento giuridico, delle strutture teorico generali che stanno alla base di un ordinamento, dei principi costituzionali, dei modelli normativi e processuali dell'esperienza giuridica anche in prospettiva storica.

Il Corso permette l'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione adeguate circa lo svolgersi dei rapporti privatistici, nella dinamica dell'attività d'impresa e dei rapporti di lavoro anche in relazione alla comparazione degli altri ordinamenti giuridici, nonché lo scopo e le regole di svolgimento del processo civile.

Il percorso curricolare, inoltre, consente di acquisire adeguate conoscenze e capacità di comprensione circa l'organizzazione e il funzionamento dello Stato anche in chiave comparatistica, lo studio degli ordinamenti ecclesiastici, il disegno organizzativo della pubblica amministrazione e la giustizia amministrativa, il funzionamento dell'Unione Europea, l'ordinamento giuridico internazionale, il sistema tributario dello Stato, il diritto penale e le regole di funzionamento del processo penale, i modelli di riferimento della teoria micro e macroeconomica.

Cosa si può fare dopo?

Il giurista accede tradizionalmente alle professioni legali, quali l'avvocatura, la magistratura e il notariato.

Inoltre, il laureato in Giurisprudenza spende le proprie competenze e abilità nei profili professionali di imprese ed istituzioni pubbliche nazionali, sovranazionali ed estere.

Il laureato, in qualità di esperto legale, può accedere presso Enti internazionali, Enti pubblici e Associazioni no profit.

MIGRATION, RIGHTS, INTEGRATION

CLASSE LM-90 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Libero

SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO

Bukavo

Repubblica del Congo

Dalao

Costa D'Avorio

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Belgio

Croazia

Finlandia

Francia

Germania

Lettonia

Norvegia

Polonia

Romania

Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio Magistrale in Migration, Rights, Integration offre un percorso formativo specialistico e interdisciplinare sul fenomeno della mobilità umana e sulle questioni connesse all'interazione e partecipazione dei migranti alle società di accoglienza, con un particolare focus sull'Europa.

Il Corso mira a formare esperti del fenomeno delle migrazioni e dei diritti fondamentali delle persone in movimento, dando particolare rilievo agli aspetti giuridici sia teorici sia pratici; senza trascurare lo sviluppo di competenze in area politologica, sociologica, antropologica, geo-storica ed economica.



Cosa si impara?

Il Corso si prefigge di fornire competenze trasversali e interdisciplinari tipiche dei Migration Studies, con un particolare accento sulle tematiche giuridiche. Al termine del Corso i laureati avranno acquisito conoscenze di livello avanzato idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le principali problematiche legate ai fenomeni migratori e alla partecipazione dei cittadini stranieri.

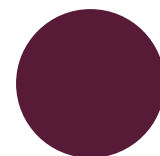
Saranno in grado di valutare tali fenomeni nei loro aspetti quantitativi e qualitativi, di riconoscerne cause e linee di tendenza e, grazie alla particolare attenzione dedicata agli aspetti giuridici dei fenomeni stessi, di interpretare ed applicare gli strumenti normativi nei quali si articolano le attuali politiche nazionali ed europee.

Le conoscenze acquisite permetteranno, altresì, di maturare una visione critica delle politiche medesime e di contribuire a programmare strategie ispirate alla giustizia transnazionale.



Cosa si può fare dopo?

Il percorso formativo consente di accedere alle istituzioni pubbliche nei ruoli di funzionari e dirigenti amministrativi in ambito ministeriale, regionale e locale; ai ranghi delle istituzioni sovranazionali e internazionali, sia a vocazione universale che regionale, con funzioni di elevata responsabilità; alle organizzazioni non governative impegnate nei diritti umani e in particolare nel settore delle migrazioni e del diritto d'asilo; nelle realtà che operano nel settore dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza inclusiva e partecipativa.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI E STATISTICHE

 www.unipa.it/dipartimenti/seas



**Università
degli Studi
di Palermo**

LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

L-18 R	Economia e Amministrazione Aziendale	PA, AG
L-37 R	Economia e Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo Sostenibile	PA
L-33 R	Economia e Finanza	PA
L-41 R	Statistica e Data Science	PA
L-15 R	Turismo, Territori e Imprese	PA, TP

LAUREE MAGISTRALI

LM-77 R	Economia e Management delle Imprese Artigiane e delle PMI	PA
LM-56 R	Scienze Economiche e Finanziarie	PA
LM-77 R	Scienze Economico-Aziendali	PA
LM-DATA&	Statistica	
LM 82 R	e Data Science	PA
LM-49 R	Tourism Systems And Hospitality Management	PA

ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

CLASSE L-18 R

SEDE Palermo, Agrigento

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Austria
Belgio
Croazia
Francia
Germania
Grecia
Lituania
Olanda
Polonia
Portogallo
Repubblica Ceca
Slovacchia
Spagna
Svizzera
Ungheria



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio si propone di fornire conoscenze e competenze relativamente alle discipline economico-aziendali, economico-politiche, matematico-statistiche e giuridiche che siano adeguate per la comprensione delle strutture, delle funzioni, dei processi e dei sistemi riguardanti tutte le macroclassi di aziende.

Il Corso di Studio fornisce la conoscenza dei principi di governo e di funzionamento dei sistemi aziendali (aziende singole e reti di aziende) nel loro interscambio con il mercato e la società di riferimento.



Cosa si impara?

I laureati del Corso di Studio L-18 R acquisiscono la padronanza di metodi e contenuti scientifici generali di ambito aziendale, economico, matematico-statistico e giuridico che sia adeguata ad una prima conoscenza critica delle strutture, delle funzioni, dei processi e dei sistemi riguardanti tutte le macroclassi di aziende (c.d. private, pubbliche e

non profit) secondo le rispettive condizioni di esistenza, dalla costituzione alla cessazione, e le principali manifestazioni di funzionamento.



Cosa si può fare dopo?

Laurea Magistrale in Scienze Economico-Aziendali, manager, consulenti aziendali, consulente del lavoro, consulente tributario, esperto contabile e revisore legale, addetto o esperto in funzioni di rilevazione, addetto o esperto in funzioni di governo, addetto o esperto in funzioni di organizzazione (gestione risorse umane), addetto o esperto in funzioni di gestione, manager d'impresa, banche, imprese finanziarie e assicurazioni, amministrazione, finanza e controllo di gestione delle imprese, pubblica amministrazione ed enti pubblici economici.

ECONOMIA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

CLASSE L-37 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Germania
 Mauritania
 Polonia
 Spagna
 Stati Uniti
 Tunisia



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studi ECISS è finalizzato a fornire conoscenze e competenze multidisciplinari nel campo delle scienze economiche, sociali, e demoe-tnoantropologiche e della progettazione per lo sviluppo -con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale- che consentano di comprendere, affrontare e gestire, con adeguatezza e professionalità, le problematiche e le opportuni-

tà derivanti dagli interventi di sviluppo economico, sociale e della cooperazione, sia in aree marginali e a ritardo di sviluppo sia nei contesti dei Paesi avanzati.

Il Corso di Studi si articola in due curricula: uno erogato lingua italiana, è maggiormente focalizzato sulle tematiche dello sviluppo economico, della sostenibilità e dell'ambiente; il secondo, con didattica interamente in inglese, è orientato alla cooperazione internazionale e all'analisi dell'impatto, sui processi di crescita economica, dei fenomeni migratori e degli scenari globali di crisi.

La formazione mira a trasmettere capacità necessarie a operare all'interno di contesti organizzati come quelli della pubblica amministrazione, sia a livello locale che nazionale, ma anche delle organizzazioni internazionali -governative e non- e del terzo settore, oltre a tutte quelle imprese private, nazionali ed internazionali, che abbiano uno specifico interesse a intraprendere percorsi e strategie di investimento, nelle aree economiche sviluppate e in via di cambiamento.



Cosa si impara?

Lo studente verrà dunque accompagnato lungo un percorso formativo che lo condurrà a sviluppare una approfondita conoscenza: delle dinamiche sottostanti ai principali processi di sviluppo e convergenza economica, a livello micro e macro attraverso le discipline di carattere economico; dei processi di relazione sociale, con una visione particolareggiata degli aspetti demoe-tnoantropologici con riferimento alle tradizioni passate e moderne, attraverso le discipline antropologiche, sociologiche, storiche e demografiche; delle principali nozioni legate alle discipline giuridiche, con particolare riferimento al diritto sovranazionale; di quegli strumenti e di quelle metodologie di statistica, metodologica, sociale ed economica, necessari a descrivere fenomeni complessi; degli aspetti essenziali della autoimprenditorialità sociale; della progettazione di modelli di sviluppo sostenibile e di innovazione sociale



Cosa si può fare dopo?

Le professioni comprese in questa unità sono molto ampie.
 L'animatore-progettista del territorio promuove e valorizza le opportunità di crescita di una

comunità locale all'interno di piani di sviluppo di area più vasta.

Gli esperti dello sviluppo economico e sociale conducono ricerche su concetti, teorie e metodi per analizzare e comprendere il funzionamento dei mercati, per individuare soluzioni pratiche ai problemi delle economie locali ad elevata marginalità.

Gli esperti sono attivi sul tema della sharing economy e del community building con attenzione ai bisogni dei contesti locali con particolare riferimento al tema della economia circolare e della sostenibilità ambientale.

Svolgono funzioni di progettazione e gestione di interventi di cooperazione e sviluppo.

Possiedono capacità di analizzare contesti economici a ritardo di sviluppo; capacità di intervento nell'ambito dello sviluppo locale; capacità di selezionare ed implementare politiche di intervento idonee ad innescare processi di sviluppo sostenibile.

Inoltre svolgono funzione di analisi economica e sanno utilizzare gli strumenti statistico-metodologici per l'analisi economica e sociale e possiedono capacità di analizzare le relazioni tra le grandezze economiche fondamentali

ECONOMIA E FINANZA

CLASSE L-33 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Francia
 Germania
 Polonia
 Portogallo
 Slovacchia
 Spagna

croeconomico e di quello normativo di riferimento. A partire dall'a.a. 2026/27 sarà attivo il curriculum in lingua inglese "Economics and Global Markets". Il percorso è pensato per offrire agli studenti una solida preparazione in teoria economica, metodi quantitativi e analisi dei mercati, favorendo al contempo lo sviluppo del pensiero critico e della capacità di adattamento in un contesto globale in continua evoluzione. Il programma integra una formazione accademica rigorosa con competenze applicative, preparando i laureati a interpretare e gestire le complessità delle economie contemporanee e della dinamica dei mercati.

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il percorso formativo offre agli studenti gli strumenti di base, analitici e quantitativi, necessari alla gestione del rischio associata ad investimenti finanziari.

Il corso fornisce anche gli strumenti utili per la valutazione delle politiche pubbliche con particolare riferimento a quelle connesse allo sviluppo economico e territoriale, tenendo conto del quadro ma-

Cosa si impara?

Il corso offre una solida preparazione di base in ambito economico-finanziario e in ambito matematico-statistico, aziendale e giuridico.

Durante il loro percorso, gli studenti avranno la possibilità di fruire di programmi di mobilità Erasmus+ per studio e tirocinio e attività di job placement.

Cosa si può fare dopo?

Oltre al percorso di studi magistrali in Scienze Economiche e Finanziarie, il corso fornisce un profilo culturale in uscita che si caratterizza per conoscenze, abilità e competenze anche trasversali tali da garantire sia sbocchi occupazionali tradizionali (nel campo dell'economia e della finanza) come consulente economico, tecnico bancario e assicurativo, promotore finanziario, agente di sviluppo locale, che una capacità di adattamento alle esigenze di profili professionali in continuo mutamento. Al termine del percorso di studi, il laureato deve essere in grado di prendere decisioni in materia di consumo, risparmio ed investimento (sia nell'ambito del settore privato che di quello pubblico) valutandone anche gli eventuali risvolti di carattere giuridico e aziendale, identificando le migliori strategie per politiche di intervento, alla luce di possibili analisi di carattere quantitativo.

STATISTICA E DATA SCIENCE

CLASSE L-41 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO
 Spagna
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Francia
 Germania
 Polonia
 Spagna
 Croazia
 Slovenia



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Statistica e Data Science è il corso di studi delle discipline statistiche. I metodi statistici sono trasversali a qualsiasi altra disciplina e sono il motore delle più recenti innovazioni ed applicazioni. La Statistica usa strumentazioni matematiche ma non si rivolge unicamente a studenti con studi scientifici o tecnici; in particolare, il Corso ha una forte caratterizzazione applicata che consente di declinare i metodi statistici nel contesto economico, finanziario, sanitario, biostatistico,

ambientale, computazionale, con grande attenzione allo strumento informatico e software specifici per la gestione di Big data e database. Il Corso accompagna lo studente nel processo formativo costruendo capacità e abilità per essere uno Statistico Data Analyst in grado di operare con autonomia e responsabilità in piena sintonia con le esigenze del mercato del lavoro, sempre più interessato alla figura dello Statistico e la cui richiesta nei prossimi anni è prevista in forte crescita da tutti gli esperti. L'ottimale bilanciamento tra numero di studenti e docenti consente di porre grande attenzione alle necessità formative degli studenti stessi e alla gestione di spazi e aule. Il Corso, infine, grazie ai numerosi contatti nazionali ed internazionali, consente di svolgere tirocini ed esperienze anche all'estero con l'obiettivo di formare laureati qualificati nella rilevazione, gestione, analisi dati attraverso l'uso di metodi statistici avanzati e moderni.

Cosa si impara?

Il laureato in Statistica e Data Science è formato secondo una specifica filiera di insegnamenti. Il primo anno è dedicato alla costruzione delle fon-

damenta della figura di Statistico/Analista Dati: matematica, calcolo delle probabilità, conoscenze informatiche e metodi statistici per l'osservazione, la classificazione e la sintesi, anche grafica, delle informazioni. Fanno da cornice lingua inglese ed altri insegnamenti applicati in ambito economico e sanitario. Il secondo anno è mirato ad approfondire i temi affrontati rafforzando le conoscenze matematiche e di gestione informatica delle informazioni, ampliando le competenze di base della Statistica e dell'analisi di possibili relazioni tra fenomeni inquadrando gli aspetti relativi alla demografia e alla statistica applicata ai fenomeni economici e sociali. Il terzo anno conclude il perfezionamento delle principali conoscenze statistiche sia teoriche sia applicate agli ambiti economici e sociali. È possibile una parziale personalizzazione del piano di studi con scelta di materie opzionali proposte dal Corso e dall'Ateneo. Per lo studente è possibile acquisire un Open Badge come Programmatore SAS, specifico software statistico. Grande attenzione è rivolta ai linguaggi software specialistici R e Python. È possibile svolgere stage, tirocini, consulenze statistiche con partner esterni, Erasmus in Europa ed acquisire doppio titolo con la Spagna. Alcune competenze trasversali fanno acquisire l'Open Badge in Data Literacy.

Cosa si può fare dopo?

La figura professionale del laureato in Statistica e Data Science è riassunta nel Data Analyst o Junior Data Scientist: una figura che unisce competenze informatiche per la costruzione e la gestione di banche dati e competenze statistiche relative alla descrizione, analisi, interpretazione e modellazione di dati economici, sociali, medico-sanitari, ambientali anche in termini previsivi. Il laureato saprà redigere rapporti statistici ed elaborare presentazioni su argomenti ed ambiti applicativi studiati.

Gli sbocchi professionali riguardano tutte le attività lavorative in cui sia richiesta competenza nella produzione, elaborazione, gestione e interpretazione di dati in tutti gli ambiti applicativi senza trascurare la programmazione statistica. Il laureato in Statistica e Data Science potrà ricoprire il ruolo di tecnico ed analista statistico nel privato e nel pubblico, in uffici di progettazione e sperimentazione, in ambiti più vari (economico, bancario, finanziario, biomedico, epidemiologico, ambientale, ecc.), in piccole e grandi imprese, in uffici marketing, in società di gestione di sistemi informativi, in società di consulenza statistica, in enti di ricerca. Infine, le competenze acquisite durante il Corso consentiranno il proseguimento degli studi verso il Corso di Laurea Magistrale in Statistica e Data Science (interclasse LM-82-LMDATA), e ciò potrà permettere di acquisire il doppio titolo con l'Università di Valencia, oltre all'Open Badge in Data Science rilasciato dall'Ateneo.

TURISMO, TERRITORI E IMPRESE

CLASSE L-15 R
SEDE Palermo, Trapani
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Belgio
 Germania
 Lituania
 Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Turismo, Territori e Imprese (sedi a Palermo e Trapani) propone un'offerta formativa interdisciplinare basata su un equilibrio tra discipline economiche, aziendali e socio-culturali. Questo approccio fornisce agli studenti competenze per il management delle aziende turistiche, quali tour operator, alberghi, agenzie di viaggio e imprese crocieristiche, e per la promozione del patrimonio storico, naturalistico, artistico e culturale dei territori.

L'obiettivo del corso è offrire una preparazione che integri conoscenze teoriche e abilità pratiche,

al fine di operare in un settore dinamico, digitale e altamente competitivo.

Alla fine del percorso di studi, gli studenti sapranno analizzare e interpretare sia la domanda che l'offerta del prodotto turistico.

La domanda include le motivazioni a viaggiare, i fattori che influenzano le scelte di consumo e la segmentazione del mercato.

Per tale motivo, gli studenti affronteranno anche temi legati alla statistica e alla sociologia.

Sul fronte dell'offerta, il corso si focalizza sulla valorizzazione delle risorse naturali, artistiche e storico-culturali, nonché sulla gestione degli spazi ospitali, la qualità del servizio e la diversificazione dei prodotti turistici.

Queste competenze consentiranno agli studenti di avviare attività imprenditoriali legate al turismo, supportare i policy maker nella promozione e nella governance del territorio e contribuire allo sviluppo sostenibile delle destinazioni turistiche.



Cosa si impara?

L'offerta formativa combina studi dell'ambito economico, aziendale, storico-sociologico, statisti-

co-matematico e giuridico per permettere allo studente di acquisire una preparazione di base diversificata in relazione alle molte specializzazioni che caratterizzano il settore turistico.

Lo studente acquisirà una conoscenza dei principi economici (nei corsi di Micro e Macroeconomia applicata e di Economia dell'industria turistica), saprà rilevare e interpretare i fatti aziendali (nei corsi di Economia aziendale e di Contabilità delle aziende turistiche) e utilizzare tali informazioni per gestire le risorse nei processi di sviluppo delle imprese del settore turistico (nei corsi di Economia e gestione delle imprese turistiche).

Le conoscenze saranno ampliate con corsi di Geografia, Sociologia del turismo e Statistica economica e delle aziende turistiche per meglio interpretare i fenomeni socio-economici che interessano il turismo.

Lo studente, inoltre, imparerà a utilizzare efficacemente la lingua inglese e una seconda lingua dell'Unione Europea (francese, spagnolo o tedesco) a sua scelta.

Infine, lo studente saprà utilizzare gli strumenti informatici per la gestione e l'analisi di dati statistici pertinenti al settore turistico.

Parte integrante del percorso formativo è lo svolgimento di 300 ore di tirocinio presso imprese e altre organizzazioni in Italia e all'estero.

Nell'ambito dei progetti Erasmus, il corso ha accordi con università spagnole, tedesche, belghe e lituane.



Cosa si può fare dopo?

Al termine del Corso di Laurea, gli studenti potranno scegliere due percorsi alternativi.

Primo, i laureati interessati a trovare un'occupazione, potranno svolgere – in qualità di esperti del settore turistico – incarichi in imprese private e in organizzazioni dei diversi settori pubblici.

Le conoscenze acquisite consentiranno loro di occuparsi di aspetti economici, gestionali e organizzativi delle aziende del settore turistico, oltre che svolgere analisi quali-quantitativa della domanda e dell'offerta turistica.

Particolare attenzione nel corso degli studi sarà riservata all'acquisizione delle capacità relazionali e di metodologie di problem solving finalizzate a favorire una efficace convergenza degli interessi tra le organizzazioni per cui operano e gli stakeholder interni ed esterni. Secondo, i laureati che vogliano rafforzare il proprio bagaglio di conoscenze potranno accedere a Corsi di Laurea Magistrale.

In generale, i laureati in Turismo, territori e imprese potranno accedere direttamente a molteplici corsi di Laurea Magistrale attivati dal Dipartimento di Scienze economiche, aziendali e statistiche.

In particolare, per potenziare le conoscenze nel settore del turismo, la Laurea in Turismo, Territori e Imprese consente di accedere al Corso di Laurea Magistrale in Tourism Systems and Hospitality Management (LM-49 R) attivato a Palermo in collaborazione con la Chaplin School of Hospitality and Tourism Management della Florida International University (Miami, Usa).

ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PMI

CLASSE LM-77 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il CdS in Economia e Management delle Imprese Artigiane e delle PMI è concepito per intercettare e valorizzare le nuove esigenze culturali, economiche e professionali del sistema produttivo siciliano e italiano, caratterizzato da una presenza dominante di imprese artigiane e PMI che rappresentano oltre il 99% del totale delle imprese attive nel 2024.



Cosa si impara?

Il CdS mira alla formazione di specialisti in grado di:

- organizzare le risorse umane; gestire i processi e le risorse finanziarie, tangibili e intangibili;
- monitorare e misurare le performance economiche e di sostenibilità delle imprese artigiane e delle PMI;
- analizzare e gestire i processi produttivi, organizzativi e commerciali anche in ottica integrata di supply chain;
- applicare tecniche avanzate di programmazione, controllo e valutazione delle performance aziendali;
- interpretare il quadro normativo nazionale e internazionale;
- utilizzare strumenti quantitativi (statistici e matematici) di analisi dei processi gestionali;
- formulare e implementare strategie di sostenibilità economica, ambientale e sociale.



Cosa si può fare dopo?

Operare come general manager e consulenti nella gestione amministrativa, strategica e organizzativa delle imprese, con particolare riferimento alle PMI; lavorare in aziende private dei settori manifatturiero, artigiano, commerciale e dei servizi, in società di consulenza, studi professionali, istituzioni finanziarie e organismi di rappresentanza; contribuire allo sviluppo di processi di innovazione, sostenibilità e digitalizzazione, aziendale; svolgere attività di analisi economico-finanziaria e controllo di gestione; operare nel settore pubblico, negli enti territoriali, nelle camere di commercio, nelle organizzazioni del terzo settore; partecipare a programmi e progetti nazionali e internazionali riguardanti le politiche economiche, la competitività dei territori, la sostenibilità e lo sviluppo delle PMI.

SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE

CLASSE LM-56 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Libero

SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO

Francia

Tunisia

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Francia

Germania

Polonia

Portogallo

Spagna



Cosa si impara?

I campi di conoscenza della Laurea Magistrale in Scienze Economiche e Finanziarie sono radicati in quattro aree disciplinari principali: teoria economica avanzata, economia aziendale e finanziaria avanzata, diritto pubblico e privato e matematica avanzata, statistica ed econometria.



Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Scienze Economiche e Finanziarie sarà in grado di utilizzare gli strumenti dell'analisi finanziaria e le conoscenze specifiche relative ad impieghi che riguardano attività di consulenza finanziaria presso intermediari finanziari, nonché nel campo dell'analisi di politiche pubbliche presso istituzioni internazionali, enti territoriali legati allo sviluppo economico, tenendo conto di aspetti legati alla sostenibilità ambientale.



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il profilo magistrale in Scienze Economiche e Finanziarie mira a formare la figura dell'economista e dell'analista finanziario, in grado di descrivere e interpretare i fenomeni economici sia a livello di sistema che a livello di mercato, con particolare attenzione alla comprensione delle interazioni tra economia e finanza.

SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

CLASSE LM-77 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Libero

SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO

Croazia

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Austria

Belgio

Croazia

Francia

Germania

Grecia

Lituania

Olanda

Polonia

Portogallo

Repubblica Ceca

Slovacchia

Spagna

Svizzera

Ungheria



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio si propone di fornire una preparazione avanzata di ambito aziendale, economico, statistico-matematico e giuridico, orientata all'internazionalizzazione e al cambiamento, che consente ai laureati di proseguire ulteriormente gli studi, nonché di inserirsi direttamente nel mercato del lavoro fino ai più alti livelli, sia con svariate funzioni impiegatizie, in aziende private e pubbliche, sia con svariate attività di lavoro autonomo.



Cosa si impara?

Conoscenze avanzate in ambito economico-aziendale con possibili applicazioni a tutte le macroclassi di aziende (c.d. private, pubbliche e non profit) e alle più diffuse loro classi di specie per settori (industriali, commerciali, finanziari, dei servizi e della pubblica amministrazione), per dimensioni (piccole, medie e grandi), per tecnologie (arretrate, mature, avanzate), ecc., con un orientamento d'insieme al cambiamento e allo sviluppo secondo prospettive internazionali e multiculturali.



Cosa si può fare dopo?

Master universitari di secondo livello, Dottorato di ricerca in discipline economico-aziendali, dottore commercialista, revisore legale, internal auditor, consulente aziendale, direttore finanziario, posizioni apicali in imprese industriali, commerciali e di servizi, società di consulenza contabile e di revisione, pubbliche amministrazioni, banche e istituzioni finanziarie.

STATISTICA E DATA SCIENCE

CLASSE LM-DATA & LM 82 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Libero

SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO

Spagna

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Francia

Germania

Polonia

Spagna

USA

con tecnologie IT e padroneggiare linguaggi di programmazione evoluti, possiede una solida base di conoscenze, competenze ed abilità in metodi e tecniche di analisi statistica avanzata e su specifici software statistici. Il Laureato Magistrale in Statistica e Data Science possiede elevate competenze e professionalità su gestione, modellazione, analisi e interpretazione statistica dei dati, con capacità di dare soluzione a problemi complessi utilizzando le appropriate tecniche informatico-statistiche in tutti i possibili ambiti applicativi della statistica e dei metodi statistici (economico, finanziario, sanitario, medico, ambientale, ecc.). È possibile acquisire doppio titolo con la Spagna con studi in filiera L41-LM82LMADATA.



Cosa si impara?

Nel Corso Magistrale in Statistica e Data Science si imparerà a produrre, estrarre, analizzare informazioni e dati a supporto all'attività di gestione in ambito sociale, sanitario, epidemiologico, ambientale, economico, finanziario, aziendale, tramite – per esempio – competenze su: attività di valutazione e gestione della qualità e delle performance; tecniche e campionamento per indagini demoscopiche; formalizzazione di modelli statistici per previsioni ed analisi di rischio finanzia-

rio, assicurativo, ambientale, sanitario; progettazione, creazione e gestione di banche dati; progettazione e gestione di analisi sperimentali e prove cliniche; gestione di sistemi informativi geografici; analisi di contesto economico e sociale; analisi statistica di mercato e di bilancio aziendale; tecniche e strumenti di epidemiologia e di analisi di dati biologici; metodi e strumenti di cloud computing e data analytics; linguaggi e software di programmazione statistica avanzata per dati complessi; metodi di Big data con applicazioni nei vari contesti di studio. Le competenze sono raggiunte anche grazie alla presenza dei due curriculum di cui uno interamente in inglese ed aperto anche agli studenti internazionali. Un alto grado di personalizzazione del piano di studi è reso possibile dall'alto numero di materie opzionali disponibili. Sono previsti stage/tirocini e/o consulenze in Italia e/o estero a cui collegare anche lo svolgimento della tesi di laurea. Si acquisisce l'Open Badge in Data Science.



Cosa si può fare dopo?

I laureati magistrali in Statistica e Data Science sono e saranno molto richiesti dal mercato del lavoro: la gestione e l'analisi di grandi quantità di dati sono attività trasversali di fondamentale importanza in molti settori applicati come eviden-

ziato dalle società ed esperti di valutazione delle competenze.

Lo statistico con alta competenza in data science potrà dunque svolgere compiti di analisi di dati sanitari, sociali, economici, aziendali e finanziari con previsione, progettazione e decisione in contesti lavorativi pubblici, privati e di ricerca, nonché nell'ambito della statistica ufficiale. Di conseguenza, può lavorare sia in centri di ricerca che in aziende di vario ambito disciplinare sia in Italia che all'estero con riferimento a contesti teorici ed applicativi, anche avanzati e che includono modellistica specifica in area economica, aziendale, finanziaria, biologica, sanitaria, epidemiologica, gestione di database, progettazione di indagini e ricerche statistiche, produzione e diffusione di dati. La presenza di competenze trasversali consente di acquisire l'Open Badge in Data Literacy. È possibile acquisire il doppio titolo con la Spagna con due diversi corsi di studi a Valencia (filiera di studio L41-LM82LMADATA).

TOURISM SYSTEMS AND HOSPITALITY MANAGEMENT

CLASSE LM-49 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Libero

SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO

Croazia

Spagna

Stati Uniti

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Spagna

Portogallo

Cina

Stati Uniti

Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso si propone di fornire le competenze strategiche necessarie per lo sviluppo dei sistemi turistici e la gestione dell'ospitalità, con riferimento al coordinamento e all'integrazione tra risorse territoriali pubbliche, private e del terzo settore.

Obiettivo del Corso è analizzare e conoscere i contesti territoriali; programmare e gestire progetti di sviluppo turistico locale; favorire la comunicazione necessaria allo sviluppo e alla gestione sostenibile dei sistemi turistici, dell'ospitalità e dell'enogastro-

nomia; diffondere metodi avanzati di ricerca per analizzare le componenti del sistema turistico dal lato della domanda e dal lato dell'offerta.

Cosa si impara?

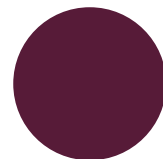
Il Corso offre una formazione completa e altamente professionalizzante, pensata per chi desidera costruire una carriera nel settore turistico a livello internazionale. Durante il programma biennale (120 ECTS) gli studenti acquisiscono competenze nella progettazione, gestione e marketing dei sistemi turistici, con un forte orientamento allo sviluppo territoriale sostenibile. Il percorso approfondisce l'organizzazione e la gestione degli eventi, la creazione e promozione di prodotti turistici territoriali, l'analisi economica dei territori e le ricerche di marketing turistico, con particolare attenzione al turismo enogastronomico e ai sistemi agroalimentari. Il piano di studi comprende 15 insegnamenti, tutti in lingua inglese, tra cui: analisi del comportamento turistico, economia del turismo e politiche regionali, diritto internazionale del turismo, marketing e organizzazioni positive per il turismo, gestione degli eventi, strategia dei ricavi, statistiche avanzate del turismo, demografia, sto-

ria economica globale e agricoltura e sistemi alimentari. La formazione è completata da un tirocinio di 300 ore nel settore turistico e da un progetto di ricerca finale (tesi), spesso collegato all'esperienza di stage. Le attività si svolgono presso il Campus universitario di Palermo, in un contesto stimolante e multiculturale.

Cosa si può fare dopo?

Dopo la Laurea Magistrale si aprono numerose opportunità professionali in Italia e all'estero, grazie a una preparazione manageriale, internazionale e orientata al mercato del lavoro. I laureati possono intraprendere carriere nell'industria alberghiera, ricoprendo ruoli di gestione e sviluppo in hotel, resort e catene internazionali, oppure nelle compagnie di crociera, in ambiti legati all'hospitality management, all'esperienza del cliente e al revenue management. Un altro sbocco è quello dell'operatore turistico e del tour operating, con funzioni di progettazione, marketing e commercializzazione di prodotti e servizi turistici. Il corso prepara inoltre a lavorare in società immobiliari specializzate nello sviluppo turistico e anche nel settore dell'organizzazione di congressi ed eventi profes-

sionali, dove sono richieste competenze avanzate di pianificazione, coordinamento e marketing. Un ambito particolarmente rilevante è quello delle Destination Management Organizations (DMO) e degli enti di gestione delle destinazioni, pubblici e privati, in cui i laureati possono operare nella pianificazione strategica, nello sviluppo sostenibile e nella promozione dei territori. Grazie al tirocinio curriculare, alla rete internazionale di partner e ai servizi di placement, il corso favorisce l'ingresso diretto nel mondo del lavoro e la costruzione di carriere dinamiche in uno dei settori più globali e in continua crescita.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

 www.unipa.it/dipartimenti/dems



**Università
degli Studi
di Palermo**

LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

L-16 R	Scienze delle Amministrazioni, Consulenza del Lavoro e Innovazione Sociale	PA
L-36 R	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	PA

LAUREE MAGISTRALI

LM-52 R	International Relations, Politics & Trade	ONLINE
LM-52 R	International Relations/Relazioni Internazionali	PA
LM-47 R	Management dello Sport e delle Attività Motorie	ONLINE, PA
LM-63 R	Scienze delle Amministrazioni e delle Organizzazioni Complesse	PA

SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI, CONSULENZA DEL LAVORO E INNOVAZIONE SOCIALE

CLASSE L-16 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Francia
 Lituania
 Polonia
 Portogallo
 Repubblica Ceca
 Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Scienze delle Amministrazioni, Consulenza del Lavoro e Innovazione Sociale intende offrire una formazione multidisciplinare che consenta ai futuri laureati, tramite l'ibridazione dei saperi giuridico, economico, sociale e storico-politico, sia l'accesso alla professione di consulente del lavoro e al mondo della gestione delle risorse umane, sia la capacità di introdurre dinamiche di innovazione e digitalizzazione nel campo delle Amministrazioni Pubbliche (centrali e locali) e in quello delle organizzazioni complesse, anche private, e della Business Administration. La formazione offerta permetterà al laureato di acquisire gli strumenti di base per l'analisi, l'implementazione e la valutazione delle politiche pubbliche in contesti organizzativi specifici, di saper orientare il comportamento organizzativo e amministrativo delle aziende e di promuovere l'innova-

vazione e lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità.

La collaborazione con le aziende del territorio e con gli stakeholders (tramite attività seminariali, workshops, eventi formativi, tirocini curriculari) arricchisce il progetto formativo del CdS consentendo un contatto diretto e continuo nell'ambito del triennio con il mondo del lavoro (pubblico/istituzionale e privato) e delle professioni.



Cosa si impara?

In armonia con lo spirito multidisciplinare dei due curricula, nonché allo scopo di fornire una preparazione che possa consentire un proficuo inserimento nel contesto lavorativo nazionale ed internazionale, gli insegnamenti previsti riguardano diverse aree. Vi è in primo luogo l'area giuridica, in cui si studiano discipline che riguardano sia gli aspetti privatistici (come diritto privato, commerciale, del lavoro, ecc...), sia quelli pubblicistici (come diritto pubblico, amministrativo, tributario, contabilità pubblica, ecc...).

Vi sono poi l'ambito storico-filosofico-politico, che privilegia discipline quali la storia contemporanea, la filosofia e la scienza politica, il pensiero politico, e l'ambito socio-psicologico, con insegnamenti caratterizzanti come sociologia dell'innovazione sociale e gestione strategica delle risorse umane. Vi è, infine, l'area statistica ed economico-aziendale, con insegnamenti riguardanti la teoria

e la storia dell'economia politica, la macroeconomia, l'economia aziendale e digital business model e la statistica sociale.

Lo studente acquisirà inoltre competenze linguistiche di lingua inglese e potrà svolgere tirocini curriculari anche presso aziende ed enti pubblici o privati convenzionati. Gli insegnamenti variano in relazione al curriculum scelto dallo studente al secondo anno.



Cosa si può fare dopo?

I principali ambiti professionali ai quali si può accedere sono:

- Funzionari delle amministrazioni, imprese ed enti pubblici;
- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali;
- Esperti dell'amministrazione condominiale e della gestione di patrimoni mobiliari e immobiliari;
- Consulenti nella gestione delle piccole e medie aziende;
- Consulenti del lavoro;
- Esperti dei problemi del lavoro e delle attività sindacali;
- Addetti alla gestione del personale;
- Addetti alla selezione e formazione del personale, tecnici della sicurezza sul lavoro;
- Addetti alle relazioni industriali e sindacali.

SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

CLASSE L-36 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Estonia
 Francia
 Lituania
 Polonia
 Romania
 Spagna
 Ungheria



Cosa si impara?

Per rispondere alle esigenze diversificate dei contesti lavorativi di riferimento, gli insegnamenti riguardano diverse aree disciplinari.

Vi è l'area giuridica, in cui si studiano discipline che riguardano gli aspetti privatistici (diritto privato e istituzioni giuridiche comparate), pubblicistici (diritto pubblico) e internazionalistici (diritto internazionale).

Vi è l'ambito storico-filosofico-politico, in cui si studiano discipline che spaziano dalla storia del pensiero politico europeo e delle istituzioni politiche alla storia moderna e contemporanea, storia delle relazioni internazionali, alla filosofia politica ed alla scienza politica e delle relazioni internazionali.

Vi è l'ambito sociologico, che riguarda la sociologia generale e della globalizzazione, e sociologie specialistiche come la sociologia dei luoghi e del turismo, sociologia economica e politica.

Vi è l'ambito economico, in cui si studia l'economia politica, la politica economica internazionale e la storia economica.

Infine, in linea con lo spirito internazionalistico del corso, vi è l'area linguistica, in cui si studia-



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea intende fornire allo studente la preparazione di base per la conoscenza dei principi e dei meccanismi che regolano lo Stato, i mercati, le istituzioni e le società contemporanee attraverso lo studio diacronico e sincronico delle tematiche collegate ai processi di integrazione europea e di globalizzazione, e al ruolo dell'Italia nel contesto europeo e internazionale.

no lingua e traduzione inglese e francese, inoltre alcuni corsi di altre discipline sono erogati in lingua inglese.

Sono poi previste materie a scelta dello studente e opzionali negli stessi ambiti disciplinari sopra indicati.



Cosa si può fare dopo?

Il Corso di Laurea prevede due curricula.

Il primo, Scienze Politiche, è rivolto a coloro che intendono intraprendere una carriera lavorativa nelle attività politiche.

Il secondo, Relazioni Internazionali, è rivolto a coloro che intendono accedere alla carriera diplomatica e consolare o svolgere un impiego professionale presso istituzioni, anche non governative e del terzo settore, che operino in campo internazionale.

Entrambi i curricula forniscono l'adeguata preparazione di base per accedere a un'ampia scelta di percorsi magistrali nell'ambito delle scienze politiche e delle relazioni internazionali, o per esempio della cooperazione internazionale, sia in italiano che in inglese.

INTERNATIONAL RELATIONS, POLITICS & TRADE

CLASSE LM-52 R
SEDE A distanza
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Cina
 Francia
 Germania
 Polonia



Cosa si impara?

Uno degli obiettivi principali di questo Corso di Laurea Magistrale è il raggiungimento di una profonda comprensione dei principi socio-economici e del diritto commerciale internazionale, nonché delle culture d'impresa.

Gli studenti acquisiranno conoscenze avanzate nella pianificazione, gestione e implementazione di operazioni di import/export, attività di commercio estero e investimenti; saranno in grado di redigere contratti internazionali, di gestire transazioni internazionali anche dal punto di vista doganale e fiscale, nonché di analizzare i profili di rischio dei Paesi per gli investimenti esteri.



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale offre a studenti provenienti da tutto il mondo l'opportunità unica di studiare le dinamiche alla base del commercio internazionale da prospettive eterogenee e multidisciplinari.

La complessità dell'attività commerciale in ambito globale viene affrontata a livello accademico da una prospettiva giuridica, storica, economica e politica.

Per l'iscrizione è obbligatorio possedere un'adeguata conoscenza della lingua inglese (livello B2).



Cosa si può fare dopo?

Le opportunità di lavoro spaziano in tutto il settore del commercio internazionale: export manager, responsabili della logistica, spedizionieri e broker doganali o per il trasporto merci, raccomandatori marittimi, agenti di commercio internazionale, esperti di marketing internazionale, responsabili di programmi di internazionalizzazione finanziaria.

INTERNATIONAL RELATIONS/ RELAZIONI INTERNAZIONALI

CLASSE LM-52 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Algeria
 Cina
 Estonia
 Etiopia
 Francia
 Germania
 Polonia
 Tanzania



Cosa si impara?

Curriculum Commercio internazionale: gli studenti svilupperanno una comprensione approfondita dei principi socio-economici e del diritto commerciale internazionale, nonché delle culture d'impresa, acquisendo conoscenze avanzate nella pianificazione, gestione e implementazione di operazioni di import/export, attività di commercio estero e investimenti. Curriculum Studi internazionali: gli studenti acquisiranno conoscenze avanzate nell'analisi di processi e politiche internazionali, al fine di raccogliere e analizzare dati su processi politici globali e crisi internazionali, oltre a comprendere i processi decisionali complessi.



Cosa si può fare dopo?

Le opportunità di lavoro spaziano in tutto il settore del commercio internazionale: export manager, responsabili della logistica, spedizionieri e broker doganali o per il trasporto merci, raccomandatori marittimi, agenti di commercio internazionale, esperti di marketing internazionale, responsabili di programmi di internazionalizzazione finanziaria, organizzazioni internazionali, diplomazia, analisti di relazioni internazionali.



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

La Laurea Magistrale si articola in due curricula: Commercio internazionale e Studi internazionali. Il curriculum Commercio internazionale offre a studenti provenienti da tutto il mondo l'opportunità unica di studiare le dinamiche alla base del commercio internazionale da prospettive eterogenee e multidisciplinari. Il curriculum Studi internazionali offre agli studenti l'opportunità di analizzare le complessità del contesto internazionale e comprendere il sistema politico globale, inclusa la sua organizzazione, i suoi cambiamenti e le relative sfide.

MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE

CLASSE LM-47 R

SEDE Palermo/a distanza

TIPOLOGIA ACCESSO Libero

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Croazia

Germania

Lituania

Lussemburgo

Norvegia

Polonia

Romania

Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale fornisce le conoscenze (motorie, sportive, giuridiche, economiche e psico-sociologiche) per operare nel campo delle attività motorie e sportive. Si studiano i fondamenti del sistema sportivo, i rapporti tra ordinamento sportivo e statale e le dinamiche economiche delle imprese interessate al settore dello sport. Si studiano le norme, statali e federali, per operare, quale funzionario e/o dirigente, negli enti sportivi istituzionali. Infine, si studia la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela della salute, politiche antidoping, accertamenti sull'idoneità all'esercizio di attività motorie e sportive, sicurezza e gestione di impianti sportivi.



Cosa si impara?

Il percorso formativo prevede due anni. Al primo anno si studiano discipline giuridiche (diritto privato e sportivo), economiche (economia dello sport e aziendale) e tecnico-sportive sotto il profilo manageriale (organizzazione e gestione delle attività motorie e organizzazione e gestione delle attività sportive).

Al secondo anno si studiano discipline giuridiche (tutela sanitaria nello sport, impiantistica sportiva, diritto amministrativo, ecc...), economiche (diritto commerciale, analisi di bilancio, ecc...), sociologiche e psicologiche (sociologia dello sport e psicologia dello sport), nonché lingua e traduzione inglese.

Si aggiungono insegnamenti a scelta in campo giuridico ed economico.



Cosa si può fare dopo?

Principali figure professionali sono il manager sportivo (in associazioni e società sportive) o team manager, il direttore sportivo, l'addetto ai rapporti con CONI e Federazioni e il responsabile della comunicazione sportiva e ufficio marketing.

Si può operare come consulente per contrattualistica sportiva, assistente in procedure arbitrali sportive o giudizi innanzi alla giustizia sportiva endofederale, organizzatore di eventi e manifestazioni sportive e come direttore di palestre e centri sportivi.

Ulteriori sbocchi si hanno nello sport ricreativo, scolastico, turistico, e nelle imprese che forniscono beni e servizi per la pratica sportiva.

SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE

CLASSE LM-63 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
 Olanda
 Polonia
 Spagna

Il curriculum in Politiche Pubbliche si affianca come profilo generalista relativo allo studio delle politiche pubbliche nelle diverse declinazioni, giuridiche, economiche e sociali. In tale specifico ambito, le discipline offrono una preparazione multidisciplinare che consente alle laureate e ai laureati di comprendere i meccanismi di elaborazione e implementazione delle politiche pubbliche, del funzionamento delle amministrazioni, allo scopo di garantire efficienza e sostenibilità economica, sociale e ambientale.



Cosa si impara?

Nel curriculum in Compliance, sviluppo aziendale e prevenzione del crimine il percorso di studio fornirà al partecipante le conoscenze di base socio-economiche, giuridiche e aziendali, nonché metodologiche, per condurre un'analisi dei rischi, al fine di predisporre efficaci e sostenibili misure di miglioramento dei sistemi di governance, di controllo di gestione e prevenzione dei possibili reati che



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il corso si articola in due curricula.

Il curriculum in Compliance, sviluppo aziendale e prevenzione del crimine ha come obiettivo formare esperti in grado di rilevare e analizzare i principali rischi – interni ed esterni – alle aziende, pubbliche e private, il cui verificarsi potrebbe influenzare negativamente l'immagine e la reputazione dell'organizzazione, e ostacolare il raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari prefissati.



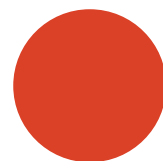
Cosa si può fare dopo?

Il curriculum in Compliance, sviluppo aziendale e prevenzione del crimine mira a formare esperti in sistemi compliance attraverso una prospettiva integrata, in grado posizionarsi nel mercato del lavoro principalmente come consulenti di sistemi di compliance integrata nelle organizzazioni pubbliche e private; responsabili o componenti di unità organizzative finalizzate a implementare e monitorare l'efficacia dei sistemi di compliance integrata, in organizzazioni pubbliche e private.

Il curriculum in Politiche Pubbliche mira a formare figure professionali capaci di: elaborare politiche e strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione organizzativa delle organizzazioni pubbliche; migliorare la qualità dei servizi delle pubbliche amministrazioni; acquisire competenze nella digitalizzazione, organizzazione e gestione delle risorse umane; conoscere la cultura organizzativa dei contesti lavorativi delle organizzazioni pubbliche, tenendo conto delle politiche di pari opportunità pubbliche.

Per raggiungere tali obiettivi sono previsti insegnamenti specifici che prevedono l'acquisizione di competenze specialistiche in settori di rilievo della amministrazione e idonei a fornire un approfondimento critico, comparatistico e pratico delle tematiche inerenti alla amministrazione in ambito pubblico e privato.

Le conoscenze acquisite consentiranno ai laureati del corso di interpretare, programmare, gestire i processi di cambiamento in atto nelle amministrazioni pubbliche e nelle organizzazioni dei servizi e delle risorse.



GLOSSARIO



GLOSSARIO

● ANNO ACCADEMICO

Periodo di dodici mesi in cui si svolgono lezioni, esami e sessioni di laurea. Va dal 1° ottobre al 30 settembre dell'anno successivo.

● ACCESSO LIBERO

I Corsi ad accesso libero permettono allo studente di immatricolarsi senza sostenere una prova selettiva. Successivamente, lo studente dovrà sostenere un test per l'accertamento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

● ACCESSO PROGRAMMATO

I Corsi ad accesso programmato prevedono la somministrazione e il superamento di un test selettivo. Il test vale anche per l'accertamento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

● APPELLO D'ESAME

È il periodo in cui si può sostenere un esame.

● CLASSE DI LAUREA

Individua i corsi di studio dello stesso livello, aventi gli stessi obiettivi formativi e che rilasciano titoli con identico valore legale.

● CORSO DI LAUREA

Corso di studio di durata triennale (180 CFU). Si accede con il diploma quinquennale o con titolo straniero riconosciuto equipollente.

● CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Corso di studio di durata biennale (120 CFU). Si accede dopo avere conseguito la Laurea o con titolo straniero riconosciuto equipollente.

● CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

Corso di studio di durata di cinque o sei anni (300 o 360 CFU). Si accede con il diploma quinquennale o con titolo straniero riconosciuto equipollente.

● CORSI DI STUDIO

Comprendono i corsi di laurea, di laurea magistrale, di laurea magistrale a ciclo unico, nonché i corsi di specializzazione, di dottorato di ricerca e di master di primo e di secondo livello.

● CREDITO FORMATIVO UNIVERSITARIO (CFU)

Rappresenta la misura di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle varie attività formative: un credito corrisponde a venticinque ore di impegno complessivo medio.

● DIPARTIMENTO

È la struttura che promuove l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza.

● E-LEARNING

La piattaforma E-learning fornisce contenuti disciplinari per gli studenti dell'Università di Palermo.

● ESONERO

Si prevedono forme di esonero parziale o totale del pagamento di tasse universitarie e contributi per studenti con particolari requisiti di reddito o merito.

● IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE

L'immatricolazione e l'iscrizione agli anni successivi al primo ad un Corso di Studio avviene, nei tempi previsti dal calendario didattico.

● ISEE E ISEE PARIFICATO PER STUDENTI STRANIERI

Per iscriversi ad UNIPA pagando il corretto importo di contributi universitari è importante essere in possesso, al momento dell'iscrizione, della attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente), per fini universitari.

● MANIFESTO DEGLI STUDI D'ATENEO

Comprende l'elenco dei corsi di studio annualmente attivati.

● MASTER

Sono corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione a cui si può accedere dopo la Laurea (Master di I° livello) e/o dopo la Laurea Magistrale o la Laurea Magistrale a ciclo unico (master di II° livello).

● MATRICOLA

Numero che si associa ad uno studente iscritto e che lo identifica.

● MOBILITÀ STUDENTESCA

L'Ateneo favorisce la mobilità degli studenti, favorendo lo scambio culturale tra Atenei italiani e stranieri.

● MYUNIPA

È l'App di Ateneo per gli studenti iscritti o che intendano iscriversi all'Università degli Studi di Palermo.

● OBBLIGO FORMATIVO AGGIUNTIVO – OFA

Gli OFA sono le carenze formative evidenziate, su specifiche Aree del Sapere, dai test di ammissione dei corsi ad accesso programmato e dai test di valutazione della personale preparazione iniziale nei corsi ad accesso libero.

● PAGOPA

I pagamenti per i test d'accesso, le tasse e contributi universitari si possono effettuare sull'intera rete "PagoPA" (tabaccai convenzionati, poste, banche, banche online, ecc.).

● PIANO DI STUDI

È l'elenco delle attività formative al fine di conseguire il titolo di studio.

● PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI

Comprendono i contenuti, i materiali didattici del corso e la tipologia degli esami da sostenere.

● RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI

Gli studenti partecipano alla vita universitaria eleggendo propri rappresentanti che hanno una funzione sia di monitoraggio che di proposta di nuove iniziative, per migliorare la didattica e i servizi.

● RICEVIMENTO

I docenti indicano sui vari siti web di riferimento i giorni e gli orari di ricevimento per gli studenti.

● SEGRETERIA STUDENTI

È la struttura che provvede al controllo e alla gestione amministrativa delle carriere degli studenti, dal loro ingresso all'Università fino alla conclusione del percorso formativo.

● SEMESTRE

L'Anno Accademico è suddiviso in due semestri, all'interno dei quali si svolgono le lezioni e gli esami.

● SPID

Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). È il sistema di accesso che consente di utilizzare, con un'identità digitale unica, i servizi online della Pubblica Amministrazione e dei privati accreditati.

● TASSE UNIVERSITARIE

Gli studenti che intendono immatricolarsi o iscriversi ad anni successivi al primo, salvo i casi previsti di esonero, sono tenuti al pagamento delle tasse entro le scadenze previste.

● TESI DI LAUREA

È il documento che lo studente prepara, in riferimento ad una tematica e disciplina del corso, con il supporto di un docente scelto dallo stesso.

● TIROCINIO

Durante il percorso accademico, ogni studente deve svolgere un periodo di tirocinio curriculare, cioè previsto dal suo piano di studio. Può essere svolto anche un tirocinio post lauream.

● TITOLO CONGIUNTO O TITOLO DOPPIO O MULTIPLO

Esistono programmi internazionali che vedono il coinvolgimento di più Atenei, anche stranieri, prevedendo percorsi integrati di studio.



INDICE ANALITICO



LAUREE TRIENNALI

ARCHITETTURA E PROGETTO NEL COSTRUITO	192
ASSISTENZA SANITARIA	134
BENI CULTURALI: CONOSCENZA, GESTIONE, VALORIZZAZIONE	276
SOSTENIBILITÀ E MONITORAGGIO AMBIENTALE	94
BIOTECNOLOGIE	110
CHIMICA	112
CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA	358
DESIGN	194
DIETISTICA	136
DIRITTO PER L'INNOVAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	360
DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO	332
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE	368
ECONOMIA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	370
ECONOMIA E FINANZA	372
EDUCAZIONE PROFESSIONALE	138
FARMACEUTICA E NUTRACEUTICA ANIMALE	116
FISIOTERAPIA	140
IGIENE DENTALE	142
INDUSTRIAL AND INFORMATION ENGINEERING	210
INFERMIERISTICA	144
INGEGNERIA AEROSPAZIALE	212
INFORMATICA	58
INGEGNERIA AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	214
INGEGNERIA BIOMEDICA	216
INGEGNERIA CHIMICA E BIOCHIMICA	218
INGEGNERIA CIVILE	220
INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE E DEI SISTEMI	222
INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER IL MARE	228
INGEGNERIA ENERGETICA	224
INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE PER LE IMPRESE DIGITALI	226
INGEGNERIA EDILE, INNOVAZIONE E RECUPERO DEL COSTRUITO	230

INGEGNERIA ELETTRICA	232
INGEGNERIA ELETTRONICA	234
INGEGNERIA GESTIONALE	236
INGEGNERIA INFORMATICA	238
INGEGNERIA MECCANICA	240
INGEGNERIA ROBOTICA	242
INTELLIGENZA ARTIFICIALE	60
LETTERE	334
LINGUE E LETTERATURE - STUDI INTERCULTURALI	336
LINGUE E TRADUZIONE PER I SERVIZI CULTURALI E DEL TERRITORIO	338
LOGOPEDIA	146
MATEMATICA	62
NURSING	152
ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA	156
OSTETRICIA	158
OTTICA E OPTOMETRIA	48
SCIENZE BIOLOGICHE	120
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	278
SCIENZE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE	98
SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI, DELL'INNOVAZIONE SOCIALE E DEL LAVORO	390
SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	308
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	310
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	314
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	76
SCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI	78
SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI	80
SCIENZE FISICHE	50
SCIENZE FORESTALI E SVILUPPO RURALE	72
SCIENZE GASTRONOMICHE	74

SCIENZE GEOLOGICHE	96
SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	392
SERVIZIO SOCIALE	280
STATISTICA E DATA SCIENCE	374
STUDI FILOSOFICI E STORICI	340
STUDI GLOBALI: STORIA, POLITICHE, CULTURE	282
TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	172
TECNICHE AUDIOPROTESICHE	160
TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	168
TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE	162
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	164
TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA	166
TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	170
TECNOLOGIE DIGITALI PER L'ARCHITETTURA	196
TECNICHE ORTOPEDICHE	174
TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	122
TURISMO, TERRITORI E IMPRESE	376
URBAN DESIGN PER LA CITTÀ IN TRANSIZIONE	198
VITICOLTURA ED ENOLOGIA	82

LAUREE MAGISTRALI

ARCHEOLOGIA	284
ARCHITETTURA E PROGETTO SOSTENIBILE DELL'ESISTENTE	200
AUTOMATION AND SYSTEMS ENGINEERING	244
BIOLOGIA MARINA	100
BIOLOGIA MOLECOLARE E DELLA SALUTE	128
BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI BIOMOLECOLARI	126
BIOTECNOLOGIE MEDICHE E MEDICINA MOLECOLARE	176

BIO SCIENCES AND GLOBAL CHANGE	124
CHIMICA	52
COMPUTER SCIENCE AND ARTIFICIAL INTELLIGENCE	64
COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	288
COMUNICAZIONE PER L'ENOGASTRONOMIA	286
COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITÀ	290
DEVELOPMENT AND MIGRATION STUDIES	292
DESIGN, SOSTENIBILITÀ, CULTURA DIGITALE PER IL TERRITORIO	202
DIGITAL HUMANITIES PER L'INDUSTRIA CULTURALE	342
ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DELLE PMI	378
EDUCAZIONE AL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E ARTISTICO	294
ELECTRONICS AND TELECOMMUNICATIONS ENGINEERING	246
ELECTRONICS ENGINEERING	248
FISICA	54
GEORISCHI E GEORISORSE	102
IMPRENDITORIALITÀ E QUALITÀ PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE	84
INGEGNERIA AEROSPAZIALE	250
INGEGNERIA BIOMEDICA	252
INGEGNERIA CHIMICA	254
INGEGNERIA CIVILE	256
INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI	266
INGEGNERIA E TECNOLOGIE INNOVATIVE PER L'AMBIENTE	268
INGEGNERIA DELL'ENERGIA ELETTRICA	258
INGEGNERIA ENERGETICA E NUCLEARE	260
INGEGNERIA INFORMATICA	262
INGEGNERIA MECCANICA	264
INTERNATIONAL RELATIONS, POLITICS & TRADE	394
INTERNATIONAL RELATIONS/RELAZIONI INTERNAZIONALI	396
ITALIANISTICA	344
LINGUE E LETTERATURE: INTERCULTURALITÀ E DIDATTICA	346

LINGUE MODERNE E TRADUZIONE PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI	348
MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE	398
MANAGEMENT ENGINEERING	270
MANAGEMENT ENGINEERING (ONLINE)	272
MATEMATICA	66
MEDITERRANEAN FOOD SCIENCE AND TECHNOLOGY	86
MIGRATION, RIGHTS, INTEGRATION	364
MUSICOLOGIA E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	350
NEUROSCIENZE	178
PSICOLOGIA CLINICA	318
PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA	316
PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	320
RELIGIONI E CULTURE	296
SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE UMANA	130
CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALI	104
SCIENZE DELL'ANTICHITÀ	298
SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE	400
SCIENZE DELLE PRODUZIONI E DELLE TECNOLOGIE AGRARIE	88
SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE	182
SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE	184
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA	322
SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE E DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE	328
SCIENZE E TECNOLOGIE AGROINGEGNERISTICHE E FORESTALI	90
ENVIRONMENTAL SCIENCE AND TECHNOLOGY	106
SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE	380
SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	382
SCIENZE FILOSOFICHE E STORICHE	352
SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	180
SCIENZE PEDAGOGICHE	324

LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

ARCHITETTURA	190
BUILDING AND ARCHITECTURAL ENGINEERING (INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA)	208
CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	114
CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI	46
FARMACIA	118
GIURISPRUDENZA	362
MEDICINA E CHIRURGIA	148
MEDICINA E CHIRURGIA (MEDIT)	150
MEDICINA VETERINARIA	70
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	154
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	312

NOTE

[illegible]

NOTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



NOTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

NOTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



NOTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



Inquadra il QR
e accedi alla Guida dello Studente



Per tenerti informato sulle attività del COT
segui le nostre pagine social



Promosso da **Area Didattica e Servizi agli Studenti**
Raccolta dati e revisione da parte del
Settore Orientamento, Convenzioni della Didattica e Tirocini
U.O. Promozione dell'Offerta Formativa
e Organizzazione Eventi di Orientamento

Realizzazione editoriale e grafica
WITHUB SpA



**Università
degli Studi
di Palermo**



**Area didattica
e servizi agli
studenti**



**CENTRO
ORIENTAMENTO
E TUTORATO**



**UNIPA
ORIENTA**



**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU**



www.unipa.it



www.unipa.it/strutture/orientamento/



www.unipa.it

